IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Guida «Le nostre montagne» € 2,90; «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 145
GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2006
€ 0,90

9 771592 169468

Alla manifestazione della Cdl a Roma il leader di Forza Italia attacca: Prodi è debolissimo, brogli sul voto

Berlusconi, indegno chi non vota sì

Referendum del 25 e 26 giugno, scontro. D'Alema: prima un no, poi larghe intese

Il garante delle Comunicazioni diffida le tv Mediaset per gli spot «non obiettivi»

ROMA S'infiamma lo scontro politico in vista del referendum di domenica e lunedì sulla riforma della Costituzione varata dal precedente governo di centrodestra. «Nessun italiano può sentirsi degno di essere tale se domenica non sarà andato a dare il proprio "sì" alla riforma» ha tuonato ieri l'ex presidente del Consiglio Berlusconi, che ha anche attaccato Prodi «è debolissimo», ed ha ancora denunciato brogli sul voto delle politiche.

Intanto il Garante però ha diffidato Mediaset per i suoi spot sul referendum, definiti «incompleti» ed «enfatizzanti aspetti particolari della consultazione». Sul referendum, D'Alema ha invitato a esprimere domenica un forte «no», per poi aggiornare la Costituzione in base a larghe intese.

● *A pagina 5*

Claudio Cappon nuovo direttore generale della Rai

● *A pagina 5*

COSTITUZIONE

I COSTI SALATI DELLA RIFORMA

di **Francesco Morosini**

La riforma della Carta fondamentale concepita a Lorenzago, nel Bellunese, è un pericoloso pasticcio. Malgrado ciò, in vista del referendum, i suoi *promoter* annunciano preziose conquiste. Ma è vano tentativo di abbellire il loro Frankenstein normativo. Ecco, allora, la *devolution*. Solo un grumo inestricabile di sovrapposizioni di competenze, vera Grande madre di conflitti sia tra Stato e Regioni che, nel «nuovo» strampalato bicameralismo, tra Camera e Senato. Poi il ripristino della tutela dell'interesse nazionale supposto cassato dalla riforma del Titolo V del centrosinistra. Una favola, visto che la Costituzione vigente (art. 120) lo prevede. Il terzo «frutto» di Lorenzago è il taglio del numero dei parlamentari. Ma è come sparare a una zanzara con un cannone. Fuor di metafora: per questo obiettivo è bastato modificare, letteralmente, solo due righe della Carta. Pertanto, tutti tre i *gadget* vantati null'altro sono che fumogeni a fini di consenso. Di conseguenza, lo tsunami abbattutosi sulla seconda parte della Costituzione (relativa a funzionalità ed equilibrio dei poteri dello Stato) punta ad altro. Probabilmente, a garantire con la *devolution* il legame tra Lega ed i suoi «parenti serpenti» della destra. Peccato che il prezzo di ciò sia la decapitazione della *governance* del sistema Italia. Per di più, una mala riforma dal conto piuttosto salato.

Difficile, del resto, che il «pizza-federalismo» di Bossi-Berlusconi fugga al «nessun pasto è gratis» del premio Nobel per l'economia Friedman. Per il vero un aggravio di costi è implicito in ogni processo di decentramento: dalla riforma regionale degli anni '70 del '900 alla riforma del Titolo V del centrosinistra. A partire dalla mancata abolizione delle province che di entrambe avrebbe dovuto essere il necessario corollario.

● *Segue a pagina 2*

Principe a Cerani: «Abbiamo pagato, Simeone viene»

● *Alle pagine 2 e 3*

Calciopoli: tremano Juve, Milan e Fiorentina

Oggi deferimenti, dopo il cruciale Italia-Repubblica Ceca, alle 16

● *A pagina 4 e nello sport* Nella foto il commissario tecnico della nazionale azzurra Marcello Lippi

Raid nel giardino di San Michele e a villa Cosulich: scritte sui muri

Tornano i vandali e sfidano Dipiazza: colpiremo ancora

TRIESTE Sono tornati i vandali, gli stessi che con il piccone, appena una settimana fa, avevano distrutto i servizi igienici di quattro dei più importanti giardini pubblici di Trieste. E questa volta dopo aver tentato ancora un raid nel parco di via San Michele e a villa Cosulich, hanno anche risposto a modo loro all'appello che il sindaco Roberto Dipiazza aveva rivolto alla cittadinanza. Due scritte sono apparse sui muri di villa Engelmann. «Dipiazza, colpiremo ancora» e poi «Ritorneremo Dipiazza». Insomma una vera e propria minaccia. Il sindaco aveva scritto: «Devo prendere atto dell'inciviltà o della demenza di un nostro concittadino».

Le scritte dei vandali

● **Corrado Barbacini** *a pagina 22*

MATURITÀ, TRIONFA IL SAGGIO BREVE

● *A pagina 25*

Manovra estiva, si discute sui tetti di spesa da applicare a Province e Comuni

Regione: 13,5 milioni in più alle materne
Niente limiti per le auto blu, è polemica

TRIESTE Aveva già promesso quattro milioni. E invece, in commissione, Gianfranco Moretton triplica: l'assessore all'Edilizia destina 13,5 milioni alle scuole materne e incassa in mattinata, con il civico Uberto Fortuna Drossi, l'apprezzamento della maggioranza. Nel pomeriggio, con il forzista Roberto Asquini, l'opposizione grida allo scandalo: «La giunta di Riccardo Illy abroga i limiti di spesa per auto blu, consulenze e ricerche che sinora vincolavano le autonomie locali. Una vergogna».
La manovra estiva, quella che in serata incassa il primo sì (astenuta l'Udc) all'articolo sulle autonomie locali, tiene banco a «palazzo». Tra numeri, sorprese e critiche.
I lavori riprendono oggi con una sola certezza: la commissione finirà i suoi lavori alle 16 in concomitanza con la diretta televisiva della partita dei Mondiali Italia-Cechia.

● *A pagina 10*
Roberta Giani

Sonego: nuovi soci per l'aeroporto

RONCHI La Regione chiede di aprire l'aeroporto del Fvg ai privati per favorirne lo sviluppo. Lo propone l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego *(a sinistra)* in una lettera al presidente del Consorzio per l'aeroporto Franco Soldati *(a destra)*.

● **Luca Perrino** *a pagina 8*

IN RISPOSTA A ILLY

IL POLO UNISCA LE SUE CIVICHE

di **Gianfranco Gambassini**

In occasione delle recenti elezioni politiche, rispetto all'andamento generale e delle altre regioni, il Friuli Venezia Giulia ha conseguito l'eccezionale risultato di battere il centrosinistra distaccandolo di dieci punti. Tutto il discorso del centrodestra e della Cdl s'incentra, da allora, su come conservare e sfruttare questo considerevole vantaggio per vincere le elezioni regionali del 2008.

Il primo suggerimento è abbandonare la prassi di considerare il nome di qualsiasi candidato sia stato ventilato finora esclusivamente in funzione «anti-Illy», bensì come il candidato che dovrà semplicemente guidare il centrodestra e la Cdl a battere il centrosinistra in Regione.

● *A pagina 6*

Uno studio della Cgil dimostra che il capoluogo regionale è in testa alle classifiche nazionali: ventimila persone senza posto fisso

Trieste capitale dei precari: uno su cinque

Una selva di contratti fra «somministrati», in «affitto» e in «leasing»

TRIESTE Adesso i lavoratori interinali si chiamano «somministrati», altri si ritrovano «in affitto» e pure «in leasing». È il risvolto della «flessibilità». Un mercato dell'«usa e getta» che conosce a Trieste picchi da record, la città è in testa alle classifiche nazionali: «Tra gli occupati il 19 per cento è "flessibile", quasi un cittadino su cinque - ha denunciato ieri il sindacato Nidil-Cgil attraverso il suo segretario provinciale Marino Calcinari -. Massacrata da questo mercato del lavoro, è tra le prime in Italia per quantità di contratti atipici, almeno 20 mila persone sono senza posto fisso».

● *A pagina 20*
Gabriella Ziani

Riaffiorano in mare le bombe della guerra

● **Claudio Ernè** *a pagina 23*

Oggi la pagina Sportello Lavoro

A pagina 30

L'Università aumenta le tasse del 2,8%: soluzione intermedia

TRIESTE Le tasse universitarie aumentano del 2,8 per cento. Il ritocco delle tariffe in vigore, che interessa tutti gli studenti, scatterà dal prossimo anno accademico. La decisione è stata presa all'unanimità dal Senato accademico, spetterà adesso al Consiglio di amministrazione ratificarla a fine mese.
L'organo politico dell'ateneo - formato dai presidi di facoltà, dai rappresentanti d'area, del personale e degli studenti - era chiamato ad esprimersi su tre proposte di aumento. Dal voto è uscita una soluzione di mezzo, che accontenta sia i vertici dell'Università di Trieste sia gli studenti.
La proposta di minima prevedeva un aumento del 2,5 per cento, una seconda alzava invece la percentuale al 4,5, mentre la terza stabiliva un aumento del 2,5 per cento abbinato a un'addizionale di 45 euro da applicare agli studenti più «ricchi».

● **Pietro Comelli** *a pagina 21*

Il principe arrestato

Il vicedirettore delle Risorse Rai: «Dietro ogni ragazza c'è sempre un politico di riferimento, un produttore, un autore»

Sottile: «Niente sesso con la Gregoraci»

L'ex portavoce di An dice di essersi solo vantato ma la show girl conferma: «Una volta alla Farnesina»

POTENZA Questione di ore e il principe Vittorio Emanuele di Savoia potrebbe uscire dal carcere e respirare di nuovo la libertà perduta. «Sì, la richiesta di scarcerazione è stata avanzata dai legali del principe e ora deciderò. Ho cinque giorni di tempo ma credo che la questione sarà risolta a breve» ha detto il Gip di Potenza Alberto Iannuzzi, che non ha mancato di sottolineare alcuni aspetti dell'interrogatorio dell'altro giorno. «In alcuni momenti è stato al limite del comico. E' stato difficile per me seguire alcuni passaggi e a momenti sembrava che il principe non si rendesse bene conto della situazione in cui si trovava. Era in uno stato emotivo di evidente disagio. Come tutti i detenuti, anche un re senza corona si trova malvolentieri dietro le sbarre e reagisce in modo conseguente». Se da un lato il principe di Savoia si è difeso spiegando che i soldi ricevuti erano solo per beneficenza, dall'altro gli inquirenti vogliono chiarire ancora vari aspetti che riguardano il giro losco dei nulla osta dei Monopoli, i fondi, il riciclaggio e le attività dell'Ordine Mauriziano.

Una villa per il re. In attesa che il principe torni uomo libero i legali stanno cercando una casa che lo accolga agli arresti domiciliari. Probabilmente Roma ma anche Potenza o Napoli, o in una cittadina dove i media non pressino troppo la famiglia Savoia. Questa la ricerca meticolosa degli avvocati che ieri hanno vissuto una giornata stressantissima. Il più teso è apparso l'anziano avvocato Lodovico Isolabella che ha annunciato di abbandonare la difesa lasciando spazio a suo figlio Luigi, all'avvocato Cimadomo, al professor Franco Coppi e a Giulia Bongiorno. Il collegio difensivo appare variegato e le strategie per tutelare il principe dovranno collimare anche se ci sono aspetti ancora non del tutto chiari di come procedere. Sul tavolo degli inquirenti, dei giudici del Tribunale del rieame e del pubblico ministero John Woodcock ci sono almeno quattro istanze di scarcerazione e di cambio di misura cautelare per altri indagati nella maxi inchiesta che ha provocato un vero e proprio terremoto: De Luca, Migliardi e Bonazza, Salmoiraghi.

Il portavoce di Fini, Salvatore Sottile, fotografato ieri al suo arrivo al Tribunale di Potenza

Sottile, sesso e Rai. Ma ieri è stata anche la volta di Salvatore Sottile, ex portavoce del leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini, accusato di concussione sessuale per i favori alle show girl della Rai, in particolare per il caso della soubrette Elisabetta Gregoraci. Davanti agli inquirenti ha chiarito la sua posizione ed è stata avanzata la richiesta della revoca degli arresti domiciliari. «Con la Gregoraci non ho avuto rapporti illeciti - ha detto Sottile - e al telefono mi sono vantato di cose non vere. Insomma, ho usato frasi goliardiche». Circostanza smentita dalla stessa Gregoraci che, interrogata un mese fa, ha ammesso di avere avuto un rapporto sessuale alla Farnesina con Sottile. Il portavoce di Fini ha parlato per circa un'ora su tutti gli episodi di cui è accusato, anche sulla corruzione che riguarda le slot machine di Rocco Migliardi. E a mettere carne sul fuoco c'è un verbale di Giuseppe Sangiovanni, vice direttore delle risorse Rai, con il quale Sottile era in contatto.

«Dietro ogni ragazza che arriva c'è sempre un politico di riferimento, un produttore, un autore». Il funzionario avrebbe dichiarato che tutto era «naturale» e definisce Sottile «un provolone». Mentre la posizione dell'ex portavoce di Fini verrà valutata anche dalla Procura di Roma, dal pm Giancarlo Amato, risulta indagato anche Francesco Proietti Cosimi, della segreteria di An e amico di Sottile. «Non ho intascato un soldo - ha detto Proietti- ; non conosco il principe di Savoia. Dico solo che Sottile è trattato come se fosse Totò Riina».

Roberta Rizzo

IL GIP

Iannuzzi: «Sento un clima pesante e negativo»

POTENZA «Non sono un Gip star. Sento attorno a me un clima pesante e negativo anche da parte dei colleghi». Alberto Iannuzzi, Gip del Tribunale di Potenza che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare che vede tra gli altri arrestati anche Vittorio Emanuele di Savoia, è seduto nel suo ufficio e fuma una sigaretta dietro l'altra. «Non sono tutelato da nessuno, l'unica tutela siete voi giornalisti. E vi ringrazio. Sono rimasto sorpreso dalle posizioni prese dall'Anm e dalle accuse apparse su un quotidiano che mi definisce giudice-star solo per avere partecipato alla trasmissione "Chi l'ha visto?". Inoltre sono stato anche ricusato da Salmoiraghi, sindaco di Campione d'Italia, il quale sostiene che ho fatto delle dichiarazioni ai media dove affermo l'assoluta certezza della colpevolezza degli indagati». Il suo non è uno sfogo e basta. Iannuzzi sembra attendersi un procedimento da parte del Csm: «Forse quando i riflettori saranno spenti mi presenteranno il conto. Ma l'inchiesta in corso è durata ben due anni. Due anni d'indagini fatte in modo riservato tant'è che lo stesso principe di Savoia è stato arrestato senza che sospettasse nulla».

Visita del padre spirituale don Luigi. Presentata l'istanza di scarcerazione

Vittorio Emanuele sereno in cella

POTENZA Sereno, tranquillo, con la solita grinta: così viene descritto il principe Vittorio Emanuele di Savoia in carcere a Potenza dall'alba di sabato, che ieri ha riparlato per telefono con i familiari, ha cambiato cella e vitto e ora è da solo e ha la televisione e i giornali a disposizione.

Ieri mattina ha prima incontrato l'avvocato Lodovico Isolabella, consulente legale della famiglia Savoia, poi don Luigi Sid, padre spirituale del principe. «Ho incontrato una persona serena che non dimostra nè rabbia nè arroganza, che ha preso atto della realtà ma che è sicuro della propria buona fede» ha commentato don Luigi all' uscita dal penitenziario. Una chiacchierata durata una trentina di minuti poco dopo l'una, durante la quale Vittorio Emanuele ha chiesto notizie dei familiari. Al principe don Luigi ha anche consegnato una sacca con abiti, effetti personali e foto di famiglia, soprattutto della nipotina Vittoria, figlia di Emanuele Filiberto.

Don Luigi, una volta lasciato il carcere, ha rassicurato i familiari con una telefonata a Emanuele Filiberto. «L'ho trovato benissimo, naturalmente in relazione alla sua condizione attuale - ha aggiunto il sacerdote, guida spirituale delle Guardie d'onore del Pantheon e dei principi Savoia dal 2003, data del loro rientro in Italia - e con la grinta di sempre. Mi ha chiesto notizie della principessa Marina Doria, di Emanuele Filiberto e del suo cane Shenouk». Don Luigi dice anche la sua sulla vicenda: «L'ho detto anche al principe che si sono approfittati della sua bontà. Quello che ci viene descritto in questi giorni non è l'uomo che conosco, non è il vero Vittorio Emanuele. Il principe è una persona leale, umile, una persona eccezionale, che sa stare con tutti. Speriamo che questa vicenda si concluda presto e che venga rispettato soprattutto l'essere umano, la persona». Emerge che, dopo l'interrogatorio di martedì, Vittorio Emanuele è più sereno. Sensazione confermata anche dall' avvocato Isolabella. Ieri la famiglia Savoia ha definito il collegio di difesa di Vittorio Emanuele di Savoia. L'incarico è stato assegnato al professor Franco Coppi e all'avvocato Giulia Bongiorno. L'avvocato Isolabella rimane come consulente e avvocato di famiglia.

Vittorio Emanuele di Savoia

I difensori hanno subito presentato istanza di scarcerazione al Gip Alberto Iannuzzi. L'hanno reso noto gli stessi legali. Il Gip ha cinque giorni per decidere, dal momento in cui riceve l'istanza ma il termine non è perentorio. Prima deve acquisire il parere non vincolante del Pm. Il sostituto procuratore John Woodcock ha annunciato che darà oggi il suo parere sulla varie istanze di scarcerazione degli arrestati. Numerosissimi frattanto gli attestati di stima che da tutto il mondo giungono al principe: lettere, e-mail e telegrammi sono giunti a Casa Savoia e alcuni anche in carcere. «Un segnale positivo» spiega il segretario Filippo Bruno di Tornaforte. Per il momento i familiari del principe non si metteranno in viaggio per Potenza.

Ai domiciliari l'imprenditore romano Angelucci. Per l'ex governatore ora deputato di Fi chiesta l'autorizzazione alla Camera

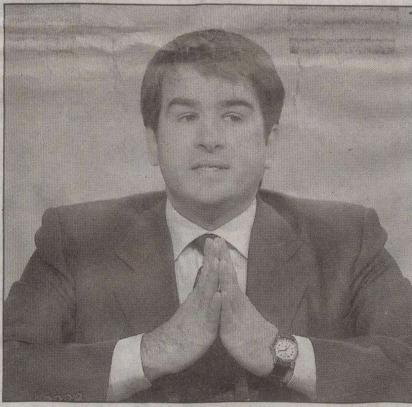
Bari, s'indaga su donazioni al partito di Fitto

Un giro di 400 mila euro da parte d'imprese poi vincitrici di appalti della Regione

Al movimento «La Puglia prima di tutto» versate somme divise in quote dai 10 ai 50 mila euro. Coinvolto anche l'arcivescovo di Lecce

BARI Dopo la presunta maxi tangente da 500 mila euro, ora s'indaga su un altro vorticoso giro di danaro, stimato in circa 400 mila euro, che «numerosissimi» imprenditori avrebbero elargito al partito dell'ex governatore della Regione Puglia Raffaele Fitto, durante la campagna elettorale per le regionali del 2005, dalla quale il governatore uscì sconfitto con uno scarto di 14 mila voti e lasciò il posto allo sfidante Nichi Vendola.

Il dato ritenuto significativo è che gli imprenditori che hanno finanziato «La Puglia prima di tutto» sono gli stessi che si sono aggiudicati appalti banditi dalla Regione Puglia e da società controllate dall'ente regionale: la Seap (la società che gestisce gli aeroporti pugliesi) e l'Acquedotto pugliese (Aqp). Del giro di quattrini, che appare al momento assolutamente lecito, si parla nell'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari notificata martedì all'imprenditore romano Giampaolo Angelucci (Gruppo Tosinvest) e a Fitto. Per quest'ultimo, essendo ora Fitto un parlamentare di Forza Italia, i pubblici ministeriinquirenti baresi Roberto Rossi, Renato Nitti e Lorenzo Nicastro hanno chiesto l'autorizzazione all' arresto alla Camera dei deputati.

Gli accertamenti avviati della Procura riguardano - così come rivela implicitamente il Gip Giuseppe De Benedictis nel provvedimento - «moltissimi altri imprenditori locali» che «hanno finanziato il movimento politico "La Puglia prima di tutto"». «Il dato che ne scaturisce - continua - è che un'altissima percentuale degli imprenditori che hanno elargito somme significative in favore di Fitto hanno tuttora o hanno comunque avuto rapporti economici (appalti, consulenze e finanziamenti Por) con società partecipate dalla Regione Puglia».

Un'immagine di Raffaele Fitto durante una trasmissione tv

Quindi, il giudice evidenzia, «solo ad colorandum», in tre paginette, alcuni «casi emblematici», così come definisce le 17 elargizioni, per un ammontare complessivo di 382 mila euro, fatte dalle numerose imprese elencate nel provvedimento cautelare al movimento politico di Fitto. Le somme fatte arrivare sui conti della «Puglia di prima di tutto» sono suddivise in quote che vanno dai 10 mila ai 50 mila euro.

In attesa di capire quale sarà l'esito di questi ultimi accertamenti in corso, ieri si è saputo che l'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, risulta indagato per corruzione nell'inchiesta che ha coinvolto Fitto per avere offerto all'allora governatore appoggio politico in cambio dell'impegno di Raffaele Fitto a fare approvare dalla Regione Puglia il provvedimento con il quale venivano finanziate le strutture sportive degli oratori pugliesi. Formalmente i finanziamenti agli oratori furono concessi dalla Regione ma sostanzialmente non arrivarono mai perchè la Guardia di finanza acquisì gli atti relativi al provvedimento amministrativo. Con la giunta regionale di centrosinistra successa a quella di Fitto, la questione venne riconsiderata e il finanziamento delle strutture sportive degli oratori fu attuato con altri provvedimenti.

Proprio sulla questione dei finanziamenti, non quelli agli oratori ma sui 500 mila euro della presunta tangente incassata dalla «Puglia prima di tutto», ieri è stato ascoltato dai pm il tesoriere del partito Aurelio Filippi Filippi, che si è avvalso della facoltà di non rispondere. Questa mattina, invece, cominceranno a Bari gli interrogatori di garanzia dei due imprenditori arrestati. Dinanzi al Gip comparirà Paolo Pagliaro, editore dell'emittente televisiva leccese Telerama, ai domiciliari per corruzione; il 26 giugno sarà al Palazzo di giustizia di Bari Giampaolo Angelucci.

DIBATTITO POLITICO

Bertinotti: «Necessaria una riforma morale»

ROMA «Esistono questioni che non riguardano solo il legislatore ma il costume. È necessaria una riforma morale». Colpito da quanto sta emergendo dalle intercettazioni diffuse nell'ambito dell'inchiesta che ha portato agli arresti domicialiari Salvatore Sottile e in carcere Vittorio Emanuele di Savoia, Fausto Bertinotti non entra nel merito delle eventuali modifiche delle norme sulle intercettazioni («È una riflessione che riguarda il governo»), ma dice quel che pensa sui comportamenti di chi, abusando del proprio potere, arriva a chiedere anche prestazioni sessuali.

Fausto Bertinotti

Il presidente della Camera suggerisce una riflessione profonda e chiede una svolta. «Non solo in quest'ultima vicenda, ma in una ormai lunga serie di vicende pubbliche o diventate tali emerge uno spaccato di una parte della classe dirigente del paese i cui comportamenti e la cui cultura» rimarca Bertinotti «non possono non essere considerati con qualche inquietudine». A denunciare uno «spaventoso» uso del potere per trarre vantaggio personale, in termini di soldi o di rapporti sessuali, è anche Piero Fassino.

Il segretario della Quercia chiede una riflessione sul fatto che nel mondo dello sport, delle banche, dell'informazione «si è abbassato il livello di legalità e di moralità» e suggerisce alla Rai di combattere «in modo molto forte» tutte le forme di condizionamento che la politica tenta di esercitare. La risposta alla riflessione chiesta da Bertinotti arriva in serata da Roberto Calderoli, per il quale la questione morale riguarda soprattutto il centrosinistra. «Preferisco chi cerca di trombarsi una valletta a chi invece cerca di trombarsi una banca» dice con un volgare e esplicito richiamo alla vicenda Unipol-Bnl l'ex ministro leghista.

g.r.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 21 giugno 2006 è stata di 46.950 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

I costi salati della riforma

Certo, in un mondo perfetto sarebbe diverso: a ogni voce di spesa, o di imposta, decentrata si cancellerebbe l'equivalente capitolo prima scritto nel bilancio dello Stato. Nella realtà, invece, la classe politica, come tutti i soggetti che partecipano alla distribuzione del reddito, se può massimizza. Ecco perché, al di là delle promesse, il decentramento aggiunge, piuttosto che diminuire, i livelli di azione amministrativa.

Tuttavia, se si limitasse a questo, la Bossi-Berlusconi aggiungerebbe poco. Però la *devolution*, almeno potenzialmente, è pure altro. Di cosa si possa trattare lo si evince dalle proiezioni sul post-devolution di «Finanza locale monitor» di Banca Intesa che mostrano come il *trend* della spesa locale e quello della capacità contributiva devoluta si rifletta «in un *gap* finanziario crescente delle regioni o, viceversa, in crescenti flussi perequativi» dello Stato centrale. Certo, quest' ultima è l'ipotesi più probabile; ma entrambe sono dannose: perché l'oscillare tra balcanizzazione e peronismo fiscale terapeutico della prima è male per il Paese. Quindi, la Costituzione novellata è come il frutto proibito nel Paradiso terrestre. Promette molto; ma sicuramente è meglio starle lontano.

Quindi, almeno prospetticamente, il legislatore di Lorenzago ha trovato un meccanismo economico per scassare la nazione. Tuttavia, fortunatamente il rischio per imitare la tragedia della Jugoslava resta lontano.

Di conseguenza, la pericolosità di questa sedicente Costituzione, se il referendum l'approverà, si scaricherà tutto sulla finanza pubblica. E, verosimilmente, un volano di spesa senza responsabilità sarà il bizzarro Senato federale voluto dai riformatori. Difatti, concepito come strumento per dare rappresentatività centrale agli «Stati-regione», esso, se da un lato viene a perdere il potere di fiducia/sfiducia verso il governo (nonché i relativi vincoli di disciplina di maggioranza in ciò impliciti), dall'altro acquisisce poteri di veto sulla massima parte dell'azione legislativa nazionale; e tutto ciò in nome del suo innovato ruolo di tutore legislativo degli emergenti poteri federali. Si creerà così un potere di mercato politico a favore del Senato che, instaurando una logica da scambio politico, indurrà gli esecutivi a pagare la rinuncia al veto legislativo (per il vero con la riforma riguardante moltissime, seppure caoticamente definite, materie) con flussi di denaro pubblico verso i collegi elettorali senatoriali. Tanto dovrebbe bastare per sottolineare i rischi dell'avvento di un quadro istituzionale che, se va bene, è costoso; mentre, se va male, è pericoloso.

Ma c'è di più. Nel senso che la Costituzione di Lorenzago, con la sua allucinata ripartizione di competenze e di procedimenti legislativi tra Camera, Senato e Regioni, crea un'allucinata Torre di Babele normativa nefasta per conseguenze. A esempio, per la Costituzione novellata è la Camera a decidere in via definitiva sulle «norme generali in materia di istruzione» (perché di competenza statale esclusiva); mentre le Regioni decidono sull'«organizzazione scolastica» (essendo competenza regionale esclusiva); però la parola definitiva in materia di «istruzione» spetta al Senato (in quanto materia concorrente tra Stato e Regioni). E analogamente per altre materie. In sostanza, un pasticcio mediabile solo con la droga del denaro pubblico. Altrimenti conflitti senza fine.

Il referendum è una *chance* per evitare questa «notte della Repubblica». Meglio coglierla.

Francesco Morosini

Le intercettazioni telefoniche della procura di Potenza. Ancora rivelazioni sui rapporti fra l'imprenditore triestino e l'ex premier bulgaro

Il principe: «Abbiamo pagato, Simeone viene»

Cerani: «Molto bene, sono contento che vedo anche Marina e che saremo a cena assieme»

Continuiamo a pubblicare le intercettazioni effettuate dalla procura di Potenza nell'inchiesta che coinvolge Vittorio Emanuele.
Nelle trascrizioni il principe parla con l'imprenditore triestino Pierpaolo Cerani, titolare della Diaco. Al centro dei discorsi i rapporti d'affari con Simeone di Bulgaria.
Le parti in neretto sono quelle ritenute più importanti dagli inquirenti. La «V» sta per Vittorio Emanuele, la «C» per Cerani.

TRIESTE Un ospedale, il settore della telefonia e quello aeronautico: un campo vastissimo di affari in Bulgaria, ma con un uomo a Sofia influente quant'altri mai, Simeone II, cugino di Vittorio Emanuele di Savoia, leader politico che «i soldi li ha presi» e vuole portarne all'estero tanti altri.

È un altro scenario dell'inchiesta sulla holding malaffare» scoperta dal pm di Potenza, Henry John Woodcock. La Bulgaria entra nei programmi del principe di Casa Savoia durante un colloquio telefonico con l' imprenditore triestino Pier Paolo Cerani, presidente della Diaco farmaceutici e molto interessato a fare affari in Bulgaria. L'imprenditore spiega al principe che Simeone II è da tempo sul suo libro paga: gli ha portato i soldi personalmente - racconta - e «lui li ha presi», lo ha portato al Teatro alla Scala, a Milano, e poi per «quattro o cinque anni» ha portato i suoi ministri «in giro per il mondo».

Ora, però, fa resistenza all'ingresso di Cerani, il quale si rivolge al cugino. Quest' ultimo ha le idee chiare: «vuole guadagnarci sopra e basta».

Detto fatto, viene individuata la strategia vincente: Cerani si ricorda che Simeone II vuole vendere una «vastissima tenuta», che ha un valore di 100 milioni di euro, per portare poi i soldi «all'estero», perché dei bulgari non si fida. Quindi, si potrebbe aiutarlo a vendere, ricevendone in cambio il via libera per gli affari in Bulgaria. Vittorio Emanuele di Savoia crede che la cosa sia fattibile e pensa già ad un imprenditore immobiliare piemontese da coinvolgere: magari prendendosi poi dal cugino una parte dei 100 milioni di euro con la minaccia di denunciarlo. La mossa deve aver avuto un certo successo perché, poco dopo, Cerani annuncia che gli sviluppi nel settore della telefonia sono «ottimi, anzi devo dirti eccezionali». Naturalmente, da Sofia, Simeone II ha negato di aver mai preso soldi da Cerani, ammettendo di aver parlato con lui della costruzione di un ospedale pediatrico e di aver viaggiato su un aereo privato per andare a Milano, al teatro alla Scala. «È provinciale pensare - ha aggiunto - che viaggiare su un aereo privato sia un reato».

C: Pierpaolo, agli ordini
V: sì. Gli hai parlato?
C: adesso, un minuto fa.
Ce: ah! Bravo, cosa ti ha detto?
C: allora viene a Gstaadt sabato.
V: sì.
C: e... che qualcuno gli ha detto che tu non eri a Gsaatd, gli ho detto: «No, perché Vittorio ha invitato anche a me...», gli ho detto: «...per il weekend».
V: sì! quel qualcuno è Maria Gabriella.
C: allora lui arriva sabato, io ho cercato di invitarlo a cena
V: Io ho una grande cena col Principe della Danimarca. Però dimmi, mi interessa molto
C: allora ha detto lui arriva sabato...
V: ah... ah...!
C: ...che però sabato sera io volevo invitarlo a cena o in ristorante o a casa tua...
V: o da me sì!
C: ...una cosa così. E lui ha detto che ha già una cena di obbligo che... l'hanno invitato dei greci. Amici suoi greci. Non so chi siano.
V: degli stronzi! E poi?
C: poi...domenica ci vediamo anche con te.
V: sì.
C: eh...! Anzi molto bene, sono contento che vedo anche Marina, troveremo il tempo per fare solo un discorso e saremo alla cena tutti insieme.
V: sì.
C: ecco tutto qua. Lui mi telefona per dirmi a che ora ci vediamo prima, alla cena per vederci da soli con...
V: ma ci vediamo
C: con te da soli. Tu lui e io.
V: sì per la storia dei terreni lì
C: per... per la storia di tutto
V: che strano, e chi gli...
C: pronto
V: sì! Pronto. Chi gli ha detto che non c'ero?
C: e mi... «ma io ho saputo...» mi dice: «...che Vittorio e Marina non c'erano lì». Gli ho detto: «No! Perché Vittorio m'ha chiamato per dirmi se venivo». Gli ho detto: «Loro hanno tanto piacere di vederti», gli ho detto.
V: sì. Ti sento parla!
C: sento un casino lì di donne che urlano.
V: no! Siamo...

C: lui era tutto contento, lui dorme... lui dorme al Palace.
V: sì! Ovviamente, è invitato, sì.
C: invitato. Io vedo, io prendo una stanza al Palace senza che ti rompo le palle, se non c'é...
V: no! Non me le rompe
C: ...vengo da te. Mh...! **Comunque lui era molto contento di vedere te e Marina.**

Il faccendiere Achille De Luca con Emanuele Filiberto

V: ah! Be, va bene.
C: poi lui mi ha detto che non ci darà... non ci sarà a Sofia lunedì, martedì e mercoledì perché va a Torino per le Olimpiadi fino all'11.
V: va bene!
C: non so io arrivo su sabato nel pomeriggio.
V: vieni da me diretto.
C: sì! come arrivo, adesso bè. Chiamo il Palace, se non c'è posto vengo da te.
V: ok. D'accordo.
C: Magari ti chiamo dopo quando c'è meno casino, comunque tutto fatto. Ah Vittorio ...prenoti tu il posto lì per la cena?
V: ok. Bravo!
C: ciao, un abbraccio, ciao.
Ve: un abbraccio ciao.
Fine trascrizione

Inizio trascrizione
C: agli ordini
V: ah, ecco. Allora dimmi tutto...
C: allora...
V: (incomprensibile) telefoni, mike, eh eh...
C: e tesoro se non mi rispondi. Eh, ti ho telefonato...
V: e no, ma. Non è vero, perché il mio telefono non funziona.
C: mi hai detto ti richiamo dopo un'ora, che eri a quel pranzo, quando avevo parlato con Simeone.
e: eh. E allora Simeone cosa t'ha detto?
C: allora sì... Simeone viene
V: sì. Beh sì, perché abbiamo pagato. Allora tu vieni o no?
C: certo che vengo.
V: allora adesso parla, dopo ti passo Marina
C: allora io ho parlato con Simeone quel giorno che ti ho richiamato dopo 5 minuti. Lui arriva sabato.
V: sì.
C: e c'ha (tossisce) una cena a casa di greci, di qualche suo amico greco. **Perché io volevo fare una cena con te e con lui, no?**
V: sì, sì, sì, sì, sì...
C: e lui ha detto: Ah ma purtroppo ho già una cena. Io non sapevo che Vittorio e Marina ci sono.
V: figurati, sì.
C: ecco. Poi mi ha detto che mi chiamerà quando è lì per dirmi a che ora ci vediamo con te.

Il pm Emanuele Woodcock che indaga sul caso Savoia

V: sì. Però bisogna parlare di quella cosa lì. È quello che lui vuol parlare?
C: no, lui vuole parlare, non vuole parlare. Lo abbiamo chiamato noi per parlare.
V: no, ma dico, per la proprietà.
C: lui vuole parlare, lui mi ha telefonato che mi doveva parlare, non mi ha detto di cosa. Pronto?
V: sì.
C: lui mi ha detto che vuole parlarmi, io spero che voglia parlare di quello e dell'ospedale, ma tu e io, comunque io arrivo su sabato all'ora di pranzo e abbiamo tutto il tempo di pensare assieme a come perlare con lui.
V: benissimo. Non c'è problema.
C: ecco. Io ho... mi son prenotato, perché viene anche un'amica mia con me.
V: ah sì.
C: eh, sì. Se no son sempre solo. Così non ti rompo le balle a casa e mi son fatto prenotare l'albergo.
V: dove al Palace?
C: al Palace.
V: sì.
C: ecco. Ma io arrivo, parto da Milano la mattina verso le 9.30-10, sarò su per le 2. Così appena arrivo vengo da te.
V: ma te credi che lui voglia fare questa storia, lo vuol vendere quell'affare lì o no?
C: **secondo me, lui lo vuole vendere sicuro. Io ho già trovato anche chi ci compra una parte.**
C: pronto?
C: ecco. **Dobbiamo parlarci da vicino. Poi lui deve risponderci dell'ospedale...**
V: sì, esatto.
C: ...**dove tu dovrai essere abbastanza fermo, uh!**
V: sì.
C: **perché cazzo, al di là dei viaggi, anche di tutte le facce che abbiamo messo, uh!**
V: esatto.
C: e poi speriamo che lui ci dica qualcosa da poter fare per recuperare tutto l'impegno che abbiamo messo per lui.
V: sì sì, ti ascolto. Sì.
C: ecco. Questo è il quanto. Io mi faccio comunque sto viaggio che è enorme, ma vengo e speriamo bene.
V: come enorme! In macchina dai, lo faccio io sempre.
C: da Trieste?
V: no, da Trieste non lo...
C: (ride) sono 900 chilometri.
V: e la Madonna!
C: ...finché sono vivo devo fare l'ospedale, cazzo! E poi ho fissato lo stesso il viaggio in Bulgaria il 13, il 14 e il 15 di marzo. In ogni caso.
V: (in ambiente) oui, no prendo un caffè, sì volentieri. (Al telefono di nuovo) perché stiamo finendo di mangiare sulla terrazza, ma non da me, da madame Labè (fonetica).
C: ah, salutala.
V: che ti conosce.
C: sì. Ho sentito il suo ex fidanzato l'altro giorno.
V: sì (in ambiente) me ne dai uno così anche a me.
C: di fidanzato? (ride)
V: no no no. Di biscotti. No no.
C: ascolta ti... vuoi che ti porto del vino rosso?
V: sì.
C: o del vino bianco? Quale ti piaceva di più?
V: non lo so, non me lo ricordo. Cosa, rosso?
C: sì, bevi ancora vino rosso?
V: sì sì
C: bon! Ora ti porto un po' di casse di vino rosso.
V: aspetta Marina, Marina, Marina...
C: hallo!
V: ecco, scusa sono Vittorio. Come stai?
C: bene, tu?
V: io sì. T'ho chiamato in ritardo
C: non preoccuparti. **Ho finito adesso con Vittorio, con... Vittorio, con Simeone.**
V: ah.
C: sto tornando in albergo, quegli stronzi di austriaci non sentono ragione di andar da quell'altro, vogliono ancora aspettare un mese. Invece ci sono degli ottimi sviluppi per la telefonia, anzi devo dirti eccezionali, uh?
V: sì.
C: sì, eccezionali. Adesso sto ritornando in albergo, sono con questi amici libanesi che ti avevo parlato. invece qua si è sviluppata molto bene e anche per l'Ucraina si è sviluppata molto bene, in due tre mesi dobbiamo esser la.
V: va bene. E ma peccato che non vogliano farlo con... quello là.
C: son delle teste di cazzo. Ciatobox é veramente un coglione, capisci?
V: Sì.
C: e allora gli ho detto, va bene. I... non posso far pressione, se non vogliono. Adesso ritorno alle 3 da Simeone, tra due ore con loro. Tanto non servirà a un cazzo perché Simeone non è arrivato neanche a organizzarmi l'appuntamento con il ministro della Sanità.
V: Neanche .
C: Non gli ha dato assolutamente bada.
V: allora è caduto un po' in disprezzo.
C: no. Ma... non è arrivato perché quel ministro non vuo... se non ha ordini del primo ministro... Adesso comunque alle 3 sono là, Così ti do gli ultimi dettagli con calma.

POLEMICA

Privacy, il Garante bacchetta la stampa: «Rispettate il codice»

ROMA Secondo capitolo dell'inchiesta su Vittorio Emanuele di Savoia. Sotto i riflettori i giornalisti che si occupano dei fatti e dei misfatti del principe e del suo entourage. L'accusa è di aver fatto man bassa di intercettazioni telefoniche e di averne accompagnato la pubblicazione rivelando vita, morte e miracoli di protagonisti, amici e parenti in barba alla legge sulla privacy.

A sollecitare l'intervento dell'Authority è stata Maria Monsé che, con una lettera dell'avvocato Fabio Massimo Ventura, chiede se sia legittima la pubblicazione di intercettazioni «riguardante in senso dispregiativo la mia cliente, chiaramente estranea». Il Garante della privacy a lanciare un ammonimento durissimo: la stampa conformi immediatamente l'uso dei dati personali nella pubblicazione delle intercettazioni telefoniche a tutti i principi del codice per la protezione dei dati personali, o scatta la denuncia secondo le norme del codice penale.

Per il Garante non sempre il materiale pubblicato è stato ben valutato: sì alla pubblicazione di notizie di interesse pubblico solo se l'informazione è indispensabile; no ai riferimenti a congiunti o a chiunque non sia interessato. «Questo provvedimento - ha sottolineato il presidente dell'Autority, Francesco Pizzetti - fissa in modo specifico una serie di regole già contenute nella legge sulla privacy». L'Authority ha inviato anche una lettera al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Virginio Rognoni, «per ribadire l'urgenza di tutte le forme di collaborazione necessarie affinché gli uffici giudiziari adottino ogni possibile misura di sicurezza» per proteggere i loro dati. In altre parole, attenzione alla talpe, giacché rimane difficile credere che i cronisti s'intrufolino nottetempo negli uffici dei magistrati per fare incetta di carte e fascicoli e resta da chiedersi in che modo le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche approdino sulle scrivanie dei giornalisti.

Nella sua ricostruzione Borrelli parla di «illecito strutturale». Berlusconi: «Milan solo defraudato, mi aspetto due scudetti»

Calciopoli, è il giorno dei deferimenti

Le decisioni saranno annunciate dopo la partita dell'Italia per non turbare gli azzurri

ROMA Oggi pomeriggio alle 17.30, soltanto dopo la partita Italia-Repubblica Ceca, partiranno i deferimenti per le squadre e i personaggi coinvolti nell'inchiesta su «Calciopoli».

Così ha deciso il commissario straordinario della Figc, Guido Rossi.

In pratica, saranno rese note le conclusioni del procuratore federale, Stefano Palazzi, che ha lavorato sulla relazione del capo ufficio indagini, Borrelli. Se Borrelli, stavolta, ha fatto il «poliziotto», Palazzi farà il pubblico ministero.

Ora, con i deferimenti, chiederà il rinvio a giudizio. Poi, dal 28 giugno a Roma, sosterrà l'accusa nel processo sportivo che si aprirà davanti alla Caf, la Commissione d'appello federale.

L'intenzione era di abbreviare i tempi e comunicare i deferimenti già ieri sera o, al massimo, questa mattina.

Da Amburgo, dove oggi giocherà la Nazionale, sono tuttavia arrivati inviti alla calma e a prendere tempo. Il timore era che le notizie sui deferimenti potessero turbare gli azzurri, visto che, su 23 elementi della rosa azzurra, ben 13 appartengono a società coinvolte nelle indagini.

Poi, visto che due società (Juventus e Lazio) sono anche quotate in Piazza Affari, il professor Rossi ha chiamato il presidente della Consob, Cardia. E insieme hanno concordato che la notizia sui deferimenti venga data a Borsa chiusa, quindi dopo le 17,30 (l'incontro della nazionale terminerà alle 17,45 circa).

A quanto si è saputo, il procuratore Palazzi avrebbe seguito la ricostruzione fatta da Borrelli che, nelle sue 193 pagine (oltre agli allegati e alle bobine delle intercettazioni telefoniche) ha parlato di «illecito strutturale» in relazione alle operazioni messe in atto dalla «cupola» per taroccare il campionato.

Nelle indagini vengono coinvolti una quarantina fra dirigenti, arbitri e assistenti. Invece, fra le società, la posizione più delicata è senz'altro quella della Juventus. Ma anche Milan, Lazio e Fiorentina sono con il fiato sospeso.

Ieri sull'argomento è intervenuto Silvio Berlusconi, da poco rieletto presidente della società rossonera. «Il Milan è stato soltanto defraudato e io mantengo la mia posizione: ci aspettiamo due scudetti come minimo. E non ho nessun timore circa eventuali penalizzazioni».

Invece (a parte la responsabilità oggettiva che verrà imputata a Leonardo Meani) il Milan rischia la responsabilità diretta (retrocessione e assegnazione a uno dei campionati di categoria inferiore) per il comportamento di Galliani.

Cosa rischiano

JUVENTUS
Dalla retrocessione all'esclusione dal campionato di competenza

FIORENTINA
Dalla retrocessione all'esclusione dal campionato di competenza

LAZIO
Dalla retrocessione all'esclusione dal campionato di competenza

SAMPDORIA
Grazie al ruolo più defilato probabile solo una penalizzazione

MILAN
Da penalizzazione a retrocessione. Se fosse deferito Galliani si passerebbe alla responsabilità diretta con le pene conseguenti

RISCHIANO IL DEFERIMENTO

Dirigenti FIGC
Carraro, Mazzini, Ghirelli

Mondo arbitrale
Bergamo, Pairetto, Mazzei, Lanese, Bertini, De Santis, Dondarini, Gabriele, Messina, Paparesta, Rocchi, Rodomonti, Racalbuto, Tagliavento, Alvino, Baglioni, Ceniccola, Contini, Foschetti, Gemignani, Ivaldi, Pisacreta, Puglisi, Titomanlio

Dirigenti di squadre
Moggi e Giraudo (Juve), Meani e Galliani (Milan), Andrea e Diego Della Valle e Menicucci (Fiorentina), Lotito (Lazio), Garrone (Sampdoria)

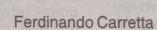
ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Carretta torna in libertà Sterminò la sua famiglia

MILANO Ferdinando Carretta (l'uomo che nell'agosto 1989, a Parma, uccise a colpi di pistola genitori e fratello minore) per la giustizia non è più «soggetto pericoloso». E, presto, potrebbe tornare in libertà.

Grazie alla «licenza esperimento» concessa dal Tribunale di sorveglianza di Mantova, lascia dopo oltre sette anni l'ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere per una comunità di recupero in provincia di Forlì. Libero di entrare e uscire, seguirà un programma di riabilitazione psichiatrica.

Ferdinando Carretta

Lui e la sua famiglia sembravano scomparsi nel nulla. Ma nel 1999, rintracciato dall'Interpol a Londra, Carretta confessa di aver ucciso padre, madre e fratello buttando i corpi in una discarica.

La Corte d'Assise di Parma lo assolve perchè assolutamente incapace di intendere e volere. E gli impone il ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario per cinque anni, prorogati nel 2004.

Nei giorni scorsi la decisione dà a Carretta (oggi 44 anni) una possibilità per reintegrarsi nella società. Sarà seguito da personale specializzato, dovrà sottoporsi ai controlli dei servizi sociali e, fra sei mesi, il magistrato di sorveglianza potrebbe decidere la sua libertà definitiva.

Non è soddisfatta Adriana Chezzi, la zia: «Non mi può fare piacere, doveva rimanere dove si trovava». Paola, sorella del padre, non porta più rancore per il nipote con il quale ha ancora una causa per l'eredità: immobili e soldi per 700 mila euro (il giudice li ha assegnati alla zia ma Carretta ha fatto ricorso). «Spero si possa fare una nuova vita e che sia sorvegliato costantemente».

I difensori dell'uomo oggi chiedono «il massimo riserbo» sulla vicenda: oltre tre milioni di telespettatori furono testimoni della confessione di Carretta su «Chi l'ha visto».

Svolta nell'indagine sull'assassinio del vicepresidente della Regione Calabria. In manette padre e figlio, entrambi dipendenti ospedalieri. Il movente: divergenze personali e politiche

Arresti per l'omicidio Fortugno. Il giudice: «Sono i mandanti»

REGGIO CALABRIA Poco più di cinque mesi per arrivare agli esecutori materiali e otto per giungere al mandante: è stato complesso il lavoro di magistrati ed investigatori per fare luce sull'assassinio di Francesco Fortugno (54 anni, vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria) ucciso in un agguato a Locri il 16 ottobre scorso mentre si trovava a Palazzo Nieddu, sede del seggio delle primarie dell'Unione.

Giuseppe Creazzo, sostituto procuratore della Dda di Reggio Calabria (ha condotto l'inchiesta insieme al collega Marco Colamonici), è riuscito con grande determinazione a mettere insieme le tessere di un mosaico investigativo che sin dall'inizio ha mostrato tutte le sue difficoltà visto soprattutto il clima di omertà che ha pesato sull'inchiesta.

Si è dunque fatta luce su esecutori e movente di un omicidio che non sarebbe da collegare ad ambienti mafiosi o politici «alti». A mettere sulla buona strada magistrati ed investigatori è stato, nella prima fase delle indagini, un presunto affiliato alla cosca Cordì: Bruno Piccolo (27 anni) venuto a conoscenza del progetto elaborato da alcuni pregiudicati di uccidere Fortugno perchè le riunioni tra coloro che stavano preparando l'omicidio si svolgevano in un bar che il giovane gestiva nel centro di Locri.

Il 21 marzo scorso, in esecuzione delle ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip su richiesta di Creazzo e Colamonici, si è arrivati all'arresto di nove persone, quattro delle quali accusate di avere partecipato direttamente all'organizzazione ed all'attuazione dell'omicidio: Salvatore Ritorto (27 anni, indicato come l'esecutore materiale dell' assassinio), Domenico Audino (27), Carmelo Dessì (28) e Domenico Novella (30). Altri cinque provvedimenti furono eseguiti contro altrettante persone accusate di associazione per delinquere di tipo mafioso. Tra loro anche Vincenzo Cordì (49 anni) capo dell'omonima cosca di Locri della 'ndrangheta.

L'inchiesta ha registrato una svolta determinante con la decisione di Domenico Novella di collaborare con la giustizia. Novella, nipote di Vincenzo Cordì, era considerato un «fedelissimo» del boss. E potrebbe essere stato proprio Novella a condurre all' identificazione del presunto mandante, Alessandro Marcianò (55 anni, caposala dell' ospedale di Locri) arrestato ieri insieme al figlio Giuseppe (28, anche lui dipendente ospedaliero) che avrebbe partecipato alla fase organizzativa dell'omicidio.

Le indagini, tuttavia, sono tutt'altro che concluse. Soprattutto riguardo il motivo, a parte un non meglio precisato risentimento di natura personale e politico.

IN BREVE

Fa a pezzi la moglie con una motosega

MESSINA In un raptus di follia Rosario Mastroieni, 66 anni, pensionato dopo anni di lavoro in una cava, ha impugnato la motosega e ha inseguito la moglie, Maria Messina, 60 anni, nella sua abitazione rurale a Barcellona Pozzo di Gotto. L'uomo ha colpito con la sega una prima volta la donna, ferendola. La vittima è riuscita ad afferrare un coltello da cucina tentando di difendersi e ferendo il coniuge tre volte in diverse parti del corpo. Ma la scena da film horror è proseguita e Mastroieni ha colpito altre due volte la moglie uccidendola e devastandone il corpo. Quindi l'uomo ha sparso della benzina e ha dato fuoco alla casa che è circondata da agrumenti ed è vicina ad altre abitazioni rurali. Un fratello del folle ha dato l'allarme. L'uxoricida è stato ricoverato: ha ustioni su tutto il corpo e i medici si sono riservati la prognosi.

Diciottenne ammazza il padre poi chiama il 113: «Venite»

NUORO «Venite, ho ammazzato mio padre». Sono state queste le parole strozzate dette al «113» di Nuoro da un ragazzo appena 18enne, Giovanni Tolu. Il giovane ha ucciso il padre a colpi di martello dopo un violento litigio. Il ragazzo soffre di disturbi psichici dovuti ad un incidente stradale nel quale è rimasto coinvolto un anno fa. Appena si è reso conto di quello che aveva fatto ha chiamato il «113». Nulla da fare per il genitore deceduto durante il trasporto all'ospedale.

Il capo della Casa Bianca spiega: «Devo prima trovare una soluzione, se li liberiamo molti di quei detenuti spargeranno altro sangue»

Bush a Vienna: «Vorrei chiudere Guantanamo»

WASHINGTON Vorrebbe chiudere Guantanamo ma dice di non poterlo fare. E chiede all'Iran di non tirare in lungo la risposta all'offerta delle Grandi potenze perchè rinunci ai suoi programmi nucleari militari, e alla Corea del Nord di non procedere al test di un missile intercontinentale.

Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush è costretto sulla difensiva nella conferenza stampa congiunta al termine dell'annuale Vertice Ue-Usa, svoltosi a Vienna. È stretto tra le richieste degli europei, che insistono sulla chiusura di Guantanamo e il rispetto dei diritti dell'uomo nella lotta contro il terrorismo, e le domande dei giornalisti che citano un sondaggio, statunitense, non europeo, per il quale l'America è fattore d'instabilità e d'insicurezza. maggiore dell'Iran («Assurdo» dice lui; «Grottesco» gli dà una mano il cancelliere austriaco Schüssel). Accanto a lui Schüssel, presidente di turno del Consiglio europeo, e Josè Manuel Durao Barroso, presidente della Commissione europea. Su Guantanamo, secondo alti funzionari dell'amministrazione Usa, è proprio Bush a lanciare la discussione. Davanti ai giornalisti, il presidente afferma di condividere le preoccupazioni degli europei (per Schüssel i detenuti devono essere «giudicati o liberati») ma sostiene che alcuni dei prigionieri, che sono da oltre quattro anni senza giudizio nè rinvio a giudizio, sono «assassini a sangue freddo», che devono essere processati e non possono essere lasciati liberi.

E Bush chiede di nuovo la collaborazione dei Paesi d'origine di altri detenuti perchè ne accettino il rimpatrio: «Sono individui pericolosi che, se lasciati liberi, tornerebbero a uccidere». Pende sulla vicenda una sentenza della Corte suprema Usa: può condizionare il futuro della prigione e dei suoi «ospiti». Sulla crisi innescata dal programma nucleare di Theran il capo della Casa Bianca ribadisce che gli States si siederanno ai negoziati solo quando l'arricchimento dell'uranio sarà stato sospeso e in modo verificabile. Su questo punto europei e statunitensi convergono: l'obiettivo condiviso è che il regime dell'Iran non si doti dell' arma nucleare. Della Corea del Nord, che starebbe per testare un missile intercontinentale capace di raggiungere l'Alaska, Bush dice di sperare che non proceda al test e denuncia «regimi non trasparenti» che creano «nervosismo». Anche su questo gli europei

Il presidente George W. Bush

sembrano in sintonia. Bush percorre tutti i fronti di cooperazione euro-americana: l'azione per liberare il Libano dall'interferenza siriana; la comune

Nuove tensioni a Baghdad: rapiti oltre 80 lavoratori. Ucciso un legale di Saddam

visione per il Medio Oriente di due Stati, Israele e Palestina, che vivano in pace l'uno accanto all'altro ciascuno al sicuro all'interno dei propri confini; l'impegno comune nei Balcani (dove - ammette - «l'Ue è leader e noi siamo in supporto»). Ma dall'Iraq giungono pessime notizie. Il gruppo di rapitori facenti capo ad Al Qaeda che ha in mano quattro diplomatici russi ha emesso una «condanna a morte». E vi è stato un rapimento record: 80, forse 100 lavoratori di una fabbrica sono stati sequestrati da un commando d'insorti mentre un avvocato del team legale di Saddam Hussein rapito martedì è stato ritrovato ieri cadavere.

Si infiammano gli ultimi giorni della campagna elettorale per la consultazione di domenica

Referendum, l'Authority diffida Mediaset: spot parziali Berlusconi: indegno votare no

ROMA L'Authority per le comunicazioni diffida le televisione di Mediaset dal trasmettere gli spot sul referendum costituzionale, considerandoli «parziali». Decisione giusta, commenta il centrosinistra, ma presa troppo tardi, quando mancano pochi giorni al voto. E in molti chiedono ora un «risarcimento» immediato da Mediaset (domani si chiude la campagna elettorale) a favore dei comitati per il «no». Fra gli esempi più clamorosi si fa quello della sbandierata riduzione dei parlamentari. Gli spot Mediaset si sono dimenticati di dire che nella riforma del centrodestra la riduzione è minima e rinviata al 2016.Ma la notizia passa quasi in secondo piano di fronte all'intervento di Silvio Berlusconi al Palacongressi dell'Eur, nella manifestazione di chiusura della campagna referendaria del centrodestra.

Si è rivisto il Berlusconi della chiusura della campagna elettorale di aprile, con i suoi slogan a effetto. L'ex premier ha chiamato gli elettori a confermare nelle urne la riforma approvata dalla Cdl: «Nessun italiano può sentirsi degno di essere tale se domenica non sarà andato a dare il proprio sì alla riforma che darà a questo paese più democrazia e libertà». È un Berlusconi davvero scatenato quello che arringa i supporter del centrodestra. Il Cavaliere accusa l'Unione di aver alimentato gli scandali giudiziari che riempiono le prime pagine dei giornali anche per «oscurare» il referendum. Poi passa a parlare del dialogo post referendario. Sulle prime si mostra scettico: «Non so se sia possibile dialogare perchè con questa sinistra noi non siamo riusciti a dialogare su niente in cinque anni. Hanno sempre detto "no" e non hanno mai proposto nulla. Ora hanno occupato militarmente ogni istituzione, con un atteggiamento direi di arroganza e ipocrita».

Poi concede un'apertura: «Se vince il "sì" al referendum costituzionale noi dichiariamo fin d'ora che apriremo un tavolo con la sinistra per raccogliere nuovi eventuali suggerimenti migliorativi. Perchè noi non abbiamo mai chiuso la porta in faccia a nessuno». E Prodi? Per Berlusconi la sconfitta del No non dovrebbe portare alle dimissioni del nuovo premier, «ma sarebbe un segnale per questo governo».

Anche Gianfranco Fini è pronto al dialogo, sempre che vinca il Sì. Spiega infatti il leader di An: «Se il Sì si afferma consente di discutere in parlamento sulla base di un testo. Se, invece, è il no a vincere di cosa discutiamo?». Fini attacca la campagna dell'Unione contro le riforme, sostenendo che il centrosinistra «non fa altro che ipotizzare scenari apocalittici, tutti da dimostrare, e non risponde mai nel merito delle osservazioni».

Nell'Unione, il tema del confronto dopo la chiusura delle urne, caldeggiato anche dal capo dello Stato Giorgio Napolitano, divide le coscienze. C'è chi, come Massimo D'Alema, sostiene che in caso di vittoria del No bisognerà comunque 'ricercare delle intese« con l'opposizione. Altri, come Oliviero Diliberto, chiedono di bocciare la riforma «enza ambiguità nè ammiccamenti». Piero Fassino, in modo speculare rispetto agli esponenti del centrodestra, mette come condizione del confronto la vittoria del no. Perchè, spiega, «così si sgombra il campo da un brutto pasticcio e si consente al Parlamento di riprendere una seria discussione e un serio confronto per mettere mano alle riforme che sono necessarie».

> I comitati del «No» chiedono di avere spazi riparatori: «Ci hanno oscurato»

Questo lo sfondo sul quale si è inserita la decisione dell' Authority contro Mediaset. La commissione servizi e prodotti dell'Autorità è intervenuta dopo le polemiche delle ultime settimane, sollevate dal «fronte del No». L'ordinanza dà ragione al ricorso: gli spot vengono censurati per la loro «incompletezza» che enfatizza solo alcuni «aspetti particolari» della riforma a discapito di altri. Insomma, proprio quello che segnalava il comitato del No: tanta insistenza sulla riduzione dei parlamentari, molta meno sul nuovo Parlamento o i poteri delle Regioni. Mediaset replica definendo «unilaterale e parziale» il documento dell' Authority e dicendosi certa di «aver fornito ai cittadini una informazione corretta ed imparziale».

Il comitato del No, però, è solo parzialmente soddisfatto. Il portavoce Franco Bassanini chiede che vengano prese misure di compensazione per riparare i danni e spiegare ai cittadini che sono stati male informati sui contenuti del referendum. Il centrodestra reagisce polemicamente. «La verità - sostiene l'ex ministro leghista Roberto Calderoli - è che per la prima volta si informa il popolo, mentre l'Autorità pensa più all'interesse di parte».

Come cambia la Costituzione

CAMERA DEPUTATI
La Camera dei deputati è competente su materie riservate allo **Stato. I deputati sono 518** (18 eletti nelle circoscrizioni estero), più i **"deputati a vita"** (massimo 3)

PRESIDENTE REPUBBLICA
"È garante della Costituzione e **dell'unità federale della Repubblica**". Scioglie la Camera, ma solo su richiesta del premier. L'età minima per salire al Quirinale scende da 50 a 40 anni

SENATO FEDERALE
È competente per le **materie di legislazione concorrente Stato-Regioni. 252 senatori** eletti in ciascuna Regione contestualmente ai rispettivi Consigli. Partecipano ai lavori, senza diritto di voto, rappresentanti delle Regioni

PREMIER
Di fatto è eletto direttamente dai cittadini. Non ha bisogno della fiducia della Camera per insediarsi. Il **Primo ministro** determina la politica generale dell'esecutivo, **nomina e revoca i ministri, ha il potere di sciogliere la Camera**

DEVOLUTION
Alle **Regioni competenze legislative esclusive** in materia di **sanità, polizia** amministrativa regionale e locale, **organizzazione scolastica**. Il governo può bloccare una legge regionale che pregiudichi l'interesse nazionale

CORTE COSTITUZIONALE E CSM
Salgono **da 5 a 7 i giudici della Consulta di nomina parlamentare** (4 il Senato federale e 3 la Camera). Nuovi criteri anche per la nomina del Csm: due terzi dai magistrati, un sesto dalla Camera, un sesto dal Senato

ANSA-CENTIMETRI

INFRASTRUTTURE

Incontro a Palazzo Chigi con il commissario europeo Loyola de Palacio: «La volontà c'è»

Prodi e Di Pietro: «La Tav opera prioritaria»

ROMA Per la Torino-Lione ad alta velocità ferroviaria, il cambio del governo non comporta mutamenti di strategia. «Non c'è dubbio: la volontà di andare avanti, c'è». Lo afferma con sicurezza il commissario Ue Loyola de Palacio, coordinatrice europea del Corridoio 5 Lisbona-Kiev, dopo un incontro con Romano Prodi a palazzo Chigi e un colloquio con Antonio Di Pietro, ministro per le Infrastrutture.

Da Bruxelles, il commissario Franco Frattini ammonisce: l'Italia non può perdere questa occasione, con il rischio di essere esclusa dai finanziamenti per le grandi infrastrutture transeuropee. Un comunicato di palazzo Chigi sottolinea che alla riunione c'era anche l'architetto Mario Virano, presidente dell'osservatorio della Val di Susa, la valle piemontese che ha dato luogo a una lunga ondata di ostilità per questa opera, soprattutto per il traforo del Venaus.

Antonio Di Pietro

La presidenza del governo conferma l'annuncio della de Palacio, di un tavolo politico italiano prima del 4 luglio, quando ci sarà la conferenza italo-francese sullo stato di avanzamento del progetto. Questo tavolo, dice la nota, «consentirà l'avvio operativo dell'Osservatorio, chiamato al necessario collegamento informativo e consultivo con le realtà della Val di Susa». Il linguaggio burocratico conferma un impegno importante, reso esplicito da Di Pietro: trovare un punto d'incontro tra un'opera considerata essenziale per il paese e «le giuste istanze della popolazione».

La signora de Palacio ha detto che Prodi è stato chiaro nel considerare l'opera «prioritaria», ma ha aggiunto che nell'incontro si è anche fattó il punto «sulle questioni sollevate dalla cittadinanza». Di Pietro ha fatto due precisazioni. La prima è che si può discutere del tracciato, ma non del progetto. L'altra è la garanzia che la valutazione di impatto ambientale seguirà il suo percorso naturale, senza «le scorciatoie della legge obiettivo», varata dal governo Berlusconi e all'origine delle ostilità verificatesi nella valle.

«Messaggio politico» di Di Pietro: il rilancio delle infrastrutture, comprese quelle prioritarie in Europa, come il Corridoio 5 e il Brennero. Essendo disponibili meno soldi del previsto, la Torino-Lione è considerata prioritaria, il ponte sullo Stretto no. Elogio della concertazione e no alla «voglia di contrapposizione».

«Non è vero che non vogliamo fare la Tav», ha detto ieri mattina in tv, Piero Fassino. Favorevole, attraverso un «dialogo paziente», il segretario Cisl, Raffaele Bonanni.

Rispetto all'opposizione di Legambiente e di alcuni verdi, si distingue la verde Anna Donati, che parla di «importanti paletti fissati dal governo». Favorevole Enrico Buemi, Rnp, che dice «basta con l'altalena». Plaude anche la Confapi.

Renato Venditti

Presa di posizione del partito di Bertinotti

Rc: «La Costituzione non si discute. Neppure dopo il 25-26 giugno»

TRIESTE Rifondazione comunista vorrebbe «congelare» la tendenza di certi settori dell'Unione a ridiscutere insieme con le opposizioni, dopo il referendum, una Costituzione che in campo internazionale è stata considerata esemplare, al punto di averne ispirato molte successive da parte di altri Paesi»: è questa la posizione del partito quale è stata espressa ieri dall'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, dal consigliere regionale Igor Kocjancic e dallo stesso segretario regionale Giulio Lauri in un incontro con la stampa con cui hanno esortato i cittadini del Friuli Venezia Giulia a votare «no».

Roberto Antonaz

«Non è un referendum come tutti gli altri, poiché affronta – ha sottolineato Lauri – rilevanti modifiche costituzionali e, pur non essendoci l'obbligo di un quorum da raggiungere, è importantissima un'alta affluenza alle urne». Un appello rivolto in particolare ai giovani, agli studenti, ai ceti popolari «date le rilevanti ripercussioni che sulla loro vita d'ogni giorno potrebbe avere la controriforma voluta dal centrodestra».

Bocciata la «devolution» – che «differenzierebbe da regione a regione le politiche della sanità, dell'istruzione e della sicurezza» – in particolare Antonaz ha ammonito: «Nessuno può sentirsi tiepido quando si tratti di difendere la democrazia repubblicana e di scongiurare, per quanto riguarda la scuola, lo spezzettamento localistico e la frammentazione anche culturale di un insegnamento nazionale che semmai dovrebbe puntare a un'internazionalizzazione di stampo europeo».

E ancora: «Vogliamo avere venti diversi sistemi scolastici, venti diverse polizie locali e venti diverse modalità d'accesso a servizi di cui l'attuale Costituzione assicura pari diritto? E vogliamo differenziare il Nord e il Sud (ben sapendo che ogni Nord ha il proprio Sud)?». Sarà la senatrice Lidia Menapace a presiedere oggi a manifestazioni di chiusura, a Trieste alle 19 (a Barcola) e a Udine alle 21.

Giorgio Pison

Una nomina all'unanimità d'intesa con il ministero dell'Economia. Il primo commento: «Un grande impegno, una grande responsabilità»

Alla Rai ritorna Cappon: è il nuovo direttore generale

Claudio Cappon

ROMA Soddisfazione bipartisan per Claudio Cappon, nuovo direttore generale della Rai nominato ieri all'unanimità dal Consiglio di amministrazione della Rai d'intesa con il ministero dell'Economia.

Dopo la lunga stagione di incertezza culminata lunedì nelle dimissioni dell'ex dg Alfredo Meocci e un mancato tentativo di accordo, ieri mattina il Cda della Rai indica per la prima volta due nomi: insieme a quello di Cappon (otto voti e già dg Rai tra il 2001 e il 2002), spunta quello di Lorenza Lei (sette), capo staff della direzione generale dai tempi di Agostino Saccà. A proporlo è la leghista Giovanna Bianchi Clerici e scavalca la candidatura di Antonello Perricone, bocciato con quattro voti benchè le voci lo indicassero come il più gradito a Palazzo Chigi.

E' il ministero del Tesoro a chiedere una designazioni plurima, una scelta di metodo che varrà in futuro anche per altre nomine.

Contestano i consiglieri Cdl (tranne il fiduciario del ministero, Angelo Maria Petroni) parlando di «interferenza illeggittima e illegale». Fibrillazioni che alimentano le voci di mancato accordo. Poi però l'emissaria di Padoa-Schioppa arriva con il sì in tasca e il Cda sancisce la nomina che è accolta con soddisfazione da tutto il mondo politico.

Nel segno della serenità Padoa-Schioppa riceve immediatamente Cappon: incontro cordialissimo, anche nel nome di un antico legame familiare del ministro con il padre del dg. Ma il clima fuori e dentro la Rai non permette di dormire sugli allori. Se lo stesso Padoa-Schioppa chiede a Cappon conti in ordine e grandi obiettivi da perseguire, non è da meno il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, con la richiesta della qualità che manca alla Rai delle ultime stagioni.

Messaggi di auguri dai presidenti delle Camere, Franco Marini e Fausto Bertinotti, secondo il quale «si tratta di una scelta che premia una storia personale di alta professionalità».

Maurizio Gasparri si dice contento che la legge da lui partorita blocchi le trame di Prodi che a suo avviso vuole lottizzare la tv pubblica. Per Paolo Romani, di Forza Italia, Cappon «sarà un direttore generale di garanzia».

Dal diretto interessato solo un lapidario commento: «Un grande impegno, una grande responsabilità».

RAPPORTI TRANSFRONTALIERI

Il sottosegretario Budin commenta l'incontro a Roma tra D'Alema e Rupel

«È positivo dialogare con Lubiana»

di **Guido Barella**

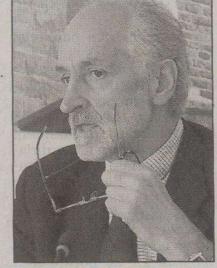
GORIZIA «È assolutamente positivo che riprendano i rapporti di collaborazione tra Italia e Slovenia».

All'indomani dell'incontro a Roma tra il ministro degli Esteri D'Alema e il suo collega di Lubiana Rupel, il sottosegretario alle Politiche europee Milos Budin sottolinea il significato della visita.

D'Alema ha rilanciato la proposta di una Giornata della riconciliazione con la partecipoazione dei Presidenti di Italia, Slovenia e Croazia: crede che tale incontro possa avvenire a Gorizia e Nova Gorica che già si sono candidate a ospitarlo?

Non posso essere certo io a indicare il luogo di tale incontro. Io posso solo dire che l'iniziativa sarà vincente se avverrà senza l'omissione di alcun luogo di memoria».

In questo momento motivo di attrito con Lubiana è il progetto rigassificatore.

E a questo proposito io sottolineo che si devono fare bene tutte le valutazioni di impatto ambientale. Ogni scelta potrà poi essere assunta avendo in mano tutti gli elementi di conoscenza possibili e coinvolgendo, senza scavalcare nessuno, le popolazioni e le istituzioni che le rappresentano. L'obiettivo è diversificare le fonti dalle quali acquisiamo energia. Bene, è un obiettivo da perseguire ma nel rispetto di tutti gli equilibri, a iniziare da quelli ambientali e di sicurezza. No quindi a valutazioni emotive, sì agli studi scientifici nel rispetto delle posizioni delle popolazioni e delle istituzioni.

Il sottosegretario Milos Budin

> *«Sui rigassificatori bisogna fare bene tutte le valutazioni di impatto ambientale»*

Nel corso dell'incontro tra D'Alema e Rupel si è parlato anche della legge di tutela della minoranza slovena in Italia...

Sì il nostro Governo intende sbloccare l'iter della legge e quindi giungere a un'attuazione equilibrata della norme previste. Il Comitato paritetico ha fatto una proposta in tal senso, su questa base procediamo. E, in ogni caso, ad accorgersene saranno gli appartenenti alla minoranza slovena, di certo questa legge non va a toccare la vita di chi sloveno non è.

Le tracce della prova scritta d'Italiano

Tipologia A

ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, *L'isola* (da *Sentimento del tempo*, 1919-1935, e in *Vita d'un uomo*, Mondadori, 1992)

Tipologia B

SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

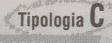
1 **Ambito artistico-letterario**
Il distacco nell'esperienza ricorrente dell'esistenza umana: senso di perdita e di straniamento, fruttuoso percorso di crescita personale.

2 **Ambito socio-economico**
Città e periferie: paradigmi della vita associata, fattori di promozione della identità personale e collettiva.

3 **Ambito storico-politico**
Democrazia e nazione, unità d'Italia e d'Europa, libertà e fratellanza sono i cardini del pensiero politico di Giuseppe Mazzini (1805-1872).

4 **Ambito tecnico-scientifico**
Finalità e limiti della conoscenza scientifica: che cosa ci dice la scienza sul mondo che ci circonda, su noi stessi e sul senso della vita?

Tipologia C

TEMA DI ARGOMENTO STORICO

O.N.U., Patto Atlantico, Unione Europea: tre grandi organizzazioni internazionali di cui l'Italia è Stato membro.
Inquadra il profilo storico di queste tre Organizzazioni e illustra gli indirizzi di politica estera su cui, per ciascuna di esse, si è fondata la scelta dell'Italia di farne parte.

Tipologia D

TEMA DI ORDINE GENERALE

Campagne e paesi d'Italia recano ancora le tracce di antichi mestieri che la produzione industriale non ha soppiantato del tutto e le botteghe artigiane continuano ad essere luoghi di saperi e di culture ai quali l'opinione pubblica guarda con rinnovato interesse. Contemporaneamente, anche il mondo dell'artigiano è stato investito dalla innovazione tecnologica che ne sta modificando contorni e profilo.
Rifletti sulle caratteristiche dell'artigianato oggi e sulla importanza sociale, storica ed economica che esso ha avuto e che in prospettiva può avere per il nostro Paese.

ANSA-CENTIMETRI

Studenti impegnati nello svolgimento della prima prova scritta

È iniziata la prima giornata degli esami di fine ciclo scolastico. E oggi si continua con la verifica specifica per ogni indirizzo

Prove di maturità su Ungaretti e Mazzini

Sono andate disattese le voci circolate alla vigilia sui temi dello scritto di italiano

ROMA In una delle mattinate più afose dell'ultimo mese, 485.296 studenti hanno affrontato l'esame degli esami, la maturità. E' la prova che segna la fine di un ciclo di studi, che oggi proseguirà con la seconda prova scritta e domani con i quesiti su cinque materie. Dopo l'università o il lavoro, comunque la responsabilità di un adulto. Come aveva già preannunciato il ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni, la maturità deve tornare a premiare il merito, in modo più selettivo.

Perchè oggi le università devono far ricorso ad esami di accesso molto difficili e non possono tener conto dell'esito della maturità, come si faceva una volta.

Dall'anno prossimo, ha dichiarato il ministro due giorni fa con gli auguri agli studenti, la commissione esaminatrice sarà per metà di membri esterni alla scuola, che non possono essere influenzati dall'andamento tenuto nel liceo, ma devono far ricorso solo ai voti di ammissione.

Quattro le tipologie a disposizione degli studenti: analisi del testo, saggio breve o articolo di giornale, tema storico e tema di attualità. Gli studenti hanno avuto sei ore per consegnare la prova scritta di italiano, hanno dovuto spegnere o consegnare i cellulari, non sono potuti uscire prima di tre ore dalla dettatura dei titoli, e hanno potuto consultare solo il dizionario.

Sono 23.385 le commissioni esaminatrici, 6.611 le sedi di esame, 103,151 i milioni di euro per compensi e rimborsi ai presidenti e agli esaminatori. Il ministro Fioroni ha annunciato che «un nucleo ispettivo monitorerà gli istituti privati per controllare il corretto svolgimento degli esami».

Dal prossimo anno tornano i commissari esterni. Più gettonato il saggio breve

La maggioranza degli studenti (si calcola che in alcune scuole ha superato il 70 per cento) ha scelto il saggio breve o l'articolo di giornale che poteva spaziare tra più competenze. La seconda scelta, (intorno al 20 per cento) è stato il tema di cultura generale, mentre l'analisi del testo (una poesia di Ungaretti nota come la più ermetica della sua produzione letteraria) è stata scelta da una minoranza attorno il 5 per cento e per ultimo, il tema storico.

Ci sono stati dei licei dove sono stati più gettonati alcuni temi in modo atipico. Ad esempio al Parini di Milano sono andati per la maggiore i temi letterari, su Ungaretti e sul "distacco". Sono stati snobbati quelli storici su Giuseppe mazzini e sull'Onu, e quelli di attualità. Invece al Volta e al Feltrinelli, sempre di Milano, sono stati scelti i temi sulle periferie e sull'Onu. Una ventina di studenti invece non ha potuto fare gli esami perchè a scuola non c'era nessuno.

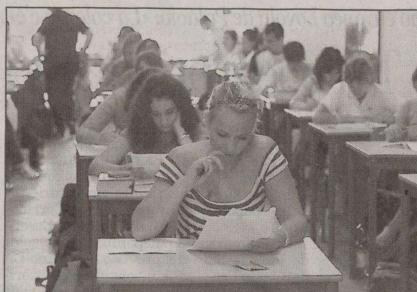
Sono gli studenti della scuola privata Galileo di Foggia. Della vicenda si occuperà il consiglio di Stato.

Alle 8,31 le tracce dei temi erano su Internet e il Codacons chiede di ripetere la prova scritta in quelle scuole dove l'esame è cominciato dopo le 8,31. A proposito di ritardi non ha fatto eccezione ieri il traffico di Napoli, peggiorato dallo sciopero dei bus, e presidenti e professori sono rimasti imbottigliati per strada.

Non verranno valutate le prove scritte con i consueti voti, ma con un punteggio che prevede un minimo di 10 e un massimo di 15. Il punteggio finale della maturità sarà dato dal risultato delle prove scritte, del colloquio, dei crediti maturati durante l'anno e dal premio che la commissione assegnerà agli studenti più brillanti. Il ministro dello Sport e delle Politiche giovanili Giovanna Melandri ha scelto di fare i propri auguri incontrando gli studenti del liceo tecnico commerciale Federico Caffè di Roma.

La Coldiretti e la Confagricoltura hanno espresso il loro compiacimento per il tema che rilancia l'attualità della vita agreste e che finalmente rimette in discussione il primato della città. L'ex ministro Franco Frattini ha plaudito al tema sull'Onu, mentre il preside della facoltà di Scienze Sociali Mario Morcellini ha criticato le tracce perchè «nell'ordine di idee dei giovani anni '50».

Quest'anno i maturandi non sono comunque caduti nelle trappole del Web che promettevano le tracce degli esami. Lo rileva Maurizio Masciopinto, direzione della seconda Divisione della Polizia postale.

I segugi informativi della Polizia postale anche questa volta, in sinergia con il ministero dell' Istruzione, hanno monitorato il web a caccia di eventuali illeciti. Ma, spiega Masciopinto, «c'è stato meno fermento rispetto al passato; evidentemente l' esperienza di quanto successo lo scorso anno, quando la sera precedente agli esami ci fu un tam-tam su siti internet e blog che promettevano le tracce e che poi si rivelarono un bluff, è stata utile». Quest' anno, aggiunge, «c'è stata più tranquillità in Rete e gli studenti si sono dimostrati seri. È andato tutto regolarmente».

Un momento di intensa concentrazione tra i banchi

IL COMMENTO

Il critico concorda sulla decisione di optare per l'artista italiano

Sgarbi: «De Chirico, scelta propizia»

ROMA «Scelta conveniente e propizia» quella di accompagnare il titolo del tema della maturità sul «distacco nell'esperienza ricorrente dell'esistenza umana» con un'immagine dell'opera di De Chirico intitolata «L'angoscia della partenza».

Ad affermarlo è il critico d'arte Vittorio Sgarbi, secondo il quale nessun altro artista come il padre della metafica sa rappresentare tale stato d'animo.

«Hanno fatto bene - prosegue - non c'è pittore che abbia descritto il distacco con maggiore partecipazione emotiva».

Le piazze desolate, i treni e le scarne architetture degli edifici con le ombre che si allungano suggeriscono infatti «un sentimento di inappartenenza e di attesa».

Quindi, il tema proposto ai maturandi «corrisponde perfettamente allo stato d'animo evocato dalla pittura metafisica».

Vittorio Sgarbi

Commenti soddisfatti di tutte le forze politiche sulle scelte

«Belle le tracce, corrispondenti a un impegno politico e sociale»

ROMA Davvero belle le tracce dei temi d'italiano della maturità di quest'anno. Soprattutto, quella sulle campagne e i mestieri antichi del nostro paese.

I commenti sugli argomenti scelti dal ministero della Pubblica istruzione per far cimentare i maturandi sono stati di completo assenso.

«La scoperta della campagna e delle sue tradizioni - commenta la Confederazione italiana agricoltori - è un fatto estremamente positivo». Per la Coldiretti si tratta di «un tema che è un giusto riconoscimento del grande valore assunto dalla campagna per lo sviluppo sostenibile di una moderna società postindustriale dove cresce la domanda dei cittadini di sicurezza alimentare e ambientale». Anche la Anga-Confagricoltura apprezza il tema sui mestieri rurali: «sottolinea il rinnovato interesse per antichi mestieri. L' agricoltura e le professioni correlate al mondo della campagna mantengono un 'appeal' per le giovani generazioni, nonostante i numeri dicono il contrario: ogni cento agricoltori solo due hanno meno di 30 anni».

Apprezzato anche il tema sul pensiero politico di Mazzini. Primi fra tutti l'Associazione mazziniana italiana per la quale la scelta «è espressione del riconoscimento di tutti gli italiani agli ideali repubblicani su cui si fonda la nostra democrazia». Fra l'altro, il pensiero mazziniano «è altamente educativo per i giovani». «Mi è particolarmente piaciuta - sostiene Valentina Aprea, parlamentare di Fi ed ex sottosegretario all'Istruzione - la traccia che chiedeva agli studenti di commentare il pensiero politico di Mazzini.

Sempre attuale, ci guida come stella polare anche ai giorni nostri. La costruzione di nuovi assetti nazionali ed europei richiede, infatti, a tutti i cittadini, in particolar modo alle nuove generazioni, di farsi carico di scelte mature che facciano fare passi avanti alle nostre democrazie».

«Bellissima» per Franco Frattini, vicepresidente della Commissione Ue, anche la traccia di storia, quella che segnala il ruolo di Onu, del Patto atlantico, dell'Ue. Frattini dice di apprezzare «moltissimo l'idea di mettere insieme i tre pilastri della politica estera italiana. Questo chiude una questione piuttosto curiosa su quanti pensano che Nato e Ue siano alternativi e chi è pro-Nato sia unilateralista e quindi contro l'Onu».

Particolarmente significativa la proposta del saggio letterario centrato sul senso di perdita e sul distacco. Fra i brani sottoposti ai maturandi anche uno della psicoterapeuta Gianna Schelotto, che si dice «lusingata» per essere stata citata insieme ad alcuni «grandi», come Foscolo, Manzoni e Catullo. Nel merito, è molto soddisfatta: «Il distacco è un tema apparentemente banale e poco approfondito. Il distacco è fra le cose più difficili nella vita. È molto importante che i ragazzi si siano potuti confrontare con questo tema, del resto la maturità è il grado con cui si misura la capacità di distaccarsi».

Giovani all'esterno dell'istituto scolastico prima degli esami

Caccia alle previsioni

Tam-tam dei siti Internet sugli argomenti di oggi

ROMA Archiviata la prima prova scritta degli esami di maturità, non si arresta il tam tam degli studenti via Internet. I siti dedicati continuano ad essere presi d'assalto dai maturandi agitati alla ricerca, ora, di dritte sulla seconda prova.

Oggi forse però più mossi dalla necessità di condividere e smorzare l'angoscia che dalla reale speranza di evincere dal Web previsioni azzeccate. Non solo, infatti, per la prova di italiano le voci che si erano rincorse fino a ieri su internet si sono rivelate oggi quasi tutte fallaci, ma soprattutto perchè la seconda prova, quella specifica dell'indirizzo, è diversa per i vari licei ed appare molto più difficile da indovinare.

Al classico ad esempio, dove quest'anno la materia sorteggiata è greco, per la versione si fanno sì i nomi di Isocrate, Lisia e Aristotele (che non esce alla maturità classica da quindici anni): ma anche se la previsione risultasse esatta sul nome dell'autore, quasi impossibile sarebbe poi individuare il brano esatto tra le tantissime versioni a disposizione.

Tuttavia i maturandi non si perdono d'animo ed è facile immaginare che moltissimi di loro tireranno fino a tardi sul computer in attesa dell'ultimissima soffiata. Le voci che si rincorrono nella rete giurano infatti che il sito secondaprova.135.it, «neonato della categoria», questa sera svelerà la segretezza delle tracce del secondo giorno.

A ciascun sito la sua iniziativa. Matura.it, ad esempio, piuttosto che sbilanciarsi preferisce indire un concorso: il primo che manderà un sms con le tracce giuste sugli argomenti di domani vincerà 100 euro.

Chi invece non riuscirà a prendere sonno dall'agitazione potrà fare come i 30.000 studenti che ieri notte hanno partecipato alla diretta-veglia di radiogiovani.it, emittente radiofonica via internet, che ha raccolto commenti e stati d'animo.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Polo unisca le sue civiche

Riconfermando così il successo conseguito alle politiche e ciò nonostante l'avvento del governo e del regime di sinistra subentrati a livello nazionale nel frattempo.

L'amico Angelo Compagnon ha più volte ammonito gli esponenti della Cdl a non anticipare illazioni e preferenze su nomi di candidati con il pericolo di bruciarli anzi tempo, ma di riunirsi attorno a un tavolo, dopo l'esito del referendum, per ragionare insieme sulle possibili candidature e sulle modalità di pervenire a una scelta condivisa da tutti. Ciò nonostante, diversi hanno voluto fare il nome della ben nota campionessa di sci on. Manuela Di Centa ed evidenziarne le evidenti caratteristiche favorevoli. Ma la domanda spontanea che viene da porsi e che viene da porre, più ancora che alla stessa Di Centa, ai suoi proponenti, è la seguente: questa giovane donna, paracadutata improvvisamente dallo sport alla politica qualche mese fa senza alcuna esperienza né amministrativa né politica, se per la simpatia, la stima e la notorietà che la circondano e di cui senza alcun dubbio gode venisse eletta, sarebbe in grado di assolvere il così impegnativo e importante ruolo di presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in maniera adeguata? Mi sia permesso sommessamente di dubitarne. D'improvvisazioni ne abbiamo viste tante, ma solo alcune rare persone hanno saputo poi sviluppare potenzialità politiche che le hanno portate a primeggiare o perlomeno a militare decorosamente, mentre la maggior parte si è persa per strada. Fare il presidente della Regione è un ruolo che non può essere svolto con i suggeritori alle spalle, ma deve essere condotto sempre e comunque in prima persona.

Il primo che ha evocato la candidatura di Manuela Di Centa è stato il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi, mentre di recente era in visita da queste parti. È uno dei politici nei confronti dei quali nutro maggiore risentimento. Non gli ho potuto mai perdonare e non gli perdonerò mai di aver commesso l'enorme errore politico di oscurare la Lista per Trieste e il suo simbolo, senza comprendere che, esattamente secondo il protocollo d'intesa firmato dallo stesso Berlusconi, la Lista avrebbe dovuto continuare a svolgere la fondamentale funzione di braccio secolare di Forza Italia (che è solo un'etichetta elettorale) sui complessi problemi del territorio triestino. Questo macroscopico errore ha creato quel vuoto politico che è stato riempito a suo tempo dalle liste civiche di sinistra sorte in sostituzione della Lista per Trieste, che hanno fortemente e intelligentemente supportato le vittorie di Riccardo Illy.

In vista delle elezioni regionali del 2008, è dunque ovvio che Illy benedica e rilanci ancora una volta una federazione di liste civiche da aggregare in quell'occasione con l'Ulivo.

Allora, concordando con la priorità evidenziata dal senatore di An Giovanni Collino che un gruppo di lavoro elabori un programma politico di grande efficacia del quale, poi, il futuro candidato unanimemente prescelto, venga chiamato a essere l'interprete, mi permetto di rivolgere un suggerimento altrettanto ovvio: non è ammissibile, non è possibile che il centrodestra, che ne era stato l'iniziale ideatore, abbandoni il settore delle liste civiche regionali in balia del centrosinistra, ma è invece assolutamente indispensabile che, anche con la collaborazione dell'amico on. Ferruccio Saro, la Cdl riunisca a sua volta le varie formazioni politiche regionali autonomiste e costituisca una Federazione di liste civiche di centrodestra, alla quale la Lista per Trieste parteciperà per prima, ritenendola un valore aggiunto fondamentale per la vittoria nel 2008.

Gianfranco Gambassini
presidente onorario Lista per Trieste

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Crociere estive a rischio per chi non affronta un impegnativo esame. La Capitaneria di porto di Trieste si attende un boom di richieste

Croazia, patenti anche per gli scafi minori

Italiani mobilitati: la legge locale impone il documento alle imbarcazioni oltre i 3 metri

TRIESTE In vista delle crociere estive con destinazione Croazia, sta per scattare la corsa alle patenti nautiche dell'ultimo momento.

E' stata infatti confermata anche per il 2006, seppur con alcune lievi modifiche, l'ordinanza relativa alla navigazione in acque croate che impone a tutti i velisti e motoscafisti (esclusi quelli che conducono imbarcazioni di lunghezza inferiore ai tre metri) di possedere la patente nautica.

In Italia, invece, la patente è obbligatoria solo per quei «naviganti» che conducono imbarcazioni al di fuori delle 6 miglia dalla costa o che navigano con motori la cui potenza supera i 30 kw. Il che esclude un buon numero di barche da crociera di media dimensione.

Ciò significa che il conduttore di una imbarcazione a vela o a motore può circolare liberamente in Italia senza patente ma, quando passa in acque croate per godersi la crociera estiva, deve essere in possesso del documento. Pena il rientro in acque slovene o italiane, oppure la sosta nel primo marina per effettuare le pratiche necessarie. Cosa, comunque, non fattibile in poche ore poichè deve essere effettuato un vero e proprio esame.

Così, la Capitaneria di porto di Trieste - come conferma il comandante Guarin - si attende per le prossime settimane un aumento delle richieste di esame della patente nautica (esame pratico e teorico, non facile, la cui preparazione richiede impegno in termini di studio): saranno i crocieristi dell'ultima ora che, avendo noleggiato un'imbarcazione per le vacanze da passare in Dalmazia o possedendo una barca propria, sono venuti a conoscenza solo all'ultimo momento della mutata normativa che già nel 2005 (suo primo anno di applicazione) aveva creato non pochi problemi ai diportisti locali.

«La normativa croata - dice ancora il comandante Guarin - chiede ai diportisti di avere la patente nautica italiana o, in alternativa, la patente croata per navigare nelle acque territoriali croate. Coloro che vogliono navigare in quelle zone devono quindi averla e ciò vale per tutte le barche: di proprietà o a noleggio, battenti bandiera croata o di altra nazionalità».

La modifica della normativa tra 2005 e 2006 è stata di lieve entità: l'esonero della patente è stato elevato dagli scafi di 2,5 m agli scafi di 3 m. Essa facilita coloro che escono in mare con piccole barchette da pesca o piccoli gommoni, non certo i crocieristi che nella media si muovono con imbarcazioni tra gli otto e i dieci metri di lunghezza.

fr.cp.

Imbarcazioni attraccate nel porticciolo di Veglia

UNIVERSITA'

Sinergia tra l'ateneo quarnerino e la società scientifica triestina

Fiume, sbarca la Sincrotrone

FIUME E' stata apposta ieri a Fiume la firma che sancisce un rilevante accordo di collaborazione tra la locale Università degli studi e la società Sincrotrone di Trieste.

L'importante documento è stato siglato dal rettore dell'ateneo di Fiume, Daniel Rukavina, e dal presidente della società triestina, Carlo Rizzuto, alla presenza del ministro croato dell'Istruzione, Scienza e Sport, Dragan Primorac.

La Sincrotrone di Trieste è stata fondata nel 1986 per volontà di un gruppo di scienziati con l'intento di creare «Elettra», laboratorio di luce di sincrotrone con caratteristiche innovative.

Grazie all'accordo sottoscritto nel capoluogo quarnerino si punterà ora allo sviluppo delle scienze naturali in seno all'Università di Fiume, messe ultimamente in disparte soprattutto per quanto riguarda la fisica, le nanoscienze e le nanotecnologie.

La cooperazione tra l'ateneo fiumano e la società del capoluogo giuliano darà la possibilità di includere nel programma anche altre università croate, promuovendo scambi di studenti ed esperienze tra ricercatori.

Stando a quanto dichiarato dal rettore dell'ateneo fiumano Rukavina, l'accordo siglato con la realtà triestina farà sì che l'Università di Fiume diventi concorrenziale rispetto gli atenei dell'Europa centrale, soprattutto per quanto concerne la biomedicina e la biotecnologia nonchè le scienze naturali. «E' intenzione del nostro ateneo - ha dichiarato Rukavina - quella di far giungere a Fiume ricercatori di fama mondiale e soprattutto gli studiosi croati attualmente residenti all'estero».

Il presidente della società Sincrotrone di Trieste, Carlo Rizzuto, si è invece soffermato sulle ricerche scientifiche e sull'utilizzo della luce prodotta da sorgenti di luce di sincrotone. Quest'ultime vengono usate, tra l'altro, nelle ricerche su genomi e medicinali. Rizzuto ha sottolineato anche l'importanza della Sincrotrone con la quale collaborano ricercatori di tutto il mondo.

«La Sincrotrone costituisce un luogo di incontro e di scambio di esperienze tra studiosi al quale ora si potranno rivolgere pure i ricercatori dell'Università di Fiuma» ha concluso Rizzuto.

Il professor Carlo Rizzuto

IN BREVE

A causa della calura estiva

Capodistria, eccesso di ozono: allerta in centro

CAPODISTRIA Allarme ozono, ieri pomeriggio, a Capodistria. Alle 15 la sua concentrazione nell'atmosfera aveva superato i livelli di guardia: 180 microgrammi per metro cubo. L'Agenzia per l'ambiente dell'omonimo ministero ha raccomandato di evitare, per quanto possibile, gli spazi aperti: l'ozono può infatti essere irritante per il sistema respiratorio. La situazione è rimasta invariata fino a sera, poi tutto è rientrato nella norma. Considerata la calura estiva, gli esperti non escludono che anche oggi, nel pomeriggio, l'ozono possa superare i limiti.

Giornata della lotta antifascista: oggi in Croazia è festa nazionale

POLA Ricorre quest'oggi in Croazia (festa nazionale) la Giornata della lotta antifascista in ricordo del 22 giugno 1941 quando, a Sisak, venne costituito il primo distaccamento partigiano. Una delegazione è già stata ricevuta dal sindaco dimissionario Valter Drandic. Nel Buiese, invece, la ricorrenza sarà celebrata con un comizio del deputato Damir Kajin a Plovania.

Nuovo sindaco di Pola, Jakovcic appoggia Miletic

POLA Il presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, conferma l'appoggio al 31enne Boris Miletic quale sindaco di Pola in luogo del dimissionario Valter Drandic. La candidatura di Miletic era già stata avanzata nel maggio 2005 ma poi era spuntato il nome di Drandic. Il nuovo primo cittadino sarà eletto nella seduta del consiglio comunale convocata per il 29 giugno.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Lettera ai vertici della politica italiana per un sostegno alle iniziative in Croazia e Slovenia

Tremul: «Cni verso nuove sfide»

CAPODISTRIA In seguito delle elezioni politiche italiane dell'aprile scorso e alla conseguente formazione del nuovo governo, Maurizio Tremul (presidente dell'Unione Italiana) ha scritto ai vertici politici italiani della maggioranza e dell'opposizione a nome di tutta la Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia.

«Dall'indipendenza di Croazia e Slovenia, anche grazie al significativo apporto della «Nazione Madre» verso cui la Cni nutre un sentimento di sincera riconoscenza - sottolinea Tremul - sono stati raggiunti importanti traguardi tesi al mantenimento e alla promozione di lingua, cultura e identità italiana. Essi contribuiscono ad attrezzare la Cni per affrontare le nuove sfide che si vanno dischiudendo con il consolidamento del processo di unificazione europea. Una Comunità che - rileva il presidente dell'Ui - intende svolgere un ruolo attivo nei rapporti tra Paesi e regioni contermini per rafforzare legami e amicizia reciproca, rinsaldare la collaborazione solidale con le altre comunità minoritarie dell'area e sviluppare saldi rapporti di cooperazione con gli esuli istriani, fiumani e dalmati per la ricomposizione di un tessuto umano tragicamente lacerato nel secolo scorso».

L'integrazione della Croazia nell'Ue «rafforzerà l'unitarietà della Cni che ritroverà così la sua unità nella «comune casa» europea. L'Ui chiede alla Croazia di aderire pienamente ai principi su cui poggia la costruzione dell'Ue e, all'Italia, di sostenere con convinzione i processi integrativi euro-atlantici della Croazia».

Tremul sollecita anche l'approvazione da parte del Parlamento italiano della legge che sancisca l'interesse permanente dello Stato italiano per la Cni quale componente autoctona di Istria, Quarnaro e Dalmazia.

Prime reazioni dopo l'incontro tra D'Alema e Rupel. Toth (Anvgd): «Due "corni" da risolvere

Lacota: «Riconciliazione ma solo con criteri precisi»

TRIESTE Prime reazioni dopo la visita alla Farnesina del ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel che, martedì, è stato ricevuto dall'omologo italiano Massimo D'Alema.

L'Unione degli Istriani interviene sui contenuti dei colloqui tra i due ministri e, in particolare, sulla proposta di una «Giornata della Riconciliazione» sulla quale ha insistito proprio D'Alema.

«Il nuovo governo italiano ha già avuto modo di conoscere le nostre posizioni - afferma il presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota - Posizioni che sottolineeremo anche nel prossimo e primo incontro con il ministro D'Alema che, peraltro, è consapevole delle conseguenze di un eventuale atto simbolico di riconciliazione tra tre capi di Stato senza la necessaria condivisione da parte delle migliaia di famiglie che dopo 60 anni attendono invece, come prima cosa, un segnale di vero riconoscimento e di giustizia».

«E' senz'altro auspicabile che l'obiettivo di una vera riconciliazione venga raggiunto ma questo potrà avvenire secondo criteri ben precisi, rispettosi della dignità e della sensibilità degli esuli» conclude Lacota, rivolgendosi al ministro Rupel. «La Slovenia deve ora guardare serenamente al proprio nuovo futuro europeo, impegnandosi da subito ed a tutti i livelli per la restituzione dei beni ai legittimi proprietari e continuando a fornire ulteriori e completi elementi per risalire agli eccidi commessi durante l'occupazione jugoslava a danno di migliaia di cittadini italiani, sloveni e croati».

L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dal canto suo, ha preso atto «con soddisfazione delle dichiarazioni dell'onorevole Massimo D'Alema sui rapporti italo-croati e sulle trattative per l'ingresso di Zagabria nell'Ue. Apprezza in particolare - sottolinea una nota firmata dall'onorevole Lucio Toth - l'affermazione che non si tratta di problemi di destra o di sinistra. Ricorda però che il contenzioso con il governo croato ha due «corni»: il libero accesso alla proprietà per gli italiani, finora ingiustamente discriminati, e la restituzione agli esuli giuliano-dalmati dei beni espropriati».

Nuove polemiche attorno allo scalo di Ronchi dei Legionari dopo la lettera aperta inviata dall'assessore ai Trasporti Sonego a un migliaio di «opinion leader»

La Regione: subito un nuovo socio per l'aeroporto

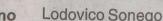
Replica il Consorzio: «Siamo sorpresi, era meglio parlarne in assemblea. I patti parasociali non esistono più»

RONCHI DEI LEGIONARI Aprire l'aeroporto di Ronchi dei Legionari ai privati, ad un terzo socio che possa favorire un suo più dinamico e definitivo sviluppo. È questa la proposta contenuta in una lettera aperta che l'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonego, ha inviato ieri al presidente del Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia, Franco Soldati, e che nei prossimi giorni verrà recapitata anche ad un migliaio di "opinion leader" di tutta la regione.

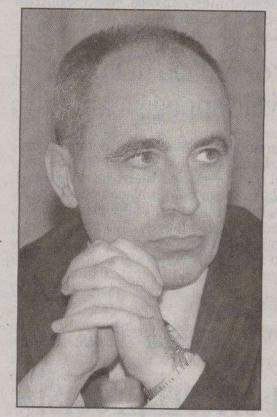
Un metodo, quello usato da Sonego, criticato dallo stesso Soldati il quale si dice sorpreso da questa mossa dell'assessore. «La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - rileva Sonego - conferma i giudizi già espressi in assemblea e in pubblico sia in merito alla nomina dei nuovi amministratori che riguardo i risultati gestionali del triennio appena conclusosi. Fra le ragioni del nostro giudizio sulla nuova compagine gestionale ricordo il fatto, uno per tutti, che il socio Consorzio (51 per cento) abbia negato al socio Regione (49 per cento) la facoltà di concordare il presidente dell'azienda. E' una condotta che danneggia l'aeroporto».

Sonego si rifà a quanto l'assemblea della società di gestione ha approvato, all'unanimità, nel corso dell'assemblea del 25 ottobre 2004, vale a dire consentire l'accesso di partner che apportino un contributo tecnico nella gestione dello scalo che dovrà essere integrato in un sistema aeroportuale territoriale. Il tutto, rifacendosi proprio alla delibera del 2004, attraverso un aumento del capitale sociale che possa anche consentire ai soci di alienare del tutto o in parte la propria partecipazione. Unico vincolo quello di una partecipazione pubblica che sia maggioritaria. «Dalla lettura di quanto ha previsto la delibera – sono le parole dell'assessore – risulta evidente che i due soci condividono una comune impostazione strategica ed ora non c'è nemmeno l'ostacolo della concessione quarantennale, che è stata firmata e che consente di andare avanti speditamente. Il consiglio di amministrazione è chiamato ad adempiere alle indicazioni dell'assemblea, assegnando senza indugio l'incarico per l'elaborazione di un dettagliato programma dell'operazione». Secondo Sonego, quindi, va rapidamente bandita una gara per mettere in competizione le proposte di integrazione più autorevoli e consentire di scegliere quella che offrirà i migliori requisiti industriali e di collegamento. «E così che si fa l'interesse della comunità regionale. Da soli – continua – non c'è futuro e penso anche che l'assemblea possa essere terreno fertile nel quale possiamo collaborare per far crescere lo scalo ronchese». Ma l'assessore ai trasporti torna anche sulla questione dei patti parasociali, che la Regione ritiene ancora validi, chiedendo a Soldati di pronunciarsi una volta per tutte. Un botta e risposta, quello che segue la lettera di Sonego. «Mi sorprende che l'assessore mi scriva una lettera personale e nel contempo la mandi ad altre mille persone. Ma sono anche sorpreso – sono le parole di Franco Soldati – che un atto di indirizzo che la Regione ritiene strategico venga divulgato al di fuori delle sedi più comuni e rituali. Quando ai patti parasociali i miei legali mi hanno confermato che non esistono più. A questo punto contatterò i miei organi per valutare la necessità o l'opportunità di stipularne dei nuovi. Sarà comunque mia cura far pervenire a Sonego una riservata personale con una dettagliata risposta ai suoi quesiti». Di tutt'altro avviso l'esponente dell'esecutivo regionale. «L'aeroporto è un bene essenziale per il futuro del Friuli Venezia Giulia – sottolinea – ed è necessario che tutti conoscano quali sono i termini del confronto fra i due soci. La formula della lettera aperta serve a fare in modo che tutti conoscano con trasparenza le posizioni della Regione in merito alla strategia industriale. Ora tocca al Consorzio, indicare dove vuole condurre l'azienda. Mi aspetto naturalmente che risponda in maniera pubblica».

Luca Perrino

Lodovico Sonego

Franco Soldati

Oltre le più rosee previsioni i risultati d'esercizio d'inizio anno. Il vicepresidente Del Fabbro: «Sono il frutto del lavoro di riorganizzazione del piano degli investimenti avviato nel 2004»

Autovie Venete mette a segno un trimestre d'oro con ricavi a +4,9%

Il vicepresidente Pietro Del Fabbro

TRIESTE Sono tutti positivi i risultati del primo trimestre 2006 per Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada A4, Venezia-Trieste e diramazioni per Pordenone e Udine. Lo ha reso noto il Consiglio di amministrazione della società precisando che la previsione relativa ai ricavi (26 milioni e 432 mila euro) è stato abbondantemente superata. Si è registrato, infatti, un incremento del 4,9 per cento (pari a 1 milione e 302 mila euro), raggiungendo così quota 27 milioni 735 mila euro. Un ottimo risultato che si aggiunge ai dati del bilancio 2005..

L'incremento del margine operativo lordo nel periodo gennaio-marzo 2006, che risulta in miglioramento rispetto alle previsioni è dovuto, oltre all'aumento dei ricavi gestionali veri e propri, anche alla riduzione dei costi di funzionamento (meno 335 mila euro) e di quello del personale (meno 124 mila euro).

Prosegue, dunque, il trend positivo che ha caratterizzato l'esercizio 2005 chiuso con utile netto superiore ai 30 milioni di euro (più 19 per cento rispetto all'anno precedente). Significativo l'aumento del valore della produzione che ha superato i 120 milioni di euro, con un incremento del 5,91 per cento rispetto al 2004 (più 113,4 milioni di euro).

«I positivi risultati ottenuti anche nel primo trimestre del 2006 - commenta il vicepresidente di Autovie Venete Pietro Del Fabbro - nonostante i nostri pedaggi siano fra i più bassi, sono il frutto del lavoro avviato nel 2004 per migliorare l'organizzazione interna e di gruppo e per riorganizzare il piano degli investimenti focalizzando lo sviluppo e la gestione sulle attività strategiche».

Un lavoro che si è sviluppato sotto la regia del presidente dimissionario Aldo Burello al quale l'Assemblea dei soci di Autovie Venete ha riconosciuto i notevoli meriti e di tutto il Consiglio di amministrazione che ha saputo lavorare in perfetta sintonia. «Ci sono opere - conclude il presidente della società autostradale Del Fabbro - come il completamento della A28, lo svincolo di Pordenone Sud sempre della A28, e la messa in sicurezza del raccordo autostradale Villesse-Gorizia, che sembrava non dovessero concludersi mai, mentre ora c'è la certezza del loro completamento - ha concluso - e anche in tempi brevi». Per quanto riguarda i progetti infrastrutturali approvati, il cda ha dato di recente il via libera al piano esecutivo del «lotto 29», relativo al prolungamento della A28 da Pordenone a Conegliano, per un importo complessivo di 87,5 milioni di euro, che va così a completare la connessione con la A27. Si tratta di un intervento che riguarda un tratto di circa 4,5 chilometri e prevede la realizzazione di due viadotti, della lunghezza complessiva di circa 500 metri.

IN BREVE

Pontebba, il gruppo Pasut punta all'hockey su ghiaccio

PONTEBBA Volano alte per natura le aquile. E in alto, magari fino allo scudetto italiano, il main sponsor Pasut& Partners, vuol far volare le Aquile Fvg (si chiamerà Pasut Aquile Fvg), la squadra di hockey ghiaccio di Pontebba che nello scorso campionato ha conquistato la promozione in serie A1. Un campionato di serie A1 richiede, però, investimenti fra gli 1 e 1,5 milioni di euro per questo motivo il gruppo Pasut è alla ricerca di aziende ed enti disponibili a co-sponsorizzare la squadra della Val Canale. Il gruppo Pasut Ag, società italo-austriaca con uffici anche a Udine, con un fatturato di oltre 21 milioni di euro e presente in 37 Paesi del Mondo, vuole intervenire a sostegno dello sport regionale, ma non da solo. «Credo che sia giusto – spiega Alessandro Pasut, presidente del gruppo – che il territorio riservi ad una squadra nell'A1 di hockey l'attenzione che dimostra per le altre due squadre che militano al vertice dei rispettivi sport: la Snaidero e l'Udinese. Cerchiamo partner in Italia e soprattutto in Fvg che credano nell'idea di far diventare le Aquile una squadra che si candidi ad essere fra le prime tre potenze del campionato e che sviluppi le molte sinergie possibili con il Villach».

Banche, Faissola succede a Sella alla guida dei banchieri italiani

ROMA Il nuovo presidente dell'Abi sarà Corrado Faissola. L'ad di Banca Lombarda è stato infatti designato come successore di Maurizio Sella. Dopo quattro mandati, per complessivi otto anni, Sella lascerà così ufficialmente la poltrona alla guida dell'associazione il prossimo 12 luglio. Sarà infatti in occasione dell'assemblea annuale che verrà rinnovato il consiglio il quale a sua volta provvederà a nominare Faissola presidente. La corsa per l'individuazione del nuovo leader dei banchieri ha visto le preferenze progressivamente indirizzarsi su tre possibili candidati: il vice presidente di Unicredit Carlo Salvatori, il presidente della Banca Popolare di Milano Roberto Mazzotta e lo stesso Faissola.

Il presidente di EuroTower difende l'autonomia dell'istituto dalla politica: «In Ue comandiamo noi, l'Italia rispetti il patto»

Trichet: «Inflazione e tassi, decide la Bce»

BRUXELLES Nella zona euro c'è un solo direttore d'orchestra e si chiama Banca centrale europea (Bce). Jean-Claude Trichet ha così respinto al mittente la richiesta di coloro che suggerivano una maggiore cooperazione, se non una vera co-decisione, tra le istituzioni europee, cominciando da Eurogruppo ed Europarlamento.

Durante la periodica udienza davanti al Parlamento europeo il presidente della Bce è stato ieri tassativo. «Difenderò sempre ferocemente l'indipendenza della nostra istituzione», ha detto, reagendo, in particolare ad una proposta di Jean Claude Juncker, presidente dell'Eurogruppo - di cui fanno parte gli stati che hanno adottato la moneta europea - il quale, in una lettera suggerisce una cooperazione più stretta tra la Banca centrale europea ed i ministri delle finanze dei 12 paesi sull'evoluzione della politica economica e monetaria. Trichet, rispondendo alle varie domande, ha assicurato che i diversi segnali indicano che la crescita europea si sta rafforzando, che la politica monetaria è accomodante, ma ha pronosticato che l'inflazione sarà alta anche nel 2007. Ha infine tassativamente ribadito che il Patto di stabilità va rispettato in modo rigoroso e, rispondendo al termine dell'audizione ad una domanda dei giornalisti, ha chiarito che questo vale anche per l'Italia e per il governo che si è appena insediato. «Il migliore contributo che la Bce può dare alla crescita e alla creazione di occupazione è mantenere la stabilità dei prezzi», ha ripetuto. «L'inflazione probabilmente rimarrà a livelli elevati durante il 2007», ha avvertito, sottolineando i rischi sul fronte prezzi derivanti dal petrolio. Per rasserenare i quadro complessivo il numero uno di EuroTower ha sottolineato che «la crescita economica si sta espandendo» e che anche i segnali sul secondo trimestre «continuano a essere incoraggianti». In risposta alle ricorrenti critiche sul ripetuto aumento dei tassi, Trichet ha sostenuto che questi sono ancora bassi rispetto agli standard storici e che «la liquidità resta ampia», per cui aumentano «i rischi per la stabilità dei prezzi». Infine in merito ad un'eventuale manovra bis italiana, Trichet si è limitato a riferire quanto detto agli europarlamentari. «Ho ripetuto che dobbiamo rispettare rigorosamente il Patto e che da questo punto di vista è straordinariamente importante per i paesi sotto procedura la diminuzione almeno dello 0,5% annuo del deficit strutturale.

Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet

AVVISI ECONOMICI

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A. l'Igloo Baiamonti nel vered: soggiorno con veranda cucina abitabile matrimoniale singola e bagno. Tranquillissimo termoautonomo euro 133.000 tel. 040661777 (A00).

A. L'IGLOO Commerciale alta appartamento ristrutturato: cucina abitabile zona giorno/notte bagno e ballatoio d'ingresso termoautonomo euro 69.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO S. Vito tranquillissimo e ristrutturato: atrio soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Broletto: soggiorno cucina abitabile due matrimoniali e servizi separati da ristrutturare euro 95.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Conti luminoso quinto piano con ascensore: atrio saloncino cucina abitabile tre camere doppi servizi e terrazzo termoautonomo. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO via Romagna vista spettacolare: atrio cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza verandata cantina posto auto euro 209.000 tratt. 040661777.

AQUILEIA recentissima ampia e bella villa in bifamiliare con abitazione su piano unico più mansarda, scantinato e giardino. Cod. 13/P. Gallery Cervignano, 043135986.

AQUILEIA splendido contesto residenziale, primoingresso appartamento bicamee, 2 terrazze, cantina, garage. Finiture extra, riscaldamento a pavimento. Euro 138.000. Cod. 48/P. Gallery Cervignano, 043135986.

ATTICO nuda proprietà via Matteotti in palazzina recente con ascensore 90 mq con box doppio e terrazzo di 50 mq. Ottimo investimento! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ATTICO via Diaz ampia metratura, terrazzi, vista, euro 400.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398. (A00)

AURISINA appartamento all'ultimo piano c.a 80 mq soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina, euro 160.000. Cod. 170/P. Gallery Sistiana, tel. 0402908343. (A00)

BAIAMONTI nel verde soggiorno soggiorno cucina due camere bagno balcone parcheggio. Euro 135.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398. (A00)

BAIAMONTI piano alto ascensore, ristrutturato: cucina, soggiorno, matrimoniale, ampio terrazzo, vista aperta. Norbedo Immobiliare, 040368036. (A00)

BOCCACCIO: app. d'epoca di 74 mq: ingresso, tinello con cucinino, ampio soggiorno, matrimoniale, servizi sep. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

BONOMEA su due livelli ampia metratura, box auto, giardinetto, taverna. Euro 398.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte cucina abitabile ripostiglio bagno cantina garage privato. Euro 85.000.

CALCARA 040632666 Roncheto perfetto cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggioli. Impianti a norma. Prezzo ribassato.

CALCARA 040632666 Scomparini elegantemente ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagni terrazzo abitabile panoramico garage euro 250.000.

CALCARA 040632666 viale Ippodromo terzo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio poggioli. Euro 158.000.

CAMPI Elisi appartamento luminoso 60 mq cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

CAMPO Marzio: appartamento senza barriere architettoniche, 104 mq, ottimo uso ufficio o ambulatorio. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

CASACITTA' via dei Vigneti in bifamiliare appartamento indipendente soggiorno cucina due camere bagno veranda giardino ottime condizioni. 040362508.

CASACITTA' via del Veltro vista totale città appartamento con soggiorno cucina due camere bagno termoautonomo. Buone condizioni. Euro 95.000.00. 040362508.

CASACITTA' zona via Orlandini appartamento con ampio soggiorno cucina abitabile due camere bagno termoautonomo ottime condizioni vista mare. Euro 165.000.00 040362508.

CASAPROGRAMMA centrali miniappartamenti priminingresso con terrazzino, possibilità posto auto, consegna autunno 2006. 040301066.

CASAPROGRAMMA D'Annunzio piano alto ascensore ottima disposizione soggiorno, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, balcone. Prezzo interessante. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Grado Città Giardino arredato vista mare soggiorno cottura stanza bagno terrazza box. Euro 160.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA largo Canal adiacenze in bella casa d'epoca silenziosissimo piano alto soggiorno cucinotto due stanze servizi separati cantina. Euro 123.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Madonnina splendidi priminingressi in consegna autunno 2006, soggiorno, zona cottura, due stanze, biservizi, terrazzino, possibilità box. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Puecher recente vista aperta soggiorno cucinotto due stanze servizi separati terrazzino, possibilità box. Euro 140.000. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Revoltella piano basso soggiorno cucina due stanze servizi separati ottimo anche per investimento. 108.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Francesco in splendida casa d'epoca piano basso adatto abitazione/ufficio, soggiorno cucina 1 stanza bagno. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Settefontane accogliente soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno studiolo ascensore di prossima installazione. 040301066.

CASAPROGRAMMA zona Pam rinnovato soggiorno, cucina, due stanze, biservizi, studiolo, ripostiglio. Euro 139.000. 040301066. (A00)

CENTRALE splendido ultimo piano: salone, due matrimoniali, cucina, bagno. Termoautonomo. Norbedo Immobiliare, 040368036. (A00)

CENTRALISSIMO prestigioso alloggio di 175 mq in area pedonale. Ampio salone, cucina, tre camere, doppi servizi, box auto, termoautonomo, climatizzato, ascensore, idromassaggio, allarme, caminetto. Ottime finiture, condizioni pari al nuovo, consegna ottobre 2007. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

CERVIGNANO recentissimo rifinito ampio appartamento bilivello, bicamere + studio, biservizi, balcone, cantina, garage. Travi a vista, perfetto. 145.000 euro. Cod. 11/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

COMMERCIALE: app. d'epoca di 130 mq ristrutturato a nuovo: cucina, soggiorno, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CORSO Italia pregevole monolocale completamente arredato 66 mq termoautonomo. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Borgo San Sergio in palazzina ottimo alloggio saloncino ampio terrazzo cucina matrimoniale balcone cameretta doppi servizi due posti auto. Euro 209.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Carpineto ottimo piano alto vista aperta soggiorno terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale. Euro 119.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Commerciale palazzetto epoca signorile vista aperta ampio terrazzo rifiniture signorili doppia sala caminetto cucina due stanze doppi servizi. Euro 290.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Navali da rimodernare atrio salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi posto auto condominiale. Euro 290.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rossetti adiacenze utimo piano ottimo soggiorno terrazzo ampio cucina matrimoniale balcone singola bagno ripostiglio. Euro 225.000. (A00)

Continua in 12.a pagina

Continua l'esame della manovra estiva. Approvato l'articolo che assegna 31,5 milioni alle autonomie locali. Critiche all'asilo in lingua slovena

Bilancio, 13,5 milioni in più alle materne

Scontro in commissione sulle auto blu. La Cdl: «La giunta liberalizza consulenti e sprechi»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Aveva già promesso quattro milioni. E invece, in commissione, Gianfranco Moretton triplica: l'assessore all'Edilizia destina 13,5 milioni alle scuole materne e in mattinata incassa, con il civico Uberto Drossi Fortuna, l'apprezzamento della maggioranza. Nel pomeriggio, con il forzista Roberto Asquini, l'opposizione grida invece allo scandalo: «La giunta di Riccardo Illy abroga i limiti di spesa per auto blu, consulenze e ricerche che sinora vincolavano le autonomie locali. Una vergogna». La manovra estiva, quella che in serata incassa il primo sì (astenuta l'Udc) all'articolo sulle autonomie locali, tiene banco a «palazzo». Tra numeri, sorprese e critiche.

SCUOLE E TRASPORTI Si parte in quarta commissione dove gli assessori Lodovico Sonego, Enzo Marsilio e lo stesso Moretton - «scortati» da Michela Del Piero - illustrano i rispettivi provvedimenti clou: 14 milioni di euro per i mutui casa, 25 milioni per la strada Manzano-Cervignano, 500 mila euro per incentivare le imprese a far uso di pannelli fotovoltaici, 850 mila euro per il laboratorio del legno di Amaro e, appunto, 13,5 milioni per le materne. Statali e non. «I fondi - spiega Moretton - si aggiungono a quelli già stanziati e servono a costruire nuove scuole o ad ampliare quelle esistenti, consentendo di soddisfare parte delle domande ricevute pari a 70 milioni».

SANITÀ E CLIENTELE Poco dopo, in terza commissione, l'assessore alla Salute Ezio Beltrame deve sostenere l'offensiva dell'opposizione contro le «norme puntuali» e soprattutto contro i 260 mila euro destinati a un asilo nido in lingua slovena a Gorizia. «Non ci sono norme clientelari. Dobbiamo fronteggiare un paio di situazioni di emergenza, come la chiusura del canile di Pocenia o il magazzino del Banco alimentare, e dobbiamo farlo nelle variazioni. L'asilo nido, in particolare, dà risposta a una necessità ampiamente testimoniata» spiega l'assessore. Ma, nonostante la difesa a oltranza di «un atto dovuto» portata avanti da Bruna Zorzini, la Cdl incalza: «Il Comune non ha nemmeno presentato domanda. Siamo all'assurdo» protesta Gaetano Valenti.

LE CRITICHE La prima commissione, però, reclama spazio. Si inizia dal dibattito generale in cui riemergono le accuse sul nido, sull'Irap «a rischio bocciatura», sulla «riforma impropria» del turismo, sui 5 milioni per le tessere sanitarie «che si sono rivelate sbagliate». Del Piero ribatte punto su punto e si arriva all'esame dell'articolo che destina 31,5 milioni alle autonomie locali.

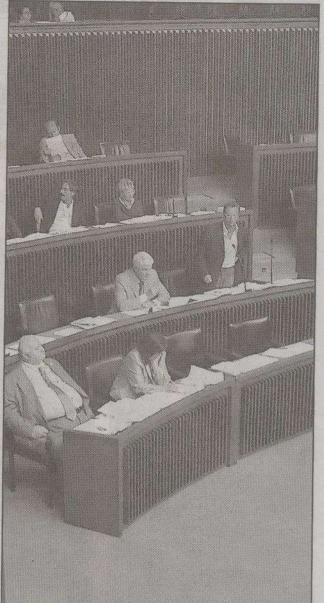
AUTO BLU E CONSULENZE Forza Italia, con Asquini, sferra allora l'attacco: contesta il comma che abroga i limiti imposti nel 2005 a comuni e province nell'acquisto di auto blu e nel ricorso a consulenze. Ne chiede la soppressione. Il diessino Renzo Petris non dice no. Lo fa l'assessore che spiega le ragioni di quel controverso comma: «Ragioni giuridiche, non certo di merito, nel rispetto della sentenza con cui la Corte costituzionale ha bocciato l'analogo provvedimento della Finanziaria nazionale». L'opposizione, però, non ci sta: «Si lascia campo libero agli sprechi». Ma, nonostante il voto per appello nominale, non fa breccia. «La giunta liberalizza consulenze e autovetture, abrogando paletti moralizzatori, senza motivazioni fondate» chiosa, allora, Asquini. Promettendo battaglia. Si ricomincia oggi con una certezza: la commissione, causa Italia-Repubblica ceca, finisce alle 16.

In primo piano, gli assessori Del Piero e Moretton

PROGETTI E CONTRIBUTI

Un biglietto elettronico per autobus e treni
Pari opportunità, distribuiti 900 mila euro

TRIESTE Il passeggero sale in autobus o in treno. Ma non timbra più il biglietto perché quel biglietto è elettronico e fa tutto da solo. Un prodigio? Niente affatto: Lodovico Sonego, l'assessore ai Trasporti, lo assicura in commissione, dove illustra le sue variazioni di bilancio. E dove spiega i 200 mila euro che servono a perfezionare il progetto avviato un anno fa: quello che vale il pensionamento di biglietti e abbonamenti cartacei e l'avvento di quelli magnetici «senza contatto». «Stiamo studiando un modo per caricare i titoli di viaggio su una tessera magnetica che superi l'attuale sistema della timbratura» conferma Sonego. I biglietti elettronici, inserendosi nel progetto più ampio di una carta multiservizi capace di ospitare tanto la tessera sanitaria quanto quella della benzina, saranno una delle «condizioni» inserite nella gara unica sul trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia.

Michela Del Piero, da pochi giorni titolare di un servizio alle Pari opportunità, illustra intanto in commissione la distribuzione dei 900 mila euro destinati a favorire l'«avanzata rosa». «Speriamo non servano a finanziare associazioni che se ne vanno in giro con il camper e distribuiscono bustine di zucchero...» ironizza l'aennino Paolo Ciani. Non dice, non serve che quelle bustine, finite persino nel bar del consiglio, portano la firma di un'associazione vicina alla collega Alessandra Battellino.

Un'immagine del consiglio regionale

Nelle variazioni di bilancio rimpinguato il budget per le risoluzioni consensuali. Pecol: «Le regole sono cambiate e fanno risparmiare l'amministrazione». An protesta

Ripartono le «beautiful exit», nove dirigenti in uscita

A disposizione per il 2006 ci sono 850 mila euro. Entro l'anno saranno banditi nove nuovi concorsi

TRIESTE I primi tre dirigenti hanno già firmato e, ormai, preparano le valigie: se ne andranno il 1. luglio. Ma ce ne sono almeno sei che, avendo già presentato domanda, confidano di seguirli entro l'anno. Ritornano a palazzo le beautiful exit. E i direttori regionali di servizio ne approfittano. Chiedono la buonuscita. Ma, al contempo, si autoriducono: chi se ne va, come ricorda l'assessore Gianni Pecol Cominotto, determina il taglio di un posto in pianta organica. E agevola la riorganizzazione della macchina regionale che adesso, con il terzo atto della «riforma Viero», è ormai in dirittura.

Riccardo Illy e la sua giunta riaprono la partita delle risoluzioni consensuali dopo sei mesi di stasi. E stanziano nella manovra estiva quasi 500 mila euro che, andando a rimpolpare il budget 2006, consentono di pagare l'incentivo a chi lascia anzitempo. L'opposizione non gradisce: Alleanza nazionale, con Adriano Ritossa, protesta. Chiede lumi sui dirigenti «rottamati» e sui costi dell'operazione.

Ma l'assessore al Personale risponde punto su punto: la nuova infornata di beautiful exit, spiega Pecol Cominotto, produce «un contenimento strutturale della spesa per il personale». E si accompagna all'ultimo atto della riforma che, sopprimendo tra l'altro 16 servizi, rende più snella ed efficiente la struttura regionale. I numeri, ricorda l'assessore, sono chiari: solo 124 direttori di servizio o di staff in carica al 1. luglio anziché i 193 di fine 2003. Numeri, peraltro, in lieve difetto: comprendono i tre dirigenti che hanno già firmato la risoluzione consensuale - Eros Mauro, Paolo Gogliani e Antonella Chiavacci lasceranno a fine mese - ma non i sei in stand by che, in gran parte, appartengono alla direzione dell'Agricoltura.

E i costi, quelli su cui An insiste? L'assessore al Personale ha a disposizione 850 mila euro per l'intero «pacchetto 2006». Pochi, rispetto ai 5 milioni e rotti spesi nei primi due anni, quando 39 dirigenti hanno mollato. Ma, al momento, sufficienti: le regole, spiega Pecol, sono cambiate e consentono un risparmio. A chi chiede spontaneamente di andarsene, grazie alla modifica contrattuale da poco concordata con i sindacati, non deve più essere corrisposto un bonus calcolato secondo parametri immodificabili. Ma può essere concesso un bonus inferiore frutto di negoziazione tra il dirigente in uscita e l'amministrazione. «Non avremmo potuto sostenere i costi previsti dalle vecchie regole. Troppo alti» conclude l'assessore.

Eppure, mentre a palazzo c'è chi confida che in autunno potrebbe chiedere di andarsene persino il direttore centrale al Patrimonio Alessandro Baucero, la Regione non si limita a tagliare posti dirigenziali. Ma, come conferma il direttore centrale al Personale Roberto Conte, continua ad assumere: entro dicembre conta di avvalersi di 2 dirigenti con profilo agrario, 21 dipendenti a tempo indeterminato e 61 a tempo determinato. Eppoi, aggiunge Conte, la Regione continua a bandire i concorsi: entro l'anno ne sono previsti uno per dirigente farmacista e otto per non dirigenti, di cui sei per laureati (profili statistica, urbanistica, ingegneria, chimica, psicologia del lavoro, comunicazione pubblica), uno per diplomati (indirizzo televisivo) e uno per guardie forestali.

r.g.

Le "beautiful exit" dei dirigenti regionali

I DIRETTORI DI SERVIZIO USCITI NEL 2006
3
Eros Mauro (Agricoltura)
Paolo Gogliani (Agricoltura)
Antonietta Chiavacci
(Risorse finanziarie)

I DIRETTORI DI SERVIZIO IN USCITA NEL 2006 *
6

IL BUDGET DEL 2006
350 mila euro (Finanziaria)
496 mila euro (Variazioni di bilancio)

I DIRIGENTI USCITI NEL PERIODO 2003-2005
39

IL COSTO NEL PERIODO 2003-2005
5,3 milioni di euro

I DIRETTORI DI SERVIZIO IN CARICA
124

I DIRETTORI DI SERVIZIO IN CARICA NEL 2003
193
(62 facenti funzione)

* Domande già presentate

CENTIMETRI.it

L'assessore Pecol Cominotto e, sullo sfondo, il direttore Conte

Cosolini e Fantoni (Sissa) presentano «Fest». Fortuna Drossi soddisfatto

Il libro scientifico in mostra a Trieste

Quattro giorni nell'aprile 2007 dedicati all'editoria specializzata

TRIESTE Un po' fiera del libro ed un po' festival della scienza, che per quattro giorni, nell'aprile 2007, vedrà Trieste impegnata a raccontare il nuovo ruolo della scienza nella società: questo intende essere «Fest», prima edizione della Fiera internazionale dell'editoria scientifica, promossa dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Scuola superiore di studi Avanzati (Sissa). «Consideriamo il Friuli Venezia Giulia - ha detto l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, nel presentare l'iniziativa - un vero e proprio laboratorio di innovazione, cui concorrono una politica regionale forte e convinta, una comunità di imprese pronta ad aggiornarsi per migliorare la propria competitività, e la ricchezza delle istituzioni scientifiche e di ricerca».

«Trieste, da sempre simbolo del superamento di confini, culturali e geografici, si trasformerà - ha spiegato il direttore della Sissa, Stefano Fantoni - in una incantata «Città internazionale della scienza». I cinema, i teatri, i musei, le librerie, i caffè storici saranno la ribalta di una manifestazione nel corso della quale scienziati, uomini di lettere, filosofi, editori ed intellettuali dialogheranno con il pubblico. La Fiera del libro scientifico sarà il cuore di queste giornate, con la presenza della più prestigiosa editoria scientifica europea e italiana.

«Non ho avuto bisogno di fare la goccia cinese con l'assessore Cosolini, - ha detto il consigliere regionale dei Cittadini Uberto Fortuna Drossi - perché la prima volta che gli ho spiegato il progetto della Fiera di divulgazione del libro scientifico, ne ha colto immediatamente l'importanza per Trieste. Esprimo pertanto soddisfazione che l'emendamento, che avevo fatto nel 2004 di 20 mila euro per il progetto di fattibilità, si sia sviluppato nell'odierno annuncio di esecuzione».

La presentazione del progetto «Fest»

Comitato di controllo: ok al rapporto Ater, rinviate le consulenze

TRIESTE Diversi i punti all'ordine del giorno del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, presidente Sergio Dressi (An). Tra i principali, l'avvio del primo Rapporto sullo stato della legislazione regionale e delle altre attività consiliari, come previsto dal Regolamento del Consiglio entrato in vigore con il primo gennaio 2006. Il periodo analizzato è luglio 2003 - dicembre 2005, in seguito il Rapporto sarà annuale a partire dall'analisi del 2006.

Si tratta di un lavoro complesso - è stato fatto presente - che si baserà, quanto a giudizi di merito, su criteri noti e oggettivi. Si andranno, così, a vedere numero e dimensioni delle leggi regionali, ma anche vincoli normativi, tecnica redazionale, tipologia, natura della potestà legislativa esercitata, durata dell'iter, esito dei progetti. Il Comitato ha, invece, rinviato il parere sulla relazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti concernente l'edilizia residenziale pubblica e il patrimonio immobiliare degli enti pubblici regionali destinato ad uso abitativo, periodo 1998-2003. Infine, il Comitato ha appreso di non poter procedere nella missione valutativa sul conferimento di incarichi e consulenze esterne da parte della Regione, gli enti pubblici e del Servizio sanitario regionale e le società partecipate, richiesta da consiglieri di An, Fi, Ln e Udc. Sarebbe un' indagine troppo ispettiva - è stato spiegato - e troppo ampia nel suo esame.

Continuaz. dall'8.a pagina

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Strada del Friuli vista mare ingresso cucina veranda soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno box auto. Euro 209.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Zelig ottimo soggiorno terrazzo cucina balcone due stanze ripostiglio bagno. Euro 165.000. Possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Strada per Longera ottimo soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo. Euro 129.000. (A00)

DITTAMO: app. di 65 mq, ristrutturato a nuovo: ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, bagno completo e rip. Esposto su corte alberata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

EREMO nel verde, ampio soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazza abitabile cantina posti auto idromassaggio allarme perfetto consegna luglio 2007. Euro 270.000. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

FIERA APPARTAMENTO di ampia metratura ottime condizioni soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi poggiolo cantina. Il Caminetto 040639425.

FIUMICELLO centrale in bifamiliare, soleggiata casetta bicamere su 2 livelli con giardino e garage. Buone condizioni, 145.000 euro. Cod. 15/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

FIUMICELLO centralissimo luminoso ampio attico bicamere termoautonomo, tutto rinnovato e completamente arredato. Carino, da vedere, 115.000 euro! Cod. 42/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

FRANCA ad.ze tranquillo appartamento di 178 mq, zona residenziale, immerso nel verde, box auto. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, mansarda, poggiolo, garage. Cod. 257/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento bicamere, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, poggiolo, garage. Cod. 175/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta soggiorno cucina due camere bagno due terrazze taverna con bagno giardino. Cod. 6/P 040271147.

GALLERY Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq salone cucina tre camere doppi servizi terrazza euro 230.000. Cod. 8/P 040271147.

GALLERY Muggia centro storico monolocale e appartamento con corte entrambi da ristrutturare euro 55.000 e euro 90.000. Cod. 22/P 040271147.

GALLERY Muggia Montedoro appartamento primingresso salone cucina tre camere doppi servizi terrazze cantina due posti auto. Cod. 19/P 040271147.

GALLERY Muggia rio Storto appartamento composto da soggiorno cucinino due camere bagno nuovo ripostiglio cantina euro 110.000. Cod. 2/P 040271147.

GALLERY Turriaco appartamento di recente costruzione, ultimo piano, garage e cantina. Parzialmente arredato. Cod. 54/P. 0481790679. (A00)

GALLERY ultima disponibilità villetta bifamiliare su unico livello con giardino. In costruzione. Cod. 268/P. 0481790679. (A00)

GORIZIA in palazzo d'epoca con ascensore ampio soggiorno tre stanze cucina abitabile con grande terrazza bagno box auto centraltermo ottime condizioni vista sul Castello. Euro 160.000. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

NELLA splendida cornice di Porto San Rocco due alloggi attigui composti soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza di circa 15 mq, splendida vista mare, cantina e posto macchina di proprietà. Tirabora 040414213.

OSPITALE Militare ristrutturato camera, cameretta, cucina, bagno, arredato. Euro 83.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398. (A00)

PASCOLI zona 73 mq primingresso atrio cucina abitabile due camere bagno rip. termoautonomo porta blindata soffitta. Euro 115.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

PERUGINO Revoltella disponiamo diversi appartamenti 50-60 mq in buone condizioni con poggioli e cantine. Da euro 75.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

PIAZZA Tra i Rivi: particolare ultimo piano in condizioni molto buone: soggiorno con lato cottura, matrimoniale, singola e bagno. Vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Foro Ulpiano adatto coppia o single palazzo signorile trentennale 6.o piano bellissimo alloggio tranquillo stupenda vista panoramica 55 mq euro 125.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze ippodromo stabile semirecente 3.o piano ascensore tranquillo atrio soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno terrazzo euro 128.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare campo Cologna palazzina semirecente perfetto atrio soggiorno cucina camera bagno terrazzo sul verde perfetto posto auto condominiale euro 107.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare periferico stabile anni '60 facciate rifatte 65 mq 4.o piano incantevole vista tinello cucinino 2 stanze bagno autometano euro 123.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Valmaura 3.o piano ascensore 80 mq due poggioli posto auto condominiale ottime condizioni interne euro 149.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare viale d'Annunzio stabile rifatto 4.o piano luminoso tranquillo doppia esposizione 65 mq 2 poggioli e cantina da risistemare internamente con serramenti e impianto elettrico nuovi euro 89.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare viale Ippodromo stabile semirecente 4.o piano luminoso buone condizioni atrio cucina abitabile poggiolo soggiorno 2 stanze bagno autometano euro 115.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Smidhl casetta bifamiliare due soluzioni abitative piano terra 75 mq giardino accesso auto piano superiore 120 mq terrazzone in ristrutturazione 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Combi stabile ristrutturato luminoso tranquillo ottime condizioni ingresso cucina abitabile camera bagno poggiolo autometano euro 77.000. 040764416, 3343538739.

PROGETTOCASA p.zza Ponterosso adiacenze appartamento ottimo, c.a 84 mq, stabile ristrutturato, soggiorno, cucinino, due stanze. Cod. 657/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Università mono/bilocali in ristrutturazione da c.a 37 mq a c.a 67 mq possibilità posti auto. Cod. 481/P. 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni cucina due camere bagno ripostiglio ristrutturato completamente. Euro 99.500. Rif. 1806. (A00)

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno. Euro 115.000. Rif. 4806. (A00)

RABINO 040368566 Maggiore soggiorno camera camerino cucinotto bagno. Euro 90.000. Rif. 6706. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti mansarda soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno terrazza. Euro 120.000. Rif. 4506. (A00)

RABINO 040368566 Rive cucina salone matrimoniale bagno ristrutturato. Euro 145.000. Rif. 3506. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno. Euro 88.000. Rif. 4406. (A00)

RABINO 040368566 Stadio soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno lisciaia due posti auto. Euro 212.000. Rif. 5006. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno balcone. Euro 138.000. Rif. 1506. (A00)

REVOLTELLA euro 155.000 app.to di 95 mq: corridoio soggiorno cucina 3 stanze bagno cantina. Libero. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda, cantina, lastrico, soffitta euro 250.000. Tirabora 040414213.

SAN Vito: in zona residenziale con vista sul verde, luminoso appartamento trilocale, recentemente ristrutturato. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

SCALA Stendhal appartamento primo ingresso 95 mq cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

SERVOLA appartamento ca. 50 mq soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno balcone cantina posto auto coperto. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

SERVOLA appartamento di 105 mq su due livelli soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio poggiolo terrazzo di 70 mq con doccia. Posto auto. Il Caminetto 040639425.

SERVOLA prestigiosa e recente villa con ottime rifiniture giardino salone cucina abitabile tre matrimoniali due bagni taverna box ripostigli terrazze e porticati. Cod. 118/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

SISTIANA: app. di 95 mq in condizioni molto buone: cucina abit., soggiorno, due matrimoniali, bagno, rip., 2 poggioli, ampio posteggio cond. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SISTIANA appartamento al pianoterra di circa 95 mq, composto da ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, soffitta e giardino di proprietà esclusiva di 300 mq.Cod. 178/P. Gallery Sistiana, tel. 0402908343.

SISTIANA ultimi due primingressi. Villa semidipendente tre livelli e appartamento in bifamiliare. Taverna ampio giardino parcheggio privato. Finiture alta qualità. Pronta consegna! Da euro 250.000 Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SPAZIOCASA 040369950 S. Giacomo in palazzo epoca alloggio di cucina matrimoniale bagno adattissimo single/coppia.

SPAZIOCASA 040369950 vic. Rose (zona) nel verde in palazzina recente alloggio rinnovato e semi-arredato di cucina saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 Navali in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano da ristrutturare di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Puecher in palazzo epoca ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 Tor S. Piero in palazzo d'epoca alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere stanzino bagno occasione.

STARANZANO in recente palazzina ampio soggiorno con terrazza abitabile cucina con balcone due camere doppi servizi box auto giardino condominiale. Euro 150.000. Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

STRADA di Rozzol alta attico trentennale ultimo piano ascensore soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio terrazza mq 45 ampia veranda cantina 2 posti auto coperti vista panoramica. Casaffari 040213366.

TAPOGLIANO casa rustica accostata da ristrutturare, 2 livelli + mansarda, cortile, accessori. Possibilità ampliamento. 100.000 euro trattabili. Cod. 51/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

TERZO di Aquileia nuova villaschiera in trifamiliare, separata dai garages, dettagli molto curati, possibilità permuta, 193.000 euro. Cod. 39/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

TRIESTE v.le XX Settembre angolo via Rossetti vendesi in palazzo d'epoca apparamento di 215 mq completamente ristrutturato. Piano intermedio. Termoautonomo consegna immediata rif. 345 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE via Romagna vendesi in casa bifamiliare appartamento su due livelli con giardino privato possibilità personalizzazione e doppio posto auto disponibile da fine 2006 rif. 281. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE via S. Francesco vendesi appartamento mansardato con ingresso soggiorno con angolo cottura due stanze bagno finestrato ripostiglio termoautonomo da sistemare possibilità garage rif. 310. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

VENDESI casa in Istria zona Umago recentemente ristrutturata mq 110. Posto tranquillo vicinanze mare. Tel. 003865417014 cell. 0038631735901.

VIA Carpineto attico perfetto su due livelli 130 mq cucina soggiorno tre matrimoniali due bagni balcone terrazza a vasca posto auto. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

VIA Frescobaldi buone condizioni piano alto con ascensore ca. 82 mq cucina abitabile arredata soggiorno doppio matrimoniale cameretta bagno terrazza abitabile ripostiglio soffitta. Posto auto. Termoautonomo euro 175.000. Cod. 131/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VILLAGGIO del Pescatore, appartamentino splendidamente restaurato a primo ingresso. Zona giorno openspace con cucina arredata con soluzioni di estrema raffinatezza, piccola camera da letto, bagno, cantina, termoautonomo, euro 120.000. Veramente bello! Immobiliare Il Faro, 040639639. (A00)

ZONA Agavi appartamento luminoso 60 mq soggiorno cucinino matrimoniale bagno veranda posto auto condominiale. Pirelli RE Franchising tel. 0403498398.

ZONA centro con ascensore appartamento ristrutturato circa 100 mq prima entrata ingresso, saloncino con poggiolo, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Euro 150.000. Tirabora 040414213.

ZONA Settefontane appartamento di 70 mq in stabile recente ottimo ampio soggiorno cucina arredata stanza bagno veranda posto auto di proprietà. Il Caminetto 040639425.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

RABINO 040368566 ns/cliente cerca Roiano soggiorno due camere cucina bagno posto auto. (A00)

COLLE di San Vito per studentesse, silenzioso trilocale, arredato e corredato, in zona tranquilla. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

GALLERY centralissimo grande appartamento in casa d'epoca uso ufficio otto stanze archivio sala d'aspetto servizio. Disponibilità immediata. Cod. 454/P tel. 0407600250.

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore, ottime condizioni, tre vani bagno, adatto ad uso ufficio-ambulaorio-estetica. Possibilità acquisto/locazione. Cod. 266/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Giardino Pubblico appartamento pronta entrata, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio e due terrazze. Contratto 3+2. Euro 400 mensili. Cod. 451/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Giardino pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale ma anche negozio euro 380 al mese. Cod. 452/P tel. 0407600250.

GALLERY via Commerciale appartamento arredato, con posto macchina coperto, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo. Scorcio mare, persone referenziate. Cod. 430/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Pendice Scoglietto appartamento grande cucina camera bagno ripostiglio poggiolo cantina ottimamente arredato adatto a coppia o studenti. Cod. 434/P tel. 0407600250.

GALLERY zona via Rossetti cucina arredata, ampia zona giorno, terrazzo, tre camere, due bagni, lavanderia, posto auto. Cod. 447/P. Tel. 0407600250. (A00)

PIAZZA Hortis ad.ze: ottimo appartamento d'epoca, sei locali, ideale come appartamento di rappresentanza. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

PROGETTOCASA uffici v. Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270. Cod. 68/P. 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Barcola signorile salone cucina quattro camere due bagni terrazza. Euro 1100 + sp. Rif. 6106. (A00)

VIA dei Berlam appartamento ca 85 mq soggiorno con zona cottura due camere bagno terrazza vista mare euro 700,00 mensili. Non arredato. Cod. 173/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare assume appendista diplomato/a max 24 anni, da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare. Offresi ambiente giovane, stimolante e formazione continua. Non si richiede esperienza, ma ambizione, tanta energia, dinamismo e serietà. Per colloquio tel. 040411808. (A3904)

CASA di riposo cerca oss - adest o infermiere generica per assunzione immediata. Presentarsi in via Pozzo del Mare 1 ore 10-12. (A3987)

CERCASI operaio specializzato con esperienza nel settore impiantistico elettrico. Spedire curriculum presso Isfo - Monfalcone, via Randaccio n. 23 entro lun. 26.06.2006. (B00)

INSERIAMO urgentemente 6 neodiplomati e 5 con esperienza per organizzazione stand fieristici, pubbliche relazioni e gestione del personale. Tel. 0403476489. (A3980)

PENSIONATI e casalinghe cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861. (A00)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica.Telefona numero verde 800979035. www.scoutingweb.it. (Fil17)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing Benzina e Diesel climatizzate e accessoriate 2006 km zero colori vari. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Seicento VAN CLIMA, anno 2000, colore bianco, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 36.000 argento Fendi clima autom. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39.000 avorio. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Momo apr. 06 km zero avorio/nero. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997 70.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero met. Clima CD Alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. Controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES VITO 110 2.3 TD 100 hp autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MITSUBISHI nuovo L 200, Ssangyong Rexton 2.7 Xdi e Kyron 2.0 Xdi 2006 km zero vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 44.000 rosso met. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV serie 1.6 Highline, climatronic, ABS, 4 airbag, cerchi in lega, tagliandata, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN POLO X 1.4, anno 1999, colore rosso, clima, servosterzo, chiusura centralizzata. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter Caravelle 2.5 TDI anno 1999, colore carta da zucchero, tetto apribile elettrico, tagliandato, uniproprietario, perfetto. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

Continua in 17.a pagina

La maggioranza respinge le accuse di aver tutelato le coppie di fatto nella nuova normativa. Degano: richiamati i princìpi della Costituzione

Intesa: «Famiglia, critiche strumentali»

La Cdl: confortati dal giudizio negativo dei vescovi sulla legge del centrosinistra

UDINE Bocciatura respinta. Con tanto di risposta che, di solito, si riserva all'opposizione: «Polemiche strumentali». Il centrosinistra, dall'anima cattolica alle ali estreme, difende la legge sulla famiglia dalle critiche di don Adelchi Cabass, vicario generale dell'Arcidiocesi di Gorizia. Dall'altra parte la Cdl coglie l'occasione per tornare all'assalto su un provvedimento che non ha digerito. «I vescovi – sostiene la Cdl – hanno messo il dito nella piaga». Intesa risponde punto su punto ai tre nodi sollevati da don Cabass: coppie di fatto, contraccettivi ai minori, mancata intesa bipartisan.

Il capogruppo della Margherita Cristiano Degano

Isidoro Gottardo

Luca Ciriani (An)

«Questa legge non introduce le coppie di fatto – ribadisce **Cristiano Degano** (Margherita) – ma si richiama semplicemente ai principi sanciti dalla Costituzione, compreso l'articolo 29 che riconosce i diritti della famiglia come società fondata sul matrimonio, e si pone l'obiettivo prioritario di sostenere la genitorialità, senza discriminazione alcuna tra i figli nati dentro e fuori il matrimonio».

Quanto ai contraccettivi ai minori, Degano spiega che la riscrittura dell'articolo 3 della legge regionale 81 del 1978 «non fa altro che riportare quanto già previsto in quell'epoca, compresa naturalmente la necessaria prescrizione del medico». Insomma, nessuna novità. E l'intesa bipartisan? «Il lavoro è stato lungo e approfondito, ma l'opposizione, facendo sia chiaro il suo mestiere, ha preferito le strumentalizzazioni». Non mancherà un confronto con la Chiesa, rassicura comunque Degano, «in particolare quando il ministro Rosy Bindi verrà in regione a parlare di quella che continuiamo a considerare un'ottima legge». E la sinistra? **Igor Kocjancic** (Rc) definisce quella dei vescovi una «bocciatura simbolica» visto che viene a legge approvata. «Una legge che non tutela le coppie di fatto ma le riconosce, un bel passo avanti rispetto al dibattito stucchevole che andava in onda da mesi e un modo per aggiungere qualcosa in più al concetto "cattolico" di famiglia. I contraccettivi? Meglio prevenire che ricorrere poi a estremi molto dolorosi. Il mancato accordo con l'opposizione? La divaricazione era tale che era impossibile trovarlo».

«Confermo il giudizio della consigliere Bruna Zorzini – commenta anche **Antonino Cuffaro** (Pdci) –: è una buona legge cui come partito abbiamo dato un valido contributo». Interviene pure **Franco Belci**, segretario generale della Cgil di Trieste: «Ciò che colpisce nell'intervento di don Cabass è una visione chiusa della famiglia, che rifiuta un confronto con le mutazioni profonde e le dinamiche reali della società, con le quali anche tanti credenti si misurano. E' strano poi definirla una legge "assistenzialista" – prosegue Belci –, quando è evidente il tentativo di collegarla con i meccanismi previsti dalla legislazione sul welfare, soprattutto in un'ottica di rafforzamento dei servizi.

Belci (Cgil): colpisce la visione chiusa Gottardo: ci sono gravi contraddizioni

Dunque, un giudizio che stupisce anche a fronte del silenzio della gran parte della gerarchia ecclesiastica a proposito della legislazione del centrodestra sul mercato del lavoro che ha fatto del precariato una modalità ordinaria, impedendo ai giovani di costruirsi le condizioni per poter formare una famiglia». Il centrodestra, invece, sottoscrive il giudizio dei vescovi. «Da cattolico mi sento confortato – dice **Isidoro Gottardo** (Fi) – perché l'opinione che mi ero fatto in Consiglio alla luce dei valori in cui crediamo non era sbagliata: una legge di sostegno alla famiglia è altra cosa. Vorrei adesso che i cattolici che militano nel centrosinistra riflettessero su questo pronunciamento. Come forza politica non possiamo fare altro che rimarcare una volta ancora le gravi contraddizioni di Intesa, Margherita in testa». Quella Margherita, aggiunge **Luca Ciriani** (An), «che ha dovuto chinare la testa alla sinistra radicale».

Marco Ballico

La Uil: sbagliata la facoltà data ai sindaci di decidere le aperture di qualsiasi rivendita sul territorio

Commercio, nessun dietrofront sui festivi

Nulla di fatto dopo l'incontro fra Bertossi e le organizzazioni sindacali

TRIESTE Anziché chiarire la situazione, ha provocato nuovi dissensi. La serie di riunioni per valutare, a distanza di sei mesi, l'impatto della nuova legge sul commercio, ha nuovamente messo di fronte sindacati e Regione, la cui proposta di modifica della norma ha provocato ulteriori dissidi con le sigle sindacali. Una modifica richiesta dalle stesse rappresentanze, che però non hanno accettato la proposta regionale. Il tema era quello degli esercizi alimentari, in merito ai quali la nuova legge del commercio aveva creato situazioni controverse. La legge prevedeva infatti che le aperture domenicali fossero sempre possibili per gli esercizi commerciali alimentari, anche in territori non turistici. Una possibilità che aveva causato il dilemma degli esercizi misti (ormai la maggioranza), incerti tra l'apertura, la chiusura, e l'accesso dei clienti limitato ai soli scaffali alimentari. Una situazione a cui il sindacato aveva chiesto alla Regione di rimediare.

«La proposta pervenuta dall'assessore Bertossi – spiega Gabriele Fiorino (Uil), anche a nome di Cigl e Cisl – è stata quella di concedere ai sindaci la possibilità di prevedere, anche nei comuni non turistici, l'apertura illimitata di rivendite di altri negozi. Sarà così il sindaco a determinare, ad esempio, che in un paese possano aprire alimentari o pelletterie invece che altri negozi. Una decisione secondo noi completamente sbagliata, perché anziché regolamentare, amplierà ancora di più le maglie di una legge già non molto stretta».

Ulteriore scontento, da parte dei sindacati, è dovuto al fatto che di modifica della possibilità di aperture domenicali non si è parlato (come peraltro aveva specificato lo stesso Bertossi, affermando che l'argomento sarebbe stato affrontato solo, eventualmente, in consiglio regionale), come non si è parlato di revisione delle zone turistiche.

«Ci troviamo nella situazione in cui metà del territorio regionale è considerato turistico – spiega ancora Fiorino – una cosa assurda, e in più decisa dalla precedente legislatura, e non da quella attuale. Da qui era partita la nostra richiesta a quest' ultima, che però non aveva fornito risposta. Per fortuna la legge prevede la possibilità da parte della giunta regionale di prevedere modifiche alla norma. E con settembre noi richiederemo che ciò venga fatto". Per le domeniche, invece, ormai non c'è quasi più speranza. La sola azione regionale è stata quella di chiedere ai singoli comuni se avessero intenzione di modificare il calendario delle aperture deciso per le località non turistiche (16 per Pordenone e Udine, 12 per Gorizia). La risposta dei Comuni è stata negativa. ««Insomma – spiegano i sindacati – la nuova normativa non ha portato a elementi positivi né sul livello dei consumi né su quello dell'occupazione".

e.o.

Programma Ue «Leader+», i progetti a pieno regime

UDINE Proseguono con successo i vari progetti avviati dai tre Gruppi di Azione Locale (Gal) della montagna friulana nell'ambito del Programma Leader+Regionale. Lo si è appreso a Udine dove si è riunito il Comitato di sorveglianza del Programma che ha assistito all' illustrazione da parte delle autorità di gestione del programma dello stato di avanzamento dei lavori. Il Programma interessa 87 Comuni delle Comunità Montane della Carnia; del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale; del Torre, Natisone e Collio; del Friuli Occidentale ed ha risorse pari a 11,5 milioni di euro messi a disposizine da Ue, Stato e Regione. Gli obiettivi di Leader+ sono il miglioramento della qualità della vita nella montagna friulana, la valorizzazione delle sue risorse naturali e culturali, nonché il potenziamento dei servizi a sostegno del sistema produttivo locale.

IN BREVE

Blasoni: «Dubbi sul riparto»

Immigrazione, Fi interroga sui contributi

TRIESTE Il piano regionale integrato per l'emigrazione, quello che deve contenere criteri e indirizzi anche per gli interventi a favore degli immigrati, ancora non c'è. Eppure l'assessore Roberto Antonaz ha già distribuito cospicui incentivi alle associazioni. Lo afferma Massimo Blasoni, consigliere regionale di Forza Italia, non nascondendo le sue perplessità: l'azzurro, vicepresidente della terza commissione, chiede pertanto un chiarimento a mezzo interrogazione. «La legge regionale sugli immigrati, entrata in vigore da oltre un anno, prevede che la definizione degli interventi a favore degli immigrati stessi avvenga mediante il Piano regionale integrato per l'emigrazione, di cui ad oggi non si ha notizia» premette Blasoni. Eppure, aggiunge, «è stata data immediata attuazione a quella parte della legge che prevede l'istituzione dell'Albo regionale delle Associazioni e degli enti per l'immigrazione, la cui iscrizione è condizione necessaria per l'accesso agli incentivi previsti dalla legge». Risultato? «La conseguenza di questa parziale e asimmetrica attuazione - accusa Blasoni - è che i riparti dei consistenti stanziamenti previsti dalla legge sono stati effettuati discrezionalmente da Antonaz e dalla giunta senza che preventivamente siano stati stabiliti criteri ed indirizzi». Il forzista chiede pertanto di conoscere quante e quali sono le associazioni beneficiarie e a che punto è il piano integrato.

L'Anci avverte la Regione: «Opere pubbliche a rischio»

PORDENONE «Si rischia il blocco delle opere». I sindaci dell'Anci, durante la riunione del comitato esecutivo, criticano il regolamento di attuazione della legge sui lavori pubblici. Sotto la presidenza di Giuseppe Napoli, dopo aver analizzato il programma di formazione contro l'evasione fiscale, i sindaci decidono di inviare una nota tecnica alla Regione Friuli Venezia Giulia in cui avanzare perplessità e richieste di correttivi in merito al regolamento «sotto accusa».

Ferone: «Aria condizionata gratuita per gli anziani»

TRIESTE Una proposta di legge che prevede finanziamenti ai Comuni per l'acquisto di condizionatori d'aria da concedere in còmodato d'uso gratuito ad anziani e persone diversamente abili, è stata presentata dal consigliere regionale dei Pensionati, Luigi Ferone. «Tale proposta vuole fornire un aiuto concreto contro l'emergenza caldo. Possono usufruire di questa agevolazione solo i soggetti con età oltre i 65 anni, che presentano un reddito non superiore ai 12 mila euro annui e quelli con una invalidità uguale o superiore al 74%».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Giagodi

Lo annunciano addolorati la moglie MARCELLA, i figli DALIA con RENATO e PETER, MAURO con ARIELLA, ERICA e DANIELE.
Il funerale avverrà sabato 24 giugno, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.
Si ringraziano i medici e tutto il personale della Clinica Medica di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 giugno 2006

Addolorati partecipano al lutto i fratelli VANDA con SERGIO e FABRIZIO, RENATO con LIDIA e ALESSIO.

Trieste, 22 giugno 2006

Zio

Ugo

sei stato e sarai sempre presente:
- LAURA, ROMANO, GABRIELLA e famiglia

Trieste, 22 giugno 2006

Partecipano commossi:
- famiglie MILIEVICH e PITTON

Trieste, 22 giugno 2006

Partecipano al dolore:
- famiglie CURCI, de ROTA

Trieste, 22 giugno 2006

Ciao

Ugo

STANE, FABIO, GRAZIA, PIERO, RITA, OLY, SERENA, MAURO, VALENTINA, FABIO, MAGDA, RENZO, PIERIN, WALTER, ROBY.

Trieste, 22 giugno 2006

16/06/2006

†

Si è spenta serenamente a 94 anni,

Delma Gennaro ved. Righini

Commossi la ricorderanno sempre con tanto affetto FRANCA, DORIANO, FRANCESCA, GIOVANNI, GIUSEPPE e l'adorato NICOLO', i nipoti, i pronipoti, i cognati e gli amici tutti.
Un grazie di cuore alla dott.ssa GIUSI RUGGIERO e a tutto il personale della "Residenza Albertina" per le amorevoli cure e l'affetto dimostrato.
Le esequie si svolgeranno sabato 24 giugno, alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2006

La ricorderò sempre con affetto.
- ANNY

Trieste, 22 giugno 2006

Affettuosamente vicini a FRANCA:
- ELIANA, GIORGIO, MAURA

Trieste, 22 giugno 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- ALDO e GIANNELLA NOCENTINI
- UMBERTO e PATRIZIA RINALDI

Trieste, 22 giugno 2006

---

†

"L'amore soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa"

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra cara

Anna Maria Buchacher ved. Travan

Ne dà il triste annuncio il figlio ANDREA con BARBARA.
Ciao

Nonnapapà

- LORENZO.

I funerali avranno luogo venerdì 23 giugno alle ore 11 presso la Cappella del Cimitero Evangelico.

Trieste, 22 giugno 2006

La sorella IOLANDA con ITALO IDDA, nipoti piangono addolorati la cara

Anna

Melbourne, 22 giugno 2006

La famiglia IDDA partecipa al dolore di IOLANDA e ANDREA.

Muggia, 22 giugno 2006

Francesca Carbone

Partecipano al lutto dell'amico ROMEO SCORDINO i Soci della Riserva di caccia di Sgonico-Zgonik.

Sgonico, 22 giugno 2006

IV ANNIVERSARIO

Giuseppe Scheriani

Ti ricordiamo con affetto.

I familiari

Muggia, 22 giugno 2006

---

†

Il 20 giugno è mancato improvvisamnete

Stelio Sironi

Ne danno il triste annuncio i figli PIERPAOLO ed ALBERTO, le nuore CATALINA e CLAUDIA, i nipoti IVAN, ELISA, MATTEO, SAVERIO, ANDREA e NICOLE unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 23 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2006

Profondamente addolorati, partecipano al lutto gli amici STANISCI.

Trieste, 22 giugno 2006

Ciao caro amico

Stelio

ti ricorderemo sempre MARIO BUFFA e famiglie

Trieste, 22 giugno 2006

---

†

Ci ha lasciati il nostro meraviglioso papà

Carlo Marrangoni

Con amore GIANCARLO, SAMUELE, DANIELA, GIADA e nipoti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 13.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2006

Si uniscono al dolore:
- famiglie MAZZUIA e GREGORI

Trieste, 22 giugno 2006

---

†

"Con rimpianto e tenerezza ti ricordiamo e preghiamo per te"

Ci ha lasciato

Enea Richter

lo annunciano la moglie PIA, i figli LUIGINO con FEDERICA e NICOLE e AMORINO con ANITA, la mamma OLGA, la sorella MARIA unitamente ai parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno sabato 24 giugno alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Danica Marvin ved. Schergna

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO con EGLE, MARINA con GIULIANO, i nipoti MAURIZIA, GIOVANNA, LUCA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo "Nonno Felice".
I funerali seguiranno venerdì 23 giugno alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2006

V ANNIVERSARIO

Emilio Boschin

La moglie, i figli, le nuore, la nipote e tutti i tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 22 giugno 2006

---

†

Il giorno 21 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Cheber

Lo annunciano la moglie PIA, la sorella ALIDA, la suocera ENZA, i parenti e amici tutti.
Un grazie di cuore e riconscenza ai medici MAGRIS, FRANCA e PASQUA e a tutto il personale del III piano della clinica Salus.
I funerali seguiranno sabato 24 giugno alle ore 11.20 da Via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2006

Partecipano sentitamente al dolore CONCETTA, SERGIO, FURIO, FABIO, ROBERTO e famiglie.

Trieste, 22 giugno 2006

Siamo vicini al vostro dolore:
- MIRELLA, ASTRID, BRUNO, LAURA, FULVIO

Trieste, 22 giugno 2006

Partecipano addolorati FRANCO e ADRIANA, CLAUDIA e MARIO, DINO e SARA, FRANCO e DELLY.

Trieste, 22 giugno 2006

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Cecco ved. Braico
di anni 92

Lo annuncia la nipote EDDA con i figli, unitamente alla sorella ANNA, al fratello PEPI e parenti tutti.
Si ringrazia la casa di riposo Anni D'Oro per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno venerdì 23 giugno alle 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2006

---

†

Ci ha lasciati

Giacomo Apollonio

Addolorati lo annunciano la moglie CATERINA, il figlio ROBERTO con MARIA, ELISABETTA e STEFANO, il genero LIVIO con MASSIMO e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 24 alle ore 9.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia Vecchia.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori

Muggia, 22 giugno 2006

Un ultimo abbraccio:
- i nipoti ARIANNA, FRANCO con famiglie

Trieste, 22 giugno 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bari ved. Percovic

lo annunciano il figlio, la nuora, le nipoti, le cognate e i consuoceri.
Un ringraziamento particolare ala signora MARIA.
Le esequie si svolgeranno sabato 24 giugno alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 giugno 2006

MARINA, FRANCESCA, SERGIO ricorderanno sempre la cara

Pina

Trieste, 22 giugno 2006

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA Parla di «Architettura nel nanospazio» all'Area Science Park

Harold Kroto: oggi a Trieste il Nobel che ha scoperto la molecola a forma di palla

TRIESTE Era difficile incappare in una congiunzione astrale più nefasta di quella che oggi pomeriggio, alle 17, in Area Science Park, porterà Harold Kroto, premio Nobel per la chimica nel 1996, a incontrare ricercatori e appassionati di scienza triestini proprio in contemporanea alla partita degli azzurri ai Mondiali di calcio. Ma dietro al singolare gioco della (mala)sorte – assolutamente imprevedibile lo scorso ottobre, quando venne fissato questo giro di conferenze di Kroto tra Basilea e Zurigo, Milano e Trieste – si profila quasi uno scherzo beffardo. Perché la molecola alla quale Sir Harold Kroto deve il Nobel e la sua notorietà anche fuori dell'agone scientifico è il «fullerene»: ovvero una molecola la cui struttura spaziale è identica a quella d'un pallone di calcio, di quelli in cuoio e con le cuciture a mano ormai introvabili dopo l'invasione dell'hitech nello sport.

E d'altra parte il fullerene è tuttora familiarmente chiamato dagli specialisti con il nomignolo «buckyball», in relazione proprio alla sua forma a palla. È altri l'hanno battezzato «soccerene», da «soccer», come gli americani chiamano il nostro calcio.

«È vero», conferma Sir Harold via e-mail. «Ma io fin dall'inizio, vent'anni fa, avevo preferito chiamarlo un nome più creativo. Fullerene è infatti l'abbreviazione di "buckminsterfullerene", dal nome dell'architetto americano Buckminster Fuller, il padre delle cupole geodetiche, così simili a questa molecola». È solo uno dei tanti casi di interdisciplinarietà che ruotano attorno a questo scienziato di vastissimi interessi, che porta con baldanza i suoi 67 anni. Inglese di origine tedesca (il nome originario dei genitori era Krotoshiner), ha studiato all'Università di Sheffield, poi ha lavorato in Canada, a Ottawa, e negli Stati Uniti, ai mitici Bell Laboratories in New Jersey, prima di iniziare la carriera accademica nel 1967 all'Università del Sussex, a Brighton. E ora Kroto insegna anche al Dipartimento di chimica e biochimica della Florida State University. Sir Harold scoprì la molecola che gli avrebbe cambiato la vita intorno al 1985, quando lavorava sull'identificazione al radiotelescopio delle molecole presenti nelle atmosfere stellari e nelle nubi interstellari. Trovò così questa struttura superstabile con 60 atomi di carbonio (spesso indicata semplicemente come C60), costituita da 12 pentagoni e 20 esagoni, in cui ciascun pentagono è circondato da cinque esagoni. Una nuova inattesa forma cristallina del carbonio, che andava ad aggiungersi alla grafite e al diamante (e a un paio di altre forme rarissime).

Quando Kroto, nel 1991, si mise a lavorare assieme ai colleghi Robert Curl e Richard Smalley per ottenere la molecola in laboratorio, quaggiù sulla Terra, il gioco era fatto. La rivista «Science» elesse il fullerene «molecola dell'anno» e nel 1996 arrivò il premio Nobel per tutti e tre. Poi, a stretto giro di tempo, ecco il primo spin-off dei fullereni: i nanotubi di carbonio, fogli di grafite avvolti su se stessi in tubicini di pochi milionesimi di millimetro.

Dispositivi su scala microscopica che hanno aperto la strada alla rivoluzione nanotecnologica. Racconta Sir Harold: «Quando trovammo il C60 nello spazio, sapevo che si trattava di una scoperta importante, e quando riuscimmo a ottenerlo in laboratorio e potemmo analizzarlo fu chiaro che per la chimica si era aperta una porta completamente nuova. C60 è una icona perfetta non soltanto per le nanoscienze, ma anche perché dimostra che non si può mai prevedere da dove salteranno fuori le scoperte più importanti. È una lezione per chi pensa che si possano pianificare le scoperte e finanziare solo le ricerche promettenti. Le cose non funzionano quasi mai in questo modo!». E ancora: «Questa molecola è diventata un simbolo per la nanoscienza e la nanotecnologia anche perché si tratta di una molecola di grandi dimensioni, dalla struttura elegante, dotata di proprietà uniche. In più, da queste ricerche hanno avuto origine i nanotubi di carbonio, da cui ci attendiamo applicazioni rivoluzionarie nell'ingegneria civile ed elettronica».

Il Premio Nobel per la Chimica Harold Kroto e, in alto, la struttura della molecola battezzata «fullerene»

Proprio sulla rivoluzione delle tecnologie dell'infinitamente piccolo parlerà oggi Harold Kroto in Area, al Centro congressi, nell'ambito della serie di incontri con i Nobel.

«Architettura nel nanospazio» il titolo della sua relazione, che verrà introdotta da Maria Cristina Pedicchio, presidente di Area Science Park, e preceduta da un intervento di Dante Gatteschi, docente di chimica generale e inorganica all'Università di Firenze. Per chi riesce a resistere alle lusinghe del pallone da calcio e gli preferisce il «pallone» di Sir Harold, ricordiamo che anche in questa occasione è stato allestito un servizio gratuito di bus-navetta che dalla Sala Tripcovich porterà fino all'Area, con partenza alle 15.50 e fermate lungo il percorso (per informazioni: 040 362636). Ma accanto al Kroto guru della nanotecnologia c'è anche il Kroto che fonda il Vega Science Trust per la produzione di film scientifici per la Bbc, c'è il Kroto grafico e designer che ha al proprio attivo decine di copertine e poster. Un'attività che in lui non è mai disgiunta da quella scientifica: «Mi piace la bellezza delle forme, la loro eleganza. Si tratti di opere grafiche, di quadri, di sculture, di fotografie. Questa bellezza e questa eleganza fanno parte di me. E, credo, anche della mia scienza».

Fabio Pagan

IN BREVE

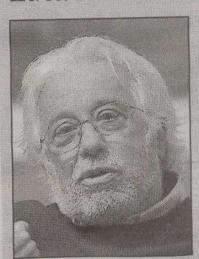
Venduta a Parigi

Per la «Saison» di Rimbaud 511 mila euro

È stata venduta ad oltre 511 mila euro l'edizione originale di «Une saison en Enfer» sulla quale il suo autore Jean-Arthur Rimbaud aveva scritto una dedica all'amico Paul Verlaine.

Ma il prezzo è salito alle stelle ieri alla casa d'aste Drouot, a Parigi, per una raccolta di acquerelli di uccelli attribuiti a Pierre Gourdelle venduta a 1.422.244 euro: si tratta della più alta offerta per un libro venduto all'asta in Francia.

Tra i lotti, anche un manoscritto di Giovanni Battista Piranesi con un disegno originale «Capriccio architetturale. Forum con un arco di trionfo»: prezzo d'acquisto 463.195 euro.

Urbino laurea Luca Ronconi

In occasione dei 500 anni dell'Università di Urbino, la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere attribuisce la laurea ad honorem a uno dei più autorevoli nomi del teatro: Luca Ronconi. Un riconoscimento non casuale: è a Urbino infatti, nel cortile d'onore del Palazzo Ducale, che Ronconi ha messo in scena, nel 1966, «Il lunatico» di Middleton e Rowley, dopo aver rinunciato a salire sulla ribalta come attore.

Ronconi ha firmato la sua prima regia teatrale nel '63 e la sua prima regia lirica nel '67. Dopo aver allestito spettacoli che hanno segnato la storia del teatro, è ora consulente artistico del Piccolo Teatro di Milano.

Ferro: successo senza amore

«Sono la persona meno sessuale del mondo. Il successo mi ha inaridito la vita sentimentale e soffocato tutti i rapporti interpersonali: io non riesco a relazionarmi più con nessuno»: così Tiziano Ferro in un'intervista a «Vanity Fair», nel numero oggi in edicola, che gli dedica la copertina.

Il ventiseienne artista di Latina che venerdì esce con il nuovo album dal titolo «Nessuno è solo», confessa di non accettarsi e che neanche l'amore di una donna può aiutarlo: «Sento dentro di me che non vivrò a lungo: non mi chieda come, so solo che è così. E sono altrettanto sicuro che resterò sempre solo».

LETTERATURA *Ospite del Festival nella Basilica di Massenzio l'autore del «Giudizio di Paride»*

Gore Vidal: «L'Italia è rimasta al tardo impero»

Lo scrittore a Roma ha parlato di libri, intrighi nostrani e trame americane

ROMA «Mi diverte, mi appassiona questa Italia tragica, mi fa ridere e mi fa arrabbiare. Anche ora che non ci vivo più, sento che tornarci ogni tanto è un obbligo, una mia necessità incoercibile». Gore Vidal, uno dei massimi narratori americani viventi, i cui romanzi disegnano ritratti impietosi della società statunitense e del mondo politico degli States, è a Roma dove ha partecipato alla serata conclusiva del Festival delle Letterature nella basilica di Massenzio.

Vidal è rilassato, il grande caldo di questi giorni non sembra affaticarlo. «Mi piace stare qui, in questa Roma, in questa Italia che non sembra mai uscita dalle trame del tardo impero», sorride. Allude agli scandali che riempiono le cronache dei giornali, al caso Savoia e agli scandali ad esso connessi. «Una vicenda deprecabile - commenta - di uno squallore assoluto, ma pure romanzesca, a suo modo affascinante. Un principe pieno di miliardi e i suoi loschi compari che getta via la storia di una dinastia millenaria dietro a un traffico di donne, politici che distruggono la loro carriera per mandare in televisione ragazzine che li hanno premiati coi loro favori... Una storia che gronda fasto e corruzione, che svela l'arrogante sfrenatezza dei potenti, la loro libidine losca e violenta... Sembra di stare ai tempi di Roma antica, di quando Roma stava per finire...».

Proprio all'Italia, e a Roma, Vidal ha dedicato alcune delle più intense pagine di un suo romanzo del 1953, e ora apparso in traduzione italiana da **Fazi**, dal titolo **«Il giudizio di Paride» (pagg. 379, euro 18).**

Può raccontarci brevemente, Vidal, «Il giudizio di Paride»?

«Lo scrissi quando avevo trenta anni, e volevo raccontare una storia d'iniziazione sentimentale. Ma volevo farlo attraverso un mito greco, quello di Paride, perché mi pareva, allora come oggi, che passato e presente, miti classici e realtà del nostro empo, s'affianchino e si corrispondano. Così, come Paride, il mio Philip, giovane appena laureato ad Harvard, vagabonda in Europa per un anno e si trova di fronte tre donne, e l'impossibilità di scegliere fra loro. La moglie di un politico americano potente, una dotta archeologa, e la bellissima moglie di un industriale. Il potere, la saggezza e la bellezza».

Già in quella sua opera giovanile si nota molta ironia, molta satira verso la società dei ricchi e potenti...

«Molta rabbia, soprattutto. Mi piaceva osservare la sfrenatezza, la corruzione, la stupidità dei potenti e raccontarle. Mi piaceva portare sulla pagina le ipocrisie bestiali dei rampolli dell'alta società imperiale, dell'impero attuale intendo, cioè gli Stati Uniti».

Gore Vidal, uno dei grandi narratori americani viventi

Nel tempo, però, quella sua osservazione dell'alta società americana si è fatta più cupa, indignata, sebbene sempre accompagnata da sarcasmo.

«Negli anni, l'America, dico quella di Washington e dei circoli del potere, si è fatta meno ridicola e più cattiva, c'è stato il Vietnam e le tante guerre volute dai fabbricanti di armi e dagli industriali petroliferi che mantengono da decenni le massime cariche dell'Amministrazione per rafforzare i propri poteri. Come oggi, quando le guerre del signor Bush, dall'Afghanistan all'Iraq, hanno avuto l'unico fine comune di controllare i giacimenti del petrolio asiatico per evitare di dipendere dai sauditi. Guerre di puro interesse economico mascherate da lotta al terrorismo o addirittura da esportazione della democrazia».

Ritiene che l'America di Bush stia preparando una nuova guerra?

«Sì, siamo in uno stato di guerra perenne, mai conclusa. La cosiddetta lotta al terrore è proprio questo, uno scontro infinito per colpire dove fa più comodo e nel momento in cui fa più comodo. Tra poco tempo toccherà all'Iran. Le premesse ci sono tutte, piani d'attacco sono pronti...».

La società americana sostiene Bush?

«Lo deve sostenere, perché il controllo dei mezzi di comunicazione e del consenso è fortissimo. Ma gli americani hanno problemi diversi. La violenza, gli odii razziali, la cris economica che serpeggia ovunque, la disperazione nelle periferie, ma di questo, a Washington, si preferisce non occuparsene».

Come valuta la letteratura negli Usa di oggi?

«Povera, purtroppo. C'è molto mestiere, molta abilità di narrazione, ma poca energia. Ci si è come assuefatti, non si vede più quello che si ha intorno, e non si grida mai, non si denuncia mai, o lo si fa in modi prevedibili e in fondo comodi, banali. Vorrepiù forza, più ironia, vorrei che gli scrittori si arrabbiassero e che corressero dei rischi, invece sono come addormentati. O forse rassegnati».

Tommaso Debenedetti

LIBRI *Oggi la presentazione a Trieste*

Biavardi: una voce che è fuori dal coro

È andato tutta la vita controcorrente, **Andrea Biavardi**. Ha pagato il prezzo della solitudine, arrivando perfino a subire l'ostracismo. Eppure è arrivato a dirigere quotidiani come «La Nazione» di Firenze, «Il Giorno» di Milano e i mensili «Vera» e «Men's Health». Oggi è direttore di «For Men» e «Natural Style» e ospite fisso della fortunata trasmissione «L'Italia sul due», in onda ogni giorno su Raidue.

Come abbia fatto a non schierarsi con un partito politico e a raggiungere posizioni di potere lo racconta nel suo libro, **«Fuori dal coro», Cairo Editore (pagg. 254, 15 euro)** e lo racconterà domani ai triestini al Caffé Tommaseo alle 18.30.

«Ho cercato sempre di fare solo una cosa - dice -: il cronista. Stare fuori dal coro significa essere normali, raccontare delle cose. Significa anche essere onesti. Credo che i nostri azionisti di riferimento siano i lettori».

Come è nata la passione per giornalismo?

«A fare il giornalista non ci pensavo proprio. Io volevo fare il pilota, per andarmene da Spilamberto. E l'aviatore l'ho fatto, ma dopo un anno non ne potevo più: volare era noioso. Sono arrivato al giornalismo per caso: un mio compagno d'università mi ha proposto di collaborare al "Resto del Carlino"».

Perché c'è un bambino in copertina?

«Noi adulti diamo dei giudizi per convenienza, i bambini sono istintivi, dicono quello che pensano veramente. Se commettono degli errori, sono in buona fede. In questo lavoro, bisogna continuare a essere bambini, a stupirsi di tutto per poter raccontare».

Andrea Biavardi

Due incontri: Vittorio Emanuele II e Silvio Berlusconi.

«La prima volta che ho intervistato il principe, ho dovuto pagare 60 mila lire per partecipare al compleanno del figlio. Erano pragmatici già allora. L'ho rivisto poco tempo fa a una cena: voleva andare all'Isola dei famosi. A Berlusconi ho chiesto un caffè. Era stupito. Quel giorno ho avuto la conferma della mia convinzione: i giornalisti devono frequentare meno possibile i politici».

Elisabetta de Dominis

PERSONAGGIO *Sabato a Capodistria un concerto con solisti e gruppi locali*

Prima volta di Elisa in Slovenia: «La mia musica non ha confini»

TRIESTE Agli eventi musicali che lo scorso fine settimana hanno portato la musica internazionale sulla scena di Trieste, farà seguito sabato un happening, che si svolgerà dall'altra parte della costa e più precisamente in territorio sloveno. Organizzato da Radio Capris, a partire dalle 17, in Piazza Kardelj a Capodistria, si terrà infatti il mega concerto che vedrà tra gli ospiti alcuni dei più prestigiosi gruppi musicali sloveni come gli Zmelkow e i Kingston, ma anche alcuni tra i più noti cantanti della locale scena musicale: Jan Plestenjak e Lara B.

A portare un grande tocco d'internazionalità sarà invece una delle migliori voci del panorama musicale italiano, l'interprete monfal-

> «È stato indimenticabile duettare con Tina Turner, una signora di grande classe e professionalità»

conese Elisa, che si confronterà così per la prima volta anche con il pubblico sloveno. Un'idea, come spiega la cantante che meno di un anno fa ha duettato anche con Tina Turner, «venuta al mio menagment, più precisamente a mia sorella». «Per me - continua l'interprete - sarà un evento molto importante, perché rappresenterà in qualche modo il mio debutto dall'altra parte del confine. Finora ho cantato soltanto una volta al Gorizia assieme a Tinkara. Inoltre questa è la prima estate dopo dieci anni di ininterrotto lavoro, in cui abbiamo deciso di prenderci una pausa. In realtà si tratta comunque di vacanze lavorative, perché stiamo preparando il nuovo album, un soundtrack "The Best of 1996-2006" che uscirà ad ottobre e al quale nel 2007 farà seguito anche un breve tour. L'album sarà arricchito da tre nuove canzoni registrate nello studio di Ligabue, di cui due in italiano».

Alla Slovenia sono anche legati alcuni dei suoi primi ricordi musicali...

«Sì, più di dieci anni fa partecipavo alle jam session sperimentali, che duravano oltre sei ore e venivano organizzate al "K4" di Lubiana. Ho un meraviglioso ricordo di un pubblico eccezionale e all'epoca avevo anche molti amici tra i ragazzi del posto».

E cosa farà sentire al pubblico sloveno?

«Si tratterà di una sorpresa. Il set che proporremo sarà acustico. Ciò permette alle canzoni di uscire in maniera più spoglia e allo stesso tempo lascia molto più spazio alla voce. In più presenterò una canzone che interpreterò proprio a Capodistria per la prima volta dal vivo».

In Italia numerosi interpreti hanno rivelato il desiderio di duettare con lei. In futuro potrebbe interessarle anche una simile esperienza con i colleghi sloveni?

«Perché no? Non ho confini e non mi piace ciò che divide. Per me le divisioni non possono esistere, esiste solo ciò che unisce e unire le forze per raggiungere un obiettivo positivo, lo vedo come un fine da perseguire. Purtroppo non conosco sufficientemente bene il panorama musicale sloveno, ma farò del mio meglio per informarmi».

Proprio poche settimane fa, ha anche inciso un testo in sloveno...

«Si tratta della colonna sonora di un documentario girato da alcuni amici. La storia parla delle Valli del Natisone e del fenomeno dell'immigrazione che ha colpito molti abitanti del luogo. Uno dei testi ho pensato di cantarlo anche in sloveno e con l'aiuto della traduzione di un'amica, ci sono anche riuscita».

I suoi testi vengono spesso paragonati a vere e proprie poesie...

«In realtà rappresentano la parte più turbolenta del mio lavoro. Sono alla perenne ricerca della chiarezza e dell'immediatezza. Potrei scegliere di essere ermetica, ma non mi basta. Cerco sempre di confrontarmi con gli altri, cerco lo scambio e la comunicazione. Sui testi sono sempre molto esigente ed ambiziosa e anche per questo ho un gran da fare. Mi piacciono i messaggi forti e poetici che però possano essere accompagnati anche con la magia e la musica».

E dove riesce a trovare tutta l'ispirazione?

«L'impulso l'ho sempre ricercato nella vita quotidiana. Quando avevo iniziato ero molto più legata all'immaginazione, più tardi mi sono invece rapportata con la realtà usando meno doppi sensi e raccontando delle realtà meno nascoste. Le canzoni le ho sempre intese come qualcosa di terapeutico: per chi le canta, che in qualche modo rivive ciò che l'ha ispirato nel comporre un testo e per chi le ascolta che riesce ad immedesimarsi nelle parole e nei racconti di qualcun altro».

Nemmeno un anno fa, ha realizzato un preziosissimo duetto con Tina Turner, che le ha dato grandi soddisfazioni...

«Si è trattato di un progetto dell'Unicef in cui alcuni grandi nomi del panorama mondiale hanno sostenuto la causa dei bambini invisibili e dei diritti dell'infanzia. "Teach Me Again", un progetto di Caterina Caselli Sugar, pubblicato su etichetta Sugar lo scorso è infatti il tema musicale che apre e chiude il film "All the Invisible Children", diretto da Mehdi Charef, Emir Kusturica, Spike Lee, Katia Lund, Jordan Scott & Ridley Scott, Stefano Veneruso e John Woo, presentato durante l'ultima Mostra veneziana».

E come potrebbe descrivere questa esperienza?

«Come un qualcosa di indimenticabile: molto bello e tranquillo, nonostante il nome, la voce, la storia e gli anni che hanno fatto sì, che Tina Turner diventasse una colonna portante del panorama mondiale. A Zurigo mi sono ritrovata davanti a una signora di una classe e una di una professionalità incredibili. La osservavo da dietro il vetro dello studio di registrazione, dove ha cantato tutto in mezz' ora e ho avuto la netta sensazione che non appena dava fiató alla sua meravigliosa voce, le uscisse il cuore. Purtroppo abbiamo passato assieme soltanto due giorni, tra l'altro anche molto lavorativi, perché il mattino abbiamo registrato le voci, nel pomeriggio invece i videoclip».

Sabato presenterà i suoi brani in lingua inglese e in quella italiana. Una delle sue particolarità è stata proprio quella di scegliere questa strada internazionale, che l'ha fatta conoscere molto anche all'estero...

«Ovunque si canti nella lingua del luogo o in quella inglese si riesce ad arrivare più in profondità alle cose. L'inglese è affascinante, ma purtroppo in Italia non tutti lo capiscono. In Slovenia la cultura nazionale è molto diversa. Non esiste il doppiaggio e tutti i film li vedono in lingua originale. Da noi ciò non succede e incide molto sull'educazione dei giovani che non imparano le lingue con la stessa facilità».

Ivana Godnik

La cantante monfalconese Elisa canterà a Capodistria (foto Francesco Bruni)

IN BREVE

Cambio di tenore alla prima

José Cura all'Arena canta due opere nella stessa serata

VERONA Il tenore José Cura (nella foto) canterà due opere nella stessa serata all'84.o Festival lirico areniano che debutta sabato con la prima del dittico «Cavalleria Rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo. Cura (finora in cartellone solo per «Pagliacci») dovrà «raddoppiare» dopo che il tenore Vincenzo La Scola (Turiddu) ha dato disdetta per motivi medici, pur avendo seguito tutte le prove di «Cavalleria» a fianco del soprano Giovanna Casolla. In precedenza all'Arena era successo solo a Placido Domingo e Lando Bartolini.

Trieste-Jesenice, la ferrovia festeggia il suo primo secolo

TRIESTE Ricorrono quest'anno i cento anni dalla costruzione della tratta ferroviaria Trieste-Jesenice, di cui era capolinea la stazione di Campo Marzio, opera dell'architetto Roberto Seelig. Il Gruppo 85, con il Dopolavoro Ferroviario di Trieste e Altamarea, organizza per l'occasione, oggi alle 8, negli spazi della stazione, un incontro al quale parteciperanno Claudio Vianello, presidente del Dopolavoro Ferroviario, Paolo Petronio - autore del volume «Transalpina, la linea di Wochein», Mladen Bogic, direttore del Museo Ferroviario di Lubiana, e Bojan Brezigar, direttore del Primorski dnevnik.

Le canzoni di Anna Maria Rizzi dedicate ai fratellini di Gravina

FOGGIA «Vorrei dedicare ogni parola delle mie canzoni ai due fratellini di Gravina di Puglia scomparsi ormai da troppo tempo». La cantante triestina di origine pugliese Anna Maria Rizzi, che questa sera salirà sul palco della Festa della Musica in piazza a San Remo al fianco di numerosi altri big della musica italiana, in una nota sottolinea che i suoi genitori «sono proprio del paese dei due ragazzi» e aggiunge: «Porto con me il dolore della mia terra anche perchè sono stata in Puglia proprio poche ore prima che si allontanassero da casa».

TEATRO *Anticipazioni sulla prossima stagione*

Rossi, Paolini, Lopez tra le novità dell'Ert

UDINE Succose anticipazioni sulle prossime stagioni dell'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia, ieri a Udine, dove il presidente Angelo Cozzarini e il direttore artistico Renato Manzoni hanno presentato i risultati dell'annata 2005-2006. Nei teatri del circuito, che l'anno scorso ha organizzato venti stagioni in altrettanti comuni della regione, con 48 mila presenze, 4800 abbonati, 162 giornate di recita e il 77% di copertura dei posti, arriveranno, tra il novembre 2006 e il marzo 2007, nomi come **Marco Paolini** con il suo nuovo spettacolo, Paolo Rossi con «**Chiamatemi Kowalski. Il ritorno**», Massimo Lopez con «**Oh Romeo**», e Maurizio Micheli con «**Mi voleva Strehler**».

Al nutrito drappello di comici e affabulatori sono affidate le aperture di stagione, ma poi si darà spazio anche agli altri generi. Operetta, classici, teatro-danza e di ricerca. E con molte interessanti produzioni regionali. Tra gli interpreti, Ottavia Piccolo con «**Processo a Dio**», Laura Curino con «**Il sorriso di Dafne**», Maria Amelia Monti e Gianfelice Imparato con «**Margherita e il gallo**», Moni Ovadia con la sua inedita produzione per il Mittelfest, «**Le storie del signor Keuner**», da Bertolt Brecht.

L'attore Paolo Rossi

Artisti associati di Gorizia riproporrà «**Smemorando**», con Gianrico Tedeschi, e presenterà due novità: «**Piccolo portinaio**» con Milena Vukotic, e «**Natale in cucina**» con Marianella Laszlo.

La Contrada di Trieste allestirà una settimana di repliche del bellissimo «**Rose**», con Ariella Reggio, in occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio), ma anche la nuova produzione «**Sariandole**», con la Reggio e Orazio Bobbio. Dal Css Teatro stabile d'innovazione in arrivo «**Garage 77**» con gli attori del Teatro Incerto, «**Muradôrs**» (debutto al Mittelfest) e «**Fumo**», novità di e con Andrea Collavino ed Elvio Scruzzi.

Tre i titoli dello Stabile di Trieste: «**L'Opéra Comique**» di Antonio Calenda, «**Lei dunque capirà**», testo di Claudio Magris con Daniela Giovanetti, «**Un'indimenticabile serata**» con Piera Degli Esposti.

Del Teatro Club Udine, in scena «**Achtung banditi!**» e l'ultimissimo «**Indemoniate**». Il Teatro Miela di Trieste presenterà «**Nel fondo del bicchiere**», dal romanzo «Aspro e dolce» di Mauro Corona.

Roberto Piaggio, direttore del progetto Ert «Teatro& Scuola», ha illustrato i risultati del 2005-2006: oltre 150 repliche di spettacoli in scuole d'ogni ordine e grado della regione, con il coinvolgimento di 15 mila ragazzi.

Alberto Rochira

MOSTRA *Architettura per immagini e un concerto dell'ensemble Fatamorgana negli spazi della Transpharma*

Ballista e della Porta: due dosi di musica e fotografia

Domani originale manifestazione culturale a Trieste con l'artista e il pianista in trio

TRIESTE Sono immagini che raggiungono il nucleo di una ricerca architettonica, linee concrete la cui valenza si sdoppia in una dimensione fisica e trascendente. Autrice è **Patrizia della Porta**, una delle più prestigiose fotografe internazionali, nel 1984 segnalata a Parigi come una delle venti personalità eminenti in questo settore in Europa. L'artista, che vive tra Milano e New York, sarà ospite dell'evento artistico in programma domani, alle ore 18.30 negli spazi della **Transpharma** di Trieste, azienda leader del settore farmaceutico (zona industriale, via dei Templari, 23).

L'iniziativa, che vuole coniugare arte della fotografia e musica, è pensata dai proprietari dell'azienda Paolo e Nadia Collino, con il patrocinio della Turismo Fvg e l'organizzazione tecnica e critica di Marianna Accerboni. «Procediamo - ha detto Paolo Collino - nella serie di manifestazioni culturali iniziate nel 2005 in occasione del ventennale della nostra attività».

Il progetto, che ha già visto attive collaborazioni con i Musei Statali di Berlino e con la Fondazione Mazzotta di Milano, parte dall'alternativa di aprire al grande pubblico uno spazio lavorativo industriale, solitamente inedito in questa veste: «motivo per cui - ha continuato Collino - stiamo pensando anche a una vera e propria Fondazione che possa accogliere agevolmente prestigiosi eventi artistici».

I musicisti Alessandro Lucchetti, Antonio Ballista e Federico Mondelci compongono l'ensemble Fatamorgana

L'essenza dell'indagine fotografica di Patrizia della Porta riguarda il tema filosofico del vuoto, analizzato nelle sue possibili declinazioni simboliche attraverso le forme dell'architettura contemporanea. Significativa a questo proposito «la capacità di catturare l'anima di un edificio», come di lei disse Ieoh Ming Pei, autore delle piramidi del Louvre. Abilità testimoniata in «Museum», libro che raccoglie parte della sua opera, dove le imponenti geometrie dell'East Building della National Gallery di Washington, il Guggenheim Museum di Bilboa, il Solomon Guggenheim e il Whitney di New York, sono proposti in associazione simbolica con le quattro forme e i quattro elementi primari.

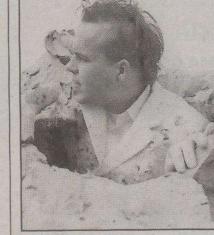
Nell'occasione triestina l'artista esplora invece le **Torri gemelle Petronas** di Kuala Lampur, un'ulteriore fase della poetica dei grandi architetti mondiali, in questo caso Cesar Pelli, lavoro che restituisce all'osservatore la stupefacente geometria che coniuga Oriente e Occidente.

La commistione d'influenze culturali presenti in Pelli, la fusione che affiora nelle sue Torri (per chi non le ricordasse, si tratta delle stesse Torri che costituirono la location essenziale del thriller miliardario «Entrapment»), è in sintonia con il concerto di Musica Fusion che coronerà la vernice della rassegna. Alle immagini in bianco e nero si affiancherà, infatti, il prestigioso ensemble **Fatamorgana**.

Il trio conta musicisti del calibro di **Antonio Ballista** (già collaboratore di Berio, Bussotti, Morricone, oltre ad aver suonato con Muti, Abbado e diretto «Gilgamesh» di Franco Battiato), **Alessandro Lucchetti** e **Federico Mondelci**. Il programma accosterà composizioni cross-over a trascrizioni dei più rappresentativi esponenti della fusion music.

L'esposizione di Patrizia della Porta, in questi giorni presente anche alla Biennale Internazionale di Fotografia di Brescia, si potrà visitare fino al 15 luglio da lunedì a venerdì dalle ore 17 alle 19.30. È possibile inoltre prenotare visite guidate telefonando allo 040/9235025.

Mary B. Tolusso

PERFORMANCE

I palloncini di Michael Fliri si alzano da piazza Unità

TRIESTE La quarta performance del ciclo «Hibiscus», inserito nel progetto «Wonderful», si attiene proprio allo spirito dell'intera iniziativa: Michael Fliri infatti con «Beautyproof», ideata proprio per questa occasione, interpreta con gioiosa espansione il senso del meraviglioso, dello stupore e dell' eccesso che questa mostra ha inteso affrontare. L'evento accade domani pomeriggio-sera sulla «Scala reale» di fronte a piazza Unità. Sarà un'esplosione gioiosa e colorata con tanti palloni specialissimi che saliranno al cielo appesi a un filo. Alla conclusione della performance, il pubblico sarà invitato a spostarsi nella sede di Comunicarte - l'agenzia che ha curato l'immagine di «Wonderful» - in via S. Nicolò, 29, I° piano, dove sarà presentato il catalogo dell'intera operazione culturale, con testimonianze artistiche, mostra e performances.

L'artista Michael Fliri

RASSEGNA *Attesi Miami&The Groovers, il jazzista Pietro Tonolo, gli Ska-J, il Klezmer Ensemble e i Soundrise*

Gesti, sapori e suoni per tutti i gusti

Da oggi a lunedì artigianato artistico e concerti in piazza Sant'Antonio Nuovo

APPUNTAMENTI

De Sio e Pagani a Pordenone a Pasiano gli Africa Unite

TRIESTE Oggi, alle 23, al Cantera Cafè di Sistiana Mare concerto dei Makako Jump.

Oggi, alle 22, al Kegs Pub di via Foscolo, «Fyah Baptism», notte reggae.

Domani, alle 21, all'auditorium del Revoltella, concerto della nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli in «Buon compleanno, Mozart», solisti il violinista Michele Lot e il violista Giancarlo Di Vacri.

CODROIPO Il 14 luglio, a Villa Manin, concerto del cantante inglese Morrissey.

GORIZIA Oggi, alle 21, al campo sportivo comunale di Moraro, per «Morarock» suonano Squadra Volante, Osds, Klasse Kriminale.

Teresa De Sio

UDINE Domani e sabato «Una giornata per Amadé», maratona dedicata a Mozart: alle 20.45, al Castello, spettacolo «Mozart da vicino».

Domani, alle 21, al Palamostre, concerto dell'Aaron Goldberg Trio con Chris Potter al sax e del William Parker Quartet con Leena Conquest voce.

SPILIMBERGO Domani, alle 21, al teatro al Castello, in scena «Italia 1946-2006. 60.o anniversario delle donne italiane al voto», spettacolo con Bruna Braidotti e Bianca Manzari.

LIGNANO Oggi, alle 18.30, al Tenda Bar di Pineta, incontro con il filosofo e scrittore Giulio Giorello che presenterà il suo libro «Di nessuna chiesa».

PORDENONE Oggi, alle 21, all'auditorium Concordia «L'azzurro cielo degli incontri», sonorità mongole con il Morin Kuur Ensamble, insieme alla cantautrice Teresa De Sio e a Mauro Pagani.

Oggi, alle 21, al Parco ai molini di Pasiano, concerto di Africa Unite.

Giovedì 29 giugno, alla Fiera della musica di Azzano Decimo, concerto dei Placebo preceduti da Super Elastic Bubble Plastic (il 30 giugno, alle 21, Giuliano Palma and the Bluebeaters; il 1.o luglio Mau Mau e Baustelle; il 2 luglio i Negramaro).

Il gruppo veneziano Ska-j, sabato in concerto in piazza Sant'Antonio Nuovo. A sinistra, il sassofonista jazz Pietro Tonolo, che si esibirà domani sera

TRIESTE Da oggi (inaugurazione alle 18.30) fino a lunedì (tutti i giorni dalle 11 alle 23), in Piazza Sant'Antonio Nuovo, si svolgerà la sesta edizione di «Gesti e Sapori», il tradizionale appuntamento dell'artigianato artistico e agro-alimentare, nel segno della qualità.

L'evento è organizzato dalla CNA di Trieste, con il sostegno della Regione, del Comune di Trieste, della Camera di Commercio e con la collaborazione della Alliance Française e della Scuola di Musica 55. Quest'ultima ha curato la programmazione dei concerti, molto varia nella scelta dei generi.

Oggi, alle 21, «Gesti e sapori... e suoni» ospiterà **Miami & The Groovers**, una rock'n'roll band di Rimini ricca di passione e talento. Il loro album «Dirty Roads» è puro rock classico «on the road», con la collaborazione dell'americano Joe D'Urso.

Domani sera ci sarà il quartetto del sassofonista tenore **Pietro Tonolo**, uno dei migliori esponenti del jazz europeo. Nel suo ultimo lavoro «Italian Songs», il jazz incontra la musica d'autore italiana.

Sabato saliranno sul palco i veneziani **Ska-J** con la loro miscela ballabile di ska, rocksteady, reggae. Domenica saranno protagonisti i triestini **The Original Klezmer Ensemble**, nati nel '93 per volontà di Davide Casali. Uscito l'ultimo Cd «Moira Stù», sono stati invitati come miglior gruppo klezmer italiano negli Stati Uniti e in Germania dove hanno ottenuto ottimi consensi proprio per la loro ricerca musicale filologica.

Lunedì saliranno sul palco i **Soundrise**, gruppo rock triestino con un repertorio di brani propri e cover.

Ampio spazio all'artigianato artistico, con gli stand delle migliori produzioni nazionali e all'esposizione di prodotti dell'agro-alimentare, con aziende che provengono, oltre che da dalla nostra regione, da Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia, Trentino Alto Adige e Puglia.

Verrà riproposta la **«Casa dei Mestieri»**, uno spazio dove i maestri artigiani dei settori dell'oreficeria, della ceramica, del legno, della pietra e del mosaico eseguiranno delle lavorazioni dal vivo. Il percorso della manifestazione sarà arricchito da una varietà di punti ristoro con specialità culinarie tipiche di Trieste. Oggi e domani all'Expo Mittel School di Via San Nicolò 5, la giornalista enogastronoma Rossana Bettini proporrà un viaggio tra le migliori produzioni vinicole. Domenica, in collaborazione con la Comunità Ebraica cittadina, ci sarà un incontro sulle tradizioni della cucina ebraica alla luce delle più moderne teorie nutrizionali: una conversazione sul rapporto fra preparazione dei cibi e regole religiose. Inoltre, corsi di cucina dell'Alliance Française e della Commanderie des Cordons Bleus de France dedicati ad adulti e bambini.

Elisa Russo

MUSICA *Il 7 luglio a Clauiano di Trivignano*

Turci: dal vivo il nuovo cd

UDINE Clauiano di Trivignano spalanca le braccia a Paola Turci. «Cjatinsi in paîs», ovvero «Troviamoci in paese», chiuderà l'edizione 2006 con un grande concerto live della cantante romana, previsto venerdì 7 luglio alle 21, in piazza Giulia. L'evento, organizzato dall'associazione culturale Euritmica, concluderà il tradizionale ciclo di iniziative correlate alla manifestazione. Il biglietto per un posto unico costa 10 euro più 1 di prevendita.

Paola Turci - la «ragazza con la chitarra» - arriverà in Friuli per portare «Tra i fuochi in mezzo al cielo», l'ultimo album uscito nel 2005, dove ancora una volta i temi «importanti», che hanno sempre connotato la carriera dell'artista, si affacciano prepotenti al mondo dei sentimenti, così da accendere un riflettore sulla guerra, sulla giustizia sociale e, in generale, su chi sta ai margini. Come nel testo «Rwanda» e in «Troppo occidentale», brano ispirato alla storia vera di una ragazza turca residente a Berlino, uccisa dal fratello a soli 22 anni perché ritenuta appunto «Troppo occidentale». Oppure «Fiore di giardino» che racconta la terribile vendetta di una donna violentata quand'era bambina.

La cantante di «Sai che un attimo» deve l'esordio della sua carriera alla vetrina sanremese, che battezzò nel 1986 una strada lastricata di successi. Il primo album, «Ragazza sola ragazza blu», arriva due anni dopo e 12 mesi prima del bis all'Ariston, quando Paola Turci presenta al pubblico la celeberrima «Bambini», canzone che fissa per sempre sulle note la disperazione dei figli dei desaperacidos, poi inserita nella seconda opera.

Paola Turci (Foto di Claudio Tommasini)

La svolta però avviene con l'abbandono della major Bmg, suggellata dall'easy «Oltre le nuvole» del 1997: una raccolta composta da alcuni successi tradotti del vasto repertorio angloamericano, dai brani di Howard Jones ai Simple Minds. Spiccano «Sai che è un attimo», «Mi manchi tu» (cover della «Missing you» di John Waite) e «Lei non c'è».

Centomila le copie vendute, che aiutano a uscire la Turci da un periodo molto difficile, scaturito dal violento incidente stradale che la travolge nel fisico e nell'animo. Seguono due anni di silenzio da cui la cantautrice riemerge con «Mi basta il paradiso»: una delle canzoni, «Questione di sguardi», viene presentata al festival e ottiene un ottimo riscontro di pubblico e critica.

L'album contiene inoltre «Sabbia bagnata», testo scritto a quattro mani con Carmen Consoli, la «cantantessa» che oggi spopola con «Signor Tentenna», da sempre fan della graffiante Turci.

L'artista porterà in Friuli il nuovo lavoro «Tra i fuochi in mezzo al cielo», reinterpretando per il pubblico le sue canzoni più famose.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a Euritmica telefonando allo 0432 523989 (fax 0432 526156) oppure cliccando sul sito www.euritmica.it.

Tiziana Carpinelli

TEATRO *Spettacoli e iniziative promossi dal Centro Servizi Volontariato del Fvg*

In scena la via crucis del rifugiato

TRIESTE Judith Malina, fondatrice e cuore trainante del Living Theatre spiegava qualche settimana fa che il teatro più autentico, il più forte, oggi non è quello chi si fa nel chiuso dei teatri. Ma è il teatro che esce in strada e dice chiare alla gente le proprie ragioni.

Un teatro non di propaganda, ma di diritti civili. Un teatro che li rivendica. Per sé e per chi non può farlo. Sono le stesse intenzioni che hanno animato, a Trieste, l'iniziativa che in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, ha messo insieme più di una ventina di organizzazioni che con il contributo del Centro Servizi Volontariato del Fvg hanno dato vita a «Vite sospese».

Lo stato di rifugiato e la protezione che le Nazioni Unite assicurano a chi, per ragioni di persecuzione personale, è fuggito e non può far ritorno nel proprio paese, era il tema attorno cui ruotavano i due eventi teatrali che martedì pomeriggio hanno mobilitato e coinvolto un bel po' di spettatori tra piazza Cavana e piazza Barbacan.

La via crucis di chi chiede asilo, il complicato e incerto iter burocratico che la sua richiesta deve attraversare, la forza, la determinazione, il coraggio, a volte incredibili ed estremi, che deve possedere chi già ha dovuto lasciare tutto, la propria casa, i propri cari, i propri averi, erano sotto gli occhi di tutti nel breve percorso che ha attraversato il «groud zero» di Cittavecchia fino ad Androna degli Orti, dove il Teatro di Nascosto portava in scena «Vite sospese». Tra rovine e nuove costruzioni, con attori e testimonianze di rifugiati, ma anche vivaci musiche di violino e di chitarra, perché il purgatorio deve pur finire.

Applausi per le due comunità guidate da Sabrina Morena e da Annet Henneman che hanno sciorinato i capitoli legislativi su cui si basa la protezione internazionale dei rifugiati, dichiarazioni e leggi che non sempre vengono poste in atto. Come spesso accade nei famigerati Centri di Permanenza Temporanea, oramai riconosciuti come nuovi piccoli lager dei paesi «civilizzati» dove, rinchiuso, attende la propria sorte chi deve essere allontanato da un territorio nazionale. Anche se lo status di rifugiato lo dovrebbe proteggere da una deportazione così «democratica».

Roberto Canziani

CINEMA&TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22

■ ARISTON

MATCH POINT 18, 20.10, 22.15
di Woody Allen con Brian Cox e Scarlett Johansson.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

ULTRAVIOLET 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Milla Jovovich.

HALF LIGHT 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Demi Moore. In esclusiva a Cinecity.

OMEN - IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Liev Schreiber, Julia Stiles.

POSEIDON 16, 18, 20, 22
dal regista di «TROY», con Kurt Russell. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16, 18

IL CODICE DA VINCI 16.10, 19, 20.30, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

X-MEN CONFLITTO FINALE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
con Hugh Jackman, Halle Berry.

Da domani: «The sentinel», con Michael Duglas e Kim Basinger, «La casa sul lago del tempo» (in esclusiva a Cinecity), con Keanu Reeves, Sandra Bullock, «Hot Movie, il custode» e il cartone animato «Curioso come George» (in esclusiva a Cinecity).

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Dueñas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.

INCONTRI D'AMORE 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Arnaud e Jean-Marie Larrieu con Daniel Auteuil, Sabine Azéma, Amira Casar e Sergi Lopez. Ingresso 4 €. Da sabato: «Bittersweet life».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17.30

RADIO AMERICA 18.50, 20.30, 22.20
di Robert Altman.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

DUE PER UN DELITTO 17, 18.45, 20.30, 22.15
il super giallo di Agatha Christie.

UN PO' PER CASO, UN PO' PER DESIDERIO 17, 18.45, 20.30, 22.15
Una deliziosa commedia con Laura Morante.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ULTRAVIOLET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich.

CHIEDI ALLA POLVERE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Colin Farrel e Salma Hayek. Prodotto da Tom Cruise. **Solo oggi a solo 3 €.**

X-MEN: CONFLITTO FINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

POSEIDON 19.15, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 17.50, 20.50

■ SUPER

PENTA XXX 16 ult. 22.
Luce rossa. V.m. 18.
Domani: «Sacro e profano».

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

ANCHE LIBERO VA BENE 18, 20, 22
Di Kim Rossi Stuart. Ultimo giorno.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

I FANTASTICI 4 21.15
Oggi e domani. Un'incredibile serie di avventure.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVI FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. LA CONTESSA MARIZA di E. Kálmán. Prima rappresentazione 7 luglio ore 20.30. Repliche 11, 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ULTRAVIOLET 17.45, 20, 22

RADIO AMERICA 17.30, 20, 22.15

IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 17.30

ANCHE LIBERO VA BENE 20, 22.10

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA
Oggi chiuso

SALA BLU
Oggi chiuso

SALA GIALLA
Oggi chiuso

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
Oggi chiuso.

Continuaz. dalla 12.a pagina

VACANZE E TEMPO LIBERO Feriali 1,40 Festivi 2,10 **8**

BELLARIA Sanmauro Mare Hotel Atis 0541346985 www.hotelatis.it vicinissimo mare, familiare, confortevole. Ottima cucina casalinga. Parcheggio, biciclette. Pacchetto pensione completa + spiaggia + acqua minerale ai pasti; giugno 38,50 luglio 42,50-44,50. Bimbi scontatissimi, 0-2 anni gratis.

FINANZIAMENTI Feriali 2,70 Festivi 3,90 **9**

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil 46)

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,00 Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino assaggialo 3337076610.

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6 misura massaggiatrice completissima 3331820603.

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima olivastra sensualissima completissima 3347961770.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052.

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice completa 20enne 6 sensualissima. 3287746170.

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima asiatica 20enne completissima 3287379795. (C00)

A.A.A.A.A TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A3884)

A.A.A.A. TRIESTE splendida affascinante 6.a misura anche domenica 3297425394.

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A3903)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. TRIESTE splendida violetta di Parma 3492333239 gentiluomini italiani generosi. (Fil77)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale indimenticabile anche domenica 3388117823.

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091.

A.A. NOVITÀ bellissima completissima bionda sexy 6.a naturale dolcissima focosa 3347814830.

A.A. TRIESTE bellissima ragazza ti aspetta per vero piacere paradisiaco 3385003967. (A3989)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5a misura, formosa anche domenica 3205735185.

ANCARANO - bionda, abbronzata, tacchi a spillo, padrona - schiava, statuaria anche sera. 00386-41-548695. (A3981)

40ENNE separata, convinta di trovare ancora l'uomo giusto. Tel. 3473591015.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BELLISSIMA signora, marito assente, conoscerebbe uomo discreto. 3480472444.

BRAVISSIMA coccolona mulatta alta simpatica padrona desiderabile sempre con piacere disponibile 3282209617.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A3985)

FEDERICA sexy sensuale, occhi azzurri, ti aspetto? Potrei essere la tua donna ideale. 3471583511. (Fil60)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida curve da sballo divertimento assicurato riservatezza 3338826483.

NON scherzo! Grado svedesissima bravissima massaggiatrice 3343894192. (C99)

NOVITÀ giovane completissima affascinante superdotatissima ardente irresistibile grossa sorpresa dominatrice 3493563786.

PASSIONALE bionda labbra carnose ti aspetta per momenti pieni di estasi. 3382168100. (A3986)

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63/10)

SPAZIOCASA 040369960 l.go Riborgo in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni autometano.

TRIESTE giovane ragazza coreana esegue massaggi anti stress tel. 3298260639. (A3979)

TRIESTE novità. Completissima sensualissima statuaria sesta. Bellissima grossa sorpresa. Anche tardissimo. 3403186825. (A3974)

TRIESTE novità sensualissima bomba sexy, supercompletissima indimenticabile preliminare 3349334635. (A3984)

TRIESTE novità trasgressiva dotatissima grande sorpresa, tutti giorni 10-24 3484603675.

TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy 3381930692. (A3988)

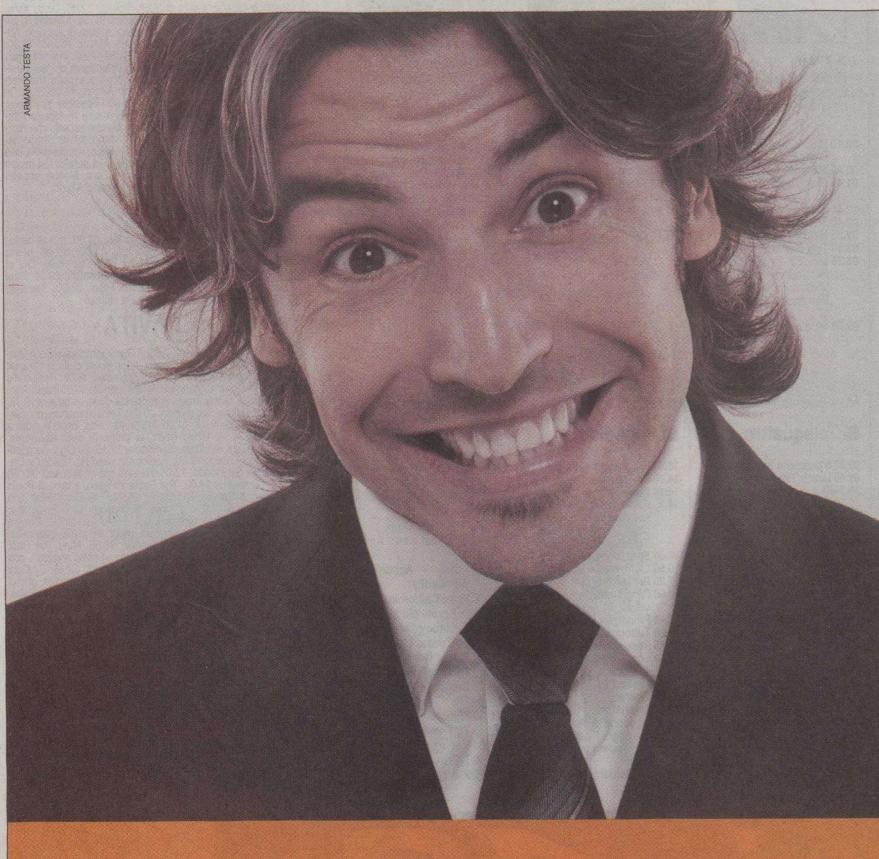
MATRIMONIALI Feriali 1,40 Festivi 2,10 **11**

ELIANA Monti 0403498448. Luigi 58.enne, manager, uomo molto deciso e dinamico dai molteplici interessi in particolare il bridge e il golf, desidera conoscere una donna semplice e affettuosa per una bella storia d'amore. (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,40 Festivi 2,10 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

CEDESI attività libreria, tabacchi, giornali, articoli regalo. Stagionale, posizione centralissima, vol. affari elevato. Solo interessati 043132388. (C00)

VENDESI COMPLESSO industriale in Gorizia, via Gregorcic n. 43, area complessiva di circa mq 53.000, area coperta da fabbricati mq 26.515 di cui uffici per circa mq 1.000. Tenuto in ottime condizioni e dotato di cabina elettrica, in ricezione, ad alta tensione. Per informazioni rivolgersi ai nr. 00393358324055, nr. 0039335459086. (A00)

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Trieste sul piccolo schermo con «Trl» e il Festivalbar

Dopo 20 anni il «Festivalbar» è tornato, moderno circo, a fare tappa a Trieste ed è stato subito un successo: sia per gli organizzatori, grazie all'accoglienza ricevuta, sia per la città che ha potuto mostrarsi nella sua efficienza e, soprattutto, nella sua bellezza. Girato quasi una settimana fa, il programma televisivo andrà in onda ancora per due martedì, il 27 giugno e il 4 luglio, su ItaliaUno in prima serata. E bisogna ammetterlo: se il «Festivalbar» come programma televisivo in sé è una delle trasmissioni più noiose che si possano guardare per due ore consecutive, a meno che non si sia seguaci di fascinosi cantanti (il bovino Duncan James?) è l'idolo del momento, è comunque un evento che offre grande visibilità su tutto il territorio nazionale - la stessa cosa vale anche per «Trl» in onda su Mtv ogni pomeriggio in diretta da Trieste.

La visibilità, tra l'altro, si estende proprio a quelle fasce di pubblico, giovani e pronte a viaggiare, che Trieste non ha mai raggiunto facilmente, colpa di una promozione un tempo miope e volta solo a spingere il lato più «asburgico» e letterario (un lato che fortunatamente nessuno può mettere in discussione). Il lato, per farla breve, che ai 16-20enni può non sollecitare molto. Invece, ultimamente, gli eroi delle generazioni più giovani raggiungono Trieste, la abitano per alcuni giorni, si fanno pizzicare allo spettacolo di Fiorello (altro evento importante per rilanciare l'immagine di una città), la rendono parte di quel movimento mediatico popolare che talvolta non lambisce le città di confine. Nulla poi, come promozione, può competere con alcune belle inquadrature notturne di Piazza Unità d'Italia. La piazza, splendidamente illuminata e occupata da un palco massiccio ma che lasciava intravedere le linee eleganti del Palazzo del Comune alle spalle del Mago Forest e delle due «vallette» (si può ancora dire?) Cristina Chiabotto e Ilary Blasi, appariva in apertura di ogni blocco dopo gli spazi pubblicitari, con suggestive riprese dall'alto o dal mare. Speriamo di ritrovare Trieste sul piccolo schermo con altre iniziative - confidiamo nel ricco mondo delle fiction - atte a mostrarne la varietà di paesaggi naturali ed architettonici.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.30
LE DONNE E IL LAVORO

Secondo recenti statistiche, il 13% delle donne lascia il lavoro dopo la nascita del primo figlio e, solo il 18% riesce ad occupare posti di potere. A «Cominciamo Bene Estate» i problemi legati alla suddivisione dei ruoli tra uomini e donne e gli effetti negativi e positivi.

RAITRE ORE 23.25
RITRATTO DI GOEBBELS

«Correva l'anno» dedica la puntata odierna a Joseph Goebbels il ministro della propaganda del Terzo Reich di Hitler, il plenipotenziario per la guerra, l'uomo più fedele al Führer. Il suo nome entra a pieno titolo nella lista dei grandi criminali nazisti.

RAITRE ORE 1.10
MEHTA DIRIGE MOZART

«La Musica di RaiTre», per l'appuntamento mensile con la musica di Mozart, propone Zubin Mehta alla guida dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. In programma il «Concerto per pianoforte e orchestra K.466» con il solista Ove Andsnes.

RAIUNO ORE 2.40
FUKSAS A NOTTE FONDA

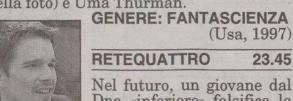
Rai Educational, per la serie «Fuoriclasse. Canale scuola lavoro», presenta «Speciale Massimiliano Fuksas» di Paolo Bonetti. L'architetto romano racconterà la sua formazione, il suo lavoro, il suo successo, ma anche l'esperienza con De Chirico.

I FILM DI OGGI

MOONLIGHT MILE
Regia di Brad Siberling, con Jake Gyllenhaal e Dustin Hoffman (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2002)

CANALE 5 23.30

Una «Stanza del figlio» versione americana. Ovvero come elaborare il lutto della morte di una figlia ritrovando il ruolo da genitori con il fidanzato. Nel cast anche Susan Sarandon.

GATTACA - LA PORTA DELL'UNIVERSO
Regia di Andrew Niccol, con Ethan Hawke (nella foto) e Uma Thurman.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1997)

RETEQUATTRO 23.45

Nel futuro, un giovane dal Dna «inferiore» falsifica la propria identità per accedere all'accademia spaziale di Gattaca. Originale apologo sui rischi di un possibile razzismo genetico.

UNA STREGA IN PARADISO
Regia di Richard Quine, con Kim Novak (nella foto) e James Stewart.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1958)

RETEQUATTRO 2.20

Un'affascinante strega, grazie alle sue arti fa innamorare un uomo maturo mandandone a monte le nozze imminenti. Piacevolissima fiaba con interpreti di gran cartello: da rivedere.

CASINO' DE PARIS
Regia di Andrè Hunebelle, con Caterina Valente e Vittorio De Sica (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1957)

RETEQUATTRO 16.45

Una famosa attrice di varietà si innamora del segretario del suo commediografo e scopre che è proprio lui il vero autore di tutti i suoi successi. Ne nascerà una serie di equivoci.

JERSEY GIRL
Regia di Kevin Smith, con Jennifer Lopez (nella foto) e Ben Affleck.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY CINEMA 3 23.10

Ollie è un agente musicale di successo e tutto gli sorride. Ma poi la moglie muore di parto. La bambina nata e un nuovo incontro lo riporteranno alla vita. Cast stellare, vicenda crepuscolare e melensa.

DONNIE DARKO
Regia di Richard Kelly, con Jake Gyllenhaal e Noah Wyle (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2001)

SKY CINEMA 1 18.25

Il giovane Donnie vede un coniglio gigante che lo incita ad azioni distruttive. Sono allucinazioni o contatti con una realtà parallela? Intrigante e sofisticato «viaggio» nei tormenti adolescenziali.

RAIUNO

06.30 **TG1**
06.45 **Uno mattina estate.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.20 **Uno mondiale**
09.45 **TG1 Flash**
09.50 **TG Parlamento**
09.55 **La signora del west** Telefilm
10.40 **Un ciclone in convento** Telefilm. Con Fritz Wepper e Jutta Speidel.
11.25 **Appuntamento al cinema**
11.30 **TG1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Un medico in famiglia.** Con Lino Banfi.
12.35 **L'ispettore Derrick** Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
15.05 **Campionati Mondiali 2006: Italia-Rep Ceca**
20.00 **TG1**
20.30 **Supervarietà**

21.00 ATTUALITA'

> Porta a Porta speciale
Bruno Vespa si occupa del referendum.

23.05 **TG1**
23.15 **Notti mondiali**
01.25 **TG1 Notte**
01.50 **Tg1 Teatro**
02.00 **Estrazioni del lotto**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.40 **Rai Educational**
03.10 **Linda e il Brigadiere** Telefilm. Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
04.55 **Che tempo fa (R)**
05.00 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **TG2 Costume e Società (R)**
06.20 **La Rai di ieri**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
10.00 **Rai Educational**
10.15 **TG2**
11.00 **Matinee**
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **Dribbling Mondiali**
14.35 **L'italia sul due estate**
15.30 **Tribune Referendum 2006**
16.15 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.40 **La situazione comica**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Art attack**
18.30 **TG2**
18.50 **Joey** Telefilm
19.20 **Due uomini e mezzo** Telefilm
19.40 **Cartoni animati**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Cartoni animati**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 TELEFILM

> Streghe
Le tre affascinanti maghe diventano «desperate housewitches».

23.20 **TG2**
23.30 **A gentile richiesta speciale per me - Ovvero meno siamo meglio stiamo**
01.15 **TG Parlamento**
01.25 **Resurrection Blvd.** Telefilm
02.10 **Meteo 2**
02.15 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Turno di notte** Telefilm
03.05 **TG2 Medicina 33**
03.15 **Il mare di notte**
03.30 **50 anni di successi**
03.50 **TG2 Costume e Società**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
09.05 **Il matrimonio di Betsy.**
10.30 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo**
12.25 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Tribune Referendum 2006**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **Cartoni animati**
15.30 **Grani di pepe** Telefilm
15.55 **Documentario**
16.05 **La Melevisione e le sue storie**
17.00 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
17.45 **Geo Magazine**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**

21.00 FILM

> 48 Ore
Nick Nolte nei panni di un ispettore che deve riprendere un evaso.

22.50 **TG3**
22.55 **TG Regione**
23.05 **TG3 Primo Piano**
23.25 **Correva l'anno**
00.20 **TG3 - TG3 Meteo**
00.30 **Rai Educational**
01.10 **La musica di Raitre**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **Tv transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **Tgr**
23.00 **Tv transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.10 **La forza del desiderio .**
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
07.15 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore**
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **La congiura dei rinnegati.** Film (western '50). Di Richard L. Bare. Con Gordon Mac Rae e Julie London.
15.55 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 **Casinò de Paris.** Film (commedia '57). Di Andre' Hunebelle. Con C. Valente e Vittorio De Sica.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 FILM

> Lantana
Anthony LaPaglia è un poliziotto che si occupa della scomparsa di una donna.

23.30 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.45 **Gattaca - La porta dell'universo.** Film (fantastico '97). Di Andrew Niccol. Con Ethan Hawke e Uma Thurman.
01.55 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.20 **Una strega in paradiso.** Film (commedia '58). Di Richard Quine. Con Jack Lemmon e Kim Novak.

CANALE 5

08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **Attenti a quei tre.** Film TV (avventura '01). Di H. F. Wullenweber. Con Julie Zangenberg e Stefan Pagels.
11.00 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.00 **Un detective in corsia** Telefilm.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
15.40 **Rosamunde Pilcher.** Film tv (film tv)
18.00 **Hope & Faith** Telefilm
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FICTION

> E poi c'è Filippo
Neri Marcorè protagonista dell'episodio «Hacker & Cracker».

23.30 **Moonlight Mile - Voglia di ricominciare.** Film (drammatico '02). Di Brad Silberling. Con Dustin Hoffman e Susan Sarandon.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.30 **Highlander** Telefilm
03.25 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **Highlander** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **Sheena** Telefilm
07.55 **Grog di Magog**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Gira il mondo Principessa Stellare**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Kiss Me Licia**
09.45 **Degrassi Junior High** Telefilm
10.15 **Beverly Hills 90210**
11.10 **Baywatch** Telefilm
11.55 **Diario del referendum**
12.10 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm.
16.20 **Blue Water High** Telefilm
16.50 **B - Daman**
17.15 **Pokemon**
17.30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Dharma e Greg** Telefilm.
20.00 **Love Bugs** Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.15 **Veronica Mars** Telefilm.

21.05 FILM

> X-Men
Patrick Stewart interpreta un professore alla guida di un gruppo di mutanti.

23.10 **Studio Aperto presenta: Lucignolo**
00.40 **Studio Sport**
01.45 **Grand Prix: Prove sintesi**
02.35 **Studio Aperto**
02.45 **Secondo voi (R).**
02.55 **MediaShopping**
03.30 **Talk Radio**
03.35 **Dio c'è (Il film anche).** Film (commedia '98). Di Alfredo Arciero. Con Chiara Noschese e Riccardo Rossi.
05.20 **Studio Sport**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Il tempo della politica**
11.00 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
14.00 **Forza Sette - Americàs Cup: Da Valencia**
18.30 **Documentario**
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.30 **In breve**

20.35 ATTUALITA'

> Niente di personale
Antonello Piroso affronta argomenti «caldi» nel suo talk-show.

23.10 **Il gol sopra Berlino**
00.15 **TG La7**
00.30 **In breve (R)**
00.40 **Forza Sette - Americàs Cup (R): Da Valencia**
05.10 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
05.15 **CNN - News**

SKY 1

06.05 **Intrigo a Barcellona.** Film (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Ellen Pompeo e William Baldwin.
08.05 **Laws of attraction - Matrimonio in appello.** Film (commedia '04). Di P. Howitt. Con Julianne Moore e Pierce Brosnan.
10.10 **Wilder Days.** Film (drammatico '03). Di David M. Evans. Con Kate Vernon e Peter Falck.
11.45 **Il volo della Fenice.** Film (avventura '04). Di John Moore. Con Dennis Quaid e Miranda Otto.
13.40 **Loading Extra**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Le chiavi di casa.** Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
15.55 **Loading Extra**
16.05 **Intrigo a Barcellona.** Film (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Ellen Pompeo e William Baldwin.
18.25 **Donnie Darko.** Film (drammatico '01). Di Richard Kelly. Con Jake Gyllenhaal e Patrick Swayze.

21.00 FILM

> Quando sei nato non puoi più nasconderti
Incursione tra gli emigranti con Alessio Boni.

23.05 **Il volo della Fenice.** Film (avventura '04). Di John Moore. Con Dennis Quaid e Miranda Otto.
01.00 **Fade to black.** Film (documentario '04). Di Michael John Warren e Patrick Paulson
02.50 **Giuda.** Film (storico '00). Di Raffaele Mertes. Con Enrico Lo Verso e Hannes Jaenicke.

SKY 3

10.15 **Dickie Roberts.** Film (commedia '03). Di Sam Weisman.
12.00 **La febbre.** Film (commedia '05). Di Alessandro D'Alatri. Con Fabio Volo
14.25 **Prima o poi mi sposo.** Film (commedia '00). Di Adam Shankman. Con Jennifer Lopez
16.55 **L'uomo perfetto.** Film (commedia '05). Di Luca L
18.45 **Jumpin' Jack Flash.** Film (commedia '86). Di Penny Marshall. Con James Belushi e Whoopi Goldberg.
21.00 **The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.** Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid e Jake Gyllenhaal.
23.10 **Jersey Girl.** Film (commedia '04). Di K. Smith. Con Ben Affleck e Jennifer Lopez.

SKY MAX

10.40 **Colpo grosso al Drago Rosso.** Film (azione '01). Di Brett Ratner.
12.10 **Black Hole - Il buco nero.** Film (thriller '06). Di Tibor Takacs.
14.00 **Sub - Zero - Paura sulle montagne.** Film (azione '05). Di Jim Wynorski.
15.35 **Agents secrets.** Film (spionaggio '04). Di Frederic Schoendoerffer. Con Monica Bellucci
17.35 **Non aprite quella porta 4.** Film (horror '94). Di Kim Henkel. Con Renee Zellweger e Robert Jacks.
19.05 **Saw - L'enigmista.** Film (horror '04). Di James Wan. Con Danny Glover
21.00 **Hipnos - Ipnosi.** Film (horror '04). Di David Carreras. Con Julian Villagran e Marisol Membrillo.
23.00 **Crime Spree - Fuga da Chicago.** Film (azione '03). Di Brad Mirman. Con Gerard Depardieu

SKY SPORT

06.00 **Sky Calcio (R): Major League Soccer**
07.45 **Sky Calcio (R): Major League Soccer: Dallas-Houston**
09.30 **Sky Calcio (R): Major League Soccer: Colorado Rapids-Real Salt Lake**
11.15 **Sky Calcio (R): Major League Soccer: Houston Dinamo-Chicago Fire**
13.00 **Sport Time**
13.30 **World Cup Official Film**
15.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Lazio**
17.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Roma**
18.45 **Beach Soccer**
20.00 **Sport Time**
20.30 **Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Celta**
22.15 **Sky Calcio (R): Liga: Espanyol-Barcellona**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Liga: Valencia-Osasuna**
02.15 **Mondo gol**

MTV

07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.30 **Top 100**
13.30 **Date my mom**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **TRL Special Number**
15.30 **Boiling Points**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Trl Tour**
20.00 **Flash News**
20.05 **Inuyasha**
20.30 **Daria**
21.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
22.00 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm
22.30 **Flash News**
22.35 **Italo (Spagnolo)**
00.00 **Gli Osbourne** Telefilm
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Germania**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.30 **Modeland (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Modeland (R)**
23.30 **The Club on the road (R)**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.30 **Ti chiedo perdono**
10.50 **Buongiorno con Tele4**
11.00 **Documentario**
11.50 **Italia economica**
12.05 **Orario continuato**
12.55 **TG 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.15 **Rubrica**
15.25 **Sport 2000**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Quiz**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Miti e leggende**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **La cultura fa goal**
21.05 **Pianeta vacanze**
21.25 **La regina dei Mari del Sud**
22.25 **Gorizia news**
22.45 **Tutti al mare**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.35 **Addio vecchio West.** Film (western '85). Di Hugh Wilson. Con Andy Griffith e Tom Berenger.
16.00 **Spezzoni d'archivio**
16.50 **L'universo è...**
17.20 **Parliamo di ...**
18.00 **Programma in lingua slovena**
18.45 **Primorska kronika**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.25 **Paese che vai...**
19.50 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.20 **Itinerari**
20.50 **Artevisione.**
21.20 **Le donne di Napoleone**
22.15 **Tuttoggi - II edizione**
22.30 **Programma in lingua slovena**
00.15 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

8.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 13.53: Messaggi Referendum; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Direttissima Mondiali; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: Campionati Mondiali 2006; 16.49: GR1; 18.00: GR1 - Affari Borsa; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.06: Tribuna referendum; 23.36: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Corriere diplomatico; 2.15: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.48: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 16.45: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 21.45: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 23.30: Tribuna referendum; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il giornale del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Il paese a un passo dal domani; segue: Easy listening; 12.15: Racconti di vita; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Prezihov Voranc: Racconti. Lettura romanzo in 30 puntate. Adattamento di Maria Cenda Klinc. Lettura di Stefka Drolc. Regia di Natasa Sosic. 12.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Feste e ricorrenze: Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.iornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Ilario; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 2.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

PROGETTI

Per sostenere le attività di ricerca su tematiche innovative proposte da giovani ricercatori e di promuovere le collaborazioni internazionali, l'Ateneo ha emanato un nuovo bando per progetti di ricerca relativo all'anno 2006. Tutti i progetti dovranno essere presentati presso la Ripartizione ricerca (edificio A, II piano, stanza 207) entro il 30 giugno 2006. In alternativa, si possono inviare all'indirizzo ricerca@amm.units.it.

UNIVERSITÀ

MOBILITÀ

L' Università di Trieste ha istituito delle borse di mobilità internazionale da fruire nel periodo 1 luglio 2006-28 febbraio 2007 presso istituzioni universitarie straniere con le quali l'Ateneo abbia in essere un accordo di collaborazione. Le borse hanno una durata che va da un minimo di un mese ad un massimo di tre mesi e sono pari all'importo di 400 euro al mese. Il bando completo è scaricabile su www.units.it/socrates.

Presentato ufficialmente ieri, è stato acquisito con il contributo della Fondazione Foreman Casali

Ricerca, ecco il microscopio ipertecnologico

Lo strumento servirà per analizzare e misurare le proprietà termo-fisiche dei materiali

Un nuovo strumento di ricerca per il Dipartimento dei Materiali e delle risorse naturali dell'Università di Trieste. Grazie alla generosità della Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali che con un contributo di 50 mila euro ha di fatto sostenuto il peso finanziario necessario, la sezione di «Ingegneria dei materiali» del dipartimento ha potuto acquisire un microscopio dilatometrico riscaldante prodotto dalla Expert System Solutions, ditta italiana leader mondiale in questo settore. Strumento di analisi e misura delle proprietà termo-fisiche dei materiali, il nuovo microscopio è stato presentato ieri nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo, il presidente della Fondazione Foreman Casali Gianni Sadar e il direttore del Dipartimento dei Materiali e delle risorse naturali Elio Lucchini. «Questo strumento - spiega la professoressa Chiara Schmid - offrirà al nostro dipartimento nuove opportunità di ricerca sui materiali di interesse tecnologico e industriale, senza perdere di vista la ricerca di base. Da molto tempo infatti la microscopia dilatometrica ad alta temperatura non era più accessibile né agli studenti né ai ricercatori perché l'originale strumento della storica ditta tedesca Leitz, acquisito negli anni 60, non era più attivo né rinnovabile. Per colmare questa lacuna, con il sostegno dalla Fondazione abbiamo preso contatto con vari produttori di strumenti analoghi e, dopo un'attenta valutazione, è stato scelto lo strumento che oggi è già operativo». Nel breve periodo del dopo-collaudo, per apprenderne l'uso e l'applicazione, si sono immediatamente attivati infatti i dottorandi di Ingegneria e Scienza dei materiali i cui progetti di ricerca riguardano fibre di vetro per applicazioni biomediche, vetri strutturali resistenti alla fiamma e materiali elettroceramici. «Progetti - precisa la ricercatrice - mirati alla soluzione di problemi scientifici collegati al mondo industriale e ad aziende come la Inion di Tampere in Finlandia, la Naval Suppliers di S. Pietro al Natisone e l'Electrolux Home Products di Pordenone».

Nella foto un momento della presentazione

La convergenza tra problemi scientifici e tecnologici rivela la vocazione della sezione di «Ingegneria dei materiali» a favorire l'orientamento degli allievi del corso della laurea «triennale» in Ingegneria industriale e di quella specialistica di Ingegneria dei materiali verso argomenti strettamente legati alla realtà industriale. I laureati in Ingegneria dei materiali hanno trovato infatti occupazione in istituzioni scientifiche e in realtà industriali in Italia e all'estero, dimostrando l'efficacia del lavoro del dipartimento.

L'acquisizione di questo strumento ha avuto anche un risvolto internazionale, perché nello stesso periodo è stato avviato un programma di collaborazione con la Turchia, sia con la visita del prof. Alpagut Kara dell'Anadolu University di Eskisehir, sia con l'iscrizione ai corsi dell'ateneo triestino della studentessa Nihan Tuncer della stessa università, nell'ambito del programma di scambio culturale Erasmus-Socrates.

Start cup: il 10 luglio svelate le idee migliori

Gene Gnocchi condurrà la Notte degli angeli

Start Cup 2006, la competizione tra progetti d'impresa innovativi, prosegue a ritmo serrato. Dopo la conclusione dell'ultimo seminario di formazione dedicato alla pianificazione economico-finanziaria, proseguono i preparativi per il primo grande evento in programma lunedì 10 luglio alle ore 20.30 in Aula magna. Evento che sarà affidato alla verve comica del «Gene» nazionale. Eugenio Ghiozzi, in arte Gene Gnocchi, condurrà infatti la «Notte degli angeli», nel corso della quale saranno svelati i dieci migliori progetti dell'edizione 2006. Per l'occasione Gnocchi presenterà il suo ultimo spettacolo «The legend is back». Da ricordare che il termine ultimo per la consegna dei progetti, che deve avvenire a mano presso l'ufficio della Direzione al primo piano dell'ala destra dell'edificio centrale entro le ore 17 oppure spedita via posta ordinaria con timbro del giorno stesso, è fissato per lunedì 26 giugno. Nel caso di spedizione via posta però, la versione elettronica del progetto deve comunque essere inoltrata via mail sempre il giorno stesso all'indirizzo startcup@units.it. Le cinque copie previste devono essere sottoscritte in prima pagina da tutti i componenti del gruppo, i quali dovranno allegare i rispettivi curricula compresi della dichiarazione di atto sostitutivo di notorietà e trattamento dei dati personali. Info su www.units.it/startcup.

Gli studenti interessati hanno tempo fino al 14 agosto per iscriversi. Saranno presenti esperti di tutta Europa

Globalizzazione, a Tarvisio la scuola estiva

Una settimana di incontri e relazioni per comprendere uno dei fenomeni più dibattuti della nostra epoca

Una studentessa rilegge gli appunti all'aperto

Terza edizione per questa iniziativa che si svolge a cavallo fra Italia, Austria e Slovenia

Mito, idea fascinosa, sorta di chiave con la quale si vogliono svelare i misteri del presente e del futuro, la globalizzazione è la parola chiave del XXI secolo, la spiegazione più frequente e generica per i più disparati eventi. E di globalizzazione parleranno alcuni dei principali esperti della materia nella terza edizione della scuola estiva «Borders3», organizzata dall'Università di Trieste, dal titolo «Snapshots from the globalizing world» che si terrà a Tarvisio, presso il Centro culturale di via Stazione 1 fra il 28 agosto e il 2 settembre. Per globalizzazione si intende la perdita di confini dell'agire quotidiano, nelle diverse dimensioni dell'economia, dell'informazione e della società che caratterizza il mondo attuale; la globalizzazione è liberalizzazione dei commerci, flessibilità, deregolamentazione, ma anche omologazione e imperialismo culturale, quella «macdonaldizzazione» a cui Rifkin si riferisce quando denuncia la dissoluzione della singole peculiarità culturali soffocate da una quasi-cultura mediocre e semplicistica. Sempre la globalizzazione è infatti una sorta di capro espiatorio al quale si riconducono fenomeni quali nuovi nazionalismi, problemi connessi all'immigrazione, indebolimento delle tradizioni e incertezza generalizzata. La complessità del fenomeno ne consente molteplici letture e come sempre siamo di fronte a sostenitori e detrattori. «La globalizzazione è in sé qualcosa di intrinsecamente conflittuale e la chiave per comprenderla consiste nel pensare dialetticamente le sue contraddizioni, senza ridurla a un tutto omogeneo e monolitico, studiarla per istantanee, "snapshots" appunto, descrivendone magari solo alcuni aspetti, individuali e frammentari, senza l'obbligo di collegarli in una logica complessiva» come ci dice Igor Jelen, della Facoltà di Scienze politiche, fra gli organizzatori dell'evento. Una parte importante degli studiosi considera la globalizzazione semplicemente come uno di caratteri fondamentali dell'età contemporanea, determinata da continue dinamiche di incontro, scontro e contaminazione fra una pluralità di culture locali, ridefinite nei loro contenuti, ma non certo azzerate. E proprio il contesto in cui si terrà la scuola, quel «Three nations' corner» fra Italia, Slovenia e Austria, appare simbolico nella rappresentazione reale di culture diverse che, pur salvaguardando le proprie specificità, mantengono buone relazioni reciproche e sono esempio vivente di quel «locale» salvo dall'omologazione culturale, conseguenza non voluta di una globalizzazione forse meno pervasiva di quanto alcuni vogliano far credere. La globalizzazione comporta una ri-localizzazione che si configura come una sintesi efficace tra globale e locale, niente di più di una delle tante parti di quel progresso naturale e inesorabile verso un mondo senza confini che stiamo tutti vivendo. È ovvia la connessione con la nuova Europa con le diverse identità nazionali che la compongono, questa Europa in realtà astratta ma che ci vendono come già realizzata, nel suo piccolo esempio vivente di una «globalizzazione europea» che stenta ad attuarsi, ma affronta già dall'inizio molti di quei problemi (stranieri, insicurezza, mancanza di un sociale che dia reale supporto) che si ripropongono su scala più ampia in uno scenario mondiale sempre più interconnesso e interdipendente. Informazioni e iscrizioni (entro il 14 agosto) sul sito internet della scuola estiva www.units.it/borders3.

Chiara Morassut

FINANZA

Un convegno per spiegare come nasce uno spin-off

L'accusa mossa molte volte al mondo universitario è di avere poco a che fare con quello lavorativo. Proprio per questo motivo le iniziative, che costruiscono dei ponti tra le due realtà, assumono un ruolo ancora più significativo. L'Università di Trieste si è resa protagonista di un progetto che sarà presentato lunedì presso la sala conferenze della Facoltà di economia, durante il convegno «Finanza ed ingegneria: dalla ricerca fondamentale alla fabbricazione del rating». L'alleanza tra studiosi, dottori di ricerca e dottorandi di Finanza e Ingegneria meccanica ha consentito di trasformare dei processi di ricerca di base in ricerca applicata, originando un'attività spin-off, ovvero idee scientifiche che, nate all'interno del mondo accademico, si sono trasformate in vere e proprie idee imprenditoriali. Al convegno verrà esposta la graduale costruzione dell'idea spin-off dai suoi protagonisti. «Illustreremo come, grazie alla sinergia fra dottorato di ricerca in Finanza aziendale e Banca Generali, che con la sua importante collaborazione ha sorretto l'iniziativa sperimentando da subito le nuove metodologie, è nata l'idea spin-off Eura - spiega Maurizio Fanni, professore di Finanza aziendale all'Università di Trieste -. La sua attività si colloca tra le società di ricerca e rating, che valutando la capacità delle imprese di ripagare i debiti, sono fondamentali per l'economia del nostro Paese». L'intero processo presenta aspetti insoliti in quanto il trasferimento tecnologico effettuato attinge contemporaneamente alla contabilità e alla finanza delle imprese per una metodologia di progettazione di macchine industriali. «Parleremo della banca dati di questa società - continua - e del modo in cui si è giunti a produrre il trasferimento tecnologico che ha consentito di disporre di metodologie originali, di analisi dello stato di salute di un'impresa e di analisi del rischio fallimento". Al convegno, che vedrà l'alternarsi degli interventi di numerosi esperti, saranno presenti tra gli altri il preside della Facoltà di Economia Giovanni Panjek, il preside della Facoltà di Ingegneria Iginio Marson, il responsabile Ufficio estero della Banca popolare Friuladria Silvano Chiappo e Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio.

Cristina Polselli

Esercitazioni antincendio

Da pochi mesi è stata costituita all'Università di Trieste la squadra di emergenza di ateneo «Pietro Morich» che ha compiti di primo intervento al fine di attivare, nel più breve tempo possibile, i soccorsi istituzionali e di porre in essere con gli strumenti a disposizione ogni intervento a garanzia massima della tutela e sicurezza delle persone e delle cose all'interno del campus universitario. La squadra è composta esclusivamente da personale di ruolo a tempo pieno dell'ateneo, che ha aderito su base volontaria e a titolo gratuito. Possono far parte della squadra coloro che abbiano superato una visita psicoattitudinale, effettuata dal medico competente, in collaborazione con uno psicologo del lavoro, e in possesso di determinati titoli. Queste persone non sono attive solo quando siamo in presenza di un'emergenza. Fra i loro compiti anche quello di istruire il personale tecnico amministrativo. Oggi infatti dalle ore 9 alle ore 12 sono in programma in via Fleming 22, davanti all'edificio che ospita la Fondazione Callerio, le esercitazioni antincendio pratiche per il personale dell'Università di Trieste. Per capire come reagire in modo corretto quando divampano le fiamme.

ISCRIZIONI

Trasporto sostenibile, un master

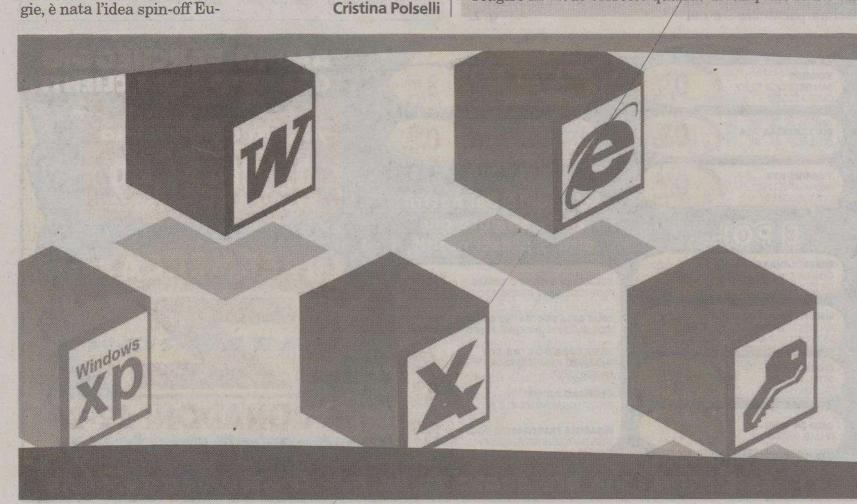
Aperte le iscrizioni al master di primo livello in «Trasporto sostenibile, informazione geografica, logistica e integrazione economica nell'Europa centrale e sud-orientale». Presentazione delle domande entro l'8 settembre 2006.

IN BREVE

Lettere cerca cinque nuovi tutor

È stato emesso nei giorni scorsi il bando per cinque contratti per attività tutoriali presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste. Il bando scade venerdì 7 luglio 2006. Le domande vanno presentate al Centro Servizi di Facoltà corredate di un curriculum. Per scaricare il bando e il modulo per la presenzione delle domande bisogna navigare fino al sito della Facoltà di Lettere e filosofia all'indirizzo www.units.it/nirflett.

Uno sportello a Scienze politiche

Da un paio di mesi è di nuovo attivo lo Sportello dello studente della Facoltà di Scienze politiche che osserva il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, mentre il sabato dalle 9 alle 13. Lo Sportello dello studente offre i seguenti servizi: reperimento programmi d'esame; informazioni su orari e svolgimento delle lezioni; informazioni sull'orario di ricevimento degli insegnanti; materiale informativo sulla facoltà. Il suo numero telefonico è lo 040 558 2995.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Oggi la Nidil-Cgil presenta con la collaborazione dello scrittore Aldo Nove la mappa della flessibilità che in alcune aziende ha percentuali altissime

Trieste capitale del lavoro precario: 19 per cento

Una selva di contratti diversi e temporanei applicati in un mercato che riguarda almeno 20 mila persone in città

Nel lavoro realizzato vengono descritte 156 situazioni atipiche sfociate in altrettante vertenze individuali che sono state seguite dal sindacato

di **Gabriella Ziani**

Adesso i lavoratori interinali si chiamano «somministrati», come una fornitura o una cura. Ma c'è di peggio perché altri si ritrovano «in affitto» e pure «in leasing» come le auto. E' il risvolto anche linguisticamente disumano della tanto decantata «flessibilità». Un mercato dell'«usa e getta» che conosce a Trieste picchi da record, la città è in testa alle classifiche nazionali: «Tra gli occupati il 19 per cento è "flessibile", quasi un cittadino su cinque - ha denunciato ieri il sindacato Nidil-Cgil attraverso il suo segretario provinciale Marino Calcinari -. Massacrata da questo mercato del lavoro, è tra le prime in Italia per quantità di contratti atipici, almeno 20 mila persone sono senza posto fisso, così si rompono coesione e stabilità sociale».

Il Nidil è il sindacato dei precari e si batte per dare diritti e organizzazione a questo popolo senza certezze. Ma anche per la cancellazione della legge 30, la famosa «legge Biagi». Lo dirà oggi con forza in un incontro pubblico fissato per le 18 al Circolo della stampa al quale parteciperà lo scrittore Aldo Nove, autore di un recente libro-reportage che ha fatto scalpore: «Mi chiamo Roberta, ho 40 anni, guadagno 250 euro al mese» (Einaudi). Accanto a lui lo stesso Calcinari e il segretario provinciale della Cgil, Franco Belci.

Ma non è un incontro letterario, tutt'altro. Il Nidil-Cgil ha messo mano a una vera e propria mappa dell'«atipico triestino» sulla scia delle 156 vertenze individuali che si è trovato a trattare e che rappresentano solo la parte emersa di tante singole storie private. C'è chi ha lavorato per 25 anni con partita Iva al Catasto delle grotte. Ci sono i ricercatori del Laboratorio di biologia marina rimasti per un pezzo quasi sulla strada (in causa ora col Comune per avere lo stipendio di dicembre).

«E c'è l'Università - ha proseguito Calcinari invitando comunque tutti gli "atipici" a iscriversi almeno al sindacato per non essere foglie al vento in un difficile contesto -, dove su 777 dipendenti assunti ci sono 128 c.co.co e 31 persone a tempo determinato, poi c'è l'Area di ricerca - ha aggiunto - e qui nonostante accordi firmati con Cgil, Cisl e Uil su 116 dipendenti ben il 47 per cento è precario».

Ma vi sono situazioni ancora più estreme e particolari: all'Alcatel, è stato detto, azienda di prodotti di altissima tecnologia, i «flessibili» raggiungono la percentuale del 64 per cento. C'è poi tutto il vasto mondo delle attività commerciali e di vendita al minuto nonché di ristorazione. «Nel 70,5 dei casi da noi esaminati - ha riferito il sindacato - si usa il contratto di associazione in partecipazione». Cioè il dipendente diventa parzialmente socio e perde i diritti del contratto subordinato. Il Nidil sta per attivarsi all'Ufficio vertenze lavoro. E c'è la Swg, celebre agenzia di sondaggi, i cui operatori hanno molto in comune con quelli dei «call center» e dove si sta studiando una davvero singolare alchimia contrattuale: il lavoratore, si racconta, potrebbe ottenere un contratto con la valenza di tempo indeterminato come «ricevitore di telefonate», e un altro a tempo determinato nella funzione di «telefonista». Anche qui ci sono particolari sono tanti e il popolo dei sondaggisti si divide tra chi ha poco stipendio ma sicuro e chi invece ne ha poco e incerto.

Il problema in definitiva è anche politico, come si sa. «Questo sistema andava molto bene al Centrodestra - ha sottolineato Calcinari - ma ora che si vota per il referendum sulla Costituzione noi diciamo no anche a venti mercati del lavoro diversi, regione per regione». Lo stesso gruppo dirigente del Nidil, che ha sede in via Pondares 8 e orario di sportello quotidiano tranne il sabato e il venerdì pomeriggio (9-12 e 16-19), è composto variamente: sei co.co.co., tre interinali, due «a Iva», due disoccupati, uno con assegno di ricerca, tre dottorandi, uno studente, un part-time, un socio-lavoratore. A proposito di «dottorandi», è la flessibilità intellettuale quella meno rumorosa ma più pesante, dove l'alto titolo di studio è ricercato ma si trasforma in «contratti a progetto» o in «progetti di ricerca» con scarsa prospettiva in termini economici e di durata. D'altro canto a Trieste si è appena assistito al pianto e alla protesta delle donne pulitrici e di quelle delle mense scolastiche che operano all'interno di cooperative: «Ci sentiamo come pacchi, gli appalti cambiano, ci vendono imposte meno ore, guadagniamo niente». Anche laboratori sofisticati fino a scope e saponi: se il lavoro va male, fa male davvero.

Luoghi di lavoro monitorati 156

usano il lavoro atipico	67,5%
applicano il contratto nazionale	32,5%

Ma anche contratti diversi tipo:

lavoro interinale	5%
associazione in partecipazione, partita iva, lavoro intermittente	11%
tirocini, borse di studio, dottorati	17%
co.co.co, lavoro a progetto, prestazione d'opera, lavoro occasionale	37%

area di ricerca	47%	personale atipico
alcatel	64%	personale atipico

L'ASSESSORE REGIONALE

Cosolini: «Con la nostra legge supporto a chi sta peggio»

L'assessore regionale Roberto Cosolini

Se il sindacato parlando di lavoratori atipici, somministrati, in leasing, a progetto, a contratto, a tempo, a partita Iva, e chi più ne sa più ne metta, reagisce parlando di «barbarie», di «metodi ottocenteschi», di «umanità e decenza da ripristinare», l'assessore regionale al Lavoro, il diessino Roberto Cosolini, che ha firmato una legge sul lavoro considerata assai innovativa, contesta i dati secondo cui Trieste avrebbe un primato italiano in materia di occupazione flessibile: «Se le cifre provengono dagli iscritti alla gestione separata dell'Inps - dice -, avverto che in quelle liste ci sono pure io: gli elenchi non vengono mai aggiornati e comprendono anche il lavoro autonomo di pensionati e le indennità di carica politica». In Regione si calcola, aggiunge l'assessore, che i precari siano 35 mila «e che Trieste ne abbia di più è spiegabile col fatto che la città vive di terziario, di ricerca, ed è in questi settori che entrano molti giovani di cultura medio-alta».

Detto questo, Cosolini aggiunge: «Siamo stati i primi, e siamo ancora gli unici in Italia ad aver prodotto una legge sul lavoro che mira a creare un equilibrio nella coabitazione di flessibilità (che non è un male se agevola l'ingresso nel mondo del lavoro, ma diventa precarietà sociale se è condizione permanente) e stabilità, fermo restando che solo lo Stato può cambiare una legge statale».

In buona sostanza sono tre i punti importanti della nuova legge. La Regione ha stanziato 10 milioni di euro come incentivo per la stabilizzazione dei precari: «Finora si sono trasformate in tempo determinato 900 posizioni». Poi ha dato impulso alla formazione, «perché solo un continuo accrescimento di competenze rafforza le persone sul mercato del lavoro». Infine determinante per molti giovani sarà il «fondo di garanzia per l'accesso al credito», una norma che diventerà operativa entro l'anno pensata «per diminuire il danno sociale del non poter programmare la propria vita per l'impossibilità di accedere a prestiti e mutui in assenza di una busta paga».

Con la legge regionale il cittadino «atipico» per contratto potrà supportare la sua richiesta alle banche con il fondo di garanzia offerto dalla Regione, finanziato con 900 mila euro, il che consentirà erogazioni fino a 9 milioni di euro. «Calcolando una media 15 mila euro a prestito, si finanzieranno 700-800 persone - conclude Cosolini invocando soprattutto attenzione per chi a mezza età perde il lavoro e non sa come rientrarvi -, e via via il fondo si ricostituisce con il rientro a rate dei capitali e nuove garanzie si liberano».

«Sono stata licenziata "per eccesso di zelo". «In poco più di due anni ho firmato quattro contratti e 12 proroghe e le ferie sono un'ansia»

La presentazione del lavoro

Le tante storie dei co.co.co. che oggi sono anche «in affitto» o in «leasing»

«Ecco come vive un somministrato»

Ma è nato anche un comitato per chi perde il posto a mezza età

«Lavoro in una cooperativa, e ormai so che le riforme solo in teoria sono "una sfida sul mercato". Le spese per i servizi superano quelle per gli stipendi, statuti e regolamenti sono approvati d'autorità senza consultare i soci, che si ritrovano addosso un contratto atipico deciso in modo non democratico». Lo dice Gianni Bertossi, segretario del sindacato degli «atipici», ed è una delle storie che oggi al Circolo della stampa racconteranno in prima persona tanti come lui. Paradossale la vicenda di Davide Ciacchi, che fa rilevazioni per l'Istat. Interroga i cittadini e le famiglie sul tema «forza lavoro», ma egli stesso è co.co.co. e il suo superiore è un assunto a tempo determinato. La situazione è precipitata quando l'Istat ha cercato di «esternalizzare» la rete dei rilevatori. I co.co.co. hanno scioperato e conservato almeno la loro precarietà. «Arriviamo a un massimo di 900 euro al mese - ha spiegato Ciacchi - con cui pagarci anche spostamenti, pranzi, telefono, e nessuna copertura per malattia». «Alla Sasa assicurazioni - ha aggiunto Alessandro Carrieri rappresentante degli interinali - vige lo "staff leasing", il lavoratore è assunto a tempo indeterminato dall'agenzia interinale, che poi lo destina ad altri dove e quando serve, in affitto. Ma almeno ha le ferie e una piccola indennità nei momenti di *vacatio*».

E che cosa racconta invece Patrizia Criselli, contratto a progetto alla Swg? «Sono stata licenziata - dice - con questa motivazione: "Eccesso di zelo". Poi riassunta dopo cinque settimane perché ho fatto la mia lunga vertenza. Ma quante cose così accadono in silenzio e vicende simili vengono semplicemente subite?». La Swg (300 collaboratori a progetto) è stato firmato un accordo sindacale che inserisce specifiche tutele.

«In poco più di due anni ho firmato quattro contratti e dodici proroghe - confessa Elisabetta Millo, delegata Rsu di Nidil-Cgil in Alcatel -, in quest'azienda su circa 250 dipendenti a tempo indeterminato ce ne sono 170 "somministrati": lavorano come gli altri, ma non sanno mai se avranno le ferie o se lavoreranno il mese dopo. Noi dobbiamo essere flessibili, ma il resto del mondo rimane statico: banche, asili, uffici pubblici...».

Alla conferenza stampa di ieri, preludio dell'incontro pubblico di oggi in compagnia dello scrittore Aldo Nove che proprio storie come queste ha raccolto nel suo nuovo libro, c'era anche il più tipico dei lavoratori atipici: un disoccupato di mezza età. «Mi chiamo Willy Ratzenbeck - ha raccontato con civilissima pacatezza - e nel 2004, a 53 anni, mi sono trovato senza lavoro, la società per cui lavoravo da 25 anni, la tipografia Smolars, ha cessato l'attività e ha messo in mobilità e quindi in strada 25 persone, per la gran parte sopra i 40 anni, sei o sette sopra i 50, come me». E' stato creato un comitato: «Comitato lavoratori aziende in crisi». Il quale ha battuto a tutte le porte, incassando una certezza e una proposta.

Che Ratzenbeck riassume così: «Lo Sportello del lavoro istituito dalla Provincia è pieno di nostri curriculum ma sono veramente poche le aziende che vi attingono, mentre le agenzie di lavoro interinale propongono ogni giorno le loro disponibilità. Lo Sportello dunque deve mandare in giro a tutti i datori di lavoro i profili di chi cerca occupazione». E ha concluso con cinico realismo: «Bisogna vendere meglio il prodotto». Che sarebbe il disoccupato ansioso di diventare «somministrato».

g. z.

Sportello del lavoro, un aiuto

Per orientarsi nel difficile mondo del lavoro e delle sue infinite articolazioni è attivo a Trieste lo Sportello del lavoro organizzato dalla Provincia che è leggibile su Internet ma ha anche sedi concrete: in piazza Vittorio Veneto 4, in via Sant'Anastasio 3. In scala Cappuccini 1 e alle «Torri d'Europa» ci sono sportelli per le politiche attive del lavoro, in piazza Duca degli Abruzzi 3 è la sede per i confitti del lavoro. La Regione invece, in collaborazione con l'Ires, ha pubblicato una guida completa intitolata «L'isola del lavoro», consultabile e scaricabile anche via Internet alla voce «lavoro» del sito della stessa Regione (*www.regione.fvg.it*). Qui si trova una descrizione per capitoli anche di tutta la gran massa di contratti atipici oggi in vigore, con le avvertenze su come evitare i tranelli e come sapersi comportare nelle varie situazioni, a chi rivolgersi in caso di abusi.

La soluzione di compromesso adottata dal Senato accademico sembra accontentare studenti e vertici accademici

Università, tasse aumentate del 2,8%

Voto unanime sull'adeguamento. Farmacia e Scienze salgono in una fascia più cara

di Pietro Comelli

Le tasse universitarie aumentano del 2,8 per cento. Il ritocco delle tariffe in vigore, che interessa tutti gli studenti, scatterà dal prossimo anno accademico. La decisione è stata presa all'unanimità dal Senato accademico, spetterà adesso al Consiglio di amministrazione ratificarla a fine mese.

L'organo politico dell'ateneo - formato dai presidi di facoltà, dai rappresentanti d'area, del personale e degli studenti - era chiamato ad esprimersi su tre proposte di aumento. Dal voto è uscita una soluzione di mezzo, che accontenta sia i vertici dell'Università di Trieste sia gli studenti.

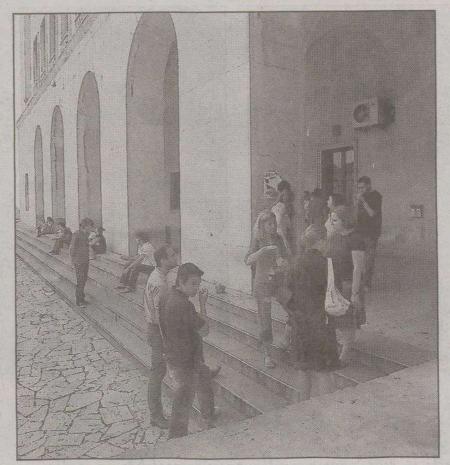
LA SCELTA. La proposta di minima prevedeva un aumento del 2,5 per cento, una seconda alzava invece la percentuale al 4,5, mentre la terza stabiliva un aumento del 2,5 per cento abbinato a un'addizionale di 45 euro da applicare agli studenti più «ricchi». Quelli appartenenti alla fascia 9 - parametro di reddito Isee superiore ai 60mila euro - dove per altro rientra oltre il 60 per cento degli iscritti.

LA SOLUZIONE. Il Senato accademico, sollecitato dalla componente studentesca, alla fine ha votato una soluzione di compromesso. Approvando un aumento del 2,8 per cento, ritoccando il dato della prima proposta. Un punto in più rispetto all'1,7 per cento indicato dall'Istat. Secondo i calcoli degli uffici l'adeguamento permetterà all'ateneo di incassare la stessa cifra dell'anno scorso: 18,4 milioni di euro.

I RINCARI. Prendendo come riferimento la fascia 9, quella che comporta il bollettino più salato, le tasse cambieranno in questo modo: i corsi di laurea appartenenti al gruppo A da 1230 a 1265 euro, quelli del B da 1416 a 1455 euro, mentre il C da 1930 a 1985 euro. Ma per alcuni studenti, circa 2300, il ritocco sarà di 225 euro a causa del passaggio di gruppo di alcune facoltà.

I GRUPPI. Tutti i corsi di laurea di Farmacia e di Scienze matematiche, fisiche e naturali - fatta eccezione per Matematica e Informatica, vecchio e nuovo ordinamento - sono passati nel gruppo B assieme alla Scuola di lingue e i corsi di laurea in Biotecnologie, Biotecnologie mediche e Igiene dentale. In tutto gli studenti del gruppo B superano i 3mila, mentre il C conta un centinaio di iscritti a Odontoiatria e protesi dentaria. Tutte le altre facoltà appartengono invece al gruppo A.

GLI STUDENTI. «Non facciamo salti di gioia, ma non andremo a protestare», dice il rappresentante degli studenti Giovanni Di Meo. E aggiunge: «All'inizio del Senato accademico abbiamo chiesto - racconta - di contenere gli aumenti. Siamo soddisfatti della risposta ottenuta, i lavori si sono svolti nella massima serenità». Un giudizio che collima con quello di Walter Gerbino, prorettore e presidente della commissione sulle tasse, chiamato in Senato accademico a relazionare le proposte di adeguamento.

IL PRORETTORE. «Sono soddisfatto del modo in cui si è arrivato a questa decisione. Un lavoro molto attento, continuando sul modello di fasciazione», dice Gerbino. Sottolineando la risposta degli studenti iscritti al primo anno: «Il 45 per cento ha presentato la domanda - spiega - indicando il parametro Isee e ottenendo una riduzione delle tasse, anche di un terzo, a seconda della fascia di appartenenza».

Un gruppo di studenti all'esterno dell'ateneo (Foto Lasorte)

LA DOMANDA. Gli studenti che non presentano domanda - denunciando la situazione economica del nucleo familiare in cui vivono - sono automaticamente inseriti nella fascia 9. Produrre la documentazione, insomma, porta dei vantaggi. E proprio la diffusione di questo sistema - anche se comporta uno sforzo e la diffusione del proprio stato, dal conto in banca alle proprietà - è l'invito che arriva dall'ateneo. Anche se con qualche distinguo.

LA RICHIESTA. «Lo scorso anno la fascia 9, a cui il 66 per cento degli studenti appartiene, ha subito un aumento incredibile di 200 euro. Bisognerebbe rivalutare - sostiene Di Meo - le fasce del parametro Isee perché la gran parte degli studenti non si considera ricca. Le più basse più che per poveri sembrano adatte agli evasori».

I SERVIZI. Gli studenti attendono che sia mantenuta «la promessa di un anno fa del Senato accademico, quando deliberò sulle tasse esplicitamente - dice ancora Di Meo - che ogni entrata superiore a quella dei 18 milioni di euro sarebbe stata finalizzata a servizi in favore degli studenti». Ma l'ateneo deve fare i conti con una coperta corta, dove l'entità dei fondi ministeriali non è ancora certa.

IL RISPARMIO. L'unico modo per risparmiare per gli studenti, quindi, diventa la presentazione della domanda e l'inserimento in una delle fasce indicate nel bando di prossima approvazione. «Potremmo augurarci di incassare molto meno - dice Gerbino - perché significherebbe la presentazione di molte domande. Sono sicuro che c'è ancora spazio per un sostanziale spostamento di fascia».

Il «riccometro» Isee l'unica strada per ottenere una riduzione

L'indicatore di situazione economica equivalente (Isee) è un valore numerico che esprime sinteticamente la condizione economica della famiglia, per la cui determinazione occorre tenere conto di tre elementi: componenti reddituali, componenti patrimoniali, composizione del nucleo. L'Isee è comunemente conosciuto come «riccometro» e rappresenta una sorte di indicatore, previsto dalla normativa statale, che stabilisce criteri per valutare la situazione economica di cui anche l'ateneo di Trieste ha scelto di utilizzare per il calcolo della tassa d'iscrizione.

Per non essere automaticamente inserito nella fascia 9, pagando quindi il tetto di tasse più alto, bisogna dichiarare: i redditi complessivi Irpef risultanti dall'ultima dichiarazione presentata; eventuali forme di risparmio al netto degli interessi; eventuali proprietà indicate con la quota di appartenenza e con il valore Ici. Ma anche il nucleo familiare anagrafico composto dal richiedente dell'agevolazione, tutti i soggetti conviventi e quelli a carico Irpef. Insomma, una sorta di «raggi X» della sitauzione economica familiare.

Non tutti sono disposti a presentare la dichiarazione Isee, per un motivo di privacy, ma è l'unico modo per ottenere uno sconto sulle tasse universitarie. Nella fascia 9 (Isee in euro oltre i 60mila euro) uno studente paga un minimo di 1265 euro contro gli 815 della fascia 7 (Isee in euro fra 30mila e 44.999,99).

Al Castello solo i concerti del Tartini

Niente palco e tribuna Miramare estate chiude per finanziare l'operetta

Miramare non ospiterà quel che resta del Festival dell'Operetta. Niente palco, niente tribune davanti al Castello come avveniva nelle passate edizioni di Miramare estate. Un'iniziativa targata Provincia che il nuovo corso di palazzo Galatti ha scelto di spostare al Teatro Verdi. Spettacoli da abbinare alla «Contessa Maritza», fortemente voluto dal sovrintendente Armando Zimolo anche in contrasto con il sindaco Roberto Dipiazza.

«Al Castello di Miramare resteranno i concerti del conservatorio Tartini, mentre al "Verdi" - spiega la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat - sposteremo gli spettacoli previsti (il gala dell'operetta e "La Bella Galatea", un titolo di Franz von Suppé, *ndr*) in modo da salvare il Festival dell'Operetta».

La sala del Trono

Un «soccorso» al Teatro Verdi che chiude però l'esperienza di Miramare. Due stagioni estive che avevano raggiunto i seguenti risultati: nel 2004 169mila euro di biglietti venduti con 8150 spettatori; nel 2005 9500 spettatori e 110mila euro di incasso. Numeri raggiunti proprio con gli spettacoli all'aperto, nel piazzale di fronte al Castello, arricchito da una tribuna acquistata dalla Fondazione CrTrieste per una spesa vicina ai 100mila euro.

Ma quella tribuna, almeno per questa estate, resterà chiusa in un magazzino.

A parte i concerti da tenere nella Sala del Trono, infatti, all'aperto non si svolgeranno le manifestazioni di Miramare estate. «Era l'unico modo per salvare il Festival dell'operetta, riunendo al "Verdi" tutte le operette», ribadisce Bassa Poropat. E aggiunge: «Il Teatro Verdi è prestigioso, mentre quel costoso palco per Miramare era troppo invasivo. Sappiamo bene i problemi - sottolinea - ancora aperti con l'assicurazione per il danneggiamento della scala del parco».

Un palco e una tribuna autorizzati dalla Soprintendenza che recentemente ha sottoscritto con la passata amministrazione, precisamente con l'ex assessore alla Cultura Guido Galetto, una convenzione triennale per svolgere Miramare estate. «Quella struttura non è adatta al piazzale antistante il Castello. In estate penalizza i turisti - sostiene Bassa Poropat - anche per questo abbiamo deciso di andare al "Verdi". Dal prossimo anno, invece, valorizzeremo il parco di Miramare con spettacoli ad hoc, adatti a quel tipo di sito».

La scelta di rinunciare allo spazio di Miramare permetterà alla Provincia di girare al «Verdi» per l'operetta circa 180mila euro. Fondi ricevuti principalmente dalla Camera di commercio, dalla Fondazione CrTrieste dall'assessorato regionale alla Cultura.

p.c.

Sul palco con Bartole, Belci e Bassa Poropat

Il ds Manzella ieri a Trieste: «Referendum, un no in difesa della solidarietà nazionale»

Bartole parla in piazza della Borsa (Foto Lasorte)

«Se è vero che la Costituzione è ciò che un popolo si dà nel momento di massima saggezza, per sopperire a futuri momenti di confusione, ci auguriamo allora che domenica e lunedì questo concetto non finisca con l'essere disatteso e sovvertito». Con queste parole il senatore Andrea Manzella - ordinario di diritto parlamentare a Roma - ha chiuso ieri, nel tardo pomeriggio, l'incontro pubblico organizzato in piazza della Borsa dal comitato provinciale per il no al referendum sulla riforma costituzionale promossa dal centrodestra nella passata legislatura.

«È legittimo chiedersi - ha detto Manzella nel suo intervento - perché Ciampi, dopo sette anni di consenso universale, abbia sfidato i fischi della destra schierandosi apertamente per il no. La risposta, a nostro avviso, è che la Costituzione va difesa sia per le ragioni tecniche evidenziate dai costituzionalisti, sia soprattutto per il senso più autentico che sta dietro alla nostra carta fondamentale. Che è simbolo dell'unità politica della comunità, la sintesi della sua storia, il grumo delle lotte, delle passioni e degli ideali che hanno spinto gli italiani, in uscita da un momento buio, a darsi una carta d'identità condivisa».

«Questa riforma - ha aggiunto Manzella - viene contrabbandata come fosse un semplice aggiornamento della Costituzione. Ma non è così. E la nostra non è nemmeno, come qualcuno ci imputa, una battaglia per la conservazione. Ci basta citare le cosiddette clausole evolutive, come la garanzia delle pari condizioni d'accesso alla vita socio-economica del Paese, nonché la previsione delle limitazioni di sovranità in vista di un ordinamento sovranazionale, per capire che la Costituzione è giovane e attuale». Votare no al referendum del 25 e 26 giugno - ha motivato ancora il senatore ulivista - significa «far prevalere la solidarietà nazionale, e con essa la coesione sociale del territorio italiano, respingendo il rischio di una deriva verso la secessione dei diritti».

Accalorato, nel torrido pomeriggio di piazza della Borsa, è stato l'appello a recarsi alle urne, promuovendo nel contempo le ragioni del no con il passaparola, rivolto al pubblico dai relatori che si sono succeduti sul palco prima della chiusura di Manzella. Gli interventi, nel dettaglio, sono stati affidati al professor Sergio Bartole, presidente dell'Associazione italiana dei costituzionalisti, al segretario provinciale della Cgil Franco Belci e alla presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat, che ha portato il saluto della Provincia e del presidente della Regione Riccardo Illy.

pi.ra.

Scaduto ieri il Consiglio di amministrazione dopo cinque anni di attività

Verdi, il candidato è Zanfagnin

È stato assessore all'economia della giunta Illy

di Giulio Garau

È solo questione di giorni, poi per il Teatro Giuseppe Verdi e il suo Consiglio di amministrazione sarà il momento di cambiare scena nella speranza di un futuro ancora più solido. L'attuale Consiglio di amministrazione è scaduto ufficialmente ieri, l'ultima seduta si è tenuta la scorsa settimana e gli enti e il ministero che devono proporre i nomi dei nuovi componenti sono già al lavoro.

La situazione finanziaria, come per tutti i teatri lirici italiani (soprattutto dopo i tagli al Fondo unico per lo spettacolo) è difficile, il bilancio consuntivo del 2005 si è chiuso con un passivo di 1 milione 44 mila e 77 euro, ma alle spalle il teatro ha qualcosa come 18 milioni di buco. La stagione estiva quest'anno con il festival dell'Operetta si è salvata, ma ora servirà uno sforzo maggiore per tentare di mantenere in carreggiata la Fondazione lirica.

Cinque anni fa c'era stata una lotta per la nomina del sovrintendente, ma stavolta vista la situazione sembra ci sia l'intenzione di serrare le fila e fare una scelta trasversale oltre che tecnica. Circola un solo nome per la carica di sovrintendente al posto dell'attuale, Armando Zimolo ed è quello di Giorgio Zanfagnin, ex assessore della giunta Illy, vicesindaco (e per un breve periodo presidente della Fondazione) già candidato alla carica, vicepresidente della Fondazione, tra i fondatori e maggiori sostenitori finanziari del teatro, già indicato dagli stessi soci privati per il posto a loro dedicato nel Cda. Era rimasto nel Cda per un anno e mezzo, ma poi si era dimesso denunciando la grave situazione finanziaria e di gestione.

L'interno del Teatro Verdi visto dal palcoscenico

Tra i più convinti su Zanfagnin il sindaco Roberto Dipiazza. «L'avevo sostenuto cinque anni fa come sovrintendente, ero d'accordo con lui e con Carlo Sigliano per sostenerlo, non avevo infatto votato quello attuale (Armando Zimolo) e dunque se è questo ora il nome non posso che essere soddisfatto nel rivederlo candidato alla gestione di un teatro che pur nelle tante difficoltà è uno tra i primi in Italia per produzione e quello che ha i costi minori».

Giorgio Zanfagnin

Era stato scelto da Riccardo Illy per le sue doti di imprenditore finanziario per risollevare le sorti del Comune e per dare un asset aziendale al bilancio trasformando il Comune in una vera e propria impresa e grazie alla sua finanza creativa le casse dell'amministrazione erano decollate. Una scelta obbligata dunque vista la situazione finanziaria del Verdi ma soprattutto visto il suo amore per la lirica e il teatro. L'interessato per ora invita lla cautela. «Non mi hanno chiesto ufficialmente ancora nulla – dice Zanfagnin – so che circola il mio nome. La situazione del Verdi è difficile, se mi chiederanno di dare una mano non mi tirerò indietro. Ma dovrò analizzare bene la situazione, prendere tempo e soprattutto avere l'aiuto di tutta la città, degli enti e dei privati, imprese ed assicurazioni, per sostenere il teatro».

L'imprenditore finanziario aveva già ricoperto delle cariche all'interno del consiglio: «Se mi chiederanno di dare una mano non mi tirerò indietro. Mi serve l'aiuto di tutta la città»

A nominarlo sarà il nuovo Cda. Il presidente resta il sindaco in carica (Dipiazza) che nominerà un altro componente. Poi ci sono i due componenti indicati dal ministero e due della Regione. Uno sarà indicato dai soci finanziatori privati. Per ora non circolano nomi concreti, solo indiscrezioni. Si parla di Di Donata Hauser Irneri, ancora di Carlo Sigliano leader della Stock, ma anche di Giulio Delise (degli Amici della Lirica, già candidato della Margherita), di Mario Diego (aveva gestito il passaggio da ente lirico a Fondazione) e infine anche di un nome in quota Ds. le indicazioni sono in via di perfezionamento, bisognerà attendere ancora.

Missione a Vienna della Camera di Commercio. Paoletti: «Vogliamo tornare ad essere il loro Porto»

Economia, Trieste corteggia l'Austria

A Vienna c'è «grande attenzione e affetto per la città di Trieste» ma «Trieste deve superare le proprie resistenze a entrare nel mondo globalizzato»: lo ha detto l'ambasciatore d'Italia a Vienna, Raffaele Berlenghi, incontrando la delegazione di rappresentanti delle istituzioni e dell'economia Giuliana che oggi parteciperanno, nella capitale austriaca, alla «Giornata di Trieste a Vienna».

«È la strada - ha detto il presidente della Camera di Commercio di Trieste, Antonio Paoletti, che guida la delegazione - che stiamo percorrendo. Ci sono forze, energie, risorse e volontà per rilanciare Trieste sfruttando tre settori nei quali ha grandi vantaggi competitivi: il porto, il turismo e la ricerca legata all'innovazione».

«L' atteggiamento aperto e di simpatia degli austriaci, e di Vienna in particolare, verso Trieste — ha aggiunto Berlenghi – è la premessa per importanti sinergie. In Austria ci sono grandi opportunità e potenzialità non solo per rapporti bilaterali fra Trieste e Vienna, ma anche per tutta un' area, che è quella dell' alto Adriatico, chiamata a svolgere un ruolo più incisivo nell' Europa Centrale. E Trieste è importante, importantissima perchè questa presenza psicologica dell' alto Adriatico a Vienna e in Austria si trasformi in relazioni significative e durature».

«L' obiettivo dell' iniziativa della Camera di Commercio di Trieste nella capitale austriaca – ha spiegato Paoletti – è proprio quello di ridare un' immagine vitale e propulsiva della Trieste imprenditoriale, una città capace di rinnovarsi e di rilanciarsi con la sua rinata voglia di crescere e prosperare. Trieste vuole tornare a essere il porto e il punto di riferimento dell' Austria nell' Adriatico, forte della sua ritrovata centralità geopolitica nell' Europa allargata e della rinata voglia di massima collaborazione fra i soggetti che animano la sua vita e il suo sviluppo».

Negli incontri svoltosi in serata è emersa con chiarezza l' assenza di Trieste negli ultimi anni a Vienna, insieme, però, come ha evidenziato Viviana Valese, della Camera di Commercio Italiana per l' Austria «alle grandi attese per il ritorno del capoluogo giuliano nella capitale austriaca, al punto che sono 190 le imprese, le aziende e gli operatori dei più svariati settori che hanno assicurato la loro partecipazione alle iniziative in programma oggi».

Ricompaiono gli ignoti che una settimana fa avevano distrutto i servizi igienici dei giardini pubblici della città

I vandali tornano e sfidano Dipiazza

Scritte su villa Engelmann: «Colpiremo ancora». Nuovi danni a villa Cosulich

di **Corrado Barbacini**

Sono tornati i vandali, gli stessi che con il piccone, appena una settimana fa, avevano distrutto i servizi igienici di quattro dei più importanti giardini pubblici di Trieste.

Come un tornado. E questa volta dopo aver tentato ancora un raid nel parco di via San Michele e a villa Cosulich, hanno anche risposto a modo loro all'appello che il sindaco Roberto Dipiazza aveva rivolto alla cittadinanza. Due scritte sono apparse sui muri di villa Engelmann. «Dipiazza, colpiremo ancora» e poi «Ritorneremo Dipiazza». Insomma una vera e propria minaccia. Il sindaco aveva scritto: Devo prendere atto dell'inciviltà o della demenza di un nostro concittadino». Poi aveva aggiunto: «Non sarebbe meglio poter dedicare queste risorse per esempio proprio alla cura dei giardini?». Poi aveva lanciato il suo appello: «Chi sa, chi ha visto qualcosa, parli».

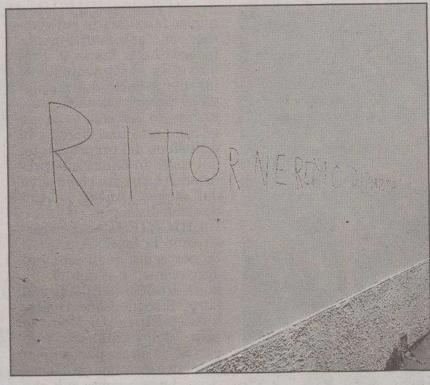
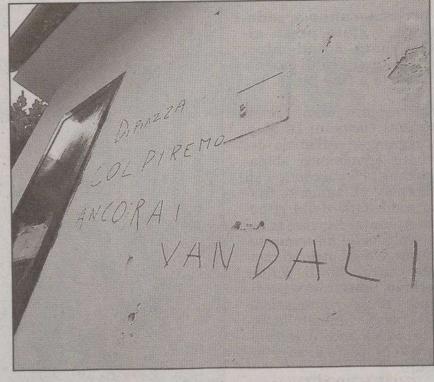
Le scritte contro il sindaco sono state scoperte ieri mattina e l'episodio è stato subito denunciato alla polizia. I tentativi di danneggiamento invece risalgono ai giorni scorsi. Uno riguarda la porta dei servizi di villa Cosulich che domenica qualcuno ha nuovamente tentato di forzare, l'altro invece è nel giardino di via San Michele all'ingresso della sede dell'associazione Andares che anche in questo caso i vandali hanno cercato di aprire. Era già accaduto il 22 maggio. Entrambi gli episodi sono stati denunciati alla polizia.

«Questa è l'ennesima dimostrazione che questa gente sta concretamente manifestando la volontà di colpire la cosa pubblica», afferma esasperato l'assessore Franco Bandelli. Poi aggiunge: «La situazione è preoccupante. Domani (oggi, *ndr*) affronteremo la questione in giunta. Ma è chiaro che abbiamo bisogno dell'aiuto delle forze dell'ordine. Per questo motivo domanderò al sindaco di chiedere la convocazione urgente del comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto Anna Maria Sorge. È necessario l'impegno di tutte le forze dell'ordine».

Roberto Dipiazza

Gli investigatori ne sono convinti. Si tratta di un'unica banda che colpisce nei giardini. Forse sono gli stessi teppisti o gli emuli di quelli che tre anni fa si erano scatenati nei cimiteri spaccando lapidi e ornamenti funebri. I teppisti avevano tenuto per mesi in scacco le forze dell'ordine seminando inquietudine e devastando i cimiteri in tutta la città.

Dopo aver tentato un raid nel parco di via San Michele rispondono al sindaco

Due settimane fa hanno ripreso a scatenarsi puntando questa volta ai giardini pubblici di Trieste e devastando i locali servizi. Da villa Engelmann a villa Revoltella. Poi villa Cosulich, il giardino di via San Michele e via Giulia. Hanno distrutto con un piccone water e lavandini spaccandoli in mille pezzi come se fossero stati di gesso. E poi nell'ultimo weekend ci hanno anche riprovato tentando di forzare le porte. Non ci sono riusciti forse perché sono stati disturbati. Ma non hanno dimenticato di lasciare la loro firma, le loro minacce al sindaco: «Colpiremo ancora», «Ritorneremo».

Una scritta contro il sindaco Dipiazza (Foto Lasorte)

Un altro segno del vandali che annunciano nuovi raid

Cosmini e Rota colpevoli di resistenza alla forza pubblica nella trasferta di due anni fa

Scontri a Como, condannati due ultras

Assolti altri sei giovani che facevano parte del gruppo

Sei ultras della Triestina assolti, due condannati per resistenza alla forza pubblica. Sono Silvio Cosmini e Gianluca Rota a cui il giudice Alessandro Bianchi ha inflitto quattro mesi di carcere poi convertiti nella pena pecuniaria di 4560 euro ciascuno.

Con questa sentenza articolata si è concluso dopo cinque udienze il processo nato dagli scontri accaduti il 24 aprile 2004 al termine dell'incontro tra Como e Triestina. E' completamente caduta l'ipotesi di danneggiamento allo stadio «Sinigaglia» e Fabrizio Glavacick, Alessandro Urbaz, Andrea Zanzi, Francesco Corba Colombo, Andrea Pettener sono stati assolti.

Assolto dall'accusa di aver partecipato a una rissa all'esterno dello stesso stadio di Como anche Domenico Cisaria, un triestino che vive a Milano e che aveva voluto assistere all'incontro della squadra rossoalabardata. Non solo non ha preso parte alla scazzottatura ma al contrario- come ha spiegato al Tribunale il difensore, l'avvocato Maria Genovese-, è stato aggredito e picchiato da tifosi lariani. Solo un errore nel verbale redatto da un ispettore di polizia lo ha aveva messo in questa spiacevole situazione, ma l'istruttoria dibattimentale ha fatto chiarezza: innocente, anzi vittima.

Va aggiunto che a Domenico Cisaria era stata applicata dal questore di Como una misura interdittiva. Per due anni non ha potuto frequentare stadi e e palazzetti dello sport. Per superare questa proibizione che riteneva iniqua e immotivata Domenico Cisaria aveva impugnato il provvedimento del questore davanti al Tribunale amministrativo della Lombardia che gli aveva però dato torto.

«Basta una denuncia per motivare il provvedimento di esclusione dagli spettacoli sportivi» avevano argomentato i magistrati del Tar nella loro sentenza. Ora il Tribunale ordinario ha ripristinato la veridicità delle sue affermazioni, finora non credute. Resta però al giovane l'amaro in bocca per i due anni di «esclusione» dagli stadi.

La curva Furlan

Nel corso dell'ultima udienza del dibattimento è stato proiettato nell'aula del Tribunale un video girato da un operatore della polizia. Il nastro magnetico ha mostrato con molti particolari cos'era accaduto al termine della partita già di per se piuttosto «calda», all'interno di uno dei bus carichi di tifosi triestini. Vetri rotti coi manganelli, insulti e urla come «bastardi, zingari», ragazzi in fuga. Tutto era stato innescato da un tifoso che si era tolto la cintura e roteando il cuoio e la fibbia aveva minacciato gli agenti.

Che lo stadio sia stato danneggiato è fuor di dubbio come ha spiegato in aula un rappresentante del Como calcio. C'è era stato anche un lancio di bottiglie e lattine, alcuni agenti erano stati presi a calci, un manganello era stato sottratto a un maresciallo. Altri bus con tifosi triestini erano stati bloccati, altri due avevano cambiato il percorso prestabilito dalle autorità per raggiungere in sicurezza il casello dell'autostrada.

Insomma una serata da dimenticare anche se a livello penale l'accusa non è riuscita a provare gran parte delle singole responsabilità. I dubbi in questo caso hanno prevalso sulle (poche) certezze. E il giudice ha assolto.

c.e.

Era in sella a una moto Yamaha

Agente triestino ferito in un grave incidente nel centro di Monfalcone

Il poliziotto è entrato in collisione con un furgone che, stando ai rilievi, ha effettuato un'inversione. Non si esclude il coinvolgimento di un altro mezzo

Un agente della polizia stradale di stanza a Trieste, Luca Moccia, 31 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto alle 16 di ieri in via Boito a Monfalcone. Il poliziotto era in sella a una moto Yamaha XJ600N e stava percorrendo la circonvallazione proveniente da Trieste e diretto verso Ronchi dei Legionari. Il motociclista è entrato in collisione con un furgone «Kangoo» che, a quanto è emerso dalla prima ricostruzione dei fatti, avrebbe effettuato un'inversione a «U» e intendeva svoltare in direzione di Trieste.

Non si esclude che nell'incidente sia rimasto coinvolto marginalmente anche un terzo mezzo - una vettura - che si sarebbe però allontanato. L'impatto è avvenuto al centro della carreggiata. Luca Moccia ha riportato un trauma cranico e un trauma toracico, la frattura del bacino e un profondo taglio che gli ha provocato una copiosa emorragia.

Un momento dei soccorsi all'agente ferito

Vista soprattutto l'entità del trauma cranico, l'emergenza territoriale ha fatto intervenire sul posto l'elicottero dell'Elisoccorso che, atterrato nelle immediate vicinanze nello spiazzo davanti all'ex discoteca Hippodrome, ha trasportato il ferito, «stabilizzato» sul posto dai sanitari del 118, direttamente all'ospedale triestino di Cattinara, dove è stato accolto nel reparto di Rianimazione.

Il giovane agente, pur avendo riportato ferite gravi, non verserebbe comunque in pericolo di vita. Nel tardo pomeriggio è stato visitato all'ospedale triestino dal comandante della polstrada di Trieste e da alcuni colleghi.

Illeso invece il conducente del furgone, rimasto comunque sotto choc.

Resta da chiarire nei dettagli la dinamica dell'incidente alla luce soprattutto della possibilità che la collisione sia stata innescata anche da una vettura poi allontanatasi. Le pattuglie della polstrada di Gorizia intervenute per i rilievi di legge stanno raccogliendo testimonianze per verificare questa eventualità ed acquisire nel caso elementi utili per risalire all'automobilista allontanatosi sul quale potrebbero ricadere pesanti conseguenze.

L'incidente è avvenuto mentre sulla circonvallazione monfalconese il traffico era molto intenso in entrambe le direzioni. Per oltre un'ora, fino alla rimozione dei mezzi coinvolti, il transito delle vetture è avvenuto a senso unico alternato. Ciò non ha impedito comunque la formazione di lunghe code che hanno coinvolto anche le migliaia di vacanzieri provenienti da Trieste e diretti verso l'isola di Grado.

I bombardamenti aerei con tonnellate di esplosivi tra il 1944 e 45 spiegano i numerosi ritrovamenti in fondo al mare

La linea di costa disseminata di mine

Gli ordigni riaffiorano a 60 anni dal conflitto: tra le aree le Rive, Porto Vecchio e Barcola

Nonostante le numerose campagne di bonifica i residuati riaffiorano sempre

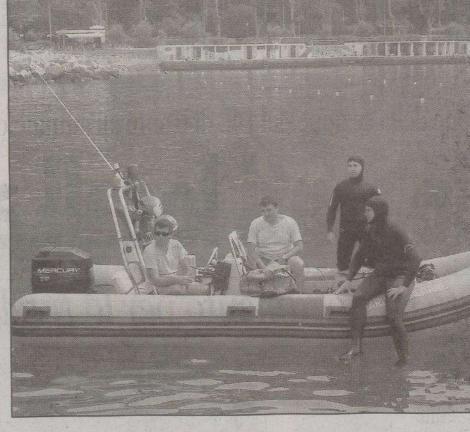
di Claudio Ernè

Quindici bombardamenti aerei con tonnellate di esplosivo che piovevano dal cielo. Queste incursioni le ha subite Trieste tra il 1944 e il 1945 e gran parte degli ordigni sono stati lanciati contro la linea di costa e le sue immediate vicinanze: sul porto, sui transatlantici in disarmo nel vallone di Zaule, sulla raffineria Aquila, sul Cantiere San Marco, ma anche sull'Arsenale, sulla Fabbrica macchine di sant'Andrea, su Campo Marzio sulle rive, sul Porto Vecchio e Barcola.

Ecco perché tanti ordigni e bombe riaffiorano dal fondo del mare ancora oggi, a più di sessant'anni di distanza dalla conclusione del conflitto. Nonostante le innumerevoli campagne di bonifica e i tanti dragaggi, la melma del golfo ne costudisce ancora molte e ne centellina il riaffioramento. I recenti inquietanti ritrovamenti rientrano in questo fenomeno.

Per definire con precisione le zone cittadine e i bracci di mare su cui sono «piovute» più bombe e dove ancor oggi c'è la possibilità concreta che ne affiorino, è sufficiente ricordare i bombardamenti effettuati dagli anglo-americani. All'epoca Trieste non faceva parte dell'Italia, era stata annessa al Reich di Hitler.

Il primo bombardamento risale al 31 gennaio 1944. Gruppi di bombe vengono sganciate sul vallone di Zaule, ad Aquilinia, contro la raffineria Aquila. C'è un solo morto a San Dorligo.

La seconda apparizione dei quadrimotori è del 7 febbraio 1944. Diciotto bombardieri colpiscono i binari della Stazione di Campo Marzio, il porto, il palazzo delle Poste, il Silos e la stazione centrale. Molte bombe finiscono in mare e i morti in città sono 55 e 300 i feriti.

Altra incursione il 17 febbraio 1944. E' colpito e danneggiato il Cantiere San Marco.

Il 20 aprile 1944 l'incursione aerea coinvolge Prosecco e Opicina: 36 sono le vittime, in gran parte contadini.

Il più pesante bombardamento subito da Trieste porta la data del 10 giugno 1944. Più di cento aerei si avventano sul porto sulle fabbriche, sulle case, sulla gente. Sganciano da quattromila metri di quota centinaia di ordigni. I caccia di scorta scendono di quota e mitragliano ogni cosa che si muove. I morti sono 378, i feriti più di mille. Vengono sventrate 112 case, altre 300 subiscono vistosi danni. Quattromila triestini non hanno più un tetto sotto cui dormire. Molti nella fuga perdono i documenti e le carte annonarie , tant'è che il Comune decide di raddoppiare l'orario di apertura dell'ufficio che rilascia questi documenti. Senza «carta» non si mangia. Anzi anche chi la possiede è costretto a tirare la cinghia.

Grappoli di bombe colpiscono Barcola, il porto, il molo Audace, la stazione di Campo Marzio e quella marittima, i Campi Elisi, lo stabilimento della Gaslini, il Pastificio triestino, il cantiere San Marco, lo scalo legnami, San Giacomo, Montebello, viale d'Annunzio e via Rossetti. I piloti sganciano a occhio, senza molta precisione. Sulla tuta di volo, all'altezza della coscia, hanno incollata una cartina topografica di Trieste. Molte bombe, finiscono in mare.

Altra incursione il successivo 6 luglio. Vengono colpiti i depositi costieri di San Sabba e nel vallone di Muggia i transatlantici Duilio e Stockholm che brucia per due giorni.

Altra incursione l'8 settembre 1944. Aerei mitragliano e «spezzonano» Barcola e Sant'Andrea. Il giorno successivo affondano nei pressi di Capodistria il tansatlantico Rex, già detentore del nastro azzurro.

Il 10 settembre alle 11 del mattino 46 quadrimotori bombardano nuovamente la città. A mezzogiorno altri 12 bombardieri li affiancano. Colpiti il porto e l'adiacente rione di san Vito: 21 sono i morti e 230 i feriti.

Il 15 ottobre le bombè sconvolgono la stazione di Opicina; il successivo 7 dicembre altro bombardamento sulla città e le fabbriche con 13 morti e più di cento feriti.

Un proietto sommerso

I sommozzatori dello Sdag durante l'intervento a Barcola

Oggi le bombe saranno fatte brillare al largo

Saranno fatti brillare questa mattina i due ordigni bellici trovati nei giorni scorsi a Duino e a Barcola. L'ultimo recupero è stato effettauto ieri mattina dai marinai del nucleo «Sdai» della Marina militare giunti da Ancona nelle acque antistanti il porticciolo Cedas. È stata un'operazione particolarmente delicata. I subacquei sono scesi in profondità e hanno legato il proiettile con una rete che a sua volta è stata fissata a un pallone subacqueo. L'altro ordigno era stato recuperato martedì mattina in una identica operazione. Si trovava sul fondale proprio davanti al porticcilo di Barcola. Oggi i due proietti saranno fatti esplodere. Verranno portati al largo e poi su ciascuno sarà fissata una microcarica che verrà attivata con un telecomando.

INIZIATIVA

Gli abbonati al bus viaggiano gratis sul Delfino Verde

Oggi alle 11 alla base d'attracco delle imbarcazioni sul Molo Pescheria, l'assessore provinciale ai Trasporti Ondina Barduzzi - unitamente a numerosi rappresentanti istituzionali del territorio provinciale e a Silvano Perich, comandante della nuova imbarcazione Delfino Verde (che verrà presentata nella stessa occasione) - illustrerà una nuova sperimentazione mirata ad incentivare il trasporto via mare tra il capoluogo cittadino e le località balneari del territorio, collegando Trieste - Barcola - Grignano e Trieste - Sistiana - Duino - Monfalcone.

L'iniziativa, promossa e sostenuta economicamente dall'amministrazione provinciale, consentirà ai possessori di abbonamenti per gli autobus della Trieste Trasporti (rete, annuali e «particolari») di viaggiare gratis sulla motonave Delfino Verde lungo le tratte in questione dal 15 giugno al 15 settembre 2006, ripetendo quella che sta diventando una gradita abitudine di abbinamento dei servizi di terra e di mare.

IN BREVE

Intervento dei vigili del fuoco

Brucia una lavatrice Panico in una casa di via Forlanini

Panico per una lavatrice in fiamme ieri mattina in un appartamento al quarto piano dello stabile in via Forlanini 125.

A causa di un corto circuito l'elettrodonomestico si era incendiato. E il pericolo è stato che le fiamme si diffondessero in tutto l'alloggio. Alle 9.45 due squadre sono partite dalla sede centrale dei vigili del fuoco. Giunti sul posto i vigili del fuoco hanno trovato che dall'appartamento in questione usciva del fumo dalle finestre, quindi con l'ausilio dell' autoscala e proteggendosi con gli autoprotettori hanno raggiunto il locale interessato dall'incendio che in breve è stato spento.

Dall'assessore Pino garanzie ai lavoratori dell'Olcese

Ieri i rappresentanti sindacali dello stabilimento dell'Olcese sono stati ricevuti dall'assessore provinciale alle Politiche attive del lavoro e alla Formazione professionale, Adele Pino. Lo stabilimento verrà chiuso l'8 settembre, mettendo in mobilità i 76 dipendenti, che fino ad ora hanno ricevuto una proroga della cassa integrazione. I lavoratori hanno chiesto all'assessore la possibilità di avvalersi dei servizi dello Sportello del lavoro per essere riqualificati, assicurandosi la disponibilità dell'assessore Pino, che si è detta pronta a favorire subito l'inizio dei colloqui e l'analisi dei curriculum per il reinserimento dei 76 dipendenti in settori compatibili.

Cattinara, nuova operazione innovativa per l'ernia

Intervento innovativo l'altro pomeriggio all' ospedale di Cattinara, dove per la prima volta una paziente di 35 anni è stata operata in anestesia periferica per un' ernia del disco lombare, che le causava la paralisi del piede sinistro. Poche ore dopo il termine dell' intervento, della durata di circa 60 minuti, la paziente si è potuta alzare e mangiare, e in serata ha fatto rientro a casa.

La novità - spiega una nota dell'Ass - sta nell' utilizzo di una tecnica combinata anestesiologico-neurochirurgica, simile a quella usata per il parto, che consente di intervenire mantenendo il paziente completamente sveglio, senza che senta alcun dolore.

Trieste Trasporti: «Dialogo impossibile con RdB»

All'indomani delle dichiarazioni rilasciate dal sindacato RdB, la Trieste Trasporti replica, sottolineando l'impossibilità d'instaurare un dialogo corretto e costruttivo con l'associazione sindacale che «mantiene puntualmente un atteggiamento pretestuoso nei confronti dei vertici aziendali». La Trieste Trasporti ha ribadito che RdB rappresenta solo il 15 % dei dipendenti iscritti alle OO.SS, «pur penalizzando spesso una fetta maggiore di cittadini e lavoratori dipendenti con le proprie manifestazioni di protesta». Qualificando come irricevibili le richieste di RdB, la Trieste Trasporti ha posto l'accento sul rapporto instaurato con gli altri sindacati per la rivisitazione del piano industriale.

L'Unione istriani insiste: «I beni vanno restituiti»

Dopo l'incontro D'Alema-Rupel, durante il quale si è parlato di una Giornata della riconciliazione italo-slovena, l'Unione degli istriani ha ribadito il dovere del nuovo governo italiano di "rispettare la dignità di migliaia di famiglie che ancora attendono un segnale di vero riconoscimento". Massimo Lacota, presidente dell'Unione degli istriani, ha anche auspicato che la Slovenia si impegni alla restituzione dei beni ai legittimi proprietari, fornendo anche ulteriori dati sulle violenze compiute su italiani, croati e sloveni durante l'occupazione slava dell'area giuliana, temi sui quali gli esuli si sono mossi anche in Europa.

In un rimorchio sbarcato dal traghetto turco trovati 105 chili di droga

Maxisequestro di «ero» in porto

Arrestato il conducente del mezzo commerciale

Le indagini coordinate dal pm Raffaele Tito puntano a individuare i capi dell'organizzazione Il blitz messo a segno da finanzieri e doganieri

di Corrado Barbacini

I finanzieri del Goa (Gruppo operativo antidroga) e i doganieri del servizio antifrode hanno bloccato un Tir carico di ricambi per auto con - nascosti in tre scatoloni sul fondo del rimorchio - 206 panetti di eroina purissima. Centocinque chili. Droga che sul mercato al dettaglio avrebbe fruttato non meno di nove milioni di euro.

Il maxisequestro è stato effettuato l'altra mattina in Porto vecchio. Gli scatoloni di cartone erano stati sigillati con carta stagnola. Un sistema tanto semplice quanto ingegnoso per superare indenne i controlli ai raggi «x». Gli scanner non l'avrebbero scoperto.

La droga è stata trovata invece grazie al lavoro di screening e di incrocio dei dati sul traffico di merci provenienti dalla Turchia. Ma anche grazie al sistema di controllo sulla sicurezza in porto che, seppur con un certo ritardo sulla tabella di marcia, ha cominciato a funzionare.

Allo screenig informatico effettuato dagli 007 delle dogane e dai finanzieri della seconda compagnia relativo ai dati del camionista, del trasportatore, della destinazione finale, della località di partenza e del tipo e del valore della merce, si è aggiunto il controllo manuale del mezzo in entrata.

Quando l'altra mattina i due cani hanno iniziato a agitarsi, i militari non hanno avuto dubbi. Hanno cominciato il controllo scaricando un'infinità di scatoloni.

L'autista della motrice di marca Renault, Necati Erfidan, 37 anni, cittadino turco, è stato arrestato e questa mattina sarà interrogato dal gip. Non si conoscono altri dettagli di questo ennesimo sequestro di droga che conferma il ruolo di «eccellenza» di Trieste, primo porto del Mediterraneo per traffico di stupefacenti. L'autista rinchiuso al Coroneo è ritenuto una semplice pedina, uno dei tanti corrieri che per minacce o per soldi azzardano un trasporto che può costare loro una pena estremamente dura. L'inchiesta su questo ennesimo episodio è coordinata dal pm Raffaele Tito. La pista investigativa anche in questo caso è ora quella di verificare i flussi finanziari sia a monte che a valle.

L'eroina curda entra in Italia seguendo la rotta balcanica. Un percorso che è tornato ad essere sicuro ed economico per i trafficanti diretti in Europa. Da Kandahar a Istanbul. E poi via mare fino alla porta dell'Occidente, Trieste. Con la fine del conflitto afghano è ripresa l'offensiva dei signori della droga che continuano da più di tre anni a svuotare i magazzini di oppio per realizzare denaro, per fare utili. Insomma per pagare forse anche armi e guerriglieri dell'integralismo islamico. Un nuovo sistema ora più che mai valido in vista anche del definitivo abbattimento della frontiera con la Slovenia tra pochi mesi.

L'ultimo maxisequestro risale aiprimi giorni dello scorso gennaio quando sempre in porto finanzieri e doganieri avevano intercettato un tir turco carico di sacchi di sodio con - nascosti in un doppiofondo - 190 panetti di eroina purissima. Anche in questo caso cento chili di droga che che sul mercato al dettaglio avrebbe fruttato non meno di 7 milioni di euro.

Lo scorso anno erano stati individuati circa 25 chili di eroina in un paio di operazioni. Ma bisogna risalire al 2004 per trovare analoghi sequestri di eroina in porto. In gennaio e in giugno i finanzieri e i doganieri avevano bloccato due tir. Nel primo avevano trovato un centinaio di chili, nel secondo 140.

A sinistra un recente sequestro di pani di eroina e nella foto qui a lato un finanziere del Goa mentre tiene in mano un sacchetto di droga. Entrambe le foto sono d'archivio

[I]eri l'Euroristorazione ha confermato la riassunzione delle 189 lavoratrici

[M]ense, firmato l'accordo di garanzia

[S]embra definitivamente [r]ientrata l'emergenza occupazionale che aveva investi[to] nelle ultime settimane, [le] lavoratrici delle mense [sco]lastiche comunali. Dopo i [se]gnali positivi di lunedì [scor]so - che avevano fatto de[ci]dere le dirette interessate d'assemblea permanente [di p]rotesta nella sala giunta [del] Municipio - ieri i rappre[sen]tanti sindacali e le dele[gate] delle lavoratrici hanno [infa]tti ottenuto ciò che ave[va]no chiesto, ovvero la sotto[scri]zione del protocollo d'in[tesa] per il mantenimento [dei] livelli occupazionali nel [pass]aggio dalla piacentina [Co]pra alla vicentina Euroristorazione, che si è aggiudicata il nuovo appalto 2006-2010 per la fornitura, la preparazione e la distribuzione di alimenti nelle scuole comunali dotate di cucine. La firma è di Giuliano Ongaro, uno dei titolari dell'Euroristorazione, giunto ieri in città per prendere contatto con sindacati e lavoratrici. «Ongaro - ha spiegato in serata il segretario della Cgil funzione pubblica Marino Sossi - ha confermato l'intenzione di riassumere le 189 dipendenti in uscita dalla Copra, assicurando che, qualora se ne manifestasse la necessità, l'Euroristorazione è pronta ad assumere altro personale. Si stanno materializzando obiettivi che fino a qualche tempo fa ci sembravano irraggiungibili».

I passaggi tecnici, ora, prevedono la riassunzione delle 189 operatrici nell'ambito di un unico contratto di riferimento, quello del turismo e dei pubblici esercizi.

L'attività dell'Euroristorazione partirà il 3 luglio, giorno d'apertura dei centri estivi, il cui appalto del servizio educativo è stato riaggiudicato martedì scorso all'Agenzia sociale 2001. L'entità di quest'appalto è pari a un milione di euro per il biennio 2006-2007.

pi.ra.

Nuovi posti di lavoro con il progetto Equal 2 in nove rioni cittadini con l'«impresa sociale»

L'Ater è fra gli enti coinvolti

Nuovi posti di lavoro con Equal 2, nell'ambito del progetto dell'Unione europea. Fra i partner l'Azienda sanitaria, l'Ater, il Comune, l'Enaip, i consorzi Interland e l'Impresa sociale.

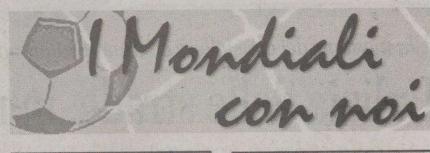
Oggi la presentazione pubblica dell'iniziativa dal titolo «Impresa di comunità». Alle 18 sulla terrazza dello stabilimento Ausonia ci sarà un incontro aperto alla cittadinanza.

L'iniziativa si propone di creare nuovi posti di lavoro in nove quartieri triestini.

Realizzato come detto nel quadro dell'iniziativa comunitaria «Equal 2», tramite una partnership che coinvolge l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 triestina, l'Ater, il Comune di Trieste, l'Enaip e i consorzi Interland e Per l'impresa (che funge da soggetto referente), il progetto entrerà nel vivo già entro l'estate.

I rioni coinvolti sono Roiano, Gretta, Villa Carsia, San Giovanni, San Giacomo, Ponziana, Valmaura, via Grego e Giarizzole.

BARRIERA VECCHIA *Lo propone il consigliere circoscrizionale Dessardo (Margherita)*

«Destinare a parcheggio l'area ex officine Holt»

Per la maggior parte dei triestini la lotta per accaparrarsi un parcheggio è ormai prassi quotidiana, particolarmente in certe ore del giorno quando il traffico è più intenso. Il discorso ovviamente vale in particolare per i rioni vicini al centro cittadino.

Ecco quindi che per tentare di affrontare la questione parcheggi in Barriera Vecchia, il consigliere circoscrizionale Andrea Dessardo (Margherita) propone una serie di suggerimenti inediti.

Le ex officine Holt in via Gambini (Foto Marino Sterle)

«In via Gambini, nei pressi dell'Itis e dell'incrocio con la via Conti – sottilinea – giace inutilizzata l'area delle ex officine Holt. Uno spazio dismesso, in abbandono, se non sbaglio di proprietà comunale, che in qualche modo potrebbe essere adibito a parcheggio di superficie. Con la fame di posti auto che c'è in questa parte della città, una soluzione di questo tipo potrebbe dare un po' di aiuto alla popolazione residente, valorizzando uno spazio attualmente inutilizzato».

Dessardo ha alcune idee per razionalizzare al meglio alcuni spazi di sosta e racimolare qualche altro stallo.

Per esempio suggerisce di mutare l'uso dei parcheggi lungo la via Donadoni, con una nuova segnaletica orizzontale e verticale che induca gli automobilisti a una sosta «a pettine» a cavallo del cordolo del marciapiede di destra.

«L'espediente – spiega Dessardo – consentirebbe di moltiplicare i posti macchina sin quasi a raddoppiarli. Una soluzione che, per esempio, migliorerebbe la gestione del flusso delle auto di genitori e accompagnatori, che all'orario di entrata e uscita dalla scuola intasano le adiacenze della vicina scuola elementare Gaspardis».

Secondo il consigliere la nuova disposizione aiuterebbe al liberare il vicino sagrato della Chiesa di San Vincenzo De' Paoli dall'assedio odierno delle automobili.

Anche se in modo indiretto, Dessardo consiglia poi di rafforzare con una apposita segnaletica nella zona il diritto di precedenza di via Matteotti sulla stessa via Donadoni, incrocio che spesso è teatro di incidenti.

m. lo.

CAMPO MARZIO L'appello dell'ingegner Carollo, responsabile della sezione del Dlf, di fronte all'annuncio di vendita della stazione

«Museo ferroviario, enti locali assenti»

Ma la Quarta circoscrizione ha votato un documento per la tutela del complesso

LA SCHEDA

Nel lontano '84 l'apertura della prime sala

Una delle sale del museo

Il Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio aprì al pubblico le sue esposizioni nel lontano 1984, per opera della Sezione appassionati trasporti del Dopolavoro ferroviario, formata attualmente da una settantina di associati.

Il museo si articola in quattro sezioni dedicate alla storia della ferrovia, ai lavori e gli impianti elettrici, al movimento e infine alla trazione.

Una sezione a parte riguarda i servizi tranviari di Trieste, dell'Istria e del Friuli.

«Il nostro museo è una struttura che si regge completamente sul lavoro volontario – puntualizza l'ingegner Carollo – privo di stipendiati. Purtroppo sinora non siamo riusciti a stringere alcun tipo di convenzione con i Civici musei cittadini. Attualmente è in corso una pratica di riconoscimento come museo regionale, per la quale in verità attendiamo riscontro».

Il Museo ferroviario è struttura didattica per eccellenza: sono circa 4 mila i visitatori annuali, tra cui numerosi gli stranieri e le scolaresche interessate ad approfondire i temi legati alla storia e alla mobilità ferroviaria.

Per qualsiasi informazione si può chiamare il numero 040/3794185, o inviare un messaggio all'e-mail campomarzio@libero.it

m. lo.

«Dire che siamo preoccupati per il futuro del Museo ferroviario di Campo Marzio è poco, ma prevale lo sconcerto per l'atteggiamento silente degli enti locali di fronte all'annuncio della vendita della storica stazione che lo ospita. C'è almeno qualcuno, in questa città, che riesce a rendersi conto di cosa stiamo per perdere?» Le parole dell'ingegner Roberto Carollo, responsabile della sezione del Dopolavoro ferroviario che gestisce il museo, sono pesanti come macigni. Di fronte alla dichiarazione di vendita della stazione di Campo Marzio e di una lunga serie di immobili adiacenti, c'è il forte timore di perdere per sempre non solo un capitolo della storia cittadina ma anche un ventaglio di possibilità per il futuro.

«Il mio è un forte appello per la salvezza del Museo ferroviario e per il mantenimento di una stazione che, a dispetto di chi la vuole morta, è ancora viva e importante, per dar corpo a una serie di progetti che questa città deve saper cogliere. Non è possibile che Trieste perda un museo, ma soprattutto una struttura dalle potenzialità intatte».

La vecchia ed elegante stazione di Campo Marzio, eretta agli inizi del Novecento, è di proprietà della Fre, società delle Ferrovie che ha incaricato una consorella, la Ferservizi, di porla in vendita. Secondo il responsabile del Museo ferroviario, una offerta di acquisto sarebbe già giunta, mentre il bando di gara scadrà il 4 luglio.

Il fabbricato, le collezioni museali, i binari sono tutelati e vincolati dalla Soprintendenza. Ma ai futuri acquirenti fanno gola altre aree comprese nel bando di gara: l'ex magazzino merci sul lato di Riva Traiana, il fabbricato che ospitava gli alloggi, quello dell'ex scuola professionale. «Queste strutture non risultano tutelate – riprende Carollo – e dunque c'è il rischio che chi si farà avanti per l'acquisto metta in piedi l'ennesima speculazione edilizia in riva al mare. A seguire – continua – lo sfratto del nostro museo. Purtroppo siamo riconosciuti solo dalla Soprintendenza. Per gli enti locali non esistiamo. E lo hanno ben che dimostrato tacendo di fronte alla notizia di vendita della stazione che ci ospita».

L'ala della stazione di Campo Marzio che ospita il museo

Di fronte alla situazione, solo la Quarta circoscrizione ha dimostrato pronta sensibilità per i volontari del Museo ferroviario. «Con un documento attento alle potenzialità del museo e della stazione predisposto dal consigliere Pascazio (Fi) è votato all'unanimità da tutti i partiti - spiega il presidente del parlamentino Alberto Polacco – abbiamo voluto dare un segnale chiaro: il Museo ferroviario deve rimanere al suo posto, e così una stazione ferroviaria che può ancora rendere importanti servigi alla città».

«Continuano a definirla "ex stazione" – riprende l'ingegner Carollo – eppure ogni domenica da Campo Marzio partono i treni turistici che compiono il "rondò" del comprensorio triestino. Come appare chiaro nella mozione circoscrizionale, l'eliminazione di questo terminale viaggiatori significherebbe cedere un punto di transito e partenza non solo per i treni, ma per futuri trasporti di penetrazione urbana».

La partenza di un treno storico da Campo Marzio

Secondo il responsabile museale, Trieste rischia quindi di perdere un treno cittadino che potrebbe essere allestito in tempi rapidi. Campo Marzio potrebbe pure rappresentare una stazione per una futura metropolitana leggera. Da questa fermata si raggiunge già oggi Opicina, passando per diversi rioni periferici. Non solo: da Campo Marzio è possibile proseguire lungo la direttrice Valle delle Noghere–Muggia–Capodistria.

Sulle necessità di creare direttrici per una metropolitana leggera aveva vagheggiato nella passata legislatura l'assessorato ai trasporti della Provincia, e nella fase pre-elettorale il candidato Giorgio Miotto (Margherita) aveva presentato un progetto per il trasporto su rotaia in città.

«Non è solo la paura di perdere il nostro Museo a farci muovere – conclude Carollo – C'è in gioco una parte del futuro dei trasporti triestini, che rischiamo di perdere per i bisogni di cassa delle Ferrovie. Se Comune, Provincia e Regione esistono, abbiano il coraggio di farsi sentire, e di acquisire l'area in vendita. Perché nel bando di concorso gli enti pubblici possono esercitare il diritto di prelazione sui privati».

Maurizio Lozei

RIVE *Dopo l'Ok della giunta comunale, favorevole anche il parlamentino*

Porto Lido: la Quarta circoscrizione dice sì al piano per la struttura turistica

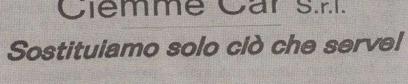
Sì della Quarta circoscrizione alla realizzazione di Porto Lido. Chiamati a pronunciarsi sull'impatto ambientale del progetto di Italia Navigando, che prevede la riqualificazione dell'area compresa tra il molo Fratelli Bandiera e il bagno Lanterna, con la costruzione di un marina da diporto, i consiglieri del parlamentino hanno espresso parere favorevole.

Dopo l'ok della giunta comunale incassato pochi giorni fa, quello di martedì scorso è un ulteriore passo in avanti verso la rinascita di una zona oggi non valorizzata, ma che nei prossimi anni – se il progetto verrà approvato da tutti i soggetti competenti, tra cui il Consiglio comunale, che sarà il prossimo a deliberare – potrebbe trasformarsi in una struttura dotata non solo di 117 ormeggi di tutte le dimensioni, ma anche di centro fitness, piscina, spazi coperti per rimessaggio e riparazioni, sede sociale, uffici, foresteria, bar, ristorante e un parcheggio con 150 posti.

L'area della Lanterna interessata al progetto Porto Lido

Un'ampia zona consacrata a sport e turismo, quindi, che sorgerebbe accanto agli stabilimenti balneari Ausonia e Lanterna, che non verranno in alcun modo compromessi dall'insediamento di Porto Lido. L'area che sarebbe interessata dall'intervento ha una superficie complessiva di 13 mila metri quadrati, di proprietà demaniale – i pareri di Comune e Circoscrizione sono circoscritti alla sola valutazione dell'impatto ambientale della struttura - con uno specchio d'acqua antistante di 20 mila metri quadri, protetti da una diga che si sviluppa per 300 metri. «Si tratta di un progetto che ridarebbe vita a una zona abbandonata da tempo, che oggi ospita solamente capannoni fatiscenti di nessuna utilità – afferma il presidente della Quarta circoscrizione, Alberto Polacco (An) -. Lo studio presentato da Italia Navigando prevede un intervento che non andrebbe in alcun modo a deturpare o danneggiare la zona – spiega Polacco - ma anzi servirebbe a recuperare un tratto di costa abbandonato, rilanciandolo a livello turistico, con possibilità di sviluppo economico e commerciale».

Quello della circoscrizione è solo un parere consultivo, e non vincolante, sull'impatto ambientale che la costruzione di Porto Lido avrebbe sul resto dell'area – puntualizza il presidente della Quarta consulta rionale - ma spero vivamente che il progetto prosegua il suo iter senza intoppi, perché sarebbe positivo per la zona, e più in generale per Trieste. Non approvarlo sarebbe un'occasione di sviluppo mancata e significherebbe sprecare un'opportunità di incremento dell'offerta nel settore marittimo».

Dopo l'approvazione da parte del parlamentino, ora il progetto passerà all'esame dei consiglieri comunali, che dovranno esprimersi sull'impatto ambientale di Porto Lido. Se il parere sarà ancora una volta positivo, allora toccherà ad Autorità portuale e Regione pronunciarsi in merito.

Elisa Coloni

Alla mozione del consigliere comunale Luciano Kakovic (Margherita) risponde indirettamente l'assessore Paolo Rovis

Pulizia delle strade, in revisione i contratti con AcegasAps

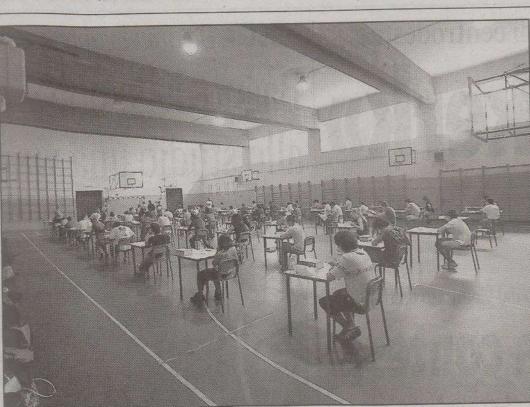
E' in corso una analisi sui diversi rioni cittadini per rimodulare i servizi della pulizia nelle strade. Lo studio, teso a revisionare i contratti del Comune con AcegasAps stipulati fra il 1999 e il 2000, affronterà anche la situazione delle 16 mila caditoie per l'acqua piovana esistenti in città, per le quali ci sono al momento 300-400 segnalazioni realtive a interventi di pulizia urgente.

In proposito c'è anche da dire che il contratto attuale prevede la pulitura di 1500 caditoie all'anno. Ma questo numero era già stato superato nello scorso mese di aprile. Malgrado il superamento del budget previsto, le operazioni di pulitura ovviamente continuano e sono particolarmente assidue nelle zone semiperiferiche, dove la presenza di foglie secche o di radici crea maggiori intasamenti dell'acqua piovana.

In una mozione presentata l'altro giorno in Consiglio comunale Luciano Kakovic (Margherita), proprio in merito alla pulizia delle strade, che ritiene poco congrua, chiede che si rivedano gli accordi Comune–AcegasAps per quanto riguarda lo svuotamente dei cassonetti, il lavaggio delle strade, lo svuotamento dei pozzetti e delle caditoie. E che inoltre si rivedano nei contratti le sanzioni previste per il mancato rispetto degli accordi operativi sulla pulizia cittadina.

«Ci stiamo già lavorando. Abbiamo infatti in corso un' analisi per la revisione dei contratti in essere con l'AcegasAps - risponde l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis -. Infatti, a distanza di sette anni dai contratti stipulati con l'Acegas, all'epoca della privatizzazione, ora abbiamo dati precisi che saranno propedeutici per ricalibrare l'intervento di pulizia, quartiere per quartiere, insistendo nei rioni dove l'emergenza è più forte. Rispetto a un anno fa, però, debbo dire che ci sono stati dei miglioramenti, anche perché abbiamo integrato il capitolo di spesa per aumentare la pulizia e lo spazzamento con quasi un milione di euro in più».

«Mi prefiggo – porsegue Rovis – di ultimare la revisione dei contratti e il rimodellamento degli interventi dell'AcegasAps entro quest'anno. Già ora si stanno definendo i rioni dove si dovrà insistere di più, dove ad esempio dovranno essere collocati bottini aggiuntivi, ma anche dove latita la carenza di senso civico dei cittadini. Per questo motivo in futuro utilizzeremo di più gli osservatori ambientali (in borghese, ndr) che avranno il compito non solo di valutare l'operato dell'AcegasAps, ma anche di sanzionare i cittadini che buttano per terra carte o che non raccolgono le deiezioni dei propri cani».

Daria Camillucci

Scene dalla maturità: a sinistra gli studenti del «Galilei» durante la prova in palestra. Al centro i telefonini depositati e a destra l'uscita di scuola dopo tanti «patimenti» (Fotoservizio di Marino Sterle)

Al Galilei e al Petrarca pochi decidono per la traccia sui mestieri, bene anche l'ambito socio-economico. Previsioni fallite, torna per la quarta volta Ungaretti

Maturità, trionfa il saggio breve e il tema sulla scienza

Oggi la prova di indirizzo. Nel liceo linguistico paura per il terzo giorno, nello scientifico spaventa la matematica

«E una è andata», urla sfinito uno studente del liceo scientifico Galilei, alla fine della prima prova dell'esame di maturità. E' partita ieri mattina con il tema di italiano la «tre giorni» di scritti dell'«esamone» finale. Per un altro anno i pronostici falliscono: niente Calvino, niente Svevo e niente Cina. Dopo tre anni torna, per l'analisi del testo, Giuseppe Ungaretti e nel liceo qualcuno commenta: «Quello che prevedono, puntualmente non esce».

All'uscita delle scuole triestine gli umori si alternano. C'è chi ancora in preda all'euforia è «felice di essere riuscito a non andare fuori tema e a fare uno scritto dignitoso», chi è rammaricato perché non sono usciti i nomi e gli argomenti attesi e chi la vive tranquillamente pensando «l'importante è finire»

Verso l'una nel cortile dello storico liceo i primi ragazzi tornano alla luce del sole, dopo le intense ore dello scritto. Tra i più rilassati c'è **Michael Petronio** che ha appena concluso il tema sulla finalità e i limiti della conoscenza scientifica. «Ho voluto fare un argomento il più vicino possibile ai miei studi - commenta Michael - Sono arrivato questa mattina con l'idea che questa fosse una vera e propria sfida da affrontare nel modo più sereno possibile. Ho preferito non prepararmi su qualcosa in particolare e neanche seguire le "dritte" che per tutta la giornata di ieri giravano sui siti»

Vicino al «coraggioso» Michael annuisce un altro dei super-rapidi della giornata: **Paolo Cumani**. Sereno e rilassato, lui è fra i bravi (o fortunati) che conoscevano bene la materia di uno dei titoli. «Ho scelto il saggio breve sull'ambito socio-economico - racconta Paolo - gli argomenti su città e periferie mi hanno sempre interessato. Ero indeciso ma alla fine ho optato per il saggio breve, visto che per due anni ci siamo esercitati in classe su questo tipo di scrittura».

Fermato mentre andava di corsa a casa per rilassarsi, dopo la faticata della mattina, anche **Matteo Corallo** si dice «soddisfatto» della prova appena fatta. Matteo con una certa prudenza confessa di «puntare al 100» e aggiunge che «stamattina ero abbastanza spaventato anche perchè i titoli non erano semplicissimi. Io ho scelto il tema storico su Onu, Patto atlantico e Unione europea perchè è argomento anche di attualità. Più che di oggi - conclude Matteo - ho un po' paura della prova di matematica di domani».

L'interno di una classe

Poco distante dal Galilei c'è il liceo linguistico e classico Petrarca. Anche qui le scelte dei maturandi sono state varie. **Celeste Damiani** con un piacevole sorriso racconta che «la prima idea era di il tema di attualità ma visto che l'argomento dell'artigianato e dei mestieri non era abbastanza stimolante ho deciso per il saggio letterario». Celeste, che frequenta il liceo linguistico, confessa anche «che al contrario dello scientifico, qui a fare più paura è la terza prova di cultura generale piuttosto che quella di indirizzo».

La paura per la terza prova la conferma anche **Stefania Gallinucci** che aggiunge: «La comprensione di un testo in lingua straniera è stato alla base del nostro percorso scolastico, perciò non dovrebbe essere un grande problema». Stefania è tra quelle che ha scelto il tema tecnico-scientifico anche se «speravo uscisse qualcosa su cui ero più preparata».

«Mi aspettavo fossero più semplici i titoli» commenta infine lì vicino **Serena di Tomaso**, che però non sembra essere tra quelle più preoccupate del proprio compito. Anche lei ha deciso per il saggio breve su città e periferie perchè «è un argomento di forte interesse nella società e su cui si può parlare molto. Non ho trovato interessante la tematica sui mestieri e le botteghe artigianali, probabilmente nessuno si sarebbe aspettato un argomento del genere».

A prescindere dalle scelte diverse di ognuno, per discutere sull'esito più o meno positivo della prova c'è sempre tempo: oggi è già ora di tornare sui banchi.

Alessandro Zardetto

Stefania Gallinucci

Michael Petronio

Serena di Tomaso

Matteo Corallo

Celeste Damiani

Paolo Cumani

NEI LICEI

Una scelta in linea con quella degli studenti di tutta Italia

La tipologia di tema scelto dai ragazzi dei licei triestini sembra riscontrare quella della media nazionale. In Italia, infatti, il 60% degli studenti ha deciso per il saggio breve. Ieri mattina all' uscita delle scuole diversi studenti raccontavano di aver deciso proprio questa tipologia perché «è decisamente più discorsiva e semplice da organizzare rispetto al tema classico o all'articolo di giornale». Non sembra, invece, esserci stata troppa differenza sull'argomento scelto, che spaziava da Mazzini, ai limiti della scienza, al rapporto città-periferie e al distacco dall'esistenza umana.

Pochi invece quelli che avrebbero optato per il tema classico, dedicato ai mestieri artigianali. Se la media italiana segnala che solo due ragazzi su dieci hanno deciso per questa scelta, anche qui a Trieste l'andamento non sembra differenziarsi di molto.

Curiosa anche l'uscita per la quarta volta in undici anni di Giuseppe Ungaretti, che rimane uno dei poeti più apprezzati dai ragazzi di maturità. Ricordiamo che molte delle sue poesie hanno come sfondo proprio la zona del Carso, nel periodo della Guerra Mondiale.

a. z.

Una studentessa

KATAWEB

Su Internet i risultati delle prove svolte oggi

Maturità, ci siamo: anche quest'anno sul sito internet del nostro giornale oggi, subito dopo il termine delle seconde prove scritte, saranno disponibili on-line i testi e le soluzioni per alcuni istituti.

Nel dettaglio verranno resi disponibili la versione di greco per il liceo classico, il compito di matematica per lo scientifico, la prova di lingue per il liceo linguistico e il compito di economia aziendale per l'istituto commerciale. Prevista anche la pubblicazione delle prove di tutti gli indirizzi dell'istituto nautico.

I maturandi potranno così verificare subito se hanno svolto in modo corretto la prova. Già ieri, peraltro, giorno d'inizio degli esami, nello speciale on line dedicato alla maturità 2006 sono stati pubblicati quasi in tempo reale i testi delle prime prove.

E in attesa che arrivi il grande momento, chi vuole raccontare e condividere con altri ragazzi paure, ansie ed emozioni delle notti prima degli esami, rese magistralmente da un recente film italiano, anche quest'anno può farlo grazie alla chat che Kataweb.It, il portale del Gruppo L'Espresso, ha messo a disposizione degli studenti per le loro comunicazionbi, per scambiarsi impressioni, paure e aspettative che circondano questa prima, grande prova della vita.

I risultati di tutte le sezioni degli istituti tecnici cittadini con lingua di insegnamento slovena

I promossi del Max Fabiani, dello Stefan e dello Ziga Zois

Geometri, operatori elettronici, meccanici, chimico-biologici e periti commerciali

I.T.G. Max Fabiani

1 A: Bologna Mauro, Chen Kai, Cheng Xiao Daniele, Chirico Stradella Roberta, Comparetto Clarissa, Dobarro Lucas, Dorich Alessio, Fragiacomo Tommaso, Ierman Elisa, Markovic Srecko, Mikac Sebastiano, Monterisi Leo, Morgera Giulia, Paoletti Marco, Polla Alberto, Popovic Milan, Pozzo Balbi Francesca, Rizzo Manuela, Zuzek Max.

1 B: Adda Daniela, Arienzo Davide, Bernardi Alessio, Braini Marco, Buiatti Jennifer, Cernivani Stefano, Coslovi Barbara, Del Rovere Francesco, Dragicevic Brana, Giacomini Michael, Lanza Francesco, Mennuni Jessica, Nasti Amedeo, Peternel Paolo, Poropat Stefano, Sbisà Giacomo, Ugrin Anna, Vatta Mattia, Ziani Benedetta.

I C: Amorosi Alessio, Bessi Alessandro, Cecchini Anna, Cecco Sebastiano, Fabris Gerson Daniel, Fonte Roberta, Jez Martina, Kovacic Luca, Macrì Angelo Benito, Maggio Veronica, Miele Angela, Modolo Martina, Papiutti Klaudija, Piccilin Andrea, Schiafini Pierre, Tamburlini Gemma, Valencia Sanchez Jeserlen.

II A: Banco Davide, Bernetti Matteo, Bonivento Erik, Calia Daniele, Cilla Alexandra, Cimadori Alex, Clon Gabriele, Crocetti Matteo, Lonza Federica, Mladenovich Vladan, Montenesi Mattia, Murrone Luca, Pastor Xenia, Perhauz Joel, Plamadeala Victor, Poropat Marco, Ristic Borjana, Rosca Michele, Salateo Gianluca, Samsa Luca, Spadaro Andrea, Spica Alessandro, Valdemarin Andrea.

II B: Albertini Fabio, Bovi Danila Aylen, Bronda Michele, Cavallari Lorenza, Cechet Luca, Chierini Edoardo, Coronica Marco, Druscovich Diana, Elleri Ermes, Furlan Sara, Guadagnino Roberto, Marcellini Lorenzo, Petrini Lorenzo, Scussat Andrea, Serra Elena, Stefanucci Alessio, Vegliach Catherine.

III A: Bordon Diego, Braicovich Matteo, Cajic Semir, Cvietissa Diego, D'Attoma Giacomo Stefano, Feresin Enrico, Marsetti Raffaele, MNilenkovic Marko, Pedone Giuseppe, Sirotich Dean, Tamaro Marco, ??????Xiaojia.

III B: Antonini Alberto, Aruffo Federico, Blasina Gabriele, Crevatin Emilio, Debelis Alex, Esposito Vincenzo, Kermac Thomas, Kertu Elena, Malech Niccolò, Marconi Damiano, Metlika Daniela, Stefani Matteo, Torcello Mauro, Umari Diego.

III C: Calligaris Federica, Flora Desireè, Ilic Blagoje, Lugnani Lisa, Maglione Giulio, Marzari Giulia, Monica Ambra, Pernich Suan, Placanica Erik, Santini Andrea, Vascon Francesco, Zanotto Denise.

III D: Bellè Erik, Chizzo Giacomo, Gruden Alberto, Latin Andrea, Manfredi Valentino, Manzin Giulio, Milos Andrea, Modugno Matteo, Ronconi Mark, Rupel Fabio, Stradella Marco, Stradi Andrea.

IV A: Agbedjro Etienne Marie, Banelli Stefano, Bon Ludovica, Carli Silvia, Degrassi Lorenzo, Grio Nicole, Gusic Vedran, Luchitta Cesare, Maculus Paola, Nessi Lorenzo, Paparella Patrick, Samec Marco, Scagnetti Alessandra, Vinci Massimiliano.

Jozef Stefan

Sezione elettronica.

I Operatore elettronico: Cok Jan, Cibaric Denis, Di Corrado Mattjaz, Dolliani Matteo, Jovanovic Djordje, Kac Martin, Padovan Marco, Pertot Andro, Rizzi Alessandro, Sancin Alen, Starec Hilarij, Voch Giulio.

II Operatore elettronico: Gombac Davor, Krizmancic Marko, Lissiach Davide, Pescatori David, Vascotto.

III Opertore elettronico (qualificati): Iscra Skerl, Petaros Erik, Timeus Matija, Zaccari Danjel.

IV Tecnico della industrie elettroniche: Batich daniel, Bukavec Emil, Cernigok Denis, Milasinovic Milica, Regent Oliver, Sancin Christian, Segulin Kevin, Sossi Jan, Starc Ryan.

Tecnico delle industrie elettroniche (ammessi all'esame di Stato): Franceschini Eril, Pertot Erik, Zetko Jan.

Sezione meccanica

Operatore meccanico: Crasso Flavio, Debernardi Marko, Della Valle Rino, Godas Davide, Pancrazi Devan, Skabar Jan, Salvec Sandy, Zerjal Marko. **III Operatore meccanico (qualificati):** Calzi Erik, Ferfoglia Sasa, Indelicato Alex, Kralic Aron, Mezzaroba Kristian, Paulin Daniel, Paulin Daniel, Pegan Ales, Rossone Erik, Smotlak Katjusa, Ukmar Ales, Vodopivec Walter. **IV Tecnico delle industrie meccaniche:** Barazutti Marco, Filincieri Andrea, Jazbec Tomaz, Klun Tadej, Malalan Daniel, Ota Gabriele, Paluch Lukasz, Perossa Daniel, Stepancich Federico, Trampus Mattia, Veronese Alessandro. **V Tecnico delle industrie meccaniche (ammessi all'esame di Stato):** Cej Marko, Kemperle Mitja, Kovac Martin, Milic Aljaz.

Sezione chimico-biologica. II Operatore chimico-biologico: Dobrila Sara, Goruppi Alenka, Starec Martina, Vinci Laura. **III Operatore chimico-biologico (qualificati):** Grgic Anja, Kocjancic Cecilia, Milic Darma, Regent Sasa. **IV Operatore chimico-biologico:** Crevatin Lara, Skabar Katja, Tavcar Kristina. **V Tecnico chimico-biologico (ammessi all'esame di Stato):** Berdon Elisa, Brce Martina, Cernigoj Gabrijel, Cefuta Tomaz, Ghezzo Igor, Milkopvic Maja.

Ist. tecnico commerciale e per geometri statale Ziga Zois

1 A PGPS: Abrami Giorgia Chri, Colla Shirin, Foraus Nastja, Hrovatin Erik, Kante Branko, Karizjan Patrick, Kosuta Simon, Kuret Alex, Leghissa Sasa, Magliacane Irena, Milic Milena, Pernarcic Matej, Puric Dana, Radovic Peter, Sabadin Monica, Simeone Arianna.

2 A PGPS: Calzi Gabriele, Cibic Soraya, Colsani Aleksia, Derin Erik, Gregori Danijana, Gregori Ester, Kosovel Karin, Kralj Tjasa, Krizmancic Tina, Lisjak Irina, Mosenich Matia, Pernarcich Madalena, Sabba Francesca, Skerlavaj Annette.

3 A PGPS: Babudri Tania, Cante Ivana,Corbatto Astrid, Kosnina Erik, Lisjak Peter, Malalan Sasa, Meriggioli Nikim, Meterc Paolo, Pockar Irina, Samsa Deborah, Schmelzer Jasmine, Simoneta Lara, Strain Marko, Vitez Alex.

Un gruppo di studenti del «Dante» durante un esame

4 A PGPS: Bizjak Maja, Bronzato Mattia, Carli Peter, Colja Anja, Gustin Dean, Markovic Igor, Milic Ivana, Patrono Nicole, Peric Martin, Veljak Vanja, Zobec Mitja, Zuzic Anja.

5 A PGPS: Bukavec Irina, Cante Mateja, Carli Eva, Ceh Tomaz, Cheber Martin, Chirani Roberta, Danev Veronika, Derin Antonella, Kapun Neza, Merlak Martin, Rebula Nikol, Rozac Simon, Schart Cristina, Sedmach Katrin, Sedmack Marko, Stolfa Matej, Sustersic Andrej, Viler Mateja, Zennaro Luca.

1 G: Cadez Alan, Cok Aljosa, Felda Simon, Lubiana Marco, Martini Jar, Metlicovez Matej, Muha Nejc, Regent Gregor, Sivitz-Kosuta Simon, Zuzek Martin.

2 G: Briscak Erik, Cerne Sandi, Kerpan Ivan, Sedmach David, Skabar Nikol, Stolfa Patrik, Trampuz Carolina, Zidaric Luka.

3 G: Corbatto Katrin, Genardi Martin, Lupinc Matej, Pecar Jasmin, Slavec Danjel.

4 G: Celano Alessio, Stolli Davide, Tercon Petra.

5 G: Carciotti Sara, Crevatin Daniel, Langella Ivan, Marusic Andrej, Romano Matjaz, Schnabl Rihard, Simonettig Olaf, Struna Andrea.

DUINO AURISINA Uscita a sorpresa del primo cittadino Giorgio Ret, entrato nell'ultimo anno con la giunta di centrodestra

«Se perdessimo vorrei sindaco la Skerk»

L'esponente dei Ds: «Quando l'avversario ti fa i complimenti la situazione si fa pericolosa»

DUINO AURISINA «Sono politicamente innamorato di Marisa Skerk. Se alle prossime elezioni dovesse vincere il centrosinistra, vorrei che fosse lei il prossimo sindaco». La dichiarazione è del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, ormai entrato nel suo ultimo anno di mandato alla guida della giunta di centrodestra. «Niente di personale, tanto che anche mia moglie lo sa - scherza il sindaco - ma devo dire che Marisa Skerk, esponente dei Ds di Duino Aurisina, è stata in questi anni un avversario politico leale: ha lavorato per il bene di questo territorio. Quando era d'accordo l'ha detto, e quando non era d'accordo con noi è stata costruttiva. Se vincesse il centrosinistra, vorrei che fosse lei a governare, perché saprei che tutto il lavoro che abbiamo fatto sarebbe in buone mani, e che ci sarebbe continuità per il futuro di questo territorio».

La diretta interessata, per niente imbarazzata dalla plateale dichiarazione, risponde, come si conviene a un' esponente della comunità slovena, con un detto popolare, tradotto per l'occasione: «Quando l'avversario ti fa i complimenti - recita la Skerk - allora sì che la situazione si fa pericolosa».

Il sindaco Giorgio Ret

Prove tecniche di futuro politico a Duino Aurisina, dove la sfida elettorale della primavera 2007 è già attualità: il Centrodestra, che quattro anni fa vinse grazie a un sindaco moderato e alla divisione interna del centrosinistra, consumatasi sulla questione della baia, conferma l'intenzione di ricandidare Giorgio Ret, che punta prima di tutto a «un serio confronto sul programma. Non punto a essere rieletto per il gusto di farlo. Sono stati quattro anni davvero impegnativi e l'ultimo non sarà da meno. La mia famiglia mi chiede di pensarci bene, e io so dare il massimo solo davanti a progetti concreti, quindi il centrodestra si confronterà prima sul programma».

Il sindaco punta a presentarsi con la Lista 2002, che lo portò alla vittoria: «La mia lista civica sta già pensando al programma: si riuniranno a inizio luglio e hanno già un termine, perché a settembre tutto deve essere pronto al nostro interno. Poi ci confronteremo con i partiti».

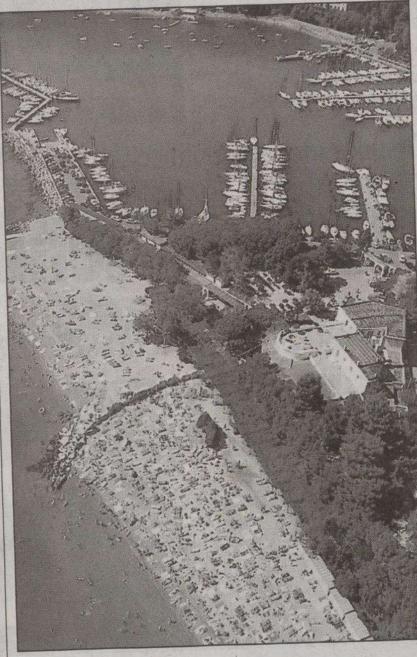
Insomma lo schieramento di centrodestra dovrebbe partire dalla lista di Ret, e non con una candidatura diretta - come avvenuto in Provincia - di Ret attraverso Forza Italia. Alleanza nazionale ha già confermato il sostegno al sindaco uscente, forte anche del risultato ottenuto alle amministrative.

A Sinistra c'è urgenza di un incontro, ma non ci sono ancora progetti definiti: «Stiamo convocando un tavolo, che è in programma subito dopo il referendum - dichiara il capogruppo dei Ds di Duino Aurisina, Massimo Veronese -. Sarà un tavolo aperto a tutti coloro che si sentono di centrosinistra, con l'obiettivo di iniziare a convergere su un programma. Poi parleremo di squadra e di sindaco, e delle liste».

È prudente, Veronese: la sconfitta di quattro anni fa in un comune storicamente di sinistra brucia ancora, e non sono ancora chiuse le acredini che portarono all' epoca alla sconfitta, a partire dalla baia di Sistiana.

«Sul fronte della baia dobbiamo capire a che punto arriverà l'attuale amministrazione, perché il ruolo del prossimo sindaco sarà di gestire il progetto e non di approvarlo». Come dire che Veronese punta a trovare una soluzione di compromesso con Unione slovena, Verdi e Rifondazione comunista, eliminando il problema baia e trattando sul resto.

Per quanto riguarda i possibili nomi, Veronese non si sbilancia: «Fare un nome adesso significa bruciarlo, è prematuro».

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA

Una veduta aerea della baia di Sistiana

L'europarlamentare Musacchio (Rc) invitato dal Comitato l'altra baia

Baia, si riapre la contesa

DUINO AURISINA Torna alla carica il Comitato l'Altra Baia. Dopo l'approvazione del piano particolareggiato della baia di Sistiana, e dopo il silenzio durato qualche mese, per permettere un'analisi del documento votato in consiglio comunale, l'organizzazione che da anni lotta contro il progetto presentato da Carlo Dodi per il rilancio turistico del sito ha convocato per oggi un incontro stampa direttamente in baia, alle 11.30 di fronte all'ingresso di Castelreggio.

L'appuntamento vedrà presente l'europarlamentare di Rifondazione comunista Roberto Musacchio, capogruppo al Parlamento europeo. «Musacchio viene appositamente per la questione baia - ha anticipato Giulio Lauri, di Rifondazione comunista - ed è stato invitato dal comitato, che nel corso dell'incontro consegnerà un documento e porrà alcune richieste al nostro europarlamentare».

Si concretizza quindi la strategia già anticipata nelle settimane scorse da parte del verde Maurizio Rozza, vicino al Comitato l'Altra Baia, che aveva dichiarato di voler agire contro il progetto non più di fronte al Tribunale amministrativo regionale, ma direttamente in sede europea.

Dopo qualche mese di tregua sulla questione baia, si torna quindi a discutere dell'argomento, mentre sono ancora aperti i termini per la presentazione, da parte degli oppositori al progetto, di eventuali ricorsi.

Secondo il capogruppo dei Ds a Duino Aurisina, Veronese, «è probabile che i ricorsi non manchino. Non ho ancora evidenze, ma sul territorio si discute molto sull'argomento. E' probabile che si concretizzi».

La strategia del Comitato l'Altra Baia, tesa a trovare nuovi interlocutori a livello europeo per opporsi al progetto, era stata confermata anche dal portavoce del comitato, Fulvio Boglich: «Pensare ad altri ricorsi al Tar - aveva dichiarato pochi giorni fa - significa pensare a ingenti spese, che il comitato ha difficoltà a sostenere; troveremo altre strade».

E la strada si è rapidamente concretizzata, posto che l'europarlamentare Musacchio, oggi a Sistiana espressamente per la baia, e non di passaggio dirottato tra altri impegni, è anche il responsabile per l'ambiente di Rifondazione comunista.

fr. c.

Fra gli altri lavori effettuati dal Comune la sistemazione di diverse strade e incroci

La cappella votiva di Fernetti

Fernetti, a nuovo la cappella votiva voluta dal nonno di Teddy Reno

MONRUPINO Tra i diversi lavori pubblici eseguiti di recente nel territorio di Monrupino, quello che ha maggiormente soddisfatto gli abitanti è stato il restauro della cappelletta votiva.

«La cappelletta è un edificio abbastanza comune sul territorio carsico – racconta il consigliere comunale Angelo Barani (Insieme per Monrupino) – ma la sua storia è molto curiosa e originale. E' stata fatta costruire dal nonno di Teddy Reno, Joseph Merk, e il cantante è sempre stato particolarmente attaccato a quell'edificio in pietra. In seguito, negli anni '80, la cappelletta è stata donata dagli eredi al Comune di Monrupino, e sebbene avesse già subito un primo intervento di restauro era ancora necessario dipingerne l'esterno».

Gli interventi fatti dall'amministrazione comunale, in particolare a Fernetti, sono stati al centro di un intervento del consigliere nell'ultima seduta dell'assemblea comunale di Monrupino.

«Era da più di dieci anni che a Fernetti non si facevano lavori pubblici. Ma quest'anno finalmente la pubblica amministrazione è intervenuta. Gli abitanti sono soddisfatti e le strade più sicure», ha affermato Angelo Barani.

In effetti le condizioni delle strade della zona lasciavano a desiderare sia per quanto riguardava lo stato dell'asfalto sia per l'illuminazione.

Proprio per questo tra i lavori previsti dal piano comunale delle opere per il 2006 c'era l'asfaltatura di una strada bianca di proprietà del Comune e la relativa illuminazione; interventi che sono stati portati a termine negli ultimi mesi.

Nell'ambito di questi lavori sono stati collocati punti luce anche sulla strada che porta al campeggio, che soprattutto nel periodo estivo è molto frequentata. E' stata anche ripristinata l'aiuola spartitraffico nel piazzale antistante il valico e risistemato quello all'uscita delle caserme.

«Il traffico in questa zona è molto intenso, passano circa 600 mila camion all'anno. Regolare il passaggio e la circolazione con delle aiuole era assolutamente necessario. Adesso rimane il problema del rumore e dell'inquinamento» ha precisato Barani.

s. ka.

MUGGIA *Da anni in abbandono*

Bagno della polizia, allo studio una via per riconvertirlo

Il bagno della polizia da anni in abbandono

MUGGIA Una riconversione parziale della destinazione urbanistica della piscina della Polizia sul lungomare muggesano, per poterne usufruire tutto l'anno, oppure una vendita della struttura a prezzo più basso. Sono le possibili soluzioni al vaglio del ministero degli Interni (tramite la prefettura) per ridare vita alla grande struttura abbandonata da un decennio.

L'immobile copre infatti una superficie di circa 16 mila metri quadrati, suddivisi in un'area con ristorante, bar, servizi igienici, magazzini e depositi, e una con piscina e attrezzature balneari. La proprietà è del «Fondo di assistenza per il personale della pubblica sicurezza», che in un primo momento voleva darlo in gestione, ma poi, vista la mancanza di risposte alle offerte, alla fine del 2004 lo ha messo all'asta, con una base non indifferente: un milione e 910 mila euro. Asta che però è andata deserta.

«Il prezzo di vendita è molto impegnativo. Ci sono state alcune manifestazioni di interesse, che poi non hanno avuto riscontro positivo», spiega Mariella Magistri De Francesco, responsabile della gestione finanziaria in prefettura e attuale assessore provinciale.

Al prezzo di vendita si devono aggiungere i costi di risistemazione. Secondo una stima fatta tempo fa, la sola ristrutturazione globale (arredi compresi) potrebbe costare sui quattro milioni di euro. «Ora in prefettura, che ha la delega di gestire la questione, stiamo studiando vie alternative - spiega la De Francesco -. Ci sono stati contatti con l'attuale e la precedente amministrazione di Muggia per riconvertire parzialmente l'immobile, con modifiche alla destinazione urbanistica, per poterlo usare tutto l'anno. Come del resto è stato proposto da chi, finora, si era fatto vivo per l'acquisto. È impossibile rientrare da un tale investimento se si utilizza l'impianto solo nei mesi estivi. Altrimenti, l'alternativa per noi è tentare un'asta ribassata».

Il sindaco Nesladek conferma i contatti con la prefettura: «Ci sono stati incontri informali. Stiamo vagliando la possibilità di far rivivere quella zona, in modo che ne tragga vantaggio tutta la collettività». Su possibili ulteriori variazioni urbanistiche, aggiunge: «Se ne può discutere. Se vogliono farci un grande complesso residenziale, però, non se ne parla neanche».

s.re.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it — segnalazioni@ilpiccolo.it

Il Trieste city club ha indetto un concorso per promuovere in città la mostra

Warhol, gara tra i negozi per la vetrina più bella dedicata alla sua mucca

La famosa mucca dipinta da Andy Warhol sarà la protagonista nei prossimi giorni di centinaia di vetrine in città. In vista dell'inaugurazione del nuovo Centro espositivo d'arte moderna e contemporanea, realizzato con la ristrutturazione della ex Pescheria centrale, fissata per il 21 luglio, con una mostra inedita dedicata proprio all'artista considerato uno dei principali esponenti della Pop Art americana, il «Trieste city club» ha organizzato un concorso riservato a tutti i commercianti di Trieste.

I partecipanti potranno disporre di borse e scatole che recano l'immagine della mucca di Warhol, e con esse scatenare la fantasia nell'allestimento delle vetrine. Duplice lo scopo dell'iniziativa. Ricordare ai triestini e ai turisti di passaggio che a breve la città ospiterà l'attesa mostra, invitare i negozianti a sviluppare la creatività attorno a uno dei simboli più noti dell'arte di Warhol.

Oltre alle borse e alle scatole, che potranno essere utilizzate nei modi più diversi, i commercianti che aderiranno all'iniziativa disporranno anche di cartoline trilingui, di una vetrofania, di un'insegna da esporre all'esterno dei negozi, di un manifesto, di libretti pubblicitari. In questo modo essi potranno abbinare la pubblicità dei loro prodotti a una delle immagini più note dell'arte di Andy Warhol. Egli è considerato uno dei principali esponenti della Pop Art americana. Oltre al suo interesse per le nuove icone del ventesimo secolo, per il linguaggio di massa, che ha sempre usato senza alcun intento elogiativo o dissacratorio, va ricordata la sua idea di una produzione collettiva, e quasi industrializzata, dell'opera d'arte. Esemplare in questo senso è la vita della Factory, all'interno della quale nascono e si sviluppano soluzioni d'avanguardia in diversi campi, come l'arte, il cinema e la musica. Warhol ha tentato anche di dare indicazioni su un nuovo modo di vivere. Ha ricercato il consenso del pubblico, attraverso la realizzazione di una rivista e di una TV via cavo. Si è occupato di consenso e promozione. Ha cercato di trasformarsi da artista commerciale in artista d'affari, assecondando così una sua celebre affermazione: «... Fare soldi è arte. Lavorare è arte. Un buon business è la migliore opera d'arte».

Questi temi sono stati trattati nel corso di una conferenza dal titolo «Lo stupefacente Warhol», svoltasi nella sede dell'Unione commercianti, alla quale hanno partecipato numerosi negozianti intenzionati a partecipare al concorso.

Le vetrine dovranno essere pronte entro il 10 luglio, giorno nel quale prenderà ufficialmente il via la gara, che si chiuderà il 21, giorno dell'inaugurazione della mostra nella ex Pescheria centrale, con la proclamazione dei vincitori. Il «Trieste city club», che si avvale per quest'iniziativa della collaborazione della Camera di commercio, ha predisposto un regolamento in base al quale, al termine del periodo di esposizione della mucca nelle vetrine, saranno tre i negozianti che la giuria dovrà indicare come i migliori. Non ci sarà un classifica dal primo al terzo, ma la proclamazione di tre vincitori ex aequo, perché gli organizzatori hanno ritenuto che l'arte di Warhol possa essere interpretata in più maniere.

Ugo Salvini

Il disegno della mucca di Andy Warhol, simbolo della mostra che si terrà nell'ex Pescheria a luglio

Fino al 26 giugno oltre quaranta stand di prodotti artigianali ed enogastronomici

Al via la sesta edizione di «Gesti e Sapori»

Prenderà il via oggi in piazza Sant'Antonio nuovo la sesta edizione della rassegna «Gesti e Sapori», promossa dal Cna (Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa) con il supporto della Regione, Comune, Camera di Commercio e con la collaborazione della Scuola di Musica 55 e l'Alliance Francaise.

Fino a sabato, dunque, nell'area antistante la chiesa di Sant'Antonio oltre quaranta stand offriranno alla cittadinanza alcune delle maggiori produzioni artigianali ed enogastronomiche, locali, regionali e anche internazionali. Nell'arco delle cinque giornate di esposizione troveranno spazio molteplici elementi anche artistici, anche se il filo conduttore rimane il saper richiamare l'attenzione della società sui valori dell'artigianato e dei criteri della qualità.

Gesti e sapori di qualche anno fa

Quello dell'edizione 2006 sarà un cartellone piuttosto variegato, a cominciare dal gemellaggio stipulato con la Sardegna, che sarà rappresentata da una delegazione di ben undici produttori legati alla ricca produzione artigianale e alimentare. Oltre ai prodotti sardi la rassegna ospita i settori più floridi di altre regioni (Puglia, Toscana, Calabria, Emilia Romagna, Trentino, Veneto e Lombardia) ma soprattutto offre una ampia vetrina sulle ricchezze locali e regionali che si stanno imponendo nei mercati.

La rassegna, poi, riproporrà la Casa dei Mestieri, area dove ogni giorno – dalle 11 alle 23 – saliranno in cattedra maestri artigiani esperti nella lavorazione di metallo, pietra, ceramica e di altri elementi della antica tradizione lavorativa. Il quadro è completato dalle serate di degustazione, la cucina francese e soprattutto dal legame con la cultura ebraica attraverso i canali alimentari e musicali.

In tema di musica il cartellone regala ogni sera, alle 21, un genere diverso, dal rock al jazz, sino allo stile Klezmer del maestro Davide Casali.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.16
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	2.25
	cala alle	18.04

25.a settimana dell'anno, 173 giorni trascorsi, ne rimangono 192

IL SANTO
S. Paolino

IL PROVERBIO
La felicità non cresce nell'orto dell'invidioso.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	256
Via Carpineto	µg/m³	90
Via Svevo	µg/m³	97

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	45
Via Carpineto	µg/m³	53
Via Svevo	µg/m³	61

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	134
Monte San Pantaleone	µg/m³	-

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

22 giugno 1956

➤ Ultimi giorni alla vigilia dell'VIII Fiera di Trieste. Tra le novità preannunciate, la partecipazione delle Ferrovie dello Stato con un carro frigorifero, una vettura e una elettromotrice. Questa, del tipo più recente, raggiunge i 150 chilometri orari ed è dotata di cristalli delle vetrate automatici, che vengono aperti o chiusi solo premendo un bottone.

➤ Nonostante l'inclemenza del tempo, è andato in scena in Castello l'annunciato spettacolo inaugurale della stagione estiva. Sul palcoscenico si sono esibiti, tra gli altri, il «re del mambo» Perez Prado con la sua orchestra, Nilla Pizzi e Rino Salviati con la sua chitarra.

➤ Dopo due settimane di incertezze, l'Edera ha rinunciato definitivamente a proseguire il massimo campionato di hockey a rotelle. Gli ostacoli per superare la crisi finanziaria erano tali, che i dirigenti hanno dovuto alzare bandiera bianca. A questo punto, perciò, nella seria A rotellistica di squadre nostrane restano la Triestina e il Ferroviario.

a cura di Roberto Gruden

Molti i presenti al ricevimento del console Lackovic all'Harry's Grill

Croazia, festa per l'indipendenza

Invitate le comunità sparse in tutta la regione

La celebrazione è stata anticipata di qualche giorno per non creare sovrapposizioni con la Slovenia, offrendo così ai due Paesi una reciproca occasione d'incontro

Il console Lackovic assieme ad alcuni ospiti della serata (Sterle)

Anche quest'anno, il Consolato Generale della Repubblica di Croazia a Trieste, ha festeggiato il giorno dell'indipendenza dello Stato, il 25 giugno, con un ricevimento, che è diventato un appuntamento al quale tutti gli anni sono invitate la comunità croata, sia cittadina che del resto della regione, le alte cariche degli organi istituzionali e i rappresentanti dei corpi diplomatici cittadini.

Martedì sera, teatro della riuscita serata, è stato l'Harry's Grill dell'hotel Duchi D'Aosta, che ha accolto gli ospiti con un raffinato buffet a base di piatti della tradizione locale, accompagnati da specialità della gastronomia croata, serviti con i vini scelti tra le etichette più rappresentative del buon bere della Croazia. Il console generale, Ivan Lackovic ha fatto gli onori di casa assieme alla moglie accogliendo gli invitati all'entrata del ristorante.

«Abbiamo deciso di anticipare la celebrazione di questa giornata, così significativa per il nostro paese, di alcuni giorni - ha spiegato il Console Generale - per non creare sovrapposizioni con la Slovenia, che festeggia a sua volta l'indipendenza nello stesso giorno, offrendo così ai nostri due paesi, una piacevole e reciproca occasione d'incontro».

Ed è proprio in quest'atmosfera, che il console generale della Slovenia, Joze Susmelj, ha trascorso la serata, in attesa di celebrare quest'importante data, domenica prossima e ricambiare l'invito.

Hanno accolto l'invito e partecipato alla serata il prefetto di Trieste, Annamaria Sorge, il questore Domenico Mazzilli il colonnello dei Carabinieri Enzo Fanelli, il colonnello Giorgio Pani della Guardia di Finanza, il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate e molti consoli della città. Anche il sindaco Roberto Dipiazza è passato per un saluto al rappresentante ufficiale del governo croato, e per porgere, da parte della città, un augurio per la lieta ricorrenza. Nel corso della serata il primo console Mirjana Matanic ha poi tracciato un quadro positivo della compagine sociale cittadina, che attraverso lo scambio economico e culturale delle diverse nazionalità presenti sul territorio, si rivela un'importante occasione di arricchimento per tutti.

Patrizia Piccione

■ DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pitto-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: epspongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI, via Locchi 19/A, «Segni di colore» di Luisa Milano Rustja. Fino al 23 giugno. Da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO mostra del pittore Livio Rosignano. La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ SALA COMUNALE di piazza dell'Unità: installaizone di Fabiola Faidiga dal titolo «Non sei morto, amore». Fino al 25 giugno, 10-13, 17-20, feriali e festivi.

■ L'ALBUM

Al teatro Verdi le magiche note della Filarmonica di New York

Grande magia, la scorsa sera al teatro Verdi per lo straordinario concerto della New York Philharmonic Orchestra diretta dal maestro Lorin Maazel. In questa galleria di foto, realizzate da Francesco Bruni, si vedono alcuni degli ospiti della «prima» di martedì sera, che ha visto il pubblico delle grandi occasioni e registrato il tutto esaurito.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Consegna fondi all'Agmen

Stamane alle 11 nella sede della Confartigianato di via delle Saline 30 si svolgerà la cerimonia di consegna dei fondi raccolti nell'ambito della manifestazione «Un sorriso per un sorriso». Destinataria della beneficenza sarà l'Agmen che assiste i bambini malati di tumore.

Convegno della Cisl

La Fnp-Cisl organizza un convegno-dibattito su: «L'impegno dei pensionati della Cisl» nella sala Oceania della Stazione Marittima. Orario: 9.30-12.30.

Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9, al gruppo di via Scoglietto 6, invece, si terrà alle 19.30.

POMERIGGIO

Maxischermo al Giulia

Oggi appuntamento al centro commerciale il Giulia per seguire la terza partita degli Azzurri al Campionato Mondiale di Calcio. Alle 16 inizierà la festa «Aspettando l'Italia Mondiale» con la proiezione della partita Repubblica Ceca-Italia sugli schermi della galleria del centro e sul piazzale esterno di fronte al Caffè Viennese. I Mondiali proseguono al Giulia tutti i giorni, dalle 15 in poi.

Convegno sulle donne

Oggi alle 16.30 nella sala club «Primo Rovis» della Società Ginnastica Triestina - via Ginnastica n. 47, si terrà un convegno su: «La donna e la legge: storia e società. Prospettive regionali, europee ed extra-europee». Organizzato da Heliopolis.

Tavola rotonda sulla Transalpina

Oggi alle 18 al Museo Ferroviario di Campo Marzio in viale Giulio Cesare n. 1 avrà luogo una Tavola Rotonda organizzata dal Gruppo Skupina 85 e dall'associazione Altamarea con la collaborazione dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario sul tema: «Transalpina 100 anni - Storia, letteratura e prospettive», in occasione del centenario della storica tratta ferroviaria.

Stasera alla Casa della Musica la poetessa 82enne parlerà del suo ultimo libro: «Quadri dell'anima»

Nidia Robba presenta una nuova raccolta di liriche

La poetessa Nidia Robba

La scrittura come aneddoto di un'età che Nidia Robba confessa con sincerità: ottantadue anni, portati con invidiabile forza interiore e mente lucidissima. Un nome, il suo, balzato alla ribalta nel 2002 con una serie di pubblicazioni di poesia e di prosa - alcune di queste pagine scritte in anni lontani - uscite in rapida successione. E stasera alle 20.30 alla «Casa della musica» in via Capitelli sarà presentato il quinto libro di liriche, intitolato «Quadri dell'anima» (Mongolfiera, copertina di Helga Lumbar Robba, introduzione dell'autrice, pagine 128).

A parlarne il pittore udinese Michele Galliussi e Giancarlo Bonanno, presidente del Movimento Arte Intuitiva. Ospiti d'onore, Maria Pia Caggianelli, Duilio Buzzi e Loris Tranquillini, presidente del «Salotto dei poeti». Presenterà la serata e reciterà alcune liriche Helga Lumbar, figlia dell'autrice. Al pianoforte Monica Canciani, con l'intervento della cantante Micaela Sossa.

«Quadri dell'anima» è una densa raccolta di liriche puntualmente datate, articolata in cinque sezioni che ben rispecchiano la ricchezza interiore di Nidia Robba, una ricchezza in cui si intrecciano sensibilità, cultura, esperienze di vita e anelito di spiritualità, ma anche un acutissimo spirito di osservazione. Dedicata a Giancarlo Bonanno, critico d'arte, la pubblicazione si apre con «Lode alla musica», omaggio al prediletto Wagner. Segue la seconda sezione con «Lode alla pittura». Le altre sezioni - «Sensazioni improvvise», «Qesti ricordi e pensieri», «Agrodolce» - sono poesia colta nell'immediatezza di uno stato d'animo, o dettata dallo scorrere dei ricordi o perché no, da un'imprevedibile talora pungente e insospettato porgere.

Grazia Palmisano

SERA

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi assieme ai familiari alle 20.30 al ristorante «Scabar» in Erta S. Anna. Alla conviviale interverranno la signora Ami Scabar e lo scrittore tedesco Veit Heinichen.

Il giardino islamico

Stasera alle 19 al museo Revoltella, nell'ambito di «All'ombra delle musae in fiore» Luigi Zangheri illustrerà i contenuti del volume «Il giardino islamico», vincitore del Premio Grinzane Cavour Giardini Botanici Hanbury 2006.

Lions Club

Questa sera alle 20.15 al Circolo Ufficiali in via dell'Università n. 8 cerimonia di chiusura dell'anno sociale per il Lions Club Trieste Host. Durante la conviviale, aperta a soci e ospiti, avrà luogo il passaggio del martello fra il presidente uscente Lino Schepis e l'incoming Franco Ban».

Sagra tiro a volo

La società triestina tiro a volo organizza da oggi al 26 giugno la «Sagra dello Sport» nel proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

Cinquanta anni di Borgo S. Nazario

La Chiesa di San Nazario a Prosecco e gli Amici del Borgo festeggiano i 50 anni di vita del borgo da oggi fino a sabato 24. Oggi alle 21 nella chiesa il coro «Cappella Tergestina» terrà un concerto. Nelle strutture sportive è aperta la mostra «Gente di Borgo» ed è in vendita il libro «Gente di Borgo: tra radici e speranze raccontando oggi le proprie storie».

Esposti amianto

L'associazione Esposti Amianto organizza la terza conferenza amianto dal titolo: «Malattie neoplastiche da pregressa esposizione all'amianto: prevenzione possibile?» che si terrà domani, alle 17, nella sala Azzurra dell'Hotel Savoia Excelsior Riva del Mandracchio n. 4 Trieste.

Alzabandiera dell'Unuci

Anche quest'anno l'Unione nazionale ufficiali in congedo (Unuci) è stata incaricata di effettuare la cerimonia dell'alzabandiera (alle 9.30) e dell'ammainabandiera (alle 19.30) sul Colle di San Giusto. La giornata assegnata è domenica 2 luglio. Il compito è d'issare il vessillo nazionale e la bandiera con lo stemma di Trieste sui due pennoni sul piazzale di San Giusto, oltre alla resa degli onori. La segreteria dell'Unuci invita i soci a mettersi in contatto per organizzare al meglio la cerimonia.

Gita a Gardaland

La Bulli e Pupe propone la gita a Gardaland per domenica 25 giugno. Informazioni telefonando al 335/6767749.

FARMACIE

Dal 19 al 24 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Campo S. Giacomo 1 tel. 639749
Piazzale Valmaura 11 tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Campo S. Giacomo 1
Piazzale Valmaura 11
via Ginnastica 44
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 44 tel. 764943

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8, UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 8, NETANYA da Pola a orm. 29; ore 12, MAR DANIELA da Capodistria a orm. 87 (SSI); ore 18, VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20, SIDER CAPRI da Milazzo a orm. 82 (Servola).

PARTENZE

Ore 13.30, GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 16, DALMACIJA da Siot 2 per ordini; ore 19, ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 19, DS POWER da Siot 1 a ordini; ore 20, GO FAITH da orm. 82 (Servola); ore 20, UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20, PATARA da orm. 13 per ordini; ore 20 EVDOKIA LUCK da orm. 45 per ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

Edoarda, 102

Edoarda compie 102 anni! Auguri dal figlio, le figlie, la nuora e le care amiche

I 60 di Roberto

Tanti auguri dalla moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello, la cognata e famiglia

Il figlio dello skipper triestino ha conseguito nei giorni scorsi il brevetto di volo in una delle migliori scuole americane

La Barcola-Grignano festeggia il neopilota Chersi

Grande euforia, in questi giorni, alla società velica Barcola Grignano per festeggiare «Sandrin» Chersi, figlio dello skipper oceanico Sandro Chersi, che da velista provetto ha ottenuto il brevetto da pilota in una delle migliori scuole d'America.

Ad amare il vento «Sandrin» ha cominciato fin da piccolo, quando suo padre lo ha messo in barca nelle acque di Barcola, perché imparasse le leggi della portanza dell'aria sulle vele e si impossessasse, com'è avvenuto, al mare. E «Sandrin» Chersi non lo ha deluso: ha regatato con gli optimist, poi con il laser del suo amico, l'olimpionico Michele Paoletti e infine con i 4.70. Dopo il diploma al Nautico il destino di «Sandrin» Chersi era segnato: accademia navale di Livorno, istruttore di vela alla base Morosini di Venezia e poi la scelta di volare, avendo constatato che tra portare una barca nel vento e un aereo nell'aria la differenza non è poi troppa, tecnologia a parte. E così «Chersi piccolo», come lo chiamano a Barcola, ha fatto un corso per pilota di complemento, con ottimi risultati, tanto che i suoi superiori lo hanno spedito negli Stati Uniti, alla famosa scuola di volo Pensacola. Nei giorni scorsi è tornato a Trieste con in tasca un brevetto da pilota conseguito alla base di Chorpus Christi, nel Texas, dopo ore e ore di volo sul bimotore acrobatico P44A e dopo essere congedato nei primi dieci posti della commodor's list.

Per questo alla Società velica di Barcola e Grigano nei prossimi giorni si farà festa: non era mai accaduto prima che uno partisse velista e arrivasse pilota di aerei. Dopo la festa «Sandrin» farà di nuovo le valigie per Frosinone, dove addestrerà nella scuola elicotteri della Coast Guard.

Sandro Chersi jr con il brevetto da pilota

CENTRO SOCIALE PIO XII

San Giovanni, un'area giochi per i più piccoli nel ricordo di Paola

Una zona giochi protetta e riservata ai bambini, ai più piccoli frequentatori dell'Oratorio di San Giovanni: l'area, voluta dalla famiglia Del Ben per ricordare la figlia Paola tragicamente scomparsa qualche tempo fa, è stata appena rimessa a nuovo grazie al contributo della Crt, dell'Azienda sanitaria, del Centro italiano femminile e di numerose famiglie del rione ed è stata inaugurata ufficialmente lo scorso fine settimana. La struttura di via S. Cilino 101 è particolarmente apprezzata dalle giovani mamme che vi possono far giocare i bimbi in tranquillità e sicurezza.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Bruno Bauer nel XXVI anniv. (22/6) da Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Keren Khiemet Leisrael).
– Per Blitz (22/6) da Franca Clama 51,65 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Giovanni Cattarossi nell'VIII anniv. (22/6) dalla moglie Maria Grazia 75 pro Emodialisi.
– In memoria di Ilario Cosenzi nel VI anniv. da Nives, Alessandro, Antonella, Ezio Tudor 50 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Paola Ramani Sergo (22/6) da Jolanda 25 pro Agmen, 25 pro Div. Oncologica osp. Maggiore.
– In memoria di Omero Selan per il suo XV anniv. dalla moglie Mora Alessandra 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adalgisa Senardi nell'anniv. (22/6) da Ferruccio Senardi 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Alfredo Vernier da moglie e figlie 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Gaetano Zigon da Mariagrazia Zigon Plisco 60 pro Domus Lucis.
– In memoria di Irma Gorza (17/6) da Dante e Valnea 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Salvino Addario per il compl. (21/6) dalla moglie Adilia e dalla figlia Adriana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
– In memoria di Ester Apollonio dagli amici di Adi 150 Hospice- Pineta del Carso.
– In memoria di Mariuccia Bragagnolo dagli amici Noe, Protti, Vaccari 150 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Silvia Cantarelli ved. Frattarolo da Elisabetta e Roberto Comisso, Ariella e Giovanni Giuricin 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Matilde Chmet da Gabriella, Beppe, Maurizio, M. Alessandra 20 pro Azzurra.

Le case di riposo e i familiari

Si è fatto un gran chiasso sulle case di riposo e si sono colpevolizzati, magari senza volerlo, i familiari (ma ho dei dubbi in proposito). Però la sanità del territorio, con i distretti e la moltitudine delle unità operative e di comitati (sic) si è ben guardata dal mettersi al servizio concreto e attivo per costruire una vera alleanza fra équipe assistenziale - che c'è comunque nella case di riposo - i parenti e i volontari mettendo a disposizione medici e psicologi, ad esempio. Sembra che da quelle parti, della pubblica sanità, siano poco praticati l'analisi e l'intervento sui vissuti e sui conflitti relazionali in caso di ricovero (in casa di riposo), il contatto emotivo, le paure degli operatori, i rapporti con i familiari (a meno che non siano parenti dei sofferenti psichici), per non dire dei transfert e controtransfert nelle relazioni d'aiuto. Ma forse questi argomenti sono molto poco politici e politicizzanti: richiedono studi e impegni meno spettacolari. Più facile e comodo fare politica. Non va bene.

Giovanna Delfabro

Ora Muggia è finalmente bella

Vogliamo ringraziare i due ultimi sindaci che hanno amministrato il nostro Comune, nelle persone dei signori Roberto Dipiazza e Lorenzo Gasperini che, con le loro giunte, hanno fatto di Muggia una cittadina vivibile, bella e pulita, dandole tutte quelle prerogative per divenire una simpatica cittadina turistica. Senza dilungarci sulle realizzazioni strutturali apportate all'arredo cittadino, valga un esempio per tutte le iniziative realizzate, la costruzione della piazza Caliterna che ha aperto al mare con un bel respiro urbanistico un angolo di Muggia, preservando così l'area da costruzioni soffocanti e speriamo anche da futuri gratuiti parcheggi.

Cogliamo l'occasione per augurare alla nuova amministrazione comunale un buon lavoro nell'interesse di tutta la comunità, provvedendo in particolare alla sistemazione di tutto il fronte a mare della strada per Lazzaretto, bloccata forse da precipitose denunce alle autorità competenti da parte di persone che si ritrovano vicine all'attuale amministrazione. Ci permettiamo di rivolgere al nostro nuovo sindaco un invito a mantenere la cittadina così come oggi si trova, dandoci sempre il piacere di camminare senza imbarazzi nelle nostre calli comprendendo inoltre come, nella attuale congiuntura nazionale, iniziative eclatanti o di un certo rilievo strutturale non potranno essere messe in cantiere, se non con certe difficoltà.

Loris Cok
Sergio Gigante

Gli operai davanti al centro prelievi

Si risponde all'articolo apparso suo quotidiano «Il Piccolo» in data 30 maggio 2006, con il quale il signor Massimiliano Babich segnalava la presenza di polvere causata dal passaggio di operai impegnati nei lavori di ristrutturazione nella zona prospiciente il Centro prelievi donatori sangue dell'Ospedale Maggiore.

Rispetto a quanto segnalato, la direzione sanitaria dell'Ospedale Maggiore, informata di quanto avvenuto anche dal responsabile di struttura, ha provveduto immediatamente a vietare il passaggio degli operai nelle ore di apertura del Centro prelievi donatori sangue e precisamente dalle ore 8 alle ore 11. Inoltre è stata contattata la ditta appaltatrice del servizio di pulizie, la quale è stata incaricata di effettuare un ripasso supplementare di pulizia presso le aree interessate, da attuare in aggiunta rispetto al normale servizio giornaliero.

Questa direzione, consapevole del fatto che talvolta i lavori di ristrutturazione che si svolgono presso l'Ospedale Maggiore possono creare delle difficoltà ai nostri concittadini, assicura tuttavia che cercherà in ogni modo di ridurre il disagio eventualmente arrecato, ricordando che tali lavori hanno lo scopo di realizzare una struttura ospedaliera moderna ed efficiente, che migliorerà anche la qualità del servizio offerto.

Franco Zigrino
Direttore generale

Al referendum un'occasione perduta

Uno dei primi atti del Parlamento europeo, al momento della sua costituzione, fu quello di auspicare un'unione europea di stati che, al loro interno, fossero organizzati in modo federale. Bossi colse l'attimo e divenne il paladino del federalismo, portando il governo a varare la legge costituzionale sulla quale, a breve, gli italiani dovranno esprimersi pur non sapendone nulla, o quasi. Si voterà, così, per schieramenti e vincerà la sinistra, non perché il progetto non sia valido, ma per il fatto che i suoi elettori sono disciplinatamente responsabili e compatti e a votare ci vanno sempre. D'altra parte, quelli di destra, più polentoni e meno inquadrati, preferiscono una gita al mare al fastidio di cercare la tessera elettorale e sacrificare i dieci minuti dell'operazione di voto. Sarà una grande occasione perduta, che ci farà ritardare questa importante trasformazione in stato federale non di pochi mesi ma, perlomeno, di dieci anni. Qualche esponente politico, favorevole al «no», agita lo spauracchio dell'«Italia stracciata». Non mi risulta che la Germania, paese in cui ho vissuto alcuni anni, e federale dal 1870 e dove i responsabili dei vari dicasteri si chiamano ministri (dell'Interno, degli Esteri, ecc.) abbia problemi di unità nazionale; la riforma italiana si rifà, in buona parte proprio a quella tedesca. Sono federali l'Austria, la Svizzera, gli Usa, in parte la Spagna e l'Inghilterra, insomma la parte più progredita del pianeta. Noi, come sempre, ne resteremo fuori e continueremo con il governo centrale e gli sprechi di sempre.

Bruno Cavicchioli

IL CASO

Lettera aperta di una futura mamma al primario di Ostetricia

«Mio marito escluso dall'ecografia»

Lettera aperta al Primario di Ostetricia e Ginecologia del Burlo.

Chiarissimo professore, immagini: Lei è il ct della nazionale italiana di calcio. Per motivi di salute Le capita di non potere assistere personalmente alla finale dei Campionati mondiali, cui la sua squadra trionfalmente partecipa. Al novantesimo minuto le due compagini sono in situazione di pareggio... quand'ecco che all'Italia viene assegnato un calcio di rigore. Fremente davanti allo schermo Lei assiste al miracolo in apnea, in grande ambascia per la Sua creatura. Ma all'improvviso: buio! mentre tutto il Paese esplode in un boato (ancora non si capisce bene di che natura, purtroppo), Lei rimane abbarbicato al telecomando, deluso e furente per la Sua impotenza al tempo stesso.

Ecco: centuplichi questa sensazione e, La prego, si metta ora nei panni di mio marito, chiuso fuori dalla stanza dove la settimana scorsa ho fatto la prima ecografia e ho avuto la gioia di vedere il nostro primo bambino.

Una Sua collaboratrice, senza fornire alcuna spiegazione in merito, si è rifiutata di farlo assistere, appellandosi a non specificate regole imposte dal primario, ovvero Lei, illustre.

Ora: so che mio marito sarà ammesso alla seconda ecografia... ma alla terza? E che cosa devo aspettarmi al momento del parto? Che egli sia messo da parte come zavorra inutile?

Bene, desidero farle sapere che sia io che il bambino avremo bisogno di lui in quel momento, almeno tanto quanto avremo bisogno del suo staff, la cui capacità non è messa in alcun modo in dubbio dalla sottoscritta.

Personalmente riteniamo che queste oscure regole da Lei imposte siano, mi consenta, ai limiti del lecito e gradiremmo se non altro averne spiegazione. Credo che almeno a questa mio marito abbia diritto, dato che quello di vedere la sua creatura gli è stato negato.

O forse che i diritti ora si hanno solo se si pagano gli 80 euro che costa fare una visita ecografica in privato?

La ringrazio della cortese attenzione, e in attesa di risposta, Le auguro una buona visione delle partite dei Mondiali. Faccia controllare il Suo impianto elettrico: non si sa mai.

Martina Bonicciolli in Malagò

Le collaborazioni della «Nico Pepe»

La Civica Accademia d'arte drammatica «Nico Pepe» in riferimento all'articolo «Prova d'attore per venti allievi sul "Calderòn" di Pasolini» del 1° giugno, ci tiene a precisare che, a differenza di quanto si scrive, non è stata coinvolta a collaborare con le altre realtà citate (Artisti associati di Gorizia, Dams, Accademia teatrale Città di Trieste) e non era a conoscenza dell'iniziativa in questione.

Saremmo ben lieti di poter prendere contatto, in qualsiasi momento, con le citate realtà del territorio, così come con altre, ma ciò implica accettazione e condivisione di progetti, cosa avvenuta peraltro nel caso della precedente produzione per lo spettacolo «Il sogno di una cosa» di Pasolini (coproduzione Css, Teatro Club, Mittelfest, Ert oltre alla stessa Accademia). Diverso è se, come ci consta sia accaduto in questo caso, che due nostri ex allievi diplomati abbiano deciso autonomamente di frequentare un seminario o audizione, cosa che si capirà avviene di frequente e in tutta Italia.

Claudio de Maglio
Direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe»

La Chiesa e il «Codice Da Vinci»

La lunga lettera del lettore Mario Pulimanti, cattolico, ciellino ed ex allievo salesiano, come si definisce, a me sembra dettata dalla paura. La reazione è quella tipica dell'oscurantismo: il boicottaggio e la censura. Questa volta nei confronti del film sul «Codice Da Vinci» uscito il 19 maggio e che sarà ancora più bello del libro di Dan Brown, il cui successo non è messo in dubbio. Il libro, un romanzo, è scritto bene e al lettore rincresce, per coerenza, il fatto di non andare a vedere il film e di godersi lo spettacolo.

Non so cosa dirgli, se non che lo compiango. Vorrei però aggiungere una riflessione, già proposta in altri miei scritti, più brevi e non meritevoli di pubblicazione. Perché la Chiesa cattolica si scalda tanto per un romanzo, mentre ha sopportato e sopporta che il Corano (VII secolo), libro sacro per un numero di fedeli musulmani certamente più grande dei lettori e spettatori del Codice affermi, contro ogni verità storica, che Gesù non fu crocifisso ma fu sostituito sulla croce da un sosia, e quindi ben poteva sposarsi e avere figli, anche se i vangeli non ne parlano? Se fosse vero quanto afferma il Corano, vana sarebbe la nostra fede. E tuttavia con la la Chiesa cattolica, anche il ciellino di turno, non dimostra di preoccuparsi e non scrive una lettera contro questa plurisecolare menzogna.

Gian Giacomo Zucchi

«Il pane e la rosa» una manna dal cielo

Egregia signora Bassa Poropat, tramite le segnalazioni del «Piccolo», dal quale nei giorni scorsi ho appreso della sua decisione di eliminare l'iniziativa della Provincia denominata «Il pane e la rosa» vorrei semplicemente esporle quanto segue: sono una ragazza quarantenne invalida al 100%, vivo in casa con i miei genitori. Mio padre è invalido al 100% e mia madre lo è al 67% e da quando è stata creata l'iniziativa di solidarietà unama che lei ora vuole abolire, io me ne sono servita e ho avuto a domicilio una meravigliosa pedicure di nome Raffaella per curare i piedi di mio padre mentre quando mi si è rotto il lavandino in pieno Ferragosto sono venuti a casa mia due bravissimi ragazzi che hanno impedito che mi si allagasse la casa. Questi sono sono due semplici esempi di quanto questa iniziativa sia stata tanto preziosa per chi ha più bisogno e mi creda, in una realtà urbana come Trieste, «Il pane e la rosa» per tanta gente è stata una «manna dal cielo».

Dunque signora Bassa Poropat, le chiedo di tirare fuori la sua solidarietà verso chi è più debole e di usare la sensibilità di donna, quella nella quale confida anche chi recentemente l'ha votata per la presidenza della nostra Provincia.

Elisabetta Bojkow

Il divieto di parcheggio al bivio

È scattato in questi giorni il divieto di posteggio macchine al Bivio di Miramare. Il sindaco ha affermato in proposito «Che i triestini, essendo già fortunati a fare il bagno gratis, potevano benissimo lasciare le macchine a casa e raggiungere il mare con i mezzi pubblici».

Io mi servo sempre, per i miei spostamenti, dei mezzi pubblici e vorrei segnalare quanto segue, sempre a proposito del Bivio. La fermata della 36 si trovava originariamente all'altezza dell'Hotel oggi denominato «Le Vele». L'amministrazione comunale precedente, in occasione del rifacimento dell'intera riviera barcolana, vi aveva posizionato, in corrispondenza, uno spartitraffico con semaforo lampeggiante e le strisce pedonali. L'amministrazione Dipiazza però, «per agevolare il traffico veicolare» – cito sempre le parole del sindaco – aveva spostato la fermata più in alto. Quest'anno abbiamo avuto la sorpresa di trovare la fermata ulteriormente spostata, in direzione Grignano.

Sul lato destro della carreggiata il marciapiede è impraticabile avendo una larghezza di non più di 20 cm e l'attraversamento si rivela pericoloso essendo il flusso veicolare «molto agevolato» e quindi molto veloce. Il percorso dalla fermata della 36 al Bivio è comunque diventato molto lungo, oltre che pericoloso.

In considerazione quindi del divieto di posteggio macchine al bivio e dell'invito a usare i mezzi pubblici, non sarebbe il caso di riportare la fermata della 36 alla sua ubicazione originale, e cioè all'altezza dell'hotel? Ne soffrirebbe, forse, il flusso veicolare ma verrebbe salvaguardata l'incolumità dei pedoni, che hanno pur essi diritto di circolare.

Ringrazio comunque il signor sindaco per il rifacimento delle due terrazzine poste tra il bivio e il bagno militare. A tutt'oggi però raggiungerle è difficile: bisogna percorrere la terrazza grande e da lì scendere, facendo acorbazie sugli scogli a rischio di cadute e distorsioni, e passare per la spiaggetta. Ci è stata promessa una scala, ma siamo già al 13 giugno e la scala ancora non c'è. Tra i fruitori delle due terrazzine ci sono molti over 60 che ne sarebbero molto avvantaggiati!

Clara Sajovitz

L'ALBUM

Foto ricordo dei ciclisti della diciottesima «Trieste-Pola e ritorno»

Foto ricordo per tutti i partecipanti della classicissima di Primavera «Trieste- Pola e ritorno», giunta quest'anno alla diciannovesima edizione. Nella foto, che li ritrae davanti all'arena di Pola qualche tempo fa, in sella alle loro bici, si distinguono: Antonini, Badini, Bembich, Bosio, Comelli, Degobbis, De Monte, Feresin, Fernetti, Frezza, Mascarin, Mocolo, Palmisano, Prelaz, Rankaiser, Rizzotti, Sanapo, Skel, Tomas, Spangaro, Stefilongo, Sulligoi, Sussa, Tull. Assieme ai ciclisti triestini nella foto ci sono anche i loro «colleghi» polesani e le gentili signore Rita Muran, Anna Maria Rizzotti e Ardita Stefilongo.

CONSUMATORI

«Il divertimento non collida con il diritto al riposo»

di **Luisa Nemez**

Ci risiamo. Ogni anno, puntualmente, il problema si ripresenta in tutta la sua ampiezza e...rumorosità. E ogni anno, puntualmente, scendono in campo due contrapposti schieramenti: da una parte i cittadini che reclamano il proprio diritto al divertimento ed i gestori dei pubblici esercizi che invocano il diritto al lavoro, e dall'altra i cittadini - giovani e meno giovani, compresi vecchi e bambini - che chiedono il diritto al riposo.

L'inquinamento acustico, il rumore cioè, sia esso provocato dal traffico, dalle varie attività lavorative ma anche dalle attività ricreative, quando supera la soglia dei decibel consentiti (non diamo di proposito parametri perché variano a seconda del contesto in cui si vive) diventa una vera aggressione fisiologica di cui ne fanno le spese circa un quinto dei cittadini europei. Ci sono sentenze che riconoscono l'esistenza del danno alla salute da inquinamento acustico e il «danno esistenziale da inquinamento ambientale» tanto da riconoscere tre voci risarcitorie: danno biologico (lesione dell'integrità psicofisica), danno esistenziale (lesione della personalità del soggetto e del suo modo di rapportarsi all'ambiente esterno) e danno morale (che attiene alla sensibilità emotiva del danneggiato).

Il cittadino in presenza di elevati livelli di rumorosità può appellarsi al C.C art.844 o anche al C.P. art. 659 che punisce chi disturba il riposo o le occupazioni delle persone; ci sono le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e la L.Q. 447/95 che sta a salvaguardia della salute fisica e psichica dei cittadini: tutte scarsamente e inadeguatamente applicate.

Vari sindaci della Regione, recependo gli indirizzi della L.Q. hanno emanato ordinanze per coinvolgere i gestori di pubblici esercizi in tema di vigilanza per contenere la «rumorosità» dei clienti nell'area adiacente i propri locali.

In particolare nella nostra città il questore ha emesso una ordinanza volta a tutelare il benessere fisico e psichico dei cittadini con notevoli e precisi interventi tendenti a contenere gli eccessi. Si riuscirà a far accettare al «popolo della notte» quella linea virtuale che segna il confine di rispetto tra la fine della libertà dell'uno e l'inizio della libertà dell'altro? La Circoscrizione della zona di Città Vecchia si muove in sinergia con le forze di Pubblica sicurezza. È urgente, però, un intervento multidisciplinare (Comune, Prefetto, Forze dell'ordine, rappresentanti di categoria) per dare soluzione a questo vitale problema che troppo a lungo è rimasto solo nelle intenzioni del legislatore.

Nessuno contesta il diritto al divertimento, anzi, occorre trovare spazi adeguati per i nostri giovani. Ma il diritto al divertimento non collida con il diritto al riposo.

L'OPINIONE

Referendum, dal Pne un invito a votare «no»

Il Movimento politico Progetto Nord Est – equidistante sia dal centrodestra sia dal centrosinistra, e che unisce diverse realtà politiche locali di ispirazione indipendentista, autonomista e federalista del Triveneto – in occasione del referendum di domenica 25 e lunedì 26 giugno sulla cosiddetta devolution invita tutti coloro che si ispirano a questi ideali di libertà di andare a votare convintamente no.

Progetto Nord Est ricorda che, essendo questo un referendum confermativo, esso non ha bisogno del 50% più un voto per essere valido e perciò anche una qualsiasi ridicola percentuale lo rende esecutivo. Inoltre invitiamo a votare no, perché la devolution che ci viene proposta e che silenziosamente si vuol far passare con il tacito accordo del centrodestra e del centrosinistra, più Lega Nord, è una colossale truffa politica nei confronti di tutte le Regioni e soprattutto di quelle con statuto speciale. Infatti l'articolo 117 della Costituzione con la devolution prevede che: «in nome dell'interesse nazionale il governo può rimuovere qualsiasi legge regionale»; e, come se non bastasse, l'articolo 116 viene modificato in modo che non sia mai più possibile chiedere l'autonomia regionale.

Progetto Nord Est sottolinea ed evidenzia che questa devolution non prevede realmente il tanto sospirato e auspicato federalismo fiscale, quale giusto riconoscimento per i nostri laboriosi e civili popoli, ma addirittura con l'articolo 114 introduce la beffa finale per la quale ogni anno sono previste condizioni particolari di autonomia fiscale per Roma. Insomma, non c'è limite al peggio! Pertanto ribadiamo di andare a votare in massa no sulla cosiddetta devolution, voluta da Bossi e accoliti, per dire sì all'autonomia dei nostri popoli da Roma.

Giorgio Marchesich
portavoce Progetto Nord Est Trieste

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Elettricisti, pizzaioli, baristi e commessi

Per i diversamente abili sono disponibili alcuni posti di addetto alle vendite e lavagista

■ **COMMESSI**
Per importante discount ricerchiamo **3 commessi** in età di apprendistato (tra 18 e 29 anni). I requisiti richiesti sono: il diploma di scuola media superiore, il possesso della patente B, la conoscenza del computer a livello base. Costituirà titolo preferenziale l'essere automuniti.
Rif.: prot. 31631

■ **OPERAIO TERMOIDRAULICO**
Per azienda di installazione e manutenzione impianti termoidraulici, ricerchiamo **operaio termoidraulico** entro i 45 anni e con precedente esperienza nel settore, automunito. Offresi inserimento a tempo determinato full time, con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 31613

■ **IMPIEGATO**
Per società operante nel commercio di legname e affini, ricerchiamo **impiegato amministrativo,** iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata, in possesso di buona conoscenza della lingua inglese, buona conoscenza del pacchetto office che si occuperà della gestione delle attività amministrative, della contabilità ordinaria e del controllo documenti e comunicazioni clienti e fornitori. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nel campo delle spedizioni o agenzie marittime. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma, part time orizzontale la mattina.
Rif.: prot. 31387

■ **BANCONIERE E CAMERIERE**
Per pub birreria in centro città ricerchiamo:
- **Banconiere**
- **Cameriere**
- **Internista di cucina/addetto alle pulizie**

Tra i 20 e i 35 anni in possesso di precedente esperienza nella mansione, disponibili ai turni diurni, festivi e notturni. Offresi inserimento a tempo indeterminato part time.
Rif.: prot. 31256

■ **ELETTRICISTA**
Per azienda di installazione impianti elettrici, ricerchiamo **elettricista** con maturata esperienza nella mansione, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma
Rif.: prot. 30972

■ **PIZZAIOLO**
Per ristorante pizzeria in zona Opicina ricerchiamo **pizzaiolo** con maturata esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettive di riconferma.
Rif.: prot. 30970

■ **CAPOCANTIERE**
Per impresa di costruzioni con sede a Trieste, ricerchiamo **capocantiere,** in possesso del diploma di geometra, tra i 30 e i 55 anni con precedente esperienza nella mansione, che si occuperà della contabilità, gestione e assistenza dei cantieri. È richiesta una buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento a tempo indeterminato full time.
Rif.: prot. 30808

■ **RESIDENZA ASSISTITA**
Per cooperativa sociale ricerchiamo **figure qualificate OSS, ADEST e fisioterapisti** per attività presso residenza sanitaria assistenziale di Trieste, disponibili a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato 6 mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 30497

■ **ADDETTO ANTITACCHEGGIO**
Per società di servizi ricerchiamo **addetto all'antitaccheggio investigativo,** in possesso del diploma di maturità, automunito e con una precedente esperienza nella mansione per attività di sorveglianza presso negozi. Offresi inserimento part time a tempo indeterminato.
Rif.: prot. 30450

■ **IMPIANTISTI ELETTRICI**
Per azienda operante nel settore impianti elettrici ricerchiamo:
- **Un operaio**
- **Un apprendista**

Per entrambe le figure è richiesta la precedente esperienza nel settore civile, il possesso della patente B. Offresi inserimento full time a turni diurni.
Rif.: prot. 30416

■ **COMMESSO**
Per negozio di abbigliamento ricerchiamo **commesso/magazziniere** entro i 29 anni, automunito. Offresi inserimento a tempo determinato a 6 mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 29853

■ **VENDITA PRODOTTI AGRICOLI**
Per importante realtà commerciale di vendita di prodotti nel settore agricolo con sede in provincia di Trieste, ricerchiamo:
- **Commesso/a agraria** per gestione punto vendita in possesso del diploma di scuola superiore (preferibile tecnico agrario/agronomo) o con esperienza di vendita nel settore giardinaggio e prodotti per l'agricoltura max 35 anni.
Si richiede conoscenza lingua slovena/croata buona conoscenza del pacchetto office, capacità organizzative, predisposizione ai rapporti interpersonali, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale.
- **Coordinatore vendite** in possesso della laurea in economia e commercio o equipollenti entro i 30 anni che abbia sviluppato preferibilmente competenze e/o esperienza nel marketing e nella logica del marchandising entro i 30 anni.
Si occuperà dello sviluppo commerciale nei mercati dell'est, del marketing e della gestione del sito Internet.
Si richiede conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office e della navigazione in internet, capacità organizzative, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale..

Rif.: prot. 25217

■ **IMPIEGATO**
Per azienda operante nel settore import export, ricerchiamo **impiegato** entro i 29 anni, in possesso del diploma di scuola superiore, preferibilmente in ragioneria, con ottima padronanza dell' inglese scritto e parlato, con una buona conoscenza dei principali applicativi informatici e con una buona predisposizione al contatto con la clientela.
Rif.: prot. 30242

■ **BARISTA**
Per bar in centro città ricerchiamo **barista** tra i 20 e i 30 anni. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo indeterminato part time.
Rif: prot. 27962

■ **SERVIZI DI SICUREZZA**
Per società di servizi di sicurezza ricerchiamo persone entro i 29 anni o tra i 20 e i 40 anni, iscritte alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata, molto motivate all'apprendimento, con buone capacità di analisi e spirito di osservazione, per **attività di security e safety**. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato una precedente esperienza nel ruolo. Offresi inserimento a tempo indeterminato, previa approfondita formazione iniziale.
Rif.: prot. 27940

■ **ASSISTENZA TECNICA**
Per azienda operante nel settore dell' assistenza tecnica di elettrodomestici ricerchiamo **tecnico apprendista,** in possesso di diploma tecnico o di qualifica professionale. È richiesta la patente di guida.
Rif: Prot. 27285

■ **CONTABILE**
Per società di servizi ricerchiamo **esperta nella contabilità ordinaria e semplificata professionista,** tra i 25 e i 45 anni, in possesso del diploma di ragioneria. Offresi inserimento part time, 30 ore settimanali, a tempo determinato per 12 mesi.
Prot. 26103

RICHIESTE PERSONALE DIVERSAMENTE ABILI E CATEGORIE ASSIMILATE

Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per negozio di abbigliamento ricerchiamo **addetto alle vendite** entro i 29 anni, iscritto alle liste della L. 68/99, che si occuperà del rifornimento merci, del riassetto del negozio, dell'attività di cassa. Offresi inserimento a tempo determinato part time, su turni diurni e festivi, con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 31340

■ **LAVAGISTA**
Per concessionaria di automobili ricerchiamo **lavagista,** iscritto alle liste della L. 68/99 che si occuperà dell'attività di pulizie di vetture nuove. Offresi inserimento a tempo determinato per un anno, a 30 ore settimanali con prospettive di riconferma.
Rif.: prot. 30233

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per negozio di pelletterie ricerchiamo **addetto alle vendite,** iscritto alle liste della L. 68/99, entro i 35 anni che si occuperà della sistemazione delle merci, dell'assistenza alla clientela, della pulizia e riordino dei locali. E' richiesta la disponibilità a turni diurni e festivi. Offresi inserimento part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 29942

Un percorso personalizzato sulla strada della ricerca di un'occupazione

Colloqui di orientamento professionale: per i disoccupati e per chi vuol cambiare

Il servizio colloqui di orientamento professionale, attivo presso lo Sportello del lavoro, consente di accedere a un percorso personalizzato durante il quale viene rivisitata l'esperienza formativa e professionale e vengono individuati i criteri utili a favorire un'efficace ricerca del lavoro. E' la prima fase di accesso ad una consulenza orientativa volta a facilitare la comprensione dei propri interessi e attitudini professionali, a fornire informazioni sulle opportunità formative e lavorative e a facilitare i processi di scelta professionale e lavorativa, accompagnando la persona nella costruzione del proprio progetto formativo/lavorativo.

Il servizio si rivolge alle persone disoccupate, in cerca di prima occupazione che hanno dato disponibilità ad entrare nel mondo del lavoro, e a coloro che, pur essendo occupati, desiderano entrare in contatto con un'altra azienda per cambiare lavoro.

Le persone interessate al servizio colloqui possono fissare un appuntamento con un operatore specializzato presentandosi all'ufficio di Scala Cappuccini o a quello del centro commerciale «Le Torri d'Europa».

Sedi e orari.

Scala dei Cappuccini 1. Tel. 040 369104; 040 368277; 040 369685 (segreteria passante) - interno 49. E-mail : azienda@provincia.trieste.it. Apertura: lunedì-venerdì 9.30-12.30, lunedì e mercoledì 15-16.

Centro commerciale «Le Torri d'Europa». Tel. 040 362334. Apertura: lunedì-venerdì 14-20.

Impiegati, magazzinieri e carpentieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:
- **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici
- **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.
- **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.
- **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.
- **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.
- **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.
- **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.
- **OPERAI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni
- **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.
- **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.
- **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.
- **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.
- **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

- **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.
- **ADDETTI ALLE VENDITE**
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi
- **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.
- **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.
- **OPERAI DI PRODUZIONE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

- **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.
- **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.
- **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.
- **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI**
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

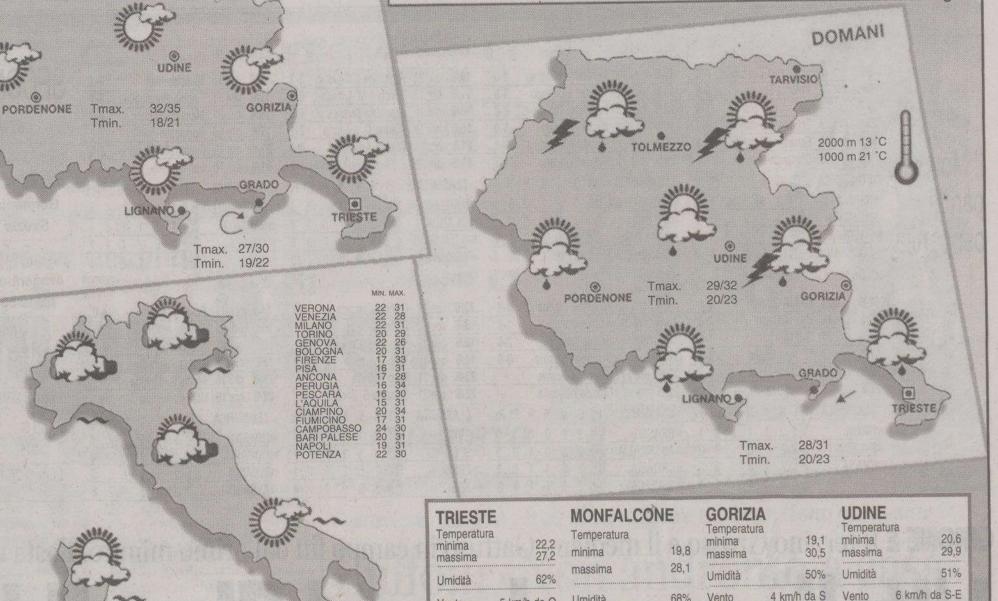
NUOVO SPORTELLO
CENTRO COMMERCIALE
"TORRI D'EUROPA"
Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Piazza degli Abruzzi, 3
Tel. 040.630546/660861/761418
Fax 040.639363
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

TEMPERATURE

HELSINKI 19 / 28 · OSLO 13 / 19 · STOCCOLMA 15 / 23 · MOSCA 15 / 27 · COPENAGHEN np / 23 · LONDRA 14 / 24 · AMSTERDAM 14 / 21 · BERLINO 20 / 30 · VARSAVIA 17 / 30 · PRAGA 17 / 29 · PARIGI 14 / 24 · VIENNA 18 / 30 · GINEVRA 19 / 31 · LUBIANA 12 / 27 · ZAGABRIA 17 / 32 · BELGRADO 20 / 30 · BUCAREST 16 / 33 · MADRID 16 / 32 · LISBONA 16 / 24 · BARCELLONA 20 / 25 · ROMA 17 / 31 · SOFIA 19 / 30 · ISTANBUL 20 / 31 · ALGERI 19 / 27 · TUNISI 21 / 40 · ATENE np / np · LARNACA 19 / 33 · IL CAIRO 23 / 35

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	8	16	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	19	28
BOGOTA	2	18	C. DEL MESSICO	12	20	MIAMI	26	31	SAN PAOLO	11	24
BOMBAY	29	33	DUBLINO	8	17	MONTEVIDEO	7	16	SANTIAGO	1	16
BOSTON	17	28	FRANCOFORTE	14	27	MONTREAL	14	27	SEOUL	20	28
BRUXELLES	12	21	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	27	29
BUDAPEST	22	31	JOHANNESBURG	3	16	NEW YORK	19	30	SYDNEY	10	17
BUENOS AIRES	7	17	LA PAZ	6	11	PECHINO	21	32	TEL ÀVIV	20	30
CARACAS	24	32	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	17	27	TOKYO	19	24
CHICAGO	18	27	LOS ANGELES	17	26	SAN FRANCISCO	14	27	WASHINGTON	21	33

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso sull'area alpina e prealpina con rovesci o temporali sparsi. Parzialmente nuvoloso sul resto del Nord con tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore orientale associato a locali rovesci in serata. Al Centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche ma senza fenomeni. Poco nuvoloso sulle altre regioni con aumento della copertura nuvolosa dalla serata. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso, con parziali velature in serata.

TEMPERATURA: In lieve diminuzione le massime al Nord, stazionarie altrove.

VENTI: Deboli meridionali.

MARI: Poco mossi, con moto ondoso in aumento sul Tirreno centro-settentrionale.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 21 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su bassa pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con brezza sostenuta. Sul resto della regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Farà ancora caldo afoso in pianura e nei fondovalle. Nel pomeriggio-sera, in montagna, saranno possibili rovesci o temporali sparsi ma non si esclude che qualche isolato temporale possa interessare anche l'alta pianura.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo variabile su tutta la regione con possibili rovesci temporaleschi sparsi. Al mattino sulla costa soffierà vento da Nord-Est.

TENDENZA. Su tutta la regione cielo poco nuvoloso.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	22	31
VENEZIA	22	28
MILANO	22	31
TORINO	20	29
GENOVA	22	26
BOLOGNA	20	31
FIRENZE	17	33
PISA	16	31
ANCONA	17	28
PERUGIA	16	34
PESCARA	16	30
L'AQUILA	15	31
CIAMPINO	20	34
FIUMICINO	17	31
CAMPOBASSO	24	30
BARI PALESE	20	31
NAPOLI	19	31
POTENZA	22	30

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	34
R. CALABRIA	24	38
PALERMO	np	32
MESSINA	26	32
CATANIA	21	35
CAGLIARI	22	28
ALGHERO	18	30

TRIESTE
Temperatura minima 22,2 · massima 27,2
Umidità 62%
Vento 5 km/h da O
Pressione stazionaria 1011,9
Mare 23,5 gradi
Marea Alta 8.54 +15 cm · 19.51 +48 cm
Bassa 2.25 -48 cm · 13.37 -10 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 19,8 · massima 28,1
Umidità 68%
Vento 1,8 km/h da S-E
Marea Alta 8.59 +15 cm · 19.56 +48 cm
Bassa 2.30 -48 cm · 13.42 -10 cm

GORIZIA
Temperatura minima 19,1 · massima 30,5
Umidità 50%
Vento 4 km/h da S

UDINE
Temperatura minima 20,6 · massima 29,9
Umidità 51%
Vento 6 km/h da S-E

GRADO
Temperatura minima 22,7 · massima 28,1
Umidità 59%
Vento 8 km/h da S-E

PORDENONE
Temperatura minima 21,1 · massima 29,6
Umidità 49%
Vento 3 km/h da S-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa.Non avete ancora una visione esauriente della situazione.Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

TORO 21/4 – 20/5
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia. Accettate un invito.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

CANCRO 21/6 – 22/7
Dedicate le prime ore della giornata al lavoro arretrato, perché presto ci saranno delle novità interessanti. In amore mettete da parte le fantasie e prendete contatto con la realtà.

LEONE 23/7 – 22/8
Parlate a voce alta dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi ad un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema. Per la sera è previsto un incontro piacevole.

VERGINE 23/8 – 22/9
Qualche difficoltà di carattere professionale in mattinata verrà ricompensata da un pomeriggio tranquillo e sereno. Momenti di grande passionalità con chi amate.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Se volete mettervi in luce con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione...Non abbiate fretta di decidere.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie in una sola direzione.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Tenete presente che ancora per qualche giorno potete contare sulla protezione astrale. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Un incontro.

PESCI 19/2 – 20/3
Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di cambiare programma per seguirne i capricci improvvisi. Riposo e relax in serata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Controllati... addosso - **11** Vendette la primogenitura - **12** Julie che ha interpretato «Mary Poppins» - **14** Imposta sull'entrata - **15** Pettegola toscana - **16** Pazzia in centro - **18** Le iniziali del grande attore Olivier - **20** Trovarlo in un pagliaio... è pressoché impossibile - **22** Grande città giapponese - **26** Tre volte in tutto - **27** Lanciò la canzone «Quando, quando, quando» - **28** Il liquore che inzuppa i babà - **30** Produrre... in continuazione - **31** Lusinghe... punite dal codice - **32** Sono pari in venti - **33** Colorare... d'arcobaleno - **34** Parte rumorosamente - **36** Fiume che bagna l'Abruzzo - **37** Si abbattono con il tempo.

VERTICALI: **1** Cura bambini - **2** Vale il doppio di «tri» - **3** Si porta a esempio di velocità **4** Ne è «re» Mike Bongiorno - **5** Oliato a metà - **6** Società in Nome Collettivo - **7** I giorni fatali a Cesare - **8** Recintato con barriere provvisorie - **9** Circola a Tokyo - **10** Iniziali di Silone - **13** Le vergini guerriere della mitologia nordica - **17** Non merita alcun credito - **19** Ha per capoluogo Beauvais - **21** In molte città era il quartiere in cui vivevano gli ebrei - **22** Sylva che fu attrice - **23** Lo Stato nordamericano con capitale Cheyenne - **24** Fornire di mobili - **25** Ha zampe palmate - **29** Il gol nel rugby - **35** La «Casa» che fabbricava le Prinz.

INDOVINELLO
A chi mi denigra
Oltre che a metter bocca, in questo caso
ci metto pure il naso
e ciò per dirvi che,
vi piaccia o no, mi son fatto da me!
Il Nano Ligure

ANAGRAMMA (9)
Al picnic
Se vana è la speranza che per tutti
una lingua risulti sufficiente,
c'è abbondante cervello nella scatola
e se ne serve giudiziosamente.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'antipodo: *Passi, rissa.*

Indovinello: *L'anima.*

S	I	N	D	A	C	A	L	I	S	T	A
P	R	O	■	C	A	M	E	R	A	■	F
R	I	■	R	■	P	I	S	A	■	F	F
E	■	C	O	M	O	D	O	■	V	I	A
M	A	■	M	O	T	O	■	M	I	S	S
I	S	S	A	R	E	■	B	A	S	I	C
F	I	E	N	O	■	S	E	D	I	C	I
R	A	N	E	■	S	E	T	E	■	A	N
U	G	O	■	D	E	N	A	R	O	■	A
T	O	■	I	R	T	I	■	A	■	J	N
T	■	F	L	O	T	O	W	■	N	E	T
A	L	T	O	P	A	R	L	A	N	T	E

GERMANIA 2006

Mondiali

Il Mondiale partita per partita

Girone A

Data	Ora	Partita	Ris.
9/6	ore 18	Germania-Costarica	4-2
9/6	ore 21	Polonia-Ecuador	0-2
14/6	ore 21	Germania-Polonia	1-0
15/6	ore 15	Ecuador-Costarica	3-0
20/6	ore 16	Ecuador-Germania	0-3
20/6	ore 16	Costarica-Polonia	1-2

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
GERMANIA	9	3	3	0	0	8	2
ECUADOR	6	3	2	0	1	5	3
POLONIA	3	3	1	0	2	2	4
COSTARICA	0	3	0	0	3	3	9

Girone B

Data	Ora	Partita	Ris.
10/6	ore 15	Inghilterra-Paraguay	1-0
10/6	ore 18	Trinidad &T.-Svezia	0-0
15/6	ore 18	Inghilterra-Trinidad &T.	2-0
15/6	ore 21	Svezia-Paraguay	1-0
20/6	ore 21	Paraguay-Trinidad &T.	2-0
20/6	ore 21	Svezia-Inghilterra	2-2

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
INGHILTERRA	7	3	2	1	0	5	2
SVEZIA	5	3	1	2	0	3	2
PARAGUAY	3	3	1	0	2	2	2
TRINIDAD & T.	1	3	0	1	2	0	4

Girone C

Data	Ora	Partita	Ris.
10/6	ore 21	Argentina-C.d'Avorio	2-1
11/6	ore 15	Serbia e M.-Olanda	0-1
16/6	ore 15	Argentina-Serbia e M.	6-0
16/6	ore 18	Olanda-C. d'Avorio	2-1
21/6	ore 21	Olanda-Argentina	0-0
21/6	ore 21	C.d'Avorio-Serbia e M.	3-2

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ARGENTINA	7	3	2	1	0	8	1
OLANDA	7	3	2	1	0	3	1
C.D'AVORIO	3	3	1	0	2	5	6
SERBIA E M.	0	3	0	0	3	2	10

Girone D

Data	Ora	Partita	Ris.
11/6	ore 18	Messico-Iran	3-1
11/6	ore 21	Angola-Portogallo	0-1
16/6	ore 21	Messico-Angola	0-0
17/6	ore 15	Portogallo-Iran	2-0
21/6	ore 16	Portogallo-Messico	2-1
21/6	ore 16	Iran-Angola	1-1

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
PORTOGALLO	9	3	3	0	0	5	1
MESSICO	4	3	1	1	1	4	3
ANGOLA	2	3	0	2	1	1	2
IRAN	1	3	0	1	2	2	6

Girone E

Data	Ora	Partita	Ris.
12/6	ore 21	ITALIA-Ghana	2-0
12/6	ore 18	Usa-R. Ceca	0-3
17/6	ore 21	ITALIA-Usa	1-1
17/6	ore 18	R. Ceca-Ghana	0-2
22/6	ore 16	R. Ceca-ITALIA	-
22/6	ore 16	Ghana-Usa	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ITALIA	4	2	1	1	0	3	1
R. CECA	3	2	1	0	1	3	2
GHANA	3	2	1	0	1	2	2
USA	1	2	0	1	1	1	4

Girone F

Data	Ora	Partita	Ris.
12/6	ore 15	Australia-Giappone	3-1
13/6	ore 21	Brasile-Croazia	1-0
18/6	ore 18	Brasile-Australia	2-0
18/6	ore 15	Giappone-Croazia	0-0
22/6	ore 21	Giappone-Brasile	-
22/6	ore 21	Croazia-Australia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
BRASILE	6	2	2	0	0	3	0
AUSTRALIA	3	2	1	0	1	3	3
CROAZIA	1	2	0	1	1	0	1
GIAPPONE	1	2	0	1	1	1	3

Girone G

Data	Ora	Partita	Ris.
13/6	ore 18	Francia-Svizzera	0-0
13/6	ore 15	S. Corea-Togo	2-1
18/6	ore 21	Francia-S. Corea	1-1
19/6	ore 15	Togo-Svizzera	0-2
23/6	ore 21	Togo-Francia	-
23/6	ore 21	Svizzera-S. Corea	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
SVIZZERA	4	2	1	1	0	2	0
S. COREA	4	2	1	1	0	3	2
FRANCIA	2	2	0	2	0	1	1
TOGO	0	2	0	0	2	1	4

Girone H

Data	Ora	Partita	Ris.
14/6	ore 15	Spagna-Ucraina	4-0
14/6	ore 18	Tunisia-Arabia S.	2-2
19/6	ore 21	Spagna-Tunisia	3-1
19/6	ore 18	Arabia S.-Ucraina	0-4
23/6	ore 16	Arabia S.-Spagna	-
23/6	ore 16	Ucraina-Tunisia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
SPAGNA	6	2	2	0	0	7	1
UCRAINA	3	2	1	0	1	4	4
TUNISIA	1	2	0	1	1	3	5
A. SAUDITA	1	2	0	1	1	2	6

SECONDA FASE — Si qualificano le prime due di ciascun girone eliminatorio

In caso di parità di punti valgono nell'ordine: miglior differenza reti, maggior numero di gol segnati, maggior numero di punti negli scontri diretti, miglior differenza reti negli scontri diretti, maggior numero di gol segnati negli scontri diretti, sorteggio

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALE	FINALE	SEMIFINALE	QUARTI	OTTAVI
Sabato 24/6 Germania-Svezia ore 17	Ven 30 giugno ore 17	Mar 4 luglio ore 21	1°-2° Domenica 9 luglio ore 20	Mer 5 luglio ore 21	Sab 1 luglio ore 17	Domenica 25/6 Inghilterra-Ecuador ore 17
Sabato 24/6 Aregentina-Messico ore 21						Domenica 25/6 Portogallo-Olanda ore 21
Lunedì 26/6 1E-2F ore 17	Ven 30 giugno ore 21		3°-4° Sabato 8 luglio ore 21		Sab 1 luglio ore 21	Martedì 27/6 1F-2E ore 17
Lunedì 26/6 1G-2H ore 21						Martedì 27/6 1H-2G ore 21

ANSA-CENTIMETRI

GIRONE E Il terzino Grosso e il mediano Gattuso in campo fin dal primo minuto. Basta un pareggio contro la formazione di Bruckner, meglio non rischiare

L'Italia cammina sul filo, sfida da brividi con i cechi

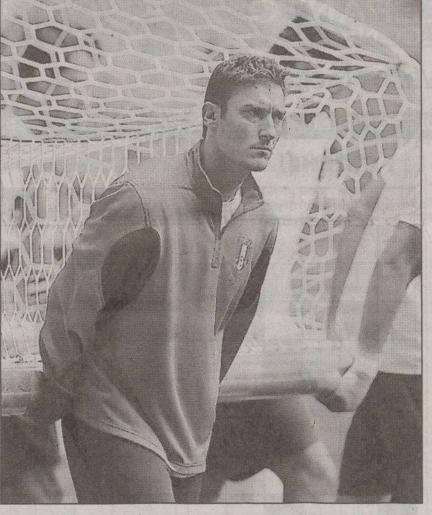
Oggi alle 16 ad Amburgo la nostra nazionale affronta una partita decisiva per la qualificazione

di **Stefano Angeli**

AMBURGO Che pomeriggio, per il calcio italiano. Saranno 90 minuti da brividi, tutti sul filo dell'incertezza. Ai Mondiali di Germania, tra le 16 e le 17.45, si decide la sorte della Nazionale, che affronta ad Amburgo la Repubblica Ceca in un match senza appello. In Italia, alle 17.30, saranno annunciati i deferimenti per Calciopoli. In contemporanea, quindi, si giocano due partite importantissime. Sulle rive dell'Elba, oggi pomeriggio ci saranno azzurri e cechi e sarà una sfida decisiva, da dentro o fuori. Sulla carta, considerando che l'Italia è in serie positiva da 20 partite, ci sono tutte le premesse per un finale festoso, ma quando il destino di un Mondiale si decide in 90 minuti il confine tra gioia e delusione può essere molto sottile. C'è un pizzico di tensione, non di più. Con il faccia a faccia di lunedì a Meiderich, il commissario tecnico ha ribadito che si aspetta molto da Totti. Chiede una risposta decisa, perentoria, convincente perché la sfida è senza appello e non sono ammessi tentennamenti. Francesco giocherà dall'inizio, ma c'è qualche dubbio sul suo ruolo. In testa alle preferenze la conferma del 4-3-1-2, anche se contro gli Usa Totti è rimasto a lungo in balia del pressing avversario. Ma Lippi ha sempre puntato su questo modulo, e sembra difficile che lo abbandoni proprio adesso. Le alternative sono Totti in attacco nel 4-3-3 (nel ruolo di esterno che in sua assenza è stato sempre assegnato a Del Piero) o, più probabilmente, a sostegno di Gilardino in un 4-4-2 (4-4-1-1). In un pomeriggio fresco (19 gradi) e ventilato, ieri Lippi ha proposto all'inizio della rifinitura due diverse soluzioni in attacco: da una parte c'era il tridente formato da Inzaghi punta centrale, Gilardino (a destra) e Del Piero e dall'altra il tandem Toni-Iaquinta davanti a Totti. Subito dopo ha mescolato le carte, schierando insieme Gila e Pippo.

L'Italia, oggi più che mai, dovrà conquistare il controllo del gioco a centrocampo, facendo perno sulla grande duttilità di Perrotta (schierato sulla destra: resta fuori Camoranesi), la classe di Pirlo e la grinta di Gattuso. In difesa, Zambrotta sarà schierato a destra, con Grosso sulla fascia opposta. In avanti, Gilardino sembra l'unico sicuro del posto. Se sarà confermato il 4-3-1-2, Toni resta favorito su Inzaghi.

> Difficilmente il ct cambierà modulo ma in allenamento ha mischiato le carte

PER QUALIFICARCI Se l'Italia batte oggi la Repubblica Ceca passa da prima del girone, in caso di pareggio coi cechi è prima se il Ghana non batte gli Usa o seconda se gli africani vincono. In caso di sconfitta con Nedved e soci gli azzurri si qualificano lo stesso (ma solo come secondi) se gli Usa battono i ghanesi, ma non superano l'Italia per differenza reti (ora Italia +2, Usa -3) o se Ghana e Usa pareggiano e le Stelle Nere non superano l'Italia in differenza reti (ora Italia +2, Ghana 0). Se l'Italia si qualifica da prima del girone, lunedì 26 giugno alle 17 trova negli ottavi a Kaiserslautern Australia o Croazia. Se arriva seconda trova il Brasile a Dortmund martedì 27 giugno, sempre alle 17.

Tutto il peso della squadra sulle spalle di Totti

Repubblica Ceca-Italia

Amburgo, ore 16 — Diretta Rai 1, Sky Mondiale 1 — Stadio: AOL Arena

Repubblica Ceca (4-5-1): 1 Cech; 2 Grygera, 5 Kovac, 22 Rozenhal, 6 Jankulovski; 8 Poborsky, 4 Galasek, 10 Rosicky, 11 Nedved, 20 Plasil; 15 Baros

Italia (4-3-2-1): 1 Buffon; 19 Zambrotta, 5 Cannavaro, 13 Nesta, 3 Grosso; 20 Perrotta, 21 Pirlo, 8 Gattuso; 16 Camoranesi, 10 Totti; 11 Gilardino

Allenatore: **Bruckner** — Arbitro: **Archundia (Mes)** — Allenatore: **Lippi**

In panchina (Rep. Ceca): 16 Blazek, 23 Kinsky, 3 Mares, 7 Sionko, 9 Koller, 13 Jiranek, 14 Jarolim, 17 Stajner, 18 Heinz, 19 Polak

In panchina (Italia): 12 Peruzzi, 22 Oddo, 6 Barzagli, 23 Materazzi, 2 Zaccardo, 17 Barone, 15 Iaquinta, 18 Inzaghi, 7 Del Piero, 9 Toni, 14 Amelia

ANSA-CENTIMETRI

Grande serenità e convinzione nei propri mezzi fra gli azzurri: tutti scommettono sul passaggio del turno

Totti: «Tranquilli, ci penso io. E andremo avanti»

AMBURGO «Certo che andiamo avanti. Per forza...». Francesco Totti passa di corsa ed esorta i dubbiosi a cambiare idea. Resta nell'aria una mezza promessa (il senso è: «tranquilli, ci penso io»). Alessandro Nesta si tiene largo sull'argomento calciopoli, tirato in ballo per via dei deferimenti che arriveranno oggi («Giochiamo solo per il calcio, in questo momento non guardiamo ad altro»), ma stringe la marcatura quando parla della Repubblica Ceca: «È una partita delicata, da dentro o fuori, e dobbiamo vincere».

C'è un po' di rammarico per il pari con gli Usa: «Potevamo essere già qualificati, ma va bene lo stesso. La posta in palio è altissima - continua - e ce la metteremo tutta. Siamo pronti, fisicamente e mentalmente. E ci teniamo moltissimo ad andare avanti». Cristian Zaccardo oggi non giocherà. Parla dell'autogol di Kaiserslautern («Un episodio sfortunato. Se lo rivedo in tv non ci credo. E i compagni? Scherzano, fanno qualche battuta...»). È sereno, e guarda avanti: «Il mister fa le sue scelte. L'importante è lavorare cercando di dare il meglio».

Gianluca Zambrotta non avverte tensione in questa vigilia («Per me è come tutte le altre») e indica l'obiettivo: «Arrivare primi del girone». Non promette prodezze personali («l'importante è che segni qualcuno») e assicura di non temere il Brasile: «Prima o poi bisognerà incontrarlo». Adriano vorrebbe segnare all'Italia: «Vediamo - conclude - noi lo aspettiamo in finale». Simone Perrotta ha recuperato al cento per cento e sarà in campo dal via. È considerato il jolly azzurro. Il giocatore che può essere utile in vari ruoli («mi fa piacere, significa che il mister ha fiducia in me»).

Non è entusiasta delle condizioni del terreno di gioco, ma guarda con ottimismo alla partita: «Non abbiamo paura della Repubblice Ceca. Grandissimo rispetto, questo sì, ma anche convinzione nei nostri mezzi. Sono sicuro che vedrete un'Italia diversa da quella di Kaiserslautern». L'obiettivo è ripetere la prestazione della partita contro il Ghana.

s. a.

FORUM SMS

«Inzaghi subito in prima linea e fuori il Pupone»

TRIESTE Tutti con Inzaghi, nessuno con Totti, questo pensano gli appassionati di calcio triestini che stanno seguendo la Nazionale azzurra ai mondiali. Nelle formazioni inviate al Piccolo via sms SuperPippo c'è sempre, il Pupone quasi mai.

Buffon, Camoranesi, Cannavaro, Nesta, Zambrotta, Perrotta, Gattuso, Pirlo, Del Piero, Iaquinta, Gilardino.
And

4-3-1-2: accanto a Gilardino vedrei bene Inzaghi visto che il milanista e'quasi sempre infallibile sotto porta. A centrocampo Perrotta, Pirlo e Gattuso.

Buffon, Cannavaro, Nesta, Zambrotta, Oddo, Gattuso, Pirlo, Perrotta, Del Piero, Toni, Iaquinta. Dico solo basta Totti: non è ancora in condizione.
Daniele

Questa è la mia opinione: Inzaghi indispensabbile. Lippi doveva mandare De Rossi immediatamente a casa senza aspettare la sentenza della Disciplinare.

Buffon, Oddo, Nesta, Zambrotta, Camoranesi, Pirlo, Gattuso, Totti/Del Piero, Toni e Inzaghi: Cechi ko.

La mia formazione è: Buffon, Grosso, Nesta, Cannavaro, Oddo, Camoranesi, Pirlo, Gattuso, Zambrotta, Gilardino, Inzaghi! Totti l'ultimo quarto d'ora in campo.

GLI AVVERSARI *La punta potrebbe rientrare fin dal primo minuto, anche se non è al meglio della condizione*

Repubblica Ceca, Baros guida l'assalto disperato all'Italia

Pavel Nedved

di Antonio Ledà

AMBURGO Nedved non abbocca alle provocazioni dei compagni di squadra della Juve. Manda a dire di non aver letto le dichiarazioni di Zambrotta e Cannavaro ed evita di passare dalle parti della mix-zone. Alla vigilia di una sfida che vale la qualificazione agli ottavi di finale o il ritorno a casa, anche tra i cechi le priorità sono prudenza e concentrazione. Bruckner non può sottrarsi alle regole della Fifa, ma fa finta di inciampare nell'orario (a proposito di cascatori) e anticipa di un'ora la conferenza stampa.

Il mister cerca di mostrasi sereno, ma si lascia scappare una frase che la dice lunga sul clima che respirerà questa sera ad Amburgo. Alla domanda sulla vicenda Nedved risponde secco «Andiamo oltre». Poi, pensando di non essere sentito, spruzza veleno: «Ha imparato a cadere dai calciatori italiani. Credo che nel nostro girone tutte le squadre abbiano le stesse possibilità di superare il turno - afferma il ct ceco - e sappiamo di avere un solo risultato a disposizione: ci serve la vittoria e cercheremo di prendercela. L'Italia ha giocatori di ottimo livello, soprattutto in difesa, mentre noi abbiamo diverse assenze importanti. Questo però non è il momento delle recriminazioni. Dobbiamo pensare a giocare con la convinzione di non essere inferiori a nessuno».

Bruckner non ha fornito anticipazioni sulla formazione, ma l'allenamento di ieri pomeriggio ha sciolto alcuni dubbi. Milan Baros, il capocannoniere degli ultimi Europei, si è mosso con grande convinzione e oggi potrebbe essere in campo fin dal primo minuto. Jan Koller, il gigante del Borussia Dortmund, invece non ci sarà. L'attaccante si è limitato a qualche giro di campo, poi ha indossato la tuta e ha riguadagnato gli spogliatoi con Tomas Weber, il fisioterapista personale. Non ci saranno, ma questo si sapeva, neppure Vratislav Lokvenc e il viola Tomas Ujfalusi, entrambi fermati dalle squalifiche.

La Repubblica Ceca dovrebbe affidarsi a una squadra con una punta (Baros?) Con Rosicky alle sue spalle. A centrocampo è probabile l'utilizzo di Plasil, Poborsky e Nedved, con Jiranek davanti a quattro difensori: Kovac, Grygera, Jankulovski e Rozehnal. In porta Cech. Il modulo è più un 4-1-4-1 che il tradizionale 4-4-2 utilizzato nelle gare con Stati Uniti e il Ghana. Segno che Bruckner ci teme e vuole partire coperto.

Rosicky e Ujfalusi scherzano nell'allenamento di ieri

GIRONE E Il commissario tecnico ha notato nei suoi lo stesso spirito che avevano prima della partita col Ghana

Lippi: «Ho sensazioni positive»

Intanto avvia un rito scaramantico: farà accendere oggi il motore della sua barca

AMBURGO È' solo scaramazia, ma Lippi ha tenuto fede a una promessa. Aveva detto che alla vigilia di una gara decisiva, e quella di questa sera lo è, avrebbe chiamato il marinaio per chiedergli di accendere il motore della barca. «Non è uno yacht da miliardari - ha precisato - però è l'unico posto dove riesco a stare tranquillo».

Così, dopo l'ultimo allenamento, è partita la telefonata per gli amici di Viareggio. Sdrammatizzato il clima il discorso è tornato sulla Nazionale e sull'impegno di questa sera. Impegno che il ct giudica delicato, ma che non teme. «In questi giorni - racconta - ho le stesse sensazioni che avevo alla vigilia della partita con il Ghana. Sento che i ragazzi stanno bene e non vogliono sprecare l'occasione di chiudere in testa il girone».

Qualcuno gli ha fatto notare che anche alla vigilia del match con gli Usa si era dichiarato ottimista e così Lippi spiega la differenza tra le due vigilie: «Avevo detto di essere ottimista, ma anche che temevo un possibile rilassamento dopo gli elogi del debutto. Purtroppo non potevo cambiare la formazione dopo una sola partita e le cose sono andate come avete visto. Questa volta i ragazzi si sono allenati con molta convinzione e mi sembrano decisi a dare il massimo. È chiaro che è solo un'impressione, però in due anni ho imparato a conoscerli e credo di non sbagliarmi».

Inutile chiedere anticipazioni sulla formazione («la deciderò solo domani», oggi *ndr*), ma qualche indicazione trapela. «Ascolto i miei giocatori - ha detto riferendosi alle dichiarazioni di Cannavaro e Gattuso, entrambi favorevoli all'ipotesi di un'Italia più coperta - ma anche loro ascoltano me». Un modo elegante per confermare che il modulo non si tocca. Che «questa

Lippi pensieroso durante la sessione di rifinitura di ieri allo stadio di Amburgo

squadra ha dimostrato di non essere inferiore a nessuna e merita fiducia».

Il ct ci crede, anche se non si fida dei cechi. «Non credo che troveremo una squadra molle come quella che ha giocato contro il Ghana. Anche loro hanno commesso un errore dopo la vittoria contro gli Usa e ora rischiano di fare le valigie. Scenderanno in campo con un altro spirito, però noi non possiamo permetterci di avere paura. Io ho visto quasi tutte le partite di questo Mondiale e posso dire che siamo in grado di giocarcela alla pari con chiunque».

E i malumori all'interno del gruppo? E le voci che rimbalzano da Roma sulle vicende di Calciopoli? L'attesa per la squalifica di De Rossi? Per il ct «la storia dei malumori è esagerata. C'è qualcuno che scalpita per trovare un posto in squadra, ma il gruppo è unito e motivato. Sulle vicende giudiziarie vi posso assicurare che non ne stiamo parlando. I ragazzi sono concentrati sulla partita contro la Repubblica Ceca e vogliono andare avanti. Anche Totti e De Rossi, con i quali ho parlato a lungo. Credo che Daniele abbia capito il suo errore perchè è un ragazzo meraviglioso che ha una grande carriera davanti».

Benzina sprecata sullo yacht di Lippi? Il ct non si lamenta. Anzi. «I motori vanno messi in moto spesso. Speriamo di farne tante di telefonate così».

Ma ci sono stati anche momenti di tensione, per il commissario tecnico, nel corso della conferenza stampa di ieri. Quando gli è stato chiesto, ad esempio, se è vero che si accinge a lasciare la Nazionale, come aveva scritto un giornale, Lippi gli ha risposto:«Lei chi è, il mio procuratore? Io debbo parlare di questo solo col qui presente dottor Abete». Poi è scattata una battutaccia (definita dal ct solo come tale) che non ha certo raccolto il consenso dei giornalisti. «Un mio amico diceva che l'80 per cento i giornalisti non dicono la verità, il 20 per cento forse. Ma è una battuta».

I GIOCATORI

Il portiere azzurro cerca di contagiare tutti con il suo ottimismo

Buffon: «Non andremo a casa»

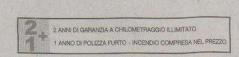
AMBURGO Gigi Buffon e gli altri azzurri non amano la barca e mai ne compreranno una. Per ora questo ha detto la vigilia di Italia-Repubblica Ceca, e non è poco vista la battuta di Lippi sulla battuta di pesca che lo aspetta se oggi l'Italia verrà eliminata. Un'eventualità cui gli azzurri non pensano. O forse non vogliono pensare. «Non la prendiamo neanche in considerazione», dice il portiere azzurro.

«Certo, la possibilità esiste: ma non lo meriteremmo. Vedrete, resteremo qui ancora per un po'...». A rivelare però i timori del gruppo, nascosti dietro una valanga di ottimismo e sorrisi, è Perrotta che rispolvera a modo suo la metafora dello stellone azzurro. «Come sta il mio gluteo dopo il calcione preso con gli Usa? Bene. Servirà anche quello...».

Sicurezza e scaramanzia, insomma: questo, più che la sofferenza del calcio, è il vero Dna azzurro. Del Piero parla di «una partita che non fa paura, ma porta con sè tanta sicurezza: sarebbe assurdo uscire». Ma il portavoce del partito degli ottimisti, a forza o a ragione, è Buffon. «La partita sarà pure da dentro o fuori: ma la vigilia no. Su questo sono d'accordo anche io con Lippi - ha spiegato il numero 1 azzurro - L'atmosfera sembra più quella di Italia-Ghana che non di Italia-Usa: prima degli americani, andava tutto troppo bene. E da noi, si sa, le cose non possono mai andare in maniera perfetta».

Per forza, per fiducia o per calcolo, la convinzione è che gli ottavi arriveranno. Troppe le delusioni subite nelle ultime avventure, dall'Europeo 2000 a quello del 2004, passando per il mondiale giapponese. «Sarà una partita molto agonistica, e sono convinto che non deluderemo - è la convinzione di Buffon - Non c'è paragone con la vigilia di Italia-Messico. Allora la nostra qualificazione, dopo la sconfitta con la Croazia, era appesa a un filo. Oggi abbiamo due risultati su tre, potremmo addirittura perdere e passare. E soprattutto, veniamo da due anni di certezze, la prima è quella di essere un gruppo vero». Due risultati su tre, ma niente calcoli. «Bisogna giocare pensando a vincere - chiude Buffon - Certo, se poi a mezzora dalla fine da Usa-Ghana arriva un risultato a noi favorevole, sarebbe sciocco farci del male da soli».

OWEN KO

NEWCASTLE Pochi secondi in campo martedì sera contro la Svezia e 5-6 mesi di stop davanti. Michael Owen al primo minuto della partita ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Un incidente grave, che certo costerà un lungo periodo di inattività per il giocatore. Il Newcastle, club per il quale il giocatore è tesserato, sarà risarcito dalla federcalcio inglese per il danno conseguente all'infortunio di Owen (che ha fatto tutto da solo, costringendo l'articolazione a una forte torsione in un cambio di direzione) grazie all' assicurazione stipulata nei confronti di tutti i giocatori della nazionale inviati al Mondiale.

GIRONE C Nulla di fatto nel confronto diretto che doveva stabilire il piazzamento finale delle due squadre già qualificate in anticipo

L'Argentina tiene a distanza l'Olanda

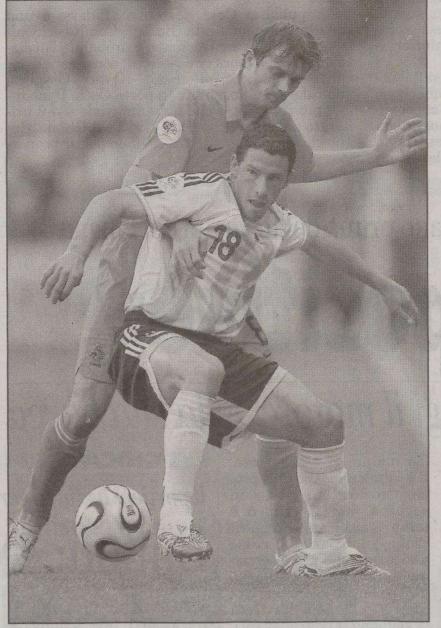
I sudamericani (un palo e una traversa per loro) molto più tecnici, orange prevedibili

FRANCOFORTE Olanda e Argentina pareggiano a reti bianche lo scontro diretto che doveva definire le gerarchie di qualificazione. Il primo posto del girone C va ai sudamericani, che sabato prossimo a Lipsia affronteranno il Messico alle 21; secondi i tulipani che invece se la vedranno col Portogallo domenica sera a Norimberga. Senza Crespo, Saviola, Robben, tenuti a riposo dai rispettivi allenatori, la partita non ha vissuto momenti epici. È stata piacevole nel primo tempo, quando l'ha controllata l'Argentina molto più fantasiosa e con un tasso tecnico senz'altro maggiore. Più stucchevole nella ripresa quando a farla ha provato l'Olanda, che aveva l'obbligo morale almeno di provare a vincerla per raggiungere il primo posto. Ma è stata troppo macchinosa, senza nessuno capace di saltare l'avversario o accendere la luce. Agli uomini di Pekerman è bastato starsene tranquillamente raccolti nella propria metà campo per portare a casa il risultato senza correre troppi rischi.

Dopo una breve fase di studio l'Argentina prende il comando delle operazioni e al 7' produce la prima azione importante: Messi lancia Cambiasso in area, Boulahrouz in scivolata riesce ad anticipare in angolo l'argentino all'ultimo istante con una perfetta scelta di tempo. L'Argentina inizia a premere, Riquelme detta i tempi, Milito sventaglia palloni dalla trequarti incredibilmente telecomandati verso le ali. E al 14'è Tevez ad avere una buona palla dal limite, il diagonale di sinistro sibila a un metro dal palo di Van der Saar. tre minuti dopo Burdisso commette una leggerezza in disimpegno, ne approfitta subito Kuyt che si presenta da solo davanti ad Abbondanzieri, anche se defilato a sinistra, il portiere deve metterci una pezza deviando in angolo. Al 27' grande occasione per i biancocelesti, con una punizione da sinistra rasoterra di Riquelme che Boulahrouz, per anticipare Tevez, devia sul palo della propria porta. Neanche un minuto dopo è Maxi Rodriguez a scagliare una sassata verso la porta di Van der Saar che esce di un niente. L'Olanda inizia ad essere in difficoltà. Ma quando i sudamericani sembrano poter passare da un momento all'altro si placano e tirano il fiato. Così l'ultimo quarto d'ora del primo tempo passa noiosamente, senza altro da annotare.

Ripresa. È l'Olanda che parte con piglio migliore, del resto spetta a lei cercare di vincere per scavalcare l'Argentina e chiudere al primo posto. Ma oltre che il controllo del pallone altro non produce, è troppo schematica e prevedibile nel suo gioco assolutamente privo di fantasia per creare problemi agli avversari. Mentre questi ultimi si procurano subito un paio di altre occasioni con Riquelme e Maxi Rodriguez grazie a veloci capovolgimenti di fronte. Al 21' finalmente un'azione gol per gli arancioni: triangolazione improvvisa a sinistra e Van der Vaart entra in area, recupera da terra, caparbiamente, il pallone che gli era stato sottratto in chiusura da Coloccini e l'allunga a Cocu che tira da posizione angolata, costringendo Abbondanzieri a deviare a mano aperta in angolo. Ma poi riparte poco a poco l'Argentina, senza fare grandi cose ma sfruttando il maggior tasso tecnico e di fantasia a disposizione. E al 28', al termine di un'azione prolungata, Carlito Tevez scaglia all'improvviso un siluro da fuori area che costringe Van der Saar ad allungarsi per deviare in angolo. È sempre lui, al 46', regala l'ultimo brivido, colpendo la traversa con un tiro fulmineo.

Olanda 0
Argentina 0

ARGENTINA (4-3-1-2): Abbondanzieri, Burdisso (pt 24' Coloccini), Ayala, Milito, Cufrè, Maxi Rodriguez, Mascherano, Cambiasso, Riquelme (st 34' Aimar), Tevez, Messi (st 24' Cruz). All. Pekerman.
OLANDA (4-3-3) Van der Sar, Jaliens, Oojer, Boulahrouz, De Cler, Van Der Vaart, Sneijder (st 41' Maduro) Cocu, Kuyt, Van Nistelrooy (st 11' Babel), Van Persie (st 20' Landzaat). All.: Van Basten.
ARBITRO: Medina Cantalejo (Spagna).
NOTE: ammoniti Kuyt, Ooijer, De Cler, Mascherano, Cambiasso.

L'argentino Maxi Rodriguez, fra i protagonisti nel primo tempo

GIRONE C

Gli africani superano la Serbia-Montenegro nel confronto tra deluse

Costa d'Avorio, grande rimonta

MONACO Costa d'Avorio nella storia. Non per la qualificazione agli ottavi, già compromessa dopo due gare, ma perchè proprio nell'ultima partita del Girone C arriva la prima vittoria in un Mondiale. Merito della freddezza al dischetto di Kalou, a 5' dalla fine, e della doppietta di Dindane, ma anche demerito dei serbi, che si fanno rimontare dal 2-0 in proprio favore con Nadj che rimedia subito due cartellini e Dudic che, per due volte, la prende di mano nella sua area. Il 3-2 per gli africani è meritato e premia una squadra che lascia a testa alta il Mondiale. Alla Costa d'Avorio manca lo squalificato Drogba, tra i serbi in attacco c'è il solo Zigic, con Milosevic relegato in panchina. Gli africani partono di slancio ma con risultati pari allo zero, la Serbia lascia fare per colpire alla prima occasione, cioè al 10'. Il lancio di Stankovic da una cinquantina di metri pesca Zigic, che approfitta di una uscita maldestra di Berry per stoppare e infilare l'1-0.

Al 20' arriva il raddoppio degli slavi: l'errore difensivo, stavolta, è di Domoraud, che serve un involontario assist ad Ilic, lesto ad approfittarne. È partita vera, ma chissà cosa passa per la testa di Dudic al 34': senza essere pressato, colpisce in area come un pallavolista costringendo Rodriguez a fischiare il rigore. Dindane batte e segna, il fischietto messicano fa replicare e l'ivoriano concede il bis. La punta del Lens riscuote il suo credito con la fortuna al 22', quando stacca solitario per il 2-2. Gli africani continuano a spingere, Stankovic si divora un gol, Dudic al 40' tocca ancora il pallone di mano in area. Altro rigore e stavolta è Kalou, dal dischetto, a segnare il 3-2 che regala alla Costa d'Avorio una storica vittoria ai Mondiali.

Costa d'Avorio 3
Serbia Montenegro 2

MARCATORI: pt 10' Zigic, 20' Ilic, 36' Dindane (r.); st 22' Dindane, 40' Kalou (r.).
COSTA D'AVORIO (4-4-2): Barry Copa, Eboué, Domoraud, Kouassi, Boka, Keita (st 28' Kalou), Zakora, Y. Tourè, Akale (st 15' B. Konè), A. Konè, Dindane. All. Michel.
SERBIA MONTENEGRO (4-5-1): Jevric, Gavroncic, Dudic, Krstajic (pt 16' Nadj), N. Djordjevic, Ergic, Stankovic, Ilic, P. Djordjevic, Duljaj, Zigic (st 22' Milosevic). All. Petkovic.
ARBITRO: Rodriguez (Mex).
NOTE: espulsi al 46'pt Nadj e al 46'st Domoraud per doppia ammonizione.

GIRONE D

Anche se sconfitto per 2-1 passa il turno anche il Messico di Lavolpe, scomodo avversario per chiunque

Il Portogallo vince con autorevolezza

GELSENKIRCHEN Il Portogallo bis convince, segno che lo stampo originale è di buona fattura. Scolari manda in tribuna i diffidati per evitare assenze importanti negli ottavi contro la seconda del girone C tra Argentina e Olanda e si sbarazza di un Messico buono pur se con qualche bizzarria tattica non del tutto comprensibile. Si qualifica ovviamente anche la squadra di Lavolpe, che sarà uno scomodo avversario per chiunque.

Senza Costinha, Pauleta, Nuno Valente, Cristiano Ronaldo e Deco, tutti ammoniti, Scolari non cambia modulo, ma solo uomini in campo: però la maledizione del giallo ha colpito ancora il Portogallo. Contro il Messico l'ottimo Michel ha ammonito anche Miguel, Maniche, Boa Morte e Nuno Gomes. Salgono così a nove i diffidati del Portogallo.

Lavolpe invece, che voleva vincere anche lui per arrivare primo nel girone, ha preferito schierare una difesa a tre con Marquez a far da diga tra difesa e centrocampo. Il tutto per avere un uomo in più a centrocampo e mettere in difficoltà i lusitani. È stato però il gol iniziale di Maniche a rivelare la fragilità del piano dell'allenatore argentino del Messico. Ma il Portogallo cresce, anche con le assenze. Figo si limita a toccare palloni preziosi, a guidare la squadra con saggezza.

Primo tempo divertente, cambi di fronte, tre gol, gran correre. Le cose per il Portogallo di Figo si erano subito messe bene, con la rete di Maniche al 5': è Simao a sfruttare le maglie larghe sul fronte sinistro dell'attacco lusitano. L'ala va verso il fondo, poi mette al centro un ottimo pallone per il mediano del Chelsea che tutto solo dal dischetto mette dentro.

Azione emblematica della scelta tattica di Lavolpe di schierare una difesa a 3 con Marquez alla Pirlo davanti ai tre. Spazi dietro, più massiccia la presenza davanti all'area per tamponare le folate di Figo e Tiago. La cosa ha funzionato non benissimo. Il secondo gol portoghese, al 23', è su rigore per un fallo di mano di Marquez su angolo di Figo. Di Simao la trasformazione.

Sul 2-0 il Messico ha sbandato e dopo 2' ha rischiato di prendere il terzo gol: solita prateria a sinistra per Simao, Postiga tira alto. Ma la squadra di Lavolpe ha personalità, gioca a memoria e appena 2' aver rischiato il tracollo è riuscita ad accorciare le distanze. Miracolo di Ricardo su Bravo, calcio d'angolo e zuccata vincente di Fonseca. In chiusura di tempo paratona di Ricardo su botta da fuori di Pardo.

Portogallo 2
Messico 1

MARCATORI: pt 5' Maniche, 23' Simao (r.), 28' Fonseca.
PORTOGALLO (4-2-3-1): Ricardo, Miguel (st 16' Ferreira), Carvalho, Meira, Caneira, Petit, Maniche, Figo (st 34' Boa Morte), Simao, Tiago, Postiga (st 23' Nuno Gomes). All. Scolari.
MESSICO (3-1-4-2): Sanchez, Rodriguez (st 1' Zinha), Osorio, Salcido, Marquez, Mendez (st 34' Franco), Pineda (st 23' Castro), Perez, Pardo, Bravo, Fonseca. All. Lavolpe.
ARBITRO: Lubos Michel (Slovacchia).
NOTE: espulso Perez per doppia ammonizione. Ammoniti: Rodriguez, Perez, Miguel, Marquez, Maniche, Boa Morte, Nuno Gomes per gioco pericoloso.

Girone D

L'Angola non punge e l'Iran lo raggiunge

Iran 1
Angola 1

MARCATORI: st 15' Flavio, 30' Bakhtiarizadeh.
IRAN (4-4-2): Mirzapour, Kaabi (st 22' Borhani), Rezaei, Bakhtiarizadeh, Nosrati (pt 13' Shojaei), Mahdavikia, Zandi, Madanchi, Teymourian, Hashemian (pt 39' Khatibi), Daei. All. Ivankovic.
ANGOLA (4-4-2): Joao Ricardo, Locò, Jamba, Kali, Delgado, Ze Kalanga, Miloy, Figueiredo (st 28' Rui Marques), Mateus (pt 23' Love), Mendonca, Akwa (st 6' Flavio). All. Goncalves.
ARBITRO: Shield (Aus).

LIPSIA Nella partita valida per il gruppo D tra Iran e Angola, finisce 1-1. L'Angola doveva vincere con 2 gol di scarto per riuscire a qualificarsi, scavalcando la formazione messicana. Nei minuti iniziali della prima frazione gli angolani non partono convinti, e sono gli iraniani ad andare vicini, anzi vicinissimi al gol. Al 14' un' azione spettacolare libera Zandi al tiro, ma la sua conclusione viene bloccata dall' estremo difensore Joao Ricardo. Solo nove minuti dopo è il veterano Ali Daei a sfiorare la rete. Nel recupero si registra l'ultima occasione per l'Angola: al 47' Love che si gira molto bene e fa partire un destro pericoloso. Solo un grande Mirzapour evita il gol deviando in angolo.

Il secondo tempo ripropone il leitmotiv del primo. L'Angola attacca senza le idee chiare e su bassi ritmi di gioco, l'Iran si difende ed ogni tanto fa qualche azione pericolosa. Eppure, il risultato cambia al 59' grazie a una rete di Flavio, che insacca di testa un ottimo cross di Zè Kalanga proveniente dalla destra. È ancora Angola tre minuti dopo: Mendonca manca il raddoppio con una conclusione senza pretese a lato dal limite dell'area.

Gli africani non pungono e allora è l'Iran a punire un' Angola falcidiata dagli infortuni. Al 75' va in rete di Sohrab Bakhtiarizadeh, che colpisce di testa su angolo battuto da Madanchi. La palla si colloca alle spalle del portiere.

GIRONE E Dalla partita di Norimberga potrebbe arrivare una delle due squadre promosse agli ottavi di finale

Dujkovic: «Il Ghana passa il turno»

Qualche possibilità di andare avanti ce l'hanno anche gli sterili States di Arena

NORIMBERGA Se all'inizio di questi mondiali avessero detto a qualcuno che Ghana-Usa, in programma oggi pomeriggio al Franken Stadion di Norimberga, poteva decidere l'accesso di una delle due squadre agli ottavi di finale pochi ci avrebbero creduto. Sembrava un gruppo, quello E, in cui Italia e Repubblica Ceca la potessero fare da padrone.

Invece l'immaginazione sta superando la realtà.

Al passaggio di turno, infatti, ora ci credono davvero in due, con più possibilità per il Ghana, che ha i tre punti conseguiti nella vittoria contro i cechi, ma anche gli americani dopo il punto raccolto con l'Italia sperano in una vittoria e in buone notizie da Amburgo per potere gioire. In queste condizioni quello di oggi al Franken Stadion sarà un pomeriggio ad alta tensione, con il corpo e lo spirito sul terreno di gioco ma con l'orecchio pronto a carpire eventuali novità della partita degli azzurri contro la Repubblica Ceca.

Misteri o bellezza - del calcio cui ha sempre creduto il ct ghanese Ratomir Dujkovic. Lo prendevano in giro quando parlava della sua squadra qualificata e addirittura in semifinale. Ora il suo Ghana, le stelle nere dell'Africa, sono sul trampolino di lancio di un'incredibile avventura, con la possibilità di passare il turno e addirittura di incontrare il Brasile agli ottavi.

Il tutto al termine di una partita che vedrà opposte due nazioni e due mondi opposti: l'Africa povera e la più grande potenza economica del pianeta. Risvolti che esistono e che trovano molti riscontri nell'attesa della squadra africana, che giocherà per tutto il continente nero. «Io sono ottimista dice Dujkovic, serbo e giramondo ma non per questo meno teso alla vigilia della gara e tutte le strade sono aperte. Dipende anche da quello che accadrà ad Amburgo ma noi dobbiamo giocare con la testa, concentrati sulla nostra partita. La squadra è più ordinata e disciplinata e ha tutte le potenzialità per andare avanti non solo oggi. Ci toccherà il Brasile? Ben venga, il calcio riserva tutte le sorprese».

Negli Usa il problema vero è quello della cronica sterilità in attacco. Finora una sola rete, l'autogol di Zaccardo in Italia-Usa. Poi più niente. E la cosa è divenuta talmente paradossale che negli States è stata rispolverata una vecchia scenetta della famiglia Simpson in cui Homer, il capo famiglia, si porta tutti allo stadio a vedere una partita di calcio internazionale e tutti scommettono che finirà in parità e senza reti.

Bruce Arena, al di là dei Simpson, il problema ce l'ha davvero: «E che devo fare io? Posso mettere in azione una slot machine del gol? La verità è che i miei attaccanti nelle prime due partite hanno incontrato i due migliori portieri del mondo, Petr Cech e Gianluigi Buffon». La speranza è che il portiere ghanese Richard Kingsom, che gioca da professionista in Turchia nell'Ankarasport, non sia bravo quanto Cech e Buffon.

GIRONE F

Gli oceanici sono a quota 3 grazie alla vittoria sui nipponici mentre gli avversari sono a 1

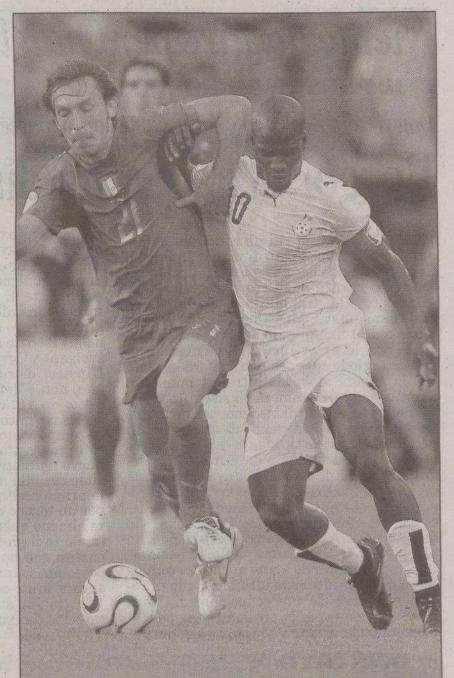
Australia-Croazia, una partita da dentro o fuori

BERGISCH GLADBACH Stasera, nel rispetto della contemporaneità (ore 21), si conclude il Girone F dei Mondiali tedeschi. Le ultime due sfide in programma sono Brasile-Giappone e Croazia-Australia, in un raggruppamento che deve ancora licenziare per gli ottavi la seconda della classe. La Selecao, nonostante un gioco ben lontano dai suoi standard e dalle potenzialità delle stelle a disposizione, ha già raggiunto l'obiettivo minimo dopo le vittorie con Croazia (1-0) e Australia (2-0): contro il Giappone, dunque, Parreira può anche permettersi il lusso di schierare le cosiddette seconde linee, sapendo già dai risultati del pomeriggio se agli ottavi dovrà vedersela o meno con gli azzurri di Marcello Lippi. Una eventualità, questa, che i campioni in carica non vorrebbero si concretasse.

«L'Italia passerà sicuramente il turno - ha dichiarato Marcos Cafu al sito ufficiale della Fifa - ma preferirei non incontrarla perché in questo momento del torneo non mi sembra certo l'ideale ritrovarci contro la squadra di Lippi, non mi farebbe piacere».

Finora il Brasile non ha divertito la gente ma per il difensore del Milan questo è un appunto del tutto secondario: «Per me il vero spettacolo è vincere le partite».

Difficile dargli torto. Ronaldo, nel frattempo, ha ritrovato il sorriso. Dopo le numerose critiche subite per il brutto esordio e per il suo peso, il giocatore si dice soddisfatto dei progressi. «Sto molto meglio - dice l'attaccante del Real a Sky - e spero di fare molto bene nelle prossime partite. La mia condizione sta migliorando, ma anche quella di tutta la squadra. Dobbiamo avere un po' di pazienza perché tutte le squadre quando affrontano il Brasile arretrano il proprio baricentro e tendono a non farci giocare. Se giocherò col Giappone? Non lo so, ma vorrei esserci».

È un vero spareggio quello che metterà di fronte l'Australia, seconda in classifica per i 3 punti guadagnati con il Giappone, e la Croazia, ferma come i nipponici a quota 1. Zeljko Kalac si augura di poter fare il suo debutto a Germania 2006 in un match da dentro o fuori.

Appiah (qui marcato da Nesta) sogna il gol con gli Usa

GIRONE F

Il ct dei verdeoro Parreira farà rifiatare i diffidati e anche qualche big affaticato

Giappone, Zico sogna lo sgambetto al Brasile

di **Valentino Beccari**

DORTMUND Artur Antunes Coimbra Junior, meglio noto come Zico è diventato un cartone animato. Sì, proprio lui, l'idolo del Flamengo prima e dell'Udinese poi, spopola nelle tv giapponesi indossando i panni di uno dei tanti supereroi con gli occhi a mandorla. È proprio di un supereroe avrà bisogno oggi il Giappone per battere il Brasile con due gol di scarto e strappare una qualificazione agli ottavi che sembra un'impresa da ultimo samurai. Ma Zico è un eroe. Lo è sempre stato, anche quando giocava. Armato di un piede magico è stato il simbolo di quella Selecao bella e perdente degli anni'80, straordinaria per nove undicesimi, con due soli anelli deboli: il portiere e il centravanti.

Lì in mezzo al campo c'erano quattro amici al bar come Socrates, Falcao, Cerezo e Zico appunto e sulla fascia il mancino Eder, uno che col piede destro non scendeva nemmeno dal letto ma che col sinistro mandava la palla dove voleva. Una Selecao che giocava un po' troppo davanti allo specchio e che è rimasta vittima della sua spregiudicata vanità.

L'estetica è una passione innata di Zico che l'ha portata con sè anche in panchina quando ha iniziato ad allenare, prima nelle squadre di club, poi nello stesso Brasile ai Mondiali di Francia del'98 e ora con la selezione del Giappone. Una Nazionale che gioca alla brasiliana con piedi buoni e talenti estrosi come Nakata, Nakamura e Ogasawara.

Carlos Alberto Parreira è amico di vecchia data di Zico e magari un favore potrebbe scapparci anche se in mondovisione e con «l'intelligence» di Croazia e Australia a controllare non è cosa semplice. Una cosa è certa, Parreira farà rifiatare i diffidati e qualche big affaticato, ma anche il Brasile2 è sempre il Brasile.

SPORT

SERIE B Se la Roma riscatta l'attaccante, lo girerà subito all'Unione. Anche Graffiedi in ballo

Triestina, Corvia in pole position

Niente da fare per Quagliarella, Muslimovic vuole restare in A

TRIESTE A mezzogiorno si apriranno le buste: nel plico la Triestina potrebbe trovare l'attaccante **Daniele Corvia**. Sulla comproprietà del giocatore, Ternana e Roma non hanno trovato un accordo. Probabile che dietro alla fermezza umbra ci sia l'ombra del Messina, interessata a Corvia per sostituire il partente Iliev.

L'Alabarda ha invece scelto Corvia nel pacchetto regalo offertogli dai giallorossi all'interno dell'affare Galloppa: se Corvia quest'oggi sarà tutto della Roma, già domani potrebbe passare in rossoalabardato.

MILAN La Triestina ha ufficialmente chiesto al Milan l'esterno 26.enne **Mattia Graffiedi**, da due stagioni in prestito al Modena. Ariedo Braida avrebbe fornito il via libera a Stefano Fantinel per il passaggio del corsaro di Cesenatico in maglia rossoalabardata. Prima del via definitivo, però, bisognerà attendere i deferimenti del commissario Borrelli sul caso Moggiopoli: un Milan in serie B potrebbe cambiare completamente le strategie del Diavolo. Nel caso sfumasse Graffiedi, per quel ruolo la Triestina avrebbe messo gli occhi su **Nazzareno Tarantino**, esterno del Crotone la scorsa stagione in prestito al Manfredonia. Ma l'ipotesi pare improbabile. Tanto che l'Unione averebbe rinunciato anche all'interista Federico Piovaccari per fare spazio a Graffiedi. Piovaccari potrebbe quindi seguire il compagno di squadra Maa Boumsong allo Spezia.

TREVISO Moggiopoli potrebbe influire sul mercato alabardato anche all'incontrario. Il Treviso ha infatti riscattato Dino Fava dall' Udinese per tenerselo nel caso di permanenza della formazione della Marca in serie B. Reginaldo è in partenza, Borriello è tornato al Milan e l'ex alabardato resterebbe uno dei punti fermi della squadra del presidente Ettore Setten, che si è così rimangiato all'ultimo minuto la parola data all' amico Stefano Fantinel.

Ma in caso di ripescaggio del Treviso in serie A muterebbe tutto: a quel punto Fava potrebbe anche essere messo sul mercato e la Triestina rientrerebbe in gioco al pari di Brescia e Genoa che avevano puntato pure loro il centravanti biancoazzurro. Per il momento la Triestina ha preso tempo, sondando il terreno con l'Avellino per **Biancolino** (oltre che per Millesi) e chiedendo una mano all'Udinese.

UDINESE Giampaolo Pozzo e Stefano Fantinel si sono incontrati più volte per le questioni stadio Friuli e **Dino Fava**. Si è parlato spesso anche di un giocatore da girare alla Triestina. Il bosniaco **Zlatan Muslimovic** cerca però la serie A dopo averla assaggiata a Messina, **Fabio Quagliarella** è finito in prestito alla Sampdoria nell'affare Mirko Pieri. Tra gli attaccanti resterebbe **Fausto Rossini**, ma si tratterebbe dell'ultima scelta della Triestina. Rimane invece aperto il discorso per il tornante destro **Vargas Villalba** e per il difensore **Michele Rinaldi.** Due giovani interessanti.

LIVORNO A Daniele Arrigoni interessa sempre l'alabardato Marchini. Il portiere livornese Amelia sarà quasi certamente ceduto. A quel punto ai labronici potrebbe fare gola anche Gegè Rossi, il cui passaggio all' Ascoli sta subendo una fase di stallo. Allora nel discorso complessivo potrebbe rientrare il lituano Tomas Danilevicius, richiesto anche dal Saturn Mosca (che ha offerto 1,2 milioni), Bologna, Torino e Modena. Solo in caso di partenza di Marchini potrebbe essere preso in considerazione il mantovano **Gennaro Volpe**.

Alessandro Ravalico

L'attaccante Daniele Corvia con la maglia della Ternana

Il Livorno interessato sia al portiere Rossi (Amelia è in partenza) sia a Marchini. Volpe del Mantova e Tarantino due possibili obiettivi per le corsie esterne

IL PERSONAGGIO

Dopo il rompete le righe l'attaccante non ha più sentito Fantinel e De Falco

Borgo: «Vado con i disoccupati»

TRIESTE Com'è l'estate di un attaccante di 35 anni, che ha dimostrato di non aver perso il fiuto del gol nonostante sei mesi di squalifica, ma si ritrova negli scomodi panni dello svincolato? Più tranquilla di quello che si può immaginare: Massimo Borgobello è al mare con la famiglia, lo stato di disoccupazione non lo preoccupa e alla Triestina in questo periodo ci pensa poco. Si era lasciato con la società alabardata tre settimane fa. Si erano anche ripromessi di risentirsi. Forse. Soltanto in caso di bisogno, per dirla tutta. Nel frattempo di nomi di attaccanti in procinto di vestire la maglia alabardata se ne sono fatti a bizzeffe: da Corona lare dei grandi ritorni di Godeas e Fava. Per il momento, però, a Trieste non è arrivato nessuno. Tanto che qualcuno si chiede: vuoi vedere che alla fine richiamano Borgobello? «Io dal giorno in cui ci siamo lasciati non ho più parlato con nessuno della Triestina», spiega. Io intanto ho avuto anche dei contatti con qualche altra squadra, ma nulla di veramente serio». La preoccupazione di trovare sistemazione per la prossima stagione, al momento non lo sfiora neppure: «Sono tranquillo, il vero mercato degli svincolati inizia quando finisce il mercato degli altri. Molte squadre a fine agosto si accorgono di avere ancora qualche buco, o magari già non sono soddisfatte di chi hanno preso, ed ecco che tornano in ballo gli svincolati che ci sono in giro. Io sicuro mi farò trovare pronto: mi sono già iscritto al ritiro dei disoccupati che si svolgerà a Coverciano».

L'ipotesi di ritorno alla Triestina, comunque, non è definitivamente chiusa nel cassetto: «Io a fine stagione volevo sapere se interessavo ancora o no, ma la società ha preso tempo visto il gran numero di giocatori sotto contratto da sistemare alla luce della nuova normativa sulle rose. Ho capito benissimo che alla mia età non posso certo essere la prima scelta della società, però credo che per un torneo di serie B sia importante avere almeno quattro attaccanti. Non sono certamente il giocatore che può fare quaranta partite, ma ho dimostrato che la mia parte posso farla. Insomma, credo di poter essere ancora utile: se arriva una chiamata dalla Triestina ne sarò felice, ma non me ne faccio certo un cruccio».

Antonello Rodio

MERCATO

Oggi si conoscerà il destino di Almiron, Pandev, Belleri, Rossini, D'Agostino e Gemiti

Comproprietà, Udinese alle buste per 6 giocatori

Tre nomi per l'Alabarda. Resta in piedi l'ipotesi di traslocare al Rocco

I friulani hanno l'esigenza di sfoltire un organico diventato extralarge anche se il terzino Candela alla fine dovrebbe sistemarsi al Siena

Il centravanti dell'Udinese Fausto Rossini

UDINE Non solo Almiron e Pandev, ma anche Belleri, Rossini, D'Agostino e Gemiti. Queste le comproprietà il cui destino si conoscerà oggi pomeriggio, quando verranno aperte le buste con le offerte dell'Udinese e delle rispettive controparti: l'Empoli per Almiron, la Lazio per Pandev e Belleri, l'Atalanta per Rossini e D'Agostino, il Modena per Gemiti. L'Udinese è nelle condizioni di aspettare l'esito delle buste con una relativa tranquillità, visto che i problemi in casa bianconera sono soprattutto di abbondanza e che nessuno dei giocatori in bilico rientra davvero negli obiettivi tecnici per la prossima stagione.

ROSA DA SFOLTIRE L'obiettivo è quello di sfoltire la rosa e di non ritrovarsi sul groppone troppi giocatori sotto contratto. Su Almiron e Pandev, però, si tratta anche di incassare un bel gruzzolo: se l'offerta dell'Udinese dovesse prevalere su quelle di Empoli e Lazio, i due giocatori verranno messi sul mercato, anche se Almiron potrebbe tornare utile, soprattutto se Candela prenderà – come sembra – la strada di Siena. Sugli altri quattro l'Udinese e le controparti hanno giocato al ribasso: dovessero prendere la strada del Friuli, gli si cercherà una sistemazione in prestito.

TRE NOMI PER LA TRIESTINA La lista dei giocatori da cedere comprende molti altri nomi, tra i quali due centravanti di ottime prospettive come Quagliarella, riscattato dall'Ascoli, e Muslimovic, in rientro da Messina. Se l'ex ascolano sembra diretto verso la Sampdoria, nell'ambito della trattativa che dovrebbe portare a Genova anche Pieri e a Udine il promettente Foti, una destinazione ideale per Muslimovic potrebbe essere Trieste. Svanito il sogno di riportare in maglia alabardata Fava, riscattato dal Treviso, il centravanti svedese (ma di origini bosniache) potrebbe essere un ottimo ripiego per i Fantinel. Il centravanti però nicchia, vorrebbe restare in serie A. Papabile per la Triestina anche il giovane Lazzari, una punta dalle doti fisiche inceredibili che ha già all'attivo una presenza da titolare in Coppa Uefa. L'altra promessa sulla lista dei Fantinel è Gotti, un esterno sinistro di scuola atalantina che è stato uno dei punti di forza dell'Udinese Primavera.

STADIO Sono riprese intanto le trattative con il Comune di Udine sul rinnovo della convenzione per lo stadio Friuli. Le distanze sulla ripartizione dei costi di adeguamento al decreto Pisanu restano sensibili, ma il fatto che le parti abbiano ripreso contatto è un segnale positivo. L'ipotesi di un trasloco al Rocco, comunque, resta in piedi, se non altro come spauracchio.

Riccardo De Toma

CICLISMO

Cattaneo brucia Laganà sul traguardo di Sequals

SEQUALS Va a Marco Cattaneo la maglia tricolore degli èlite senza contratto. Dopo una fuga a due durata 27 chilometri, il lombardo della Pagnoncelli Ngc Perrel ha battuto allo sprint Sergio Laganà (Bedogni Natalizi Gr. Praga). Terzo a 12 secondi si è classificato Davide Bonucelli (Maltini Lampadari Solgomma spa). Sui 172 chilometri del percorso ondulato e tecnico disegnato tra Sequals, Meduno e Maniago gli èlite senza contratto hanno dato vita a una gara movimentata fin dalle prime battute. Il primo a scattare è stato Turrina (Trevigiani). Dopo di lui ci hanno provato in molti - da Biondo a Zanella passando per Moi -, ma nessuno è riuscito veramente ad andarsene.

Sull'ultima salita per il bivio di Frisanco, Cattaneo ha tentato la fuga. L'unica risposta è arrivata da Laganà che gli si è accodato e non l'ha più mollato. Alle loro spalle il gruppo non è invece riuscito ad organizzarsi. Prima Moi, poi Vona hanno cercato di riprendere il duo di testa ma i tentativi sono stati vani. Il massimo vantaggio di Cattaneo e Laganà è stato di 32 secondi, scemato nel finale. Descrive così la volata il neo campione italiano: «Considerando la stanchezza e le difficoltà del percorso non è stato affatto facile. Nell'ultimo chilometro non ho più dato cambi al mio compagno di fuga: ai 200 metri mi sono ritrovato chiuso, ho frenato e sono dovuto ripartire sulla destra, riuscendo a vincere, seppur di pochissimo». Oggi la Settimana Tricolore si sposta a Caneva dove si corrono i 122 chilometri della gara in linea riservata agli juniores.

La gara professionisti in programma domenica a Gorizia perde Salvatore Commesso. Il corridore della Lampre Fondital durante l'allenamento di ieri è stato investito da un auto e ha rimediato una sublussazione alla spalla.

Stefano Bizzi

IL CASO

Il tecnico boemo è stato acclamato da un gruppo di tifosi all'aeroporto di Brindisi

Zeman torna in pista, allenerà di nuovo il Lecce

LECCE Zdenek Zeman è il nuovo allenatore del Lecce. Il boemo torna in Salento dopo due anni. Il tecnico sarà presentato oggi alle 11 allo stadio Via del Mare. Lo ha comunicato la società del neo-presidente Giovanni Semeraro. Zeman, uno dei personaggi più controversi e discussi del nostro calcio, era arrivato nel primo pomeriggio in Puglia, subito accolto dal calore dei tifosi giallorossi. Il boemo è reduce da un'infelice esperienza in serie B nel Brescia, dalla cui guida è stato esonerato per non aver nemmeno raggiunto i playoff promozione, obiettivo minimo del club di Gino Corioni.

Zeman aveva lasciato invece un ottimo ricordo nella città salentina, avendo condotto la squadra a una tranquilla salvezza, con un gran gioco, nella stagione 2004/05.

Zeman ha trovato fans ad attenderlo all' aeroporto di Brindisi, dove è giunto poco dopo le 14 con l'amministratore delegato della società salentina, Claudio Fenucci, e il ds Guido Angelozzi. I tifosi lo attendevano esponendo lo striscione «Zeman contro il sistema»: lo stesso striscione gli ultras salentini per tutto l'anno scorso lo hanno esposto, nelle partite casalinghe del Lecce, sugli spalti dello stadio di Via del mare. Al tecnico boemo i fans hanno anche regalato una maglietta con la stessa scritta.

Altro mercato La Fiorentina ha acquisito a titolo temporaneo con diritto di riscatto le prestazioni sportive del centrocampista Manuele Blasi, classe 1980, dalla Juventus. Luis Jimenez, invece, torna alla Ternana. Il 22enne centrocampista cileno è stato riscattato dalla società umbra che nel gennaio scorso lo aveva ceduto in comproprietà ai viola.

Per quanto riguarda Cristian Brocchi, Fiorentina e Milan torneranno a parlarsi domani. Pur di restare a Firenze, il giocatore ha fatto sapere di essere disposto ad accettare la decurtazione dell'ingaggio.

BASKET SERIE B1 «Sono legato alle persone che guidano la società, alla città e ai tifosi con cui ho un ottimo rapporto»

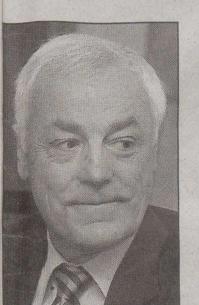
Ciampi: «Mi hanno detto che non servo più»

«Moruzzi e Iannilli lasciano la società. Tra qualche giorno la situazione sarà più chiara»

TRIESTE Pensieri e parole non li ha mai mandati a dire. Nei due anni di permanenza in maglia Acegas oltre che per il grande impegno profuso sul campo e per la simpatia che ha accompagnato il suo modo di essere, Claudio Ciampi si è contraddistinto per la sincerità con la quale ha sempre affrontato ogni situazione. Un biglietto da visita che nel momento di stallo che si vive in casa triestina ci consente di affidarci a lui per provare a chiarire qualche aspetto di questo improvviso stato di empasse.

Allora Claudio qual è la situazione?

«Onestamente non so cosa rispondere. È da un po' che non sento più nessuno e in questo momento non so cosa pensare. Sono andato via da Trieste senza essere riuscito a farmi un'idea precisa di quello che sarà il mio futuro. In un primo momento mi hanno detto "Claudio non farai parte della squadra del prossimo anno", poi prima di tornare a casa, ci siamo lasciati con una iterlocutoria promessa di risentirci».

Che idea si è fatto?

Massimo Paniccia

«Che in questo momento non ci sia ancora nulla di definito per la prossima stagione. Ho saputo che Moruzzi e Iannilli dovrebbero andarsene e questo potrebbe aver chiarito i piani della società. Da qui ai prossimi giorni tante situazioni potrebbero chiarirsi».

Dovessero richiamarla a Trieste, lei accetterebbe?

«Devo fare alcune precisazioni. Innanzitutto il rapporto che ho con Maurizio (Tosolini, ndr) e Paniccia è ottimo. Li conosco da anni e li stimo da professionisti e come persone. Poi il mio legame con Trieste è davvero forte, quando sono partito ho pensato alla possibilità che non sarei più tornato e non mi vergogno a dirlo ho sentito un groppo in gola. In precedenza mi era successo solo a Reggio Calabria, ma lì ero rimasto per sei anni».

Quindi?

«Questo per far capire quanto sono legato alle persone che guidano la società, alla vostra città e ai tifosi con i quali ho instaurato un rapporto eccezionale. Detto questo devo dire che sono rimasto un po' male per il modo in cui ci siamo lasciati alla fine dell'anno. Non tanto per la sostanza dei discorsi, quanto per la forma».

Se dovesse arrivare la proposta di una conferma?

«Ci penserei ma adesso non voglio dare niente per scontato. Ho avuto nelle ultime settimane alcune proposte, deciderò con calma la mia prossima destinazione».

Lorenzo Gatto

Ciampi non conosce il futuro suo e dell'Acegas

LUTTO

Muore a 73 anni Claudio Fabbri tricolore nel 1951 con la Sgt

Claudio Fabbri

TRIESTE È morto a 73 anni Claudio Fabbri, persona molto conosciuta da appassionati e addetti ai lavori del basket triestino e regionale. Fabbri ha mosso i primi passi con la maglia della Sgt, società con cui ha conquistato il titolo di campione d'Italia nel 1951. A 32 anni entra a far parte del gruppo arbitri e nel 1967 riceve il premio Bovi quale miglior arbitro a livello giovanile. Arriva a dirigere i match di serie B, allora secondo campionato nazionale. Non arriva a dirigere partite di serie A solo per limiti di età.

Diviene poi responsabile dell'organizzazione dei campionati locali come presidente di Zona. Successivamente, fino al '96, è componente della Procura federale, organo di giustizia sportiva.

In questi ultimi dieci anni è sempre stato vicino al mondo della pallacanestro che ha sempre apprezzato la sua professionalità e autorevolezza.

ATLETICA

La gara in programma la sera dell'1 luglio: un'ora prima la non competitiva promossa dagli Amici del Tram

Top runner protagonisti a Corri Trieste

Tra i migliori da segnalare Gamba e Leone. Si correrà in un circuito del centro

TRIESTE Da piazza Unità allo stadio e alle strade di Goteborg, con meta i campionati continentali di atletica leggera. Il IV Trofeo Corri Trieste–Mickey'Srun si potrebbe riassumere così. La presentazione della corsa (avvenuta ieri) che si svolgerà l'1 luglio ha svelato gli ultimi dubbi. La PromorunTrieste di Michele Gamba e Paolo Tedeschi è riuscita a mettere in piedi una gara dai contenuti tecnici esaltanti. Saranno infatti al via, oltre a Michele Gamba (che proprio il giorno prima cercherà a Ponzano Veneto il passaporto per gli europei sui 5000), anche Giacomo Leone (che dopo la vittoria a New York, il quinto posto alle Olimpiadi di Sydney e i mondiali di Atene e di Edmonton ora ha ritrovato i tempi giusti per tentare la scalata europea), Ruggero Pertile, Francesco Ingargiola, Ottavio Andriani e Denis Curzi, tutti in predicato di formare la squadra azzurra che in Svezia punterà al titolo a squadre oltre all'acuto di Stefano Baldini.

Gamba con Leone

«Sarà un onore per Trieste vedere atleti che un mese dopo saranno impegnati nella maratona europea», ha assicurato Gamba. E il binomio «top runner–Trieste» visto anche in chiave turistica è stato ribadito ieri da tutti: dall'assessore provinciale allo Sport, Mauro Tommasini, al consigliere comunale Michele Lo Bianco sino al presidente provinciale Fidal, Attilio Davide.

Straordinario il percorso di gara. Cinque giri di un tracciato da 1000 metri con partenza e arrivo in piazza Verdi, passaggi attraverso piazza dell'Unità d'Italia, via dell'Orologio, Teatro Romano e corso Italia. Un anello seguito anche dalle telecamere di RaiSat che trasmetterà l'evento in differita. Prima della Mickey'S Run riservata ai top runner che partirà alle 21, dalle 20 in poi toccherà agli amatori del VI Trofeo Provincia di Trieste cimentarsi nel Trofeo Corri Trieste, gara organizzata dagli Amici del Tram de Opcina destinata a richiamare sulle strade triestine centinaia di podisti: attempati master e super atleti di grido gomito a gomito nella cornice del centro cittadino.

al. rav.

VELA

Dal 30 sul Bacino San Giusto scatta il Belletti Sailing Race

TRIESTE Al via venerdì 30 giugno nel Bacino San Giusto la quinta edizione del Belletti Sailing Race, regata match race riservata ai giovani fino ai 25 anni (gli equipaggi interessati alla manifestazione possono trovare informazioni sul sito www.belfra.it).

La novità più interessante dell'edizione 2006 del Belletti è che all'equipaggio vincitore verrà assegnata una borsa di studio per partecipare a una prestigiosa accademia di vela, il Bmw match race Academy. L'equipaggio che si aggiudicherà il Belletti 2006 avrà in premio la possibilità di seguire quattro giorni di corsi, da 14 al 17 settembre, a Riva di Traiano vicino a Roma.

Istruttori del corso saranno Roberto Ferrarese, coach di +39 in due campagne di Coppa America, Giuseppe Tesorone, istruttore dello Yacht club italiano e il monfalconese Mauro Pelaschier, primo timoniere italiano in Coppa America a bordo di Azzurra.

In concomitanza con il Belletti si svolgerà il secondo concorso fotografico Belletti Sailing Focus. I partecipanti (iscrizione gratuita) dovranno immortalare le barche «Formula 666Od» che daranno vita ai match race davanti a piazza Unità.

BIG MATCH

Ai 763 vincitori della scommessa n. 59 del concorso Big Match vanno 151,00 euro. Il montepremi è stato di 115.940,28 euro.

IN BREVE

Triestini sconfitti di un punto

Pallamano: Cadetti secondi a Brezice A Sgonico ok Sesana

TRIESTE I cadetti della Pallamano Trieste si sono piazzati secondi al triangolare di Brezice. Nella partita inaugurale il Dugo Selo di Zagabria ha superato il Brezice, quindi i triestini hanno pareggiato con il team di Zagabria per 20-20 e poi si sono arresi al Brezice per 24-23, subendo una rimonta nel finale (conducevano di 3 lunghezze). I cadetti, ma anche gli allievi e i ragazzi della Pallamano Trieste sono ora attesi dal torneo Granollers di Barcellona, la manifestazione giovanile europea più importante che si terrà dal 27 giugno al 3 luglio. Intanto il Mittol Sesana ha vinto il torneo di Sgonico, organizzato dall'Alabarda Onoranze Funebri e al quale hanno partecipato anche la Pallamano Trieste Under 21 (sesta classificata), la Sanvitese (quinta), il Gold Klub Cosina (2°), due squadre dell'Alabarda (rispettivamente terza e quarta).

Due Tris in salsa toscana a Montecatini e Livorno

TRIESTE Oggi due corse Tris in Toscana, a Montecatini e a Livorno. Sul doppio chilometro sulla pista in terra rossa a Montecatini Paolo Bezzecchi va in trasferta con Doline dei Greppi e il suo tentativo può andare a buon fine. Pronostico base: **5) Doline dei Greppi, 2) Mario di Piaggia, 7) Caino Maf.** Aggiunte sistemistiche: **10) Civer di Jesolo, £9 Estate d'Alfa, 12) Charleston.** Al Caprilli livornese di prima serata vanno in pista i galoppatori. Lebowski, dopo tanti tentativi andati a vuoto, stavolta può sfruttare la favorevole condizione al peso. Pronostico base: **11) Lebowski, 2) Yanez, 6) Nacliv di San Jore.** Aggiunte sistemistiche: **14) Song of Destiny, 16) Libare, 10) Antonio del Bombo.** Ai 4818 che hanno indovinato la Tris di Taranto (5-14-2) vanno 78,33 euro. Ai 5390 che hanno centrato la terna a Torino (6-14-11) vanno 93,11 euro.

Football americano: Mustangs travolti dai Cardinals americani

MUGGIA Grande evento di football americano allo stadio Zaccaria di Muggia. I Mustangs Trieste per il secondo anno consecutivo hanno ospitato una squadra statunitense. Dopo i ragazzi del Bluffton College dell'edizione 2005, quest'anno a scendere in campo contro i purosangue triestini sono stati i Cardinals Naperville, protagonisti della Ncaa, la terza divisione del campionato a stelle e strisce. I giovani americani, com'era prevedibile, hanno inferto una pesante sconfitta ai Mustangs Trieste che hanno perso il match 54-0. Per fronteggiare i giovani americani i triestini hanno presentato una inedita formazione arricchita dagli atleti dei Grifoni Belluno e dei Chiefs Ravenna. Ognuno col suo casco e i propri colori.